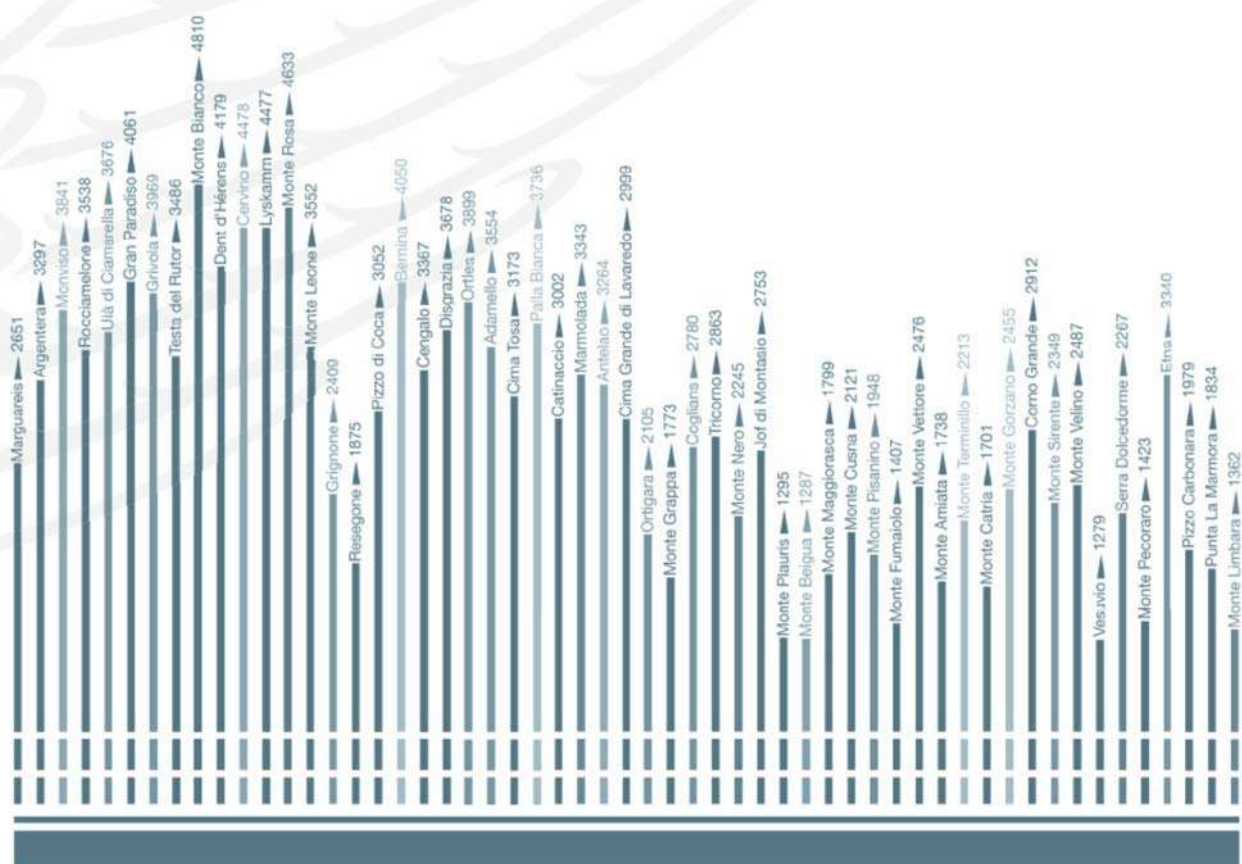




Rapporto sull'attività 2014

Introduzione

Crisi dell'etica, crisi del territorio



*Il Presidente Generale del CAI, Umberto Martini.
Foto: L. Calabrò.*

Nella mia relazione morale all'Assemblea del 2012 intitolai il paragrafo d'apertura "Il CAI al tempo della crisi". Partendo dal presupposto corretto che neppure il CAI sarebbe rimasto estraneo all'onda lunga della crisi globale, parve allora più urgente, vista la sostanziale tenuta del corpo sociale e la necessità di affrontare la ricorrenza del 150° con un certo margine economico, adottare quei provvedimenti di contenimento della spesa che, senza penalizzare le nostre attività istituzionali, ci avrebbero messi al riparo da sorprese negative di bilancio, anche considerate le prevedibili riduzioni delle entrate dal contributo dello Stato.

A tre anni di distanza sia il quadro generale che il nostro in particolare sono ulteriormente mutati, e non in meglio. Molto più rapidamente di quanto fosse prevedibile infatti si è acuita a livello nazionale, e non solo, quella crisi dei valori etici che ha portato sempre più alla disgregazione sociale e alla disaffezione dai valori dell'appartenenza.

È una crisi che in misura assai maggiore di quanto abbia colpito noi ha colpito i partiti politici, i sindacati, la Chiesa e tutto il mondo dell'associazionismo. Di questa aporia dalle istituzioni non è questa la sede per investigare le cause a livello generale, compito di storici, sociologi e politologi. Ma quali che siano non debbono essere per noi un riferimento auto assolutorio, bensì uno stimolo ad approfondire nel nostro ambito l'analisi delle cause e degli effetti, e come contenerli e contrastarli, sia con ciò che è stato fatto e, soprattutto, con ciò che non è stato fatto.

Ciò che risulta evidente è che accanto al fisiologico turn over degli iscritti mancano soluzioni di ricambio e di fidelizzazione sia tra i nuovi soci che tra i rinnovi, e particolarmente tra i giovani.

L'approccio al mondo dei giovani non può più presentarsi come un progetto educativo calato dall'alto, ma bisogna invece "infiltrarsi" nel loro ambiente proponendo soluzioni al loro bisogno di modelli e di affermazione, ricorrendo ai loro strumenti e al loro linguaggio. È necessario renderli protagonisti in attività sia ludiche che impegnate che non si risolvano in poche settimane o nel giro di una stagione, ma

che diano prospettive per il futuro, tanto nell'ambiente che nella cultura.

"Dio perdona sempre, l'uomo qualche volta, la natura mai" ha affermato Papa Bergoglio riferendosi ai disastri e ai lutti causati dalla crisi, o meglio dalla frana del territorio. E non a caso l'Italia che in Europa è tra le nazioni più ricche di beni naturali e culturali, è anche tra i paesi ultimi per investimenti in questi due ambiti, e i risultati sono drammaticamente sotto gli occhi di tutti. Troppo facile attribuire le responsabilità alle "bombe d'acqua": si tratta invece di "Bombe di cemento" e "bombe di incuria", e ciò vale tanto per la pianura che per la montagna. Nel campo dell'ambiente e dell'ambientalismo il nostro impegno è stato costante, mirato e quindi di una certa efficacia, anche se spesso assume le proporzioni della lotta tra Davide e Golia, poiché dobbiamo misurarci e scontrarci sia sul terreno che in Parlamento con i poteri forti, le lobby e le problematiche che investono sia il mondo del lavoro e dell'occupazione che aspetti criminali come la corruzione e via dicendo. Ma non per questo dobbiamo demordere, e la storia ci insegna che in talune battaglie le vittorie sono possibili, soprattutto se condivise a livello sociale sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso alleanze e sinergie con le altre istituzioni operanti nell'ambientalismo. Così come è giunta a una svolta la battaglia sul contenimento della crescita di CO₂ a livello mondiale, battaglia iniziata dai movimenti ambientalisti che consiste nell'entrare nell'era delle energie rinnovabili uscendo da quella dei combustibili fossili, e diventata una posizione largamente maggioritaria nell'opinione pubblica confortata da 5 rapporti dell'IPCC dell'ONU (Intergovernmental Panel of Climate Change) e dai pronunciamenti molto netti dei governi USA, UE e Cina, altrettanto può accadere per le nostre battaglie purché sapremo scegliere ed operare con le alleanze e gli strumenti giusti, sia a livello scientifico che legislativo e mediatico nelle sedi nazionali ed europee.

Umberto Martini
*Presidente Generale
del Club Alpino Italiano*

Sommario

Regolamento per il funzionamento della Assemblea dei Delegati	▽	4	Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI	▽	75
Assemblea dei Delegati			Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	▽	76
Ordine del giorno	▽	5	Commissione Centrale per l'Escursionismo	▽	78
Relazione Morale del Presidente Generale	▽	6	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	▽	80
			Commissione Centrale Pubblicazioni	▽	82
----- Organi e strutture del CAI	▶	13	UIAA Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	▽	83
Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	▽	14	C.A.A. Club Arc Alpin	▽	88
Comitato Direttivo Centrale	▽	15	CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	▽	90
Struttura Centrale	▽	16			
Soci Onorari, Cineteca, Biblioteca e Museo	▽	17	----- Relazioni dei Gruppi Regionali CAI	▶	91
CAI Sede Centrale:			Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	▽	92
Organizzazione e contatti	▽	18	Lombardia	▽	101
Dati del Club Alpino Italiano	▽	20	Trentino Alto Adige	▽	104
Struttura territoriale	▽	21	Veneto, Friuli Venezia Giulia	▽	108
Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni	▽	22	Toscana, Emilia Romagna	▽	114
Segreteria Tecnica per l'Ambiente	▽	23	Centro, Meridione e Isole	▽	118
Convenzione CAI - FEDERPARCHI	▽	23			
Editoria del Club Alpino Italiano	▽	24	----- Bilancio d'esercizio	▶	129
Novità Editoriali CAI: nuove pubblicazioni e nuove collane editoriali	▽	26	Stato Patrimoniale	▽	130
Comunicazioni Club Alpino Italiano	▽	27	Conto Economico	▽	134
Centro Operativo Editoriale	▽	28	Nota Integrativa	▽	136
Informatizzazione Sede Centrale	▽	29	Nota Integrativa - Allegati	▽	156
Performance, trasparenza e prevenzione della corruzione	▽	30	Relazione sulla Gestione	▽	158
Verbale Assemblea dei Delegati	▽	31	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	▽	159
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	▽	52			
CAAI Club Alpino Accademico Italiano	▽	53	----- I numeri del CAI	▶	161
AGAI Associazione Guide Alpine Italiane	▽	62	Soci e Sezioni	▽	162
CNSAS Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	▽	63	Confronto tesseramento 2013-2014	▽	163
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"	▽	64	Tesseramento 2014	▽	164
Struttura Operativa Biblioteca Nazionale	▽	66	Le Sezioni del Club Alpino Italiano	▽	165
Comitato Scientifico Centrale	▽	67			
Commissione Centrale per la Speleologia	▽	68	----- Glossario	▶	183
Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine	▽	69			
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	▽	70			
Servizio Valanghe Italiano	▽	71			
Centro Studi Materiali e Tecniche	▽	72			
Commissione Centrale Medica	▽	74			

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, dei Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD.
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura.
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori.
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto.
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti.
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio.
 - g) impedisce o interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione.
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.
5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate. Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge. La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.

3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.

4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.

5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.

6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.

7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.

2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.

3. La AD approva se - fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti - il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.

4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.

5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.

6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art. 5 Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.

2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.

Ordine del giorno

CLUB ALPINO ITALIANO

Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini
Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201

La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 30 e domenica 31 maggio 2015 a Sanremo, presso il Palafiori - Corso Garibaldi, 1 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 30 maggio 2015, inizio dei lavori ore 15:00 - Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 17 e 18 maggio 2014
3. 100° Congresso Nazionale (Relatore: Presidente Generale)
4. Assicurazioni per Soci (Relatore: Vicepresidente Generale Vincenzo Torti)
5. Proposta di nomina a Socio Onorario di Erich Abram (Relatore: Gianni Zapparoli)

Domenica 31 maggio 2015, ripresa dei lavori ore 9:00

6. Relazione Morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2014 e Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
7. Interventi dei delegati sul punto 6 e deliberazioni inerenti
8. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale
 - 1 Proboviro Nazionale
9. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Antonio Montani)
10. Quote di ammissione e associative 2016 (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei Delegati 2016

La verifica dei poteri di sabato 30 maggio avrà inizio alle ore 14:00 e verrà chiusa alle ore 16:00; mentre domenica 31 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati nella giornata precedente, alle ore 8:00 e verrà chiusa alle ore 10:00.

Il numero dei Delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2014.

La documentazione relativa al Bilancio d'esercizio 2014 si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to Umberto Martini)

Milano, 13 marzo 2015

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

L'esperienza maturata nella vita del Sodalizio in quest'ultimo decennio, e in particolare nel periodo fin qui trascorso della mia presidenza, dimostra che mentre abbiamo una buona capacità progettuale e operativa nel periodo annuale, questa si riduce nel medio termine per annullarsi quasi completamente a lungo termine. Ciò può essere determinato sia dal limite intrinseco alla disponibilità del volontariato, sia dalla norma dell'avvicendamento negli organi centrali e territoriali. Chiari esempi di tale realtà sono progetti a lungo termine, quale l'Università della Montagna poi UniCai, il riordino degli Organi tecnici centrali, il CAI che vorremmo, trasformatosi nel CAI di domani. Il periodo di gestazione prima, che richiede approfondimenti nei vari settori organizzativi, tecnici e amministrativi e la complessità dell'iter di approvazione e di applicazione dopo ne rendono spesso inattuali e superati i risultati, richiedendo successive rielaborazioni con notevole dispendio di risorse. Se tali limiti temporali delle nostre strategie potrebbero essere accettabili in una situazione di generale stabilità in cui le attività tradizionali e collaudate costituiscono i binari principali del progredire ed evolversi del Sodalizio, risultano invece alquanto inadeguati in una società in rapido cambiamento e in uno scenario economico e politico fluttuante come l'attuale.

Venendo allora a mancare la sostenibilità di progetti ponte in grado di superare resistenze, attriti e difficoltà contingenti, l'alternativa in grado di garantire la continuità dell'operato è quella di una elasticità strutturale e agilità operativa tale da poter rimodulare e adeguare le priorità in funzione dei mutamenti d'ordine sociale, economico e culturale che inevitabilmente incidono sui comportamenti individuali e collettivi. Di fronte a tali variabili, per noi il dato fondamentale resta l'etica che ci lega al ruolo del volontariato come base ineludibile della struttura istituzionale. Di conseguenza si impone sempre più la necessità di adottare quei provvedimenti che attraverso modifiche strutturali e organizzative attuabili nel breve periodo pongano il volontariato nelle migliori condizioni per prestare la propria opera in cui ha maturato esperienza e capacità, senza dannose dispersioni di risorse e energie in passaggi burocratici o legati alla produttività.

Nel nostro organigramma istituzionale c'è un'eccessiva sproporzione tra la consistenza dell'apparato consultivo decisionale rappresentato dall'Assemblea dei Delegati, dai Gruppi Regionali, dal Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo e dal Comitato Direttivo Centrale e il supporto tecnico amministrativo della Sede Centrale cui spetta l'onere, nel rispetto delle norme dell'Ente pubblico nonché del nostro Statuto e Regolamenti, dell'organizzazione e del funzionamento dell'apparato, oltreché della gestione-economica finanziaria e del bilancio, la gestione patrimoniale, l'attività negoziale di beni e servizi, la gestione amministrativa del corpo sociale tramite le Sezioni, solo per citare le attività più rilevanti.

È ovvio che tale sproporzione determini un insostenibile rallentamento in quella cinghia di trasmissione che posso sintetizzare dal dire al fare. Le soluzioni per riequilibrare tale stato di cose sono in parte presentate nel documento "Il CAI di domani" con lo scopo di una razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane, dell'economicità di gestione e di produttività. Purtroppo per quei meccanismi cui accennavo pocanzi il documento è stato rinviato all'esame delle Sezioni, mentre il "domani" rispetto all'inizio dei lavori è ormai oggi. D'altra parte supponendo che la mia analisi esposta nell'Introduzione sia corretta, se da un lato dobbiamo trovare motivazioni e strumenti adeguati per attirare più giovani nella nostra orbita, dall'altra non si possono chiudere gli occhi di fronte alla realtà che la fidelizzazione dei soci meno giovani (per noi gli ordinari) ormai non passa più soltanto per il principio ideologico di appartenenza ma viene altresì valutato in termini di prestazioni di servizi monetariamente quantificabili a fronte della quota versata, quindi direttamente riferibili alla tessera. Negoziazione e produzione di servizi che proprio per le loro implicazioni pratiche non possono essere assicurate nel tempo dal solo volontariato o dal personale della Sede Centrale. Mentre quindi le attività nel territorio che già indicai nella mia relazione all'AD del 2012, di ricerca, formazione, sicurezza e ambiente restano competenza quasi esclusiva del volontariato dedicandosi libero da incombenze burocratiche, è necessario creare una struttura parallela e professionale di gestione che si occupi della produzione di beni e servizi "profit", da quelli immobiliari a quelli culturali, che

oltre a far conoscere e diffondere presso il pubblico il brand CAI come marchio di qualità legato alla montagna, contribuisca tramite l'autofinanziamento ad alleggerire il bilancio da quelle voci che in modo diretto o indiretto attualmente gravano sui soci.

È ora infatti di cambiare il punto di vista nella prospettiva di un bilancio in cui abbiamo sempre erogato servizi di pubblico interesse come la formazione, la prevenzione, i rifugi e via dicendo, basandoci unicamente sulle entrate derivanti dalle quote sociali e dal contributo dello Stato che va sempre più riducendosi. Tale realtà è stata sempre garantita e resa possibile grazie all'apporto del volontariato. Ma in un'epoca in cui la crisi economica ormai perdurante ha portato da un lato alla crescita dei costi e dall'altro a una sempre maggior difficoltà nell'impegno da parte dei volontari, è necessario pensare di rendere produttive tutte quelle attività che vengono messe a disposizione del mercato gravando sul nostro bilancio. Non si tratta di modificare la fisionomia no profit dell'Ente, ma di creare una struttura parallela i cui profitti derivanti dai beni prodotti siano essi di consumo materiale che culturale, oltretutto finanziare le attività stesse confluiscano in bilancio per alleggerirlo di quei costi che attualmente le finanziano. A questo scopo è stata posta allo studio l'istituzione di una apposita struttura che si occupi del merchandising del Sodalizio che, forte del marchio CAI, proponga al mercato un catalogo di prodotti in grado di generare valore economico, trasformando quindi la nostra produzione di beni e servizi da centro tendenzialmente di costo a reale centro di ricavi. Ricavi da utilizzarsi a supporto dell'opera del volontariato per poter

adeguatamente finanziare quelle attività statutarie che di per sé non sono destinate al mercato ma alla collettività.

Si tratterebbe quindi di "raddoppiare la linea" della nostra compagine esecutiva, partendo da un aggiornamento del nostro quadro normativo stabilendo con chiarezza competenze e limiti. Per quanto concerne l'ambito del volontariato ci attendiamo indicazioni utili dal Congresso che avrà luogo nell'autunno del 2015, mentre per l'ambito della struttura professionale saranno gli organi centrali a indicare e stabilire l'inquadramento strutturale, gli obiettivi e le modalità operative. In tal senso qualche iniziativa settoriale è già stata intrapresa nel 2014 come riferimento in seguito, ma è necessario che tali implementazioni episodiche vengano inserite in una riforma armonica e complessiva del nuovo quadro istituzionale.

Qui di seguito espongo una rassegna dei settori per i quali nel corso del 2014, in base a quanto disposto dalla relazione previsionale e programmatica sugli obiettivi annuali e pluriennali, si è giunti a soluzioni positive o sono emerse indicazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi.

Giovani e ambiente

È certamente lapalissiano affermare che giovani e ambiente siano un binomio inscindibile per il futuro e la sopravvivenza dell'Uomo e del pianeta. In base a questo concetto il CAI dalla presidenza Spagnoli in avanti rivolse una particolare attenzione all'impegno nella società, consapevole dell'importanza dell'interazione reciproca tra queste due realtà, in particolare nel nostro ambito, dove l'ambiente montano rappresenta una valida alternativa agli



.....
• Torino, Conferenza
• delle Alpi.
• Foto: Museo Montagna.

interessi legati alle realtà urbane dei giovani, oltretutto svolgere una funzione educativa e formativa, e nel contempo e di contro nel quadro del rinnovato rapporto tra uomo e ambiente post sessantottesco l'impegno dei giovani nella difesa della natura. E da allora i Congressi nazionali si incentrarono sul tema congressuale, attribuendo a tale evento una funzione di indirizzo. Ricordo quelli del 1972 e 1973 ad Arco e a L'Aquila dedicati proprio all'ambiente, dai quali prese le mosse il convegno L'Avvenire delle Alpi, quindi quelli del 1988 e del 1993, rispettivamente a Chieti e a Trieste dedicati ai giovani e al loro ruolo all'interno del CAI. Da allora le due realtà hanno subito forti cambiamenti, da una parte il mutato peso economico e sociale della montagna nella visione europea, dall'altra la perdita dei valori di riferimento dei giovani, condizionati e guidati più che dalla funzione educativa di genitori e scuola, dai guru dei social network.

Nel 2014 non sono mancate attività ed eventi virtuosi dedicati a giovani, che qui mi piace ricordare:

- in febbraio al Palamonti di Bergamo il Convegno degli Accompagnatori nazionali di Alpinismo giovanile, incentrato sulla necessità di potenziare la comunicazione per e con i giovani e sull'individuazione della "domanda" di montagna da parte dei giovani.
- in giugno a Monte di Brianza il raduno regionale di alpinismo giovanile della Lombardia organizzato dalla Sezione di Calco vede 500 giovani partecipanti.
- in luglio nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, organizzato dall'AG del Veneto il seminario "Vivi un villaggio dell'alpinismo" per giovani dagli 11 ai 14 anni dell'Emilia Romagna, Marche, Friuli.
- nell'ottica di coinvolgere bambini e ragazzi come soggetti attivi il CAI Alto Adige ha replicato con la seconda edizione il progetto Junior Ranger, che si è svolto in luglio nel Parco naturale Sciliar-Catinaccio.
- sempre in luglio nelle Dolomiti di Zoldo e Cadore l'esperienza positiva della partecipazione di 59 ragazzi del CAI e dell'OEAV al progetto curato dall'AG del Veneto "Villaggi degli alpinisti senza frontiere" della durata di due settimane, basato sul gioco e sulla socializzazione.
- in settembre a Fivè il raduno regionale dei giovani della SAT, CAI Alto Adige e AVS, organizzato dalla SAT; vede la partecipazione di 700 giovani
- a ottobre sui Monti Lepini un centinaio di giovani tra i 7 e i 17 anni partecipa al VIII raduno di alpinismo giovanile del GR Lazio.

Tuttavia ritengo che si debba compiere un ulteriore sforzo per stabilire e consolidare un rapporto fiduciario con i giovani che li veda sempre più artefici e protagonisti.

Forse è provocatoria ma nel contempo ritengo emblematica l'opportunità di una revisione della denominazione stessa dell'Organo tecnico, ove al centro non c'è il giovane bensì l'alpinismo, che pone quindi il giovane, tra l'altro con un'aggettivazione obsoleta, come oggetto di una funzione educativa anziché come soggetto in una attività di cui è attore. In alcune Sezioni questo rapporto è già stato rovesciato, ricordo ad esempio i Giovani Alpinisti Mantovani. Molto in questo settore possiamo desumere dal mondo dello scoutismo, con il quale peraltro siamo in ottimi rapporti di colleganza e collaborazione. In particolare per quanto riguarda la fascia di età indicata nella relazione previsionale, dai 18 a 24 anni. È infatti questa l'età in cui i ragazzi cercano di rendersi, se non materialmente, almeno psicologicamente autonomi rispetto alla famiglia, e quindi di individuare ruoli in cui affermare la propria personalità e relative responsabilità, passaggio che negli scout vede gli accompagnati diventare guide e accompagnatori.

Particolarmente costante e incisiva è stata la nostra presenza sul fronte ambientale, ove non sono mancate le occasioni di interventi sia a livello propositivo nell'ambito legislativo, che a livello mediatico.

Ricordo in particolare i nostri appelli e interventi, particolarmente efficaci in quanto presentati in alleanza con altre associazioni ambientaliste, di categoria o ordini professionali. Al Presidente del precedente Consiglio dei Ministri Letta sulla mitigazione del rischio idrogeologico,

.....
 • Un momento delle
 • celebrazioni del 140°
 • Museo Montagna.
 • Foto: Museo Montagna.



e successivo incontro nell'ottobre scorso con la segreteria della Presidenza del Consiglio nel quale i rappresentanti della coalizione ha ribadito le proposte avanzate richiamando l'attenzione sulle modalità di individuazione dei progetti nell'ambito del "lavoro di Italiasicura"; quindi all'attuale Presidente del Consiglio Renzi le proposte per il futuro dell'ambiente italiano, tra cui alcune dedicate espressamente alla montagna da noi elaborate; ancora il Convegno nato nell'ambito del progetto "L'acqua che berremo" della CCTAM e Commissione Speleologia, che ha visto ampia partecipazione di Enti, Associazioni e media; il nostro impegno, manifestato in più sedi per una legislazione e regolamentazione efficace sull'uso dei mezzi motorizzati in montagna.

Non è un tema nuovo per il CAI, ma è stato ulteriormente ribadito dall'Assemblea dei Delegati a Grado, e dall'azione del CAI Lombardia per contrastare l'approvazione di un progetto di legge deroga alla circolazione motorizzata sui sentieri; sappiamo che è una battaglia che ci porta a scontrarci con i poteri forti di lobby industriali, le quali a loro volta fanno leva sulle problematiche occupazionali, talora sbandierate a disincentivare l'impegno ambientalista, fatto passare come elemento di regresso anziché di progresso per l'economia. Infine, in linea con l'obiettivo 11 della relazione previsionale legato alle tematiche ambientali che prevede la necessità di essere presenti a tutti i tavoli istituzionali al fine di sostenere le nostre posizioni nel perseguimento dei fini statuari, oltre a quanto esporrò nell'apposito capitolo, non abbiamo mancato di far sentire la nostra voce con una tavola rotonda di confronto coi decisori politici per contrastare una norma inserita nella Legge di stabilità 2014 che prevedeva la tripartizione della governance del Parco Nazionale dello Stelvio.

Parimenti si è intervenuti presso il Ministro dell'Ambiente e il Presidente del Parco Nazionale dei Sibillini per ribadire la necessità di una maggiore incisività nella gestione del progetto Camoscio d'Abruzzo e per sollecitare la nomina del CD del Parco.

Formazione e sicurezza

La formazione è certamente l'ambito in cui siamo più presenti ed efficaci nel territorio, attraverso le Sezioni, le Scuole, i titolari, grazie alla loro meritoria e insostituibile opera di volontariato. Ciò è di vitale importanza soprattutto nella società attuale che si trova di fronte a un paradosso etico politico, nel quale accanto al proliferare di situazioni di criminalità diffusa, dallo scippo

al terrorismo, vi è la pretesa affermazione di una società sicura in cui ogni cittadino è tutelato nei suoi diritti, dal possesso di beni alla vita. In realtà mentre nella vita quotidiana siamo esposti a tali pericoli con scarse garanzie, da parte della classe politica e della magistratura ci viene sempre più spesso richiesta la garanzia di una montagna sicura, fino all'incriminazione di coloro che sono coinvolti in presunte violazioni di tali "codici" di sicurezza difficilmente definibili.

Se ciò è vero, è altrettanto vero che di fronte a certi incidenti non possiamo e non dobbiamo nascondere la testa sotto la sabbia, ma abbiamo la responsabilità morale di intervenire, non con strumenti di divieto e repressione, ma di prevenzione. Se questo vale nella generalità dei casi, assume particolare rilevanza quando gli eventi luttuosi colpiscono nostri soci, circostanza questa che viene posta in particolare evidenza dai media, informazione avente come effetto collaterale ripercussioni negative di immagine. È necessario, basandosi sui dati statistici approfondire le cause di tali incidenti, che spesso possono essere ricondotte ad errori di valutazione, sia delle proprie condizioni e capacità, sia delle condizioni della montagna e della meteorologia, sia nella combinazione di entrambe di queste errate valutazioni. Di fronte a tale quadro non resta che intensificare gli sforzi intesi a una maggior sensibilizzazione individuale dei nostri soci in merito alla propria preparazione e ad una approfondita conoscenza ed esperienza della montagna, studiando campagne di informazione tramite la nostra stampa sociale, conferenze e seminari.

Un notevole contributo in tal senso è giunto dagli Organi tecnici centrali la cui collaborazione trasversale ha prodotto il nuovo manuale "Montagna da vivere, montagna da conoscere", presentato presso la sede della Regione Lombardia in gennaio e quindi distribuito sul territorio nazionale. È un ottimo inizio, che tuttavia non deve restare isolato, ma deve essere sostenuto da interventi specifici, mirati a modificare una distorsione culturale assai diffusa che vorrebbe fosse controllabile al cento per cento il pericolo in montagna grazie alla tecnica e alle tecnologie trascurando l'elemento umano.

Produzione culturale e comunicazione

Gli eventi e le manifestazioni legate alle celebrazioni del 150° hanno chiaramente dimostrato che le attività che hanno riscontrato la maggior partecipazione del pubblico sono state quelle culturali,

in particolare esposizioni, convegni, incontri con la popolazione. Ciò è ovvio, in quanto da un lato la loro partecipazione richiede minor impegno di tempo e di coinvolgimento fisico, dall'altro poiché si sono svolte soprattutto nei maggiori centri urbani densamente popolati, con grande facilità di accesso alle sedi degli eventi. Ma altrettanto certamente le manifestazioni non avrebbero avuto la stessa risonanza, visibilità e capacità di imporre l'immagine del CAI se il messaggio culturale non avesse avuto quella validità e originalità dei contenuti che bene esprimono l'altra "metà della luna" del pianeta montagna e alpinismo che si basa sui valori etici, storici, letterari, emozionali, una base culturale comune non solo a noi soci del Sodalizio ma riconoscibile dalla collettività.

L'anno del 150° ci ha conferito un vantaggio di posizione in termini di immagine e visibilità che non può e non deve essere disperso ma deve essere valorizzato, rilanciando, insistendo nel proporre al nostro interno ma soprattutto all'esterno quei modelli culturali che hanno dimostrato la maggior efficacia.

Direttamente connesso alle manifestazioni è il libro "150 anni di CAI - dal passato al futuro" che viene presentato a questa Assemblea. Si tratta del volume di completamento de "Il Libro - CAI 150", di taglio essenzialmente storico, come documentazione, testimonianza e strumento di lavoro, basato sull'esperienza progettuale, organizzativa ed esecutiva delle attività celebrative.

Un documento quindi che da un lato fa il punto del CAI nell'anno del 150°, a partire dal volume del centenario, attraverso i fatti e gli uomini che hanno condotto il Sodalizio nell'ultimo mezzo secolo, dall'altro utile traccia per l'evoluzione dei contenuti e dei modi di divulgazione del

nostro messaggio culturale nella società del XXI secolo. Non in modo indipendente da questo percorso è stato approvato il progetto di trasformazione della Commissione centrale delle Pubblicazioni in Struttura operativa, cui spetta, almeno inizialmente lo studio e la ricerca della situazione attuale della produzione e del mercato editoriale legato alla montagna, per individuare linee editoriali e relative dinamiche distributive che, affiancando l'attuale produzione di manualistica e itinerari, prevalentemente destinata al mercato interno, incontrino l'eventuale domanda in spazi di mercato esistenti.

Sempre nella scia della visibilità conseguente al 150° nel 2014 è proseguita la collaborazione con RCS con l'edizione di due volumi distribuiti con i Corriere della Sera: una ristampa del volume sui Rifugi e il libro I sentieri della Grande Guerra. Una valida partnership editoriale che ha dato lusinghieri risultati sia in termini di visibilità che economici. Sono in programma sviluppi per la coedizione di tre volumi nel 2015, che chiaramente prevedono un investimento in termini di collaborazioni redazionali.

Non da ultimo, elemento essenziale della nostra comunicazione interna ed esterna è la nostra stampa sociale, alla quale è stato chiaramente indicato l'obiettivo di un maggior avvicinamento al mondo dei giovani, con una comunicazione interattiva ai e dai ragazzi. Compito non facile, poiché com'è noto la comunicazione a partire dall'adolescenza passa in modo preponderante attraverso il web. Pertanto è essenziale accanto al supporto rappresentato da Montagne 360 utilizzare Lo Scarpone on-line, come canale di contatto basato sui social network. Infine va rivisto e riorganizzato il Portale, quale strumento di comunicazione interna, di

informazione amministrativa e burocratica tra tutti i livelli della struttura del Sodalizio e i quadri del volontariato, ivi comprendendo i vari siti settoriali di organi tecnici, sezioni nazionali e via dicendo.

Un'ultima considerazione, che parte dalla constatazione che non si va a nozze con i fichi secchi. Un programma di rilancio culturale che riguardi il settore editoriale librario, il settore periodici, la comunicazione visiva, e a tal proposito mi piace ricordare che è stata finanziata la produzione di un DVD da parte del Centro operativo Cineteca quale strumento di presentazione del CAI a disposizione di dirigenti regionali e sezionali, non può non richiedere adeguati investimenti: solo a tale condizione si potranno ottenere risultati sia in termini di immagine che di mercato.

Rapporti istituzionali e relazioni esterne

Negli ultimi vent'anni il mutato ruolo socio-economico che ha assunto la montagna, e in particolare l'arco alpino, nello scacchiere europeo ha messo in moto dinamiche strutturali e interessi economici che se da un lato hanno richiamato l'attenzione della classe politica sulle problematiche conseguenti, dall'altro rischiano, se non opportunamente regolamentati nelle legislazioni locali, nazionali ed internazionali di minacciare seriamente quello che dovrebbe essere uno sviluppo sostenibile del sistema montagna. È chiaro che in uno scenario simile operare in modo isolato significa sicuro insuccesso con vano dispendio di risorse e energie. La politica delle alleanze con istituzioni pubbliche e private, enti, associazioni, categorie professionali che, almeno nei rispettivi settori di competenza condividano i nostri principi e valori è quindi una strategia operativa inderogabile per poter contare su masse di pressione e di opinione che non possano essere ignorate dai decisori politici ai vari livelli di intervento. Per raggiungere questo risultato abbiamo intensificato i nostri sforzi per essere presenti a livello sia internazionale che di governo nazionale o regionale, nonché partecipando e condividendo attività di associazioni consorelle in modo da creare convergenze tra i rispettivi obiettivi, non quindi in un'ottica di concorrenza ma di collaborazione.

Sul piano internazionale il Convegno di Trieste del 2009 e il 99° congresso di Udine



.....
• Presentazione spedizione Ararat al Palamonti.
• Foto: L. Galliani

hanno chiaramente espresso l'opportunità di un coordinamento tra le associazioni alpinistiche europee per elaborare strategie comuni nell'ambito UE, intensificando altresì la collaborazione con UIAA e CAA. In tale prospettiva numerosi sono stati i contatti dei nostri rappresentanti presso le organizzazioni alpinistiche internazionali con gli omologhi sia delle istituzioni pubbliche internazionali sia dei Club alpini europei. Ricordo in febbraio l'incontro con l'ex segretario della Convenzione delle Alpi Marco Onida in relazione al progetto europeo "EU Mountaineering Forum", propedeutico alla costituzione di un Club Alpino Europeo; in marzo a Milano la riunione dei rappresentanti nelle Associazioni alpinistiche internazionali; in maggio a Monaco l'incontro con Josef Klenner, presidente del DAV, a fine maggio la nostra partecipazione a Mljet in Croazia al BMU Meeting, l'Assemblea della Federazione delle Associazioni Balcaniche, a giugno a Milano l'incontro con Jan Bloudek, presidente della Czech Mountaineering Association; in settembre a Parigi all'Assemblea del Club Arc Alpin; in ottobre a Flagstaff (Arizona) all'Assemblea generale dell'UIAA; infine a novembre a Milano l'incontro con i rappresentanti del CAS, per l'individuazione di ambiti di attività comuni, e a Hildesheim in Germania all'Assemblea generale del DAV. Sul piano nazionale a livello governativo e ministeriale non abbiamo mancato di far sentire la nostra presenza e voce nelle sedi legislative e amministrative, nell'ambito della formulazione di proposte di legge concernenti la montagna, che di criticità legate all'erogazione del contributo dello Stato a CAI e CNSAS. Per le prime cito la partecipazione all'Audizione presso la Camera dei Deputati delle Commissioni Ambiente e Bilancio sulla proposta di Legge A. C. 65 riguardante i piccoli comuni e i territori montani; in marzo a Roma la partecipazione al Seminario dell'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della montagna dal titolo "Nuove energie per le smart mountains"; in aprile due incontri con l'on. G. Paolo D'Andrea, capo di Gabinetto del Ministero dei beni ambientali e culturali; e ancora in giugno l'incontro con Giancarlo Bressa, Sottosegretario con delega alla Montagna per concordare modifiche legislative relative al fondo speciale per la montagna; in novembre partecipiamo alla riunione del Gruppo interparlamentare per lo sviluppo della montagna sul tema della Strategia Macroregionale per le Alpi (EUSALP), e ancora presso la Camera dei Deputati agli Stati generali contro il dissesto

idrogeologico. Per le seconde i numerosi incontri in giugno, luglio e novembre con l'on. D'Andrea e altri parlamentari e rappresentanti dei diversi ministeri sia per il versamento dei contributi arretrati del 2013, sia per i contributi del 2014 e bilancio pluriennale 2015-17.

Sempre proficui sono stati gli scambi di informazioni e collaborazioni con altre organizzazioni e associazioni, nonché con i partner istituzionali che contribuiscono, seppure in sedi separate alla realizzazione e al raggiungimento di obiettivi istituzionali. Oltre alle già ricordate alleanze e coalizioni formate su obiettivi comuni in particolare con il Touring Club Italiano, il WWF, FAI, Legambiente, Federazione Pro Natura, ricordo l'incontro in maggio a Milano in occasione della conferenza stampa in sede centrale "in Cammino nei Parchi" con il Presidente di Federparchi Sammuri. In marzo a Milano l'accordo stipulato tra ANA e CAI per favorire attività condivise nel ricordo della Grande Guerra; argomento sul quale ci siamo particolarmente impegnati nella pubblicazione del già ricordato volume "I sentieri della Grande Guerra", quindi a Bergamo la manifestazione CAI-ANA "Terra e Pace, una cordata di solidarietà", e la partecipazione a Asiago alla prima del film di Olmi "Torneranno i prati".

Nell'ambito giovanile è proseguito lo scambio di informazioni e collaborazione con l'AGESCI in particolare in occasione del Consiglio generale di Bracciano come relatori alla tavola rotonda "Percezione del rischio nelle attività e responsabilità dei capi". A Torino in ottobre abbiamo condiviso con la Giovane Montagna le celebrazioni per il 100° anniversario di fondazione. Sempre a Torino in novembre il 140° anniversario di fondazione del Museo della Montagna ha rappresentato l'occasione di un programma di tre giorni di importanti incontri con gli Enti territoriali alpini, regioni e Province Autonome, oltre alle delegazioni della Convenzione delle Alpi, culminati nella XIII Conferenza delle Alpi che ha visto riuniti i Ministri dell'ambiente degli otto paesi alpini, presieduti dall'Italia. Sempre in ottobre a Tonadico prima e a Feltre poi la fondazione Dolomiti Unesco e il Tavolo tecnico Aree Protette della Fondazione hanno visto la nostra partecipazione. Non è mancata la nostra presenza al Filmfestival di Trento, giunto alla sua 62° edizione; al "Premio letterario Giuseppe Mazzotti", 32° edizione, all'IMS di Bressanone, al Sondrio Festival.

Struttura e territorio

La revisione funzionale delle numerose

strutture esistenti all'interno del Club Alpino Italiano anche nell'ottica del nuovo ordinamento che dovrà prendere forma definitiva dall'ampio dibattito cui è chiamata la base sociale sulla proposta del gruppo di lavoro "Il CAI di domani", è proseguita nel 2014, ad iniziare dalle riunioni del Coordinamento degli OTTO, della Commissione Consigliare OTCO e strutture territoriali, nonché dei presidenti degli OTCO che hanno avuto luogo in marzo. Dopo la costituzione di un Tavolo di lavoro per la Sentieristica e la Cartografia, propedeutica alla costituzione di una Struttura operativa dedicata, su delibera del CDC ha avuto luogo in maggio la costituzione di un Gruppo di lavoro Juniores over 18, e la costituzione di un Gruppo di lavoro per la Corallità di montagna, che in novembre è giunta alla costituzione con delibera consigliare della Struttura Operativa Centro nazionale Corallità. In relazione a quanto previsto dall'Obiettivo 11 in merito ai Rifugi e alla necessità di affrontare in modo globale le criticità ad essi connesse, il CDC, constatato che l'attuale Commissione Centrale Rifugi, così come costituita oggi non è in grado di fornire il necessario supporto tecnico alle Sezioni, in novembre ha deliberato la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro Rifugi. In dicembre si è altresì partecipato a Zurigo a un tavolo tecnico organizzato dal Club Alpino Svizzero su una rete condivisa di prenotazione telematica dei posti in Rifugio. Analogamente a seguito della scadenza della Commissione Centrale delle Pubblicazioni il Consiglio Centrale in novembre ha deliberato la trasformazione in struttura operativa, temporaneamente denominata Centro Operativo Editoriale del CAI, di cui ho accennato nell'apposito capitolo. In relazione all'Obiettivo 12 pluriennale "valorizzazione del marchio CAI" è allo studio e, dopo gli indispensabili passaggi deliberativi, in fase di start-up un progetto per la creazione di una struttura dedicata al merchandising, che dovrebbe costituire il nucleo centrale del settore "profit" della nostra produzione di beni destinati al mercato interno ed esterno, che va dall'oggettistica all'abbigliamento sportivo e tecnico, alle attrezzature e strumenti ai prodotti editoriali, sia cartacei che elettronici. È questo un passaggio che, effettuate le opportune verifiche, ritengo ineludibile e urgente se vogliamo da una parte consolidare la visibilità del CAI con prodotti appetibili sia a Soci che all'esterno e dall'altra reperire una fonte di finanziamento sussidiaria delle nostre entrate. Infine per quanto riguarda il territorio cito un'iniziativa che venendo incontro a una richiesta

emersa nell'ambito assembleare ha visto organizzare a Bergamo presso il Palamonti, ad opera della Sezione locale il Corso di formazione per dirigenti CAI, tenutosi dall'8 al 15 novembre, inteso a focalizzare le competenze di base d'ordine amministrativo e legale, indispensabili per coloro che nell'ambito del volontariato intendano assumersi responsabilità di gestione nelle Sezioni e nei GR. E sempre in relazione al ruolo del volontariato, con l'intento di far emergere gli orientamenti e i valori condivisi per il futuro del CAI, sono state individuate dal Consiglio Centrale nel febbraio 2014 le "Linee di indirizzo dei principi di etica, gratuità e trasparenza del volontariato nel Club Alpino Italiano", quale documento base dell'ampia riflessione che dovrà essere analizzata nel corso del tema del Congresso nazionale "Quale volontariato per il CAI del domani?". Le conclusioni alle quali giungeranno tali approfondimenti, unitamente all'esito delle consultazioni della base sociale sulle riforme strutturali proposte nel documento "Il CAI di domani" costituiranno le linee dei documenti programmatici sulla riorganizzazione del Sodalizio.

Conclusioni

Da quanto sono venuto esponendo risulta evidente che le riforme, sia delle nostre motivazioni di appartenenza che delle strutture, siano ormai indispensabili e urgenti per rilanciare il CAI come ruolo e come immagine nel quadro umano, sociale, economico e politico attuale se non vogliamo assistere alla progressiva erosione della nostra consistenza qualitativa e quantitativa, erosione che un domani potrebbe mettere in discussione l'esistenza stessa dell'Associazione nazionale. Certo, su tali cambiamenti è opportuno consultare quante più voci componenti sia possibile, ma è anche necessario accertarsi di quanto esse siano rappresentative dei nostri 300.000 soci, e se questi abbiano competenze, capacità e disponibilità ad impegnarsi in percorsi di rinnovamento che potrebbero rappresentare rischi e sorprese nel riposizionamento del Sodalizio nella società. Ma mi sia concesso di citare Barak Obama nel suo discorso per il 25° anniversario della liberazione della Polonia: "Non c'è cambiamento senza rischio. Non c'è progresso senza sacrificio. Non c'è libertà senza solidarietà". Di questo dobbiamo essere consapevoli, ma non per questo non dobbiamo assumerci le nostre responsabilità, a volte ricorrendo a tattiche dilatorie o a scrupoli dovuti a un mal interpretato concetto di democrazia.

Deve essere invece proprio il principio di solidarietà che ci rende forti e uniti, che ci deve spronare a lavorare senza divisioni interne, talora anche col rischio di essere criticati per le scelte che inevitabilmente si è chiamati a fare in nome dei nostri soci, dai quali siamo peraltro stati delegati a decidere e agire.

Ringraziamenti

Ai colleghi del Comitato direttivo, ai Consiglieri centrali ai Presidenti dei Gruppi provinciali e regionali, ai Presidenti sezionali, degli Organi tecnici centrali e territoriali, a tutti coloro che all'interno del nostro Club donano intelligenza e tempo libero, al Direttore e a tutto il personale della Sede centrale: a tutti un grazie sincero. Senza la vostra dedizione il CAI non potrebbe esserci. Voglio ricordare con particolare gratitudine quanti, dopo questa Assemblea, termineranno l'incarico: a Vincenzo Torti Vice presidente vicario per la preziosa collaborazione nel direttivo e non solo, per la sua appassionata dedizione soprattutto ai problemi legali, al Consigliere centrale Giovanni Polloniato, del quale, già come Presidente del Collegio dei Revisori, abbiamo apprezzato capacità e impegno. Grazie.

Infine un pensiero inteso a commemorare quei Soci che giunti al termine del loro percorso terreno hanno lasciato traccia nel nostro ricordo e nel nostro cuore:

Mauro Mandelli, Sulbiate SS di Vimercate
Alberto Peruffo, Sulbiate SS di Vimercate
Giuseppe Ravanelli, Sulbiate SS di Vimercate
Giuseppe Gritti, Sulbiate SS di Vimercate
Marcella Vimercati Cazzaniga, Sezione di Carate (moglie di Franzin)
Nicola Martelli, Sezione Valtellinese Sondrio
Vittorio Corà, Sezione di Asiago
Matteo Tagliabue, Sezione di Cantù
Giorgio Bettini, Sezione di Imola
Bruno Parisi, già Presidente CSC e socio della Sezione SAT Fiavè
Luigi Regondi, Sezione di Bovisio Masciago
Alberto Corti, Sezione di Bergamo (ex Segretario Generale e pp Bergamo)
Giuseppe Sabbatini, CNSAS Abruzzo
Roberto Clemente (ex Consigliere Centrale, Sezione di Pallanza)
Luigi Burei (ex Presidente Sezione Marostica)
Federica Reginato, Sezione di Bassano del Grappa

Excelsior!!

Umberto Martini
*Presidente Generale
del Club Alpino Italiano*

Organi e Strutture del CAI

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



(Foto: L. Arduini.)

In piedi da sinistra a destra:

Giancarlo Colucci, Antonio Montani, Giorgio Brotto, Giacomo Stefani, Umberto Pallavicino, Francesco Romussi, Riccardo Giuliani, Luigi Grossi, Pier Giorgio Oliveti, Ettore Borsetti, Mario Vaccarella, Paolo Valoti, Erminio Quartiani, Eugenio Di Marzio, Umberto Martini, Vincenzo Torti, Gianni Zapparoli, Paolo Borciani, Paolo Grilli, Sergio Viatori, Umberto Andretta, Luca Frezzini, Walter Brambilla, Renato Veronesi.

Seduti da sinistra a destra:

Manlio Pellizon, Gian Carlo Nardi, Gabriella Ceccherelli, Andreina Maggiore, Lorella Franceschini, Franca Guerra, Angelo Schena.

Il Presidente
dell'UIAA
Frits Wrijlandt
(terzo da destra)
ospite al Comitato
Centrale di Indirizzo
e di Controllo del
29 novembre 2014.



(Foto: P. Valoti.)

Comitato Direttivo Centrale



(Foto: L. Calabrò.)

Da sinistra a destra:

Erminio Quartiani

Incarico di Rappresentanza

OTCO Scientifico - CIPRA - OTCO TAM - Ambiente - Coadiuvare il Presidente Generale nei rapporti con Istituzioni dello Stato, Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali - Gruppo di lavoro per la Coralità - Gruppo di lavoro Juniores over 18.

Luigi Grossi

Incarico di Rappresentanza

OTCO Speleologia - OTCO Escursionismo - Sentieristica.

Ettore Borsetti

Staff Presidente Generale. Vicepresidente Generale

OTCO Rifugi - Strutture CAI centrale (Sede e Rifugi) - Centro di Formazione per la montagna B. Crepaz - Centro di Cinematografia e Cineteca - Strutture MDE e Demaniali regionali/comunali.

Umberto Martini

Presidente Generale

Legale rappresentante - Rapporto con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali (ruolo istituzionale) - Ufficio Stampa - Pubbliche Relazioni - Biblioteca Nazionale - Museomontagna - CISDAE - TCI - Filmfestival cinematografici - Comunicazione e Promozione Eventi - CNSAS/Protezione civile - Rapporti con le strutture territoriali (GR, Sezioni).

Vincenzo Torti

Vicepresidente Generale Vicario

Aspetti legali e contenziosi - Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati - Polizze assicurative - Rifugi ex MDE - OTCO CNSASA - Norme statutarie e regolamentari - AGAI e Collegio nazionale Guide Alpine.

Paolo Borciani

Staff Presidente Generale. Vicepresidente Generale

Servizio Scuola - OTCO Alpinismo giovanile - OTCO Pubblicazioni - Riordino editoria.

Sergio Viatori

Componente Comitato Direttivo Centrale

Centro Studi Materiali e Tecniche - OTCO SVI/AINEVA - OTCO Medica - CAAI.

Struttura Centrale

ASSEMBLEA dei DELEGATI

1.111 delegati in rappresentanza di 306.903 soci di 501 sezioni e 312 sottosezioni

PAST PRESIDENT

Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
Gabriele Bianchi
Annibale Salsa

COMITATO CENTRALE di INDIRIZZO e CONTROLLO

Walter Brambilla	Riccardo Giuliani	Francesco Romussi
Giorgio Brotto	Franca Guerra	Angelo Schena
Gabriella Ceccherelli	Antonio Montani	Mario Vaccarella
Eugenio Di Marzio	Gian Carlo Nardi	Paolo Valoti
Lorella Franceschini	Umberto Pallavicino	Renato Veronesi
Luca Frezzini	Manlio Pellizon	Gianni Zapparoli
	Giovanni Polloniato	

COLLEGIO NAZIONALE dei PROBIVIRI

Presidente Fabio Gamberi

PRESIDENTE GENERALE

Umberto Martini

COLLEGIO NAZIONALE dei REVISORI dei CONTI

Presidente Umberto Andreatta

COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

VICEPRESIDENTI GENERALI

Ettore Borsetti, Vincenzo Torti, Paolo
Borciani

COMPONENTE

Sergio Viatori

SEZIONE NAZIONALE CAAI CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO

Presidente Giacomo Stefani

SEZIONE NAZIONALE CNSAS CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Presidente Piergiorgio Baldracco

SEZIONE NAZIONALE AGAI ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE

Presidente Cesare Cesa Bianchi

ORGANI TECNICI CENTRALI e STRUTTURE OPERATIVE

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Presidente
Carlo Alberto GARZONIO

GRUPPO DI RICERCA "TERRE ALTE"

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO OPERATIVO EDITORIALE

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO NAZIONALE CORALITÀ

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente
Pier Paolo MONFERDINI

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA E IL TORRENTISMO

Presidente
Alessandro SAMMATARO

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Presidente
Giuliano BRESSAN

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

Presidente
Luigi FESTI

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Presidente
Paolo ZAMBON

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Presidente
Antonio RADICE

STRUTTURA OPERATIVA CINEMATOGRAFIA E CINETECA

Presidente
Pietro CARLESÌ

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente
Samuele MANZOTTI

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Presidente
Leonardo SALA

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

Presidente
Filippo DI DONATO

STRUTTURA OPERATIVA BIBLIOTECA NAZIONALE

Presidente
Gianluigi MONTRESOR

SCUOLE CENTRALI NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO

Direttore
Emiliano OLIVERO

SCUOLA CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Direttore
Armando BEOZZO

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Direttore
Anna ASSERETO

SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO

Direttore
Gianluigi SIRONI

SCUOLA CENTRALE DI SCI ALPINISMO

Direttore
Ivano MATTUZZI

SCUOLA CENTRALE SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Direttore
Mauro MAZZOLA

Soci Onorari

Cineteca Biblio Museo

Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus, Claudio Smiraglia, Pierre Mazeaud, Corradino Rabbi.

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistico Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni, Ovidio Raiteri.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Daniele Ghione, Guido Rossa, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

Cineteca CAI

Sede, Milano - Sede Legale CAI

529 titoli di film, fruibili in DVD e VHS i cui master sono conservati in vari formati in alta definizione come Digitalbetacam, Betacam-SP, mini DV. 420 di questi titoli sono stati trasferiti dalla pellicola al supporto digitale.

Biblioteca nazionale

Sede, Torino - Museo Nazionale della Montagna

Volumi 32.734.

Periodici 1.632 testate (con una consistenza di 18.600 annate circa). Le testate correnti nel 2014 sono 181.

Carte topografiche circa 10.000 tra cartografia storica e corrente, di cui 59 nuovi acquisti nel 2014.

Manoscritti e archivio 26,4 metri lineari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO

Sede, Torino - Monte dei Cappuccini

Area Espositiva

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico).

Area Incontri

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area Documentazione

Centro Documentazione Museomontagna: 160.000 fotografie, 9300 manifesti e documenti di cinema e turismo, 3500 ephemera e carte varie, 4300 figurine commerciali, 700 copertine illustrate di periodici, 550 giochi da tavolo, 6500 fogli di erbario, 1100 libretti e libri matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4000 distintivi

di associazioni e gruppi alpinistici, 3650 ex libris, oltre a materiale documentario di vario tipo.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 2250 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

L'Area Documentazione è completata dalla Biblioteca Nazionale CAI, gestita congiuntamente con il Museo [vedere la scheda specifica]. Nella stessa Area ha sede l'International Alliance for Mountain Film, per la conservazione e la promozione del cinema di settore (22 Associati, di 17 Paesi di 4 continenti).

Raccolte diverse Museomontagna: 2000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere.

Sede Staccata, Forte di Exilles

Aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni; Museo Olimpico Torino 2006 (Mostra Olimpica).

Sede Staccata, Rifugio - Museo Bartolomeo Gastaldi

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale.

Sedi di Torino ed Exilles, Museo Olimpico Torino 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006.

Edizioni Museomontagna

Collana "Cahier Museomontagna" (186 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (7 titoli), CAI 150. Il libro (volume ufficiale del 150° anniversario di fondazione) e realizzazioni editoriali varie.

CAI Sede Centrale

Organizzazione e Contatti

Via E. Petrella, 19
20124 Milano
Tel. 02/20.57.23.1
Fax 02/205723201
PEC cai@pec.cai.it
www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
Andreina Maggiore
tel. 02/20.57.23.208
a.maggiore@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore Segreteria CDC
Emanuela Pesenti
tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria CC e GR
Laura Palumberi
tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria di Direzione
Francesco Dal Fara
tel. 02/20.57.23.204
f.dalfara@cai.it

Centralino Reception
Paolo Merati
tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

Protocollo Generale
Silvana Spagnol
tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di Area
Annalisa Lattuada
tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e Rimborsi
Iulia Cianfrone
tel. 02/20.57.23.211
i.cianfrone@cai.it

Patrizia Scomparin
tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Servizi Tesseramento
Fabrizio Savini
tel. 02/20.57.23.212
f.savini@cai.it

Francesco Amendola
tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi
assicurazioni@cai.it
Pietro Vecchiato Cortinovis
tel. 02/20.57.23.206
p.cortinovis@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it
Giovanna Massini
tel. 02/20.57.23.221
gmassini@cai.it

AREA ECONOMATO-PATRIMONIO

economato@cai.it
Responsabile di Area
Roberto Tomasello
tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Ufficio Acquisti-Economato
Andrea Bianciardi
tel. 02/20.57.23.216
a.bianciardi@cai.it

Ufficio Ambiente-Patrimonio
Elena Tovaglieri
tel. 02/20.57.23.233
e.tovaglieri@cai.it

Roberto Gandolfi
tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

Magazzino-Spedizioni
magazzino@cai.it
Floriana Bergami
tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

UFFICIO LEGALE

Michele Vanellone
tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

CINETECA

Conservatore
Luciano Calabrò
tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale
Alessandro Giorgetta
tel. 02/20.57.23.242

Direttore Responsabile

Luca Calzolari
tel. 051/84.90.100
l.calzolari@cai.it

Redazione

"Lo Scarpone on-line"
Cervelli in Azione
tel. 051/84.90.100
loscarpone@cai.it

Redazione "Montagne 360"

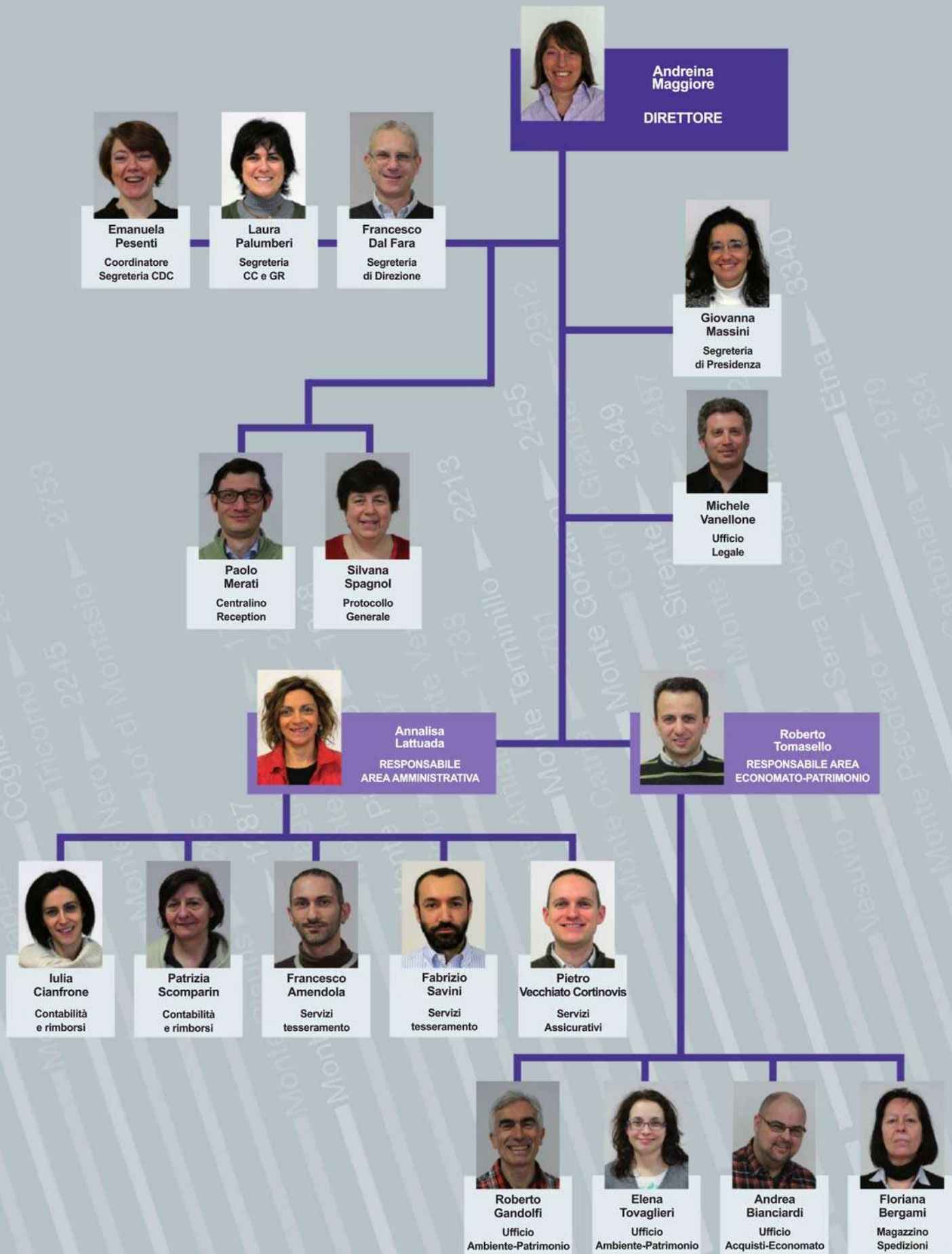
Cervelli in Azione
tel. 051/84.90.100
redazione360@cai.it

UFFICIO STAMPA

Cervelli in Azione
tel. 051/84.90.100
ufficio.stampa@cai.it

SITO WEB

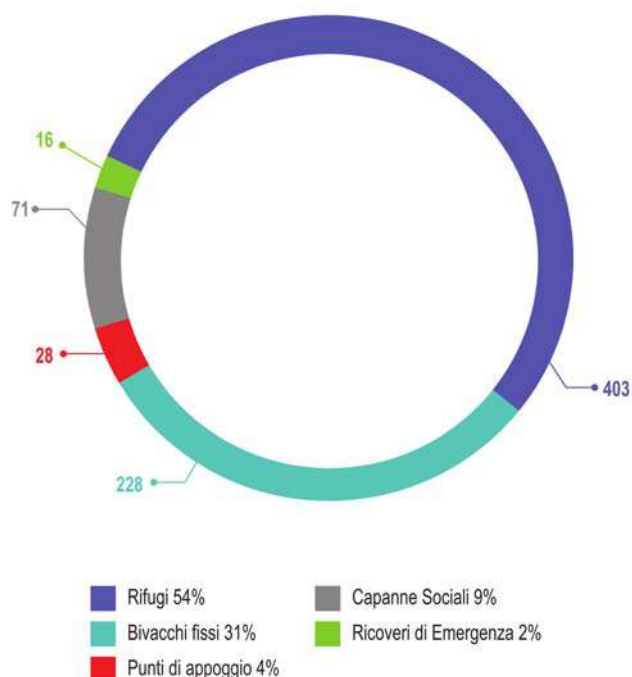
Guido Fossati
tel. 02/20.57.23.218
g.fossati@cai.it



Dati del Club Alpino Italiano al 31.12.2014

SOCI	306.903
SEZIONI	501
SOTTOSEZIONI	312
RIFUGI E BIVACCHI	746
Per un totale di 21.319 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	374
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	878
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	359
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	768
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	122
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	313
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	30
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	55
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	138
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO ESCURSIONISMO	31
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	154
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	107
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	557
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	54
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	1.010
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	58
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	163
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	50
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	189
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49

Rifugi e Bivacchi



C.N.S.A.S. 2014

21	SERVIZI REGIONALI
33	DELEGAZIONI ALPINE
250	STAZIONI ALPINE
16	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
32	STAZIONI SPELEOLOGICHE
6806	VOLONTARI DI CUI:
249	Medici
181	Infermieri
26	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Alpina
14	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Speleo
7	Istruttori Tecnici nazionali - Forre
27	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)
23	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)
20	Istruttori nazionali Scuola Medici

Struttura territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Giampiero Zunino
	Piemonte	Michele Colonna
	Valle d'Aosta	Aldo Varda
LOM	Lombardia	Renata Viviani
TAA	Trentino*	Claudio Bassetti
	Alto Adige*	Giuseppe Broggi
VFG	Veneto	Francesco Carrer
	Friuli Venezia Giulia	Antonio Zambon
TER	Emilia Romagna	Vinicio Ruggeri
	Toscana	Manfredo Magnani
CMI	Marche	Lorenzo Monelli
	Umbria	Paolo Vandone
	Lazio	Fabio Desideri
	Abruzzo	Gaetano Falcone
	Molise	Pierluigi Maglione
	Campania	Anna Maria Martorano
	Puglia	Mario De Pasquale
	Basilicata	Vincenzo De Palma
	Calabria	Aldo Ghionna
	Sicilia	Giuseppe Oliveri
	Sardegna	Giacomo Attardi

*Raggruppamenti provinciali

Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni

Presenza nel mondo della scuola

Anche nel corso dell'anno 2014 il Club Alpino Italiano ha mantenuto l'impegno già assunto negli anni precedenti, con proposte di attività di formazione rivolte ai docenti dei diversi ordini delle scuole in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane. La collaborazione sul territorio nazionale tra le sezioni locali del sodalizio e i singoli istituti scolastici prosegue anche secondo le indicazioni contenute nel Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, stipulato nel 2012 e tuttora in vigore, con tante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento promosse da soci esperti e titolari; l'obiettivo è quello di un'ideale integrazione tra i programmi scolastici ed extrascolastici finalizzata alla conoscenza del territorio montano, avvicinando i giovani alla montagna, coinvolgendo docenti, studenti e anche famiglie.

Inoltre, come oramai consuetudine dal 2006, il CAI ha mantenuto la sua presenza nel mondo della Scuola, a livello nazionale, con la presentazione di tre corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale della scuola e l'ottenimento del riconoscimento ministeriale. Nella ricerca di nuovi territori con differenti caratteristiche ambientali e morfologiche, la scelta è ricaduta sul Trentino, la Sicilia e l'Emilia Romagna.

Al primo corso dal titolo "Una scuola coi fiocchi - La neve: elemento di gioco e di conoscenza", tenuto a Vason - Monte Bondone (TN) dal 6 al 9 febbraio 2014, hanno partecipato 40 docenti della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado. Il tema del corso è stato la conoscenza della neve intesa come fenomeno meteorologico ed ambientale e come elemento utilizzabile per la progettazione di attività didattiche fisiche e ludico-motorie, da affrontare con la dovuta cautela, rispettando i necessari accorgimenti di tutela della sicurezza. Nel secondo corso "Etna, un vulcano da conoscere e da difendere", svolto presso il rifugio CAI "G. Sapienza" dal 1 al 5 maggio 2014 con la partecipazione di 58 docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado, è stata illustrata l'odierna realtà dell'Etna, con le sue complesse peculiarità, le finalità e le regole del Parco, i mezzi di difesa del territorio, la corretta fruizione delle zone a protezione differenziata, nonché le emergenze di carattere botanico e faunistico e le valenze dell'offerta turistica del territorio. Infine il corso di formazione per docenti "Le terre di Matilde - Natura

e storia, arte e tradizioni dal Paleolitico ai giorni nostri", tenuto a Castelnovo de' Monti (RE) nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano dal 9 al 12 ottobre 2014, ai 33 docenti partecipanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono stati esposti gli aspetti naturalistici alle diverse quote altimetriche, caratteristiche che hanno generato diversi ambienti, da quelli più freddi e umidi, alle foreste, alle colline, nei quali l'uomo nei secoli si è inserito in maniera più o meno significativa. Dal punto di vista insediativo il territorio presenta una fitta rete di castelli, pievi, borghi, oratori, antiche strade e torri che nel loro insieme costituiscono le tracce più evidenti del grande retroterra storico-culturale della collina reggiana. Naturalmente durante l'anno si sono costruiti già i primi progetti per il 2015. In considerazione del centenario dell'entrata dell'Italia nella Prima guerra mondiale, una guerra combattuta prevalentemente in montagna, la collaborazione con la Scuola sarà doverosamente dedicata anche agli eventi che si sono succeduti sul fronte alpino e prealpino italiano, divenuto teatro di sanguinose battaglie.

Accreditamento Ministeriale

Il riconoscimento ministeriale delle finalità didattiche delle attività del sodalizio, avvenuto con decenni di partnership con il mondo della Scuola che ha prodotto innumerevoli esperienze comuni, ha portato nel 2014 al raggiungimento di un altro importante risultato: il Club Alpino Italiano ha ottenuto l'accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come Soggetto che offre formazione per il personale della scuola.

Questa nuova qualificazione pone il Club Alpino Italiano in una posizione di maggior autonomia operativa nella formulazione di proposte di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti, risolvendo, in parte, le incombenze burocratiche che gravano sui soggetti non accreditati. La maggior autonomia di manovra potrà inoltre trovare un fertile terreno di applicazione nelle realtà regionali, soprattutto nel caso in cui i singoli GR sottoscrivano documenti d'intesa e raggiungano ulteriori accordi con le Sovrintendenze Scolastiche Regionali.

In ogni caso il nuovo titolo costituirà un ulteriore elemento di qualificazione e di credibilità in grado di facilitare l'accesso al mondo della scuola da parte delle sezioni, dei titolari e degli operatori del CAI.

.....
In Cadore,
panorama da Calalzo.
Foto: A. Zambon.
.....



Segreteria Tecnica per l'Ambiente

Costituita nel 2013 per rispondere alle indicazioni del Presidente Generale e ad altre problematiche poste sia dall'interno del Sodalizio che dall'esterno, risulta operativa dall'ottobre 2014. Presieduta dal Presidente Generale Umberto Martini, è composta inoltre dal Presidente della CCTAM Filippo Di Donato, dal Consigliere Centrale Referente della Commissione PSAP Luca Frezzini, dal Socio Oscar Del Barba e dal Funzionario dell'Ufficio Tecnico Ambiente della Sede centrale Elena Tovaglieri. I compiti assegnati sono molteplici al fine di attuare la finalità statutaria di salvaguardare e riassegnare centralità all'ambiente montano e di rendere operativi gli indirizzi dei documenti costitutivi della tutela ambientale del Sodalizio con mirato riferimento al Nuovo Bidecalogo. L'intento della Segreteria Tecnica per l'Ambiente è di portare fattivamente il CAI nei tavoli decisionali della pianificazione, della gestione del territorio e delle aree protette, sviluppando costanti e costruttivi rapporti con organi di governo, associazioni nazionali e organismi internazionali. Con l'utilizzo efficace e motivato delle risorse umane la Segreteria vuole riuscire a sostenere l'attività degli operatori TAM,

degli altri Titolari e di ogni Socio interessato, snellendo i momenti decisionali in tema di ambiente. In questi pochi mesi d'attività sono state affrontate diverse problematiche annose quali ad esempio i mezzi motorizzati sui sentieri, le motoslitte e la pratica dell'eliski, estremamente invasivi per la montagna, la fauna che la popola e gli altri fruitori. La Segreteria Tecnica per l'Ambiente ha inoltre affrontato diverse criticità concernenti le Aree protette, in particolare la problematica emersa per il Parco Nazionale dello Stelvio, l'impatto delle cave nel Parco Regionale delle Apuane nonché i rapporti con il Parco Nazionale dei Sibillini. In termini di pianificazione la Segreteria ha seguito con attenzione gli sviluppi della Macroregione per le Alpi - EUSALP e ha partecipato alla consultazione sulla stessa, così come per la Macroregione Adriatico - ionica, guardando allo sviluppo attento alla sostenibilità, anche culturale e ideale, oltre che sociale ed economico, nel processo di integrazione europea. Particolarmente rilevante è stata l'Agenda Ambientalista per la riconversione ecologica del Paese, documento interassociativo posto all'attenzione della Presidenza del Consiglio

dei Ministri denso di proposte operative redatto da 16 Associazioni Ambientaliste. In quest'ambito il CAI si è fatto promotore dell'inserimento della montagna tra le linee tematiche; il documento è stato presentato al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Delrio l'11 dicembre 2014 Giornata Internazionale della Montagna. Tra le azioni compiute si segnala infine la firma del ricorso al TAR/Commissione Europea per il Lago d'Idro, la firma dell'appello nazionale per la salvaguardia dei corsi d'acqua dall'eccessivo sfruttamento idroelettrico, la presentazione del Lavoro "Italia sicura e Coalizione per la prevenzione del rischio geologico", frutto del dialogo con le altre maggiori Associazioni ambientaliste alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in concomitanza della ennesima emergenza idrogeologica in Liguria dell'ottobre 2014. La Segreteria Tecnica dell'Ambiente e il Presidente Generale pongono particolare attenzione alla comunicazione e alla circolazione di idee, proposte e azioni per l'indispensabile azione sinergica di indirizzo e pressione che nel Sodalizio deve essere comune tra centro e territorio.

Convenzione CAI - FEDERPARCHI

A Settembre 2014 è stato firmato il rinnovo per ulteriori tre anni della Convenzione tra CAI e Federparchi per l'adozione di criteri condivisi nella realizzazione della segnaletica dei sentieri nel sistema delle Aree protette aderenti a Federparchi.

Tale partnership è basata sui fini statutari del Sodalizio, che "promuove la conoscenza e la frequentazione della montagna, riconoscendola come ambiente naturale di profondo valore e significato, senza trascurare la validità della presenza umana in essa, purché concepita nel quadro di un nuovo rapporto tra l'uomo e l'ambiente

naturale" e che tra i compiti di rilevanza pubblica attribuiti al CAI ai sensi di legge, vi è, tra l'altro, quello "di provvedere al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri".

Il CAI, in questo ambito, è impegnato da molti anni nell'indirizzo dell'attività escursionistica, attraverso una costante opera sul territorio ed una continua attività di formazione e di educazione, tecnica e culturale, svolta sia all'interno che fuori dell'Associazione, in cui è messo a frutto il grande bagaglio di conoscenza ed esperienza accumulato in una storia ultracentenaria. I principi ispiratori

del moderno escursionismo proposto dal CAI sono sintetizzati dal concetto del "camminare per conoscere e tutelare", in quanto una salda coscienza di tutela parte dalla conoscenza diretta dell'ambiente e dei suoi valori, ottenibile tramite una frequentazione attenta e orientata alla lettura del territorio.

Settore periodici

Nell'ambito della comunicazione è essenziale ottimizzare l'impiego dei diversi strumenti in funzione degli obiettivi individuati utilizzando razionalmente le potenzialità degli stessi. Ciò è tanto più valido dal momento in cui la possibilità di crescita di un organismo dipende in buona parte dalla capacità di comunicare al e con il mondo esterno i propri valori, e in base a questi di influire positivamente sulle realtà specifiche per le quali si opera. Proprio in tale dinamica deve essere collocata la diffusione del messaggio culturale del CAI nella società, inteso a suscitare consenso e successivamente fidelizzazione nell'appartenenza. Volendo semplificare, nel modello più evoluto di comunicazione della stampa periodica non quotidiana lo strumento cartaceo svolge un ruolo di informazione culturale letteraria, tecnica e scientifica di livello divulgativo medio alto; quello on-line di cronaca attualità e comunicazione sociale, proprio in virtù della rapidità di aggiornamento e di diffusione capillare di massa; infine i siti aziendali, di associazioni, enti ecc. sono la "vetrina" in parte statica e in parte dinamica delle strutture, delle attività e informazione interna. Nel web accanto a questi vi sono i social network che consentono l'interattività continua tra chi produce e chi consuma l'informazione.

Nel modello di comunicazione periodica attualmente adottato dal Sodalizio sono presenti i primi tre strumenti che sono venuti diversificandosi e specializzandosi nei rispettivi ruoli. Il mensile cartaceo Montagne 360 ha ripreso la funzione storica e la tradizione culturale del Bollettino e della Rivista dei fondatori; lo Scarpone on-line, già periodico cartaceo di proprietà privata, acquisito dal CAI Centrale nel 1974 dapprima quindicinale in abbonamento e successivamente inviato mensilmente a tutti i Soci, oggi foglio di informazione di cronaca del CAI e del mondo della montagna e house-organ; il sito CAI che riporta le informazioni relative alle strutture, agli statuti e regolamenti, alle attività, comunicati stampa e newsletter del Sodalizio.

È uno schema che risponde alle necessità di comunicazione interna ed esterna dell'Associazione e in senso più ampio del mondo della montagna e della sua cultura, nonché quale strumento di lavoro e veicolo di informazione tra la struttura centrale e le strutture territoriali. Schema migliorabile qualora con opportuni investimenti vengano sfruttate al meglio le potenzialità dei rispettivi strumenti.

Nel 2014 a parere di chi scrive, Montagne 360 entro i limiti ristretti della paginazione, ha svolto soddisfacentemente la propria funzione culturale sia all'interno che all'esterno del corpo sociale, particolarmente in un panorama nazionale della stampa specializzata in cui è l'unica voce di informazione e divulgazione del mondo della montagna, ad ampio spettro e di medio-alta tiratura. Certamente un maggior investimento inteso ad aumentarne la paginazione, consentirebbe di trattare una maggiore varietà di argomenti, in particolare quelli destinati ai giovani, oltre a rendere l'"oggetto" editoriale più appetibile.

Diverso è il discorso per Lo Scarpone on-line e il Sito, per i quali sarebbe opportuno un chiarimento sia dei rispettivi ruoli per evitare sovrapposizioni e ridondanza, sia per il Sito affinché all'interno delle strutture del Sodalizio diventi il riferimento informativo unico, evitando la dispersione dell'informazione nei vari siti facenti parte della struttura centrale. In tale configurazione potrebbe svolgere in modo razionale il compito di strumento di lavoro attraverso una comunicazione interattiva tra i vari livelli operativi del Sodalizio.

Settore libri

La produzione e la diffusione editoriale del 2014 ha messo ulteriormente in evidenza quanto già esposto nella relazione del Direttore editoriale del 2013.

Infatti accanto alla produzione destinata prevalentemente al mercato interno, di cui si riferisce nella relazione dell'attività della Commissione Centrale Pubblicazioni, si è ulteriormente confermata la possibilità e l'opportunità di coedizioni con Case editrici esterne aventi capacità di distribuzione e vendita in grado di sopperire alla carenza strutturale della Sede centrale.

Nel campo delle coedizioni nel 2014 sono state realizzate le seguenti iniziative.

Con RCS - Corriere della Sera la vendita abbinata al quotidiano della seconda edizione del libro sui Rifugi del CAI, con 12000 copie esitate, e del volume "I sentieri della grande guerra" prodotto dalla nostra CCP e Ufficio Stampa, con 18000 copie esitate. Visto il successo dell'iniziativa sono in corso accordi per la produzione e la vendita nel 2015 tramite il medesimo canale di tre volumi, dedicati rispettivamente ai Sentieri della Resistenza nel 70° anniversario del 25 aprile, a itinerari di ciclo escursionismo e alle grotte d'Italia. Con la casa editrice Alpine Studio di Andrea Gaddi è stato siglato un accordo per la produzione e distribuzione di una collana dal titolo "Il grande alpinismo sui Monti d'Italia", composta da 10 volumi a partire dal 2016, ciascuno dei quali conterrà una media di 200 itinerari rilevanti per aver contribuito alla storia dell'alpinismo, con esclusione delle falesie e vie "plaisir".

Sono proseguiti i contatti con il Touring Club Italiano per la coedizione della programmata collana escursionistica avente come centri di interesse i Rifugi sulle Alpi ed Appennini situati in luoghi di particolare rilevanza storica, ambientale e paesaggistica, collana la cui direzione tecnica è stata affidata al Prof. Pier Giorgio Olivetti.

Infine è in fase di ultimazione la redazione del secondo volume ufficiale del 150°, che uscirà prima dell'Assemblea dei Delegati. Il libro, dal titolo "150 anni di Club Alpino Italiano, dal passato al futuro" riporta la descrizione e la documentazione fotografica dell'organizzazione e della realizzazione degli eventi celebrativi del 2013, la storia del Sodalizio nell'ultimo cinquantennio attraverso l'opera dei Presidenti generali, dei Congressi e delle Assemblee, l'evoluzione degli Organi tecnici e delle Sezioni Nazionali, le biografie dei Soci onorari, dei Soci Medaglie d'Oro e i riconoscimenti "Paolo Consiglio". Il volume costituirà così la documentazione dello storico avvenimento e il rapporto sullo stato dell'arte del Sodalizio al suo 150° anno di vita e attività.

Per quanto concerne la struttura, come si riferisce nella relazione del COE (Centro Operativo Editoriale) che subentra alla Commissione Centrale delle pubblicazioni, insediatosi in novembre, in base agli indirizzi editoriali e ai limiti di budget che verranno specificati dagli Organi centrali competenti, dovrà coordinare l'attività editoriale interna prodotta dagli OTC, e quella destinata al mercato esterno

secondo un piano editoriale che prevede accordi di coedizione e di co-marketing con case editrici esterne, programma da inserirsi nell'attività della struttura dedicata al merchandising del Sodalizio.

Montagne 360

Direttore responsabile: Luca Calzolari

Anche nel 2014 Montagne360 ha trattato aree tematiche legate alla missione del CAI, quale descritta nell'Articolo 1 dello Statuto del Sodalizio. L'alpinismo, la diffusione della cultura delle Terre alte (TrentoFilmFestival, LeggiMontagna, Pordenonelegge, IMS ecc.).

L'escursionismo sulle montagne italiane, il ciclo escursionismo, l'ambiente, le culture della montagna e la speleologia hanno occupato i primi posti in quanto a numero di articoli e news a essi dedicati. Le notizie di carattere istituzionale (per esempio convegni tipo Stelvio e Alpi Giulie, attività di GR, OTTO ecc.) sono immediatamente dopo quelle appena menzionate. La copertura informativa della vita sociale è stata molto elevata, e cosa importante, anche i lettori non soci

hanno potuto conoscere più da vicino la vita del CAI, confermando così la caratteristica di "luogo aperto e trasparente" che contraddistingue il nostro Sodalizio.

Se a ciò si aggiunge sia la grande quantità di notizie sulla vita associativa pubblicate sulla testata on line Lo Scarpone e sulla newsletter MondoCai si può affermare che l'universo di attività del CAI è ben rappresentato.

Per quanto riguarda il bilanciamento tra pezzi provenienti da Soci e quelli curati dalla redazione essa vede una maggior presenza di articoli di Soci.

Forse non è noto a tutti che la redazione svolge il lavoro di editing dei contributi dei Soci, ovvero quello che tecnicamente si chiama anche 'passare i pezzi' per controllare e sistemarne le eventuali criticità.

Una volta terminato l'editing e impaginato dal reparto grafico della redazione, ogni articolo viene inviato all'autore per il controllo del testo e delle didascalie delle fotografie utilizzate.

La ragione è di limitare il più possibile gli errori, naturalmente qualcuno è inevitabile. Per quanto riguarda la distribuzione della tipologia articoli prodotti dalla redazione, oltre agli speciali, la maggioranza di essi si trova all'interno delle rubriche fisse come nuove ascensioni, cronaca extraeuropea - che hanno anche valore storico ufficiale - le pagine di recensioni dei

libri e il portfolio. Gli articoli mediamente rappresentano una parte numericamente minore se raffrontati con quelli pervenuti da Soci e Organi tecnici.

Il resto sono news, articoli istituzionali e introduzioni. Quasi tutte le news riguardano attività del CAI o in cui il CAI è coinvolto, sia come Sede Centrale che come GR/Otto/Sezioni/Sottosezioni. Inoltre nei numeri speciali (es. acqua e mezzi motorizzati) diversi contributi provenienti da Soci/GR/Organi tecnici sono stati ricompresi all'interno dei pezzi elaborati dalla redazione.

Fa infine piacere ricordare che il Premio Elio Botti 'Come acqua saliente', edizione 2015, è stato assegnato alla nostra rivista per il numero di maggio dello scorso anno, dedicato alle "Acque fragili". La motivazione riporta: «Il numero di maggio 2014 di Montagne360 è un numero monografico che, approfondendo vari aspetti del legame fra acqua e territorio, sa interessare e coinvolgere i lettori,

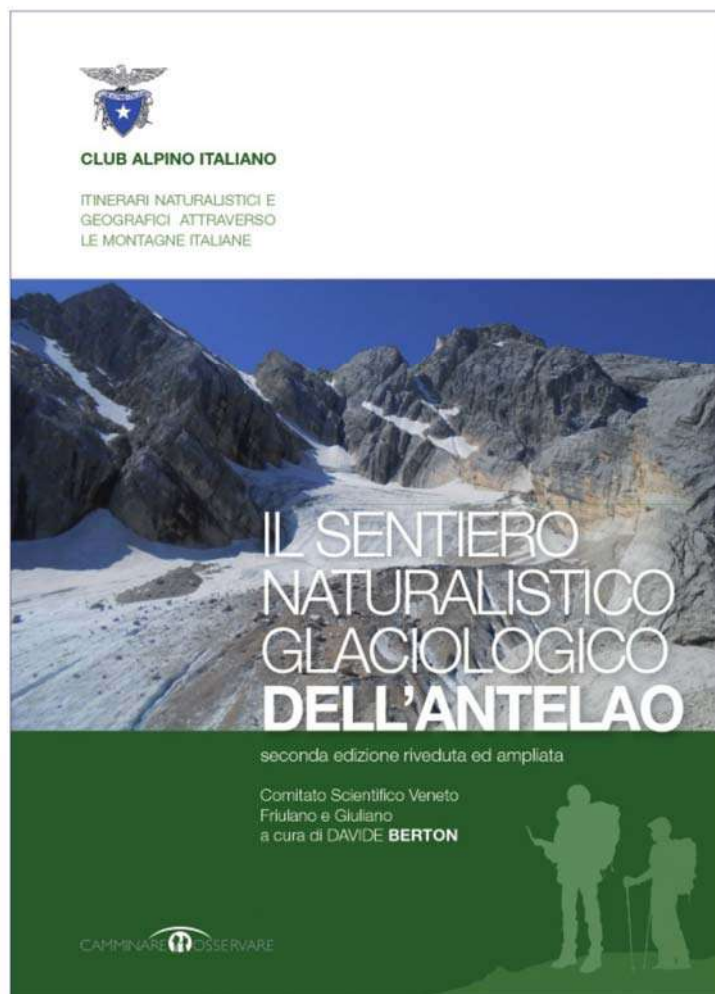
trasmettendo tutta la passione e l'entusiasmo con cui direttore e redattori hanno trattato il tema».

Lo speciale è stato costruito grazie anche all'apporto di Soci e Organi tecnici ai quali sono stati richiesti alcuni approfondimenti tematici. Per sottolineare e testimoniare che lo spirito e il lavoro contenuto nello speciale sulle acque, è frutto e patrimonio di tutto il CAI, si è scelto di far ritirare il premio dal Presidente della Sezione di Padova.

Altro numero molto importante è stato quello di settembre con lo speciale sui mezzi motorizzati che per la prima volta ha fatto il punto sulla situazione nazionale. Lo speciale è stato realizzato grazie all'apporto e la collaborazione dei Gruppi regionali, che hanno fornito le informazioni e tutte le foto che testimoniano i danni provocati dal passaggio delle moto sui sentieri, immagini che sono state poi pubblicate a corredo dello speciale.

Novità Editoriali CAI

Nuove pubblicazioni e nuove collane editoriali



Collana

"ITINERARI NATURALISTICI E GEOGRAFICI ATTRAVERSO LE MONTAGNE ITALIANE"

Il Sentiero Naturalistico Glaciologico dell'Antelao

Il monte Antelao è la seconda cima delle Dolomiti, con i suoi 3.264 metri di altitudine. Il Gruppo racchiude due ghiacciai, il Superiore (detto anche Orientale, secondo per estensione nelle Dolomiti) e l'Inferiore (detto anche Occidentale) separati fra loro da uno sperone roccioso.

Il Sentiero Naturalistico Glaciologico dell'Antelao (SNGA) attraversa una serie di successioni litostratigrafiche che rappresentano quasi in toto la storia geologica delle Dolomiti, storia che si sviluppa su un orizzonte di tempo molto lungo. Il percorso consente un viaggio a ritroso nel passato geologico della regione dolomitica: sarà come sfogliare un grande libro i cui capitoli sono costituiti dalla formazioni rocciose con le loro successioni di sedimenti stratificati e con i loro fossili. L'ossatura dell'Antelao è costituita dalla Dolomia Principale, roccia che dà il nome alla formazione tipica delle Dolomiti.

Pagg. 160: presso soci € 8,50, non soci € 13,00.

Comunicazioni Club Alpino Italiano

Ufficio Stampa, Social Network, Newsletter

L'attività di ufficio stampa nel 2014 si è concentrata principalmente nel diffondere le notizie relative alle manifestazioni, agli appuntamenti e alle grandi tematiche organizzate, promosse e veicolate dalla Sede centrale.

Nello specifico sono state veicolate sulla stampa le più importanti manifestazioni nazionali: da quelle legate alla sicurezza in montagna (*Sicuri con la neve e Sicuri sul sentiero*), ai congressi e i convegni organizzati dalle Commissioni centrali del Sodalizio. Particolare attenzione è stata data infine all'impegno del CAI nel sensibilizzare il mondo politico e la cittadinanza nei confronti dei temi legati alla tutela dell'ambiente (spesso attraverso comunicati condivisi con altre associazioni ambientaliste), alla corretta frequentazione della rete sentieristica (mezzi motorizzati sui sentieri) e allo sviluppo sostenibile delle Terre alte.

Nel 2014, in totale l'ufficio stampa ha redatto 67 comunicati inviati alle proprie liste media nazionali e locali.

L'ufficio stampa ha raccolto un numero totale di 1.155 uscite sui media di cui: 31 lanci di agenzie di stampa, 455 uscite su quotidiani nazionali e locali, 8 su settimanali e periodici (solo quelli segnalati all'ufficio stampa dalle redazioni), 26 uscite su radio ed emittenti televisive locali e nazionali (solo quelli segnalati all'ufficio stampa dalle redazioni) e 635 uscite su siti web.

Ha organizzato inoltre oltre trenta interviste, riguardanti diversi temi che coinvolgono il Sodalizio, che hanno visto protagonisti il Presidente Generale, i presidenti delle Commissioni centrali e i Presidenti dei Gruppi regionali.

Importante infine l'attività di presidio su eventi e notizie riguardanti la montagna che potevano in qualche modo interessare il CAI, i Gruppi regionali o le Sezioni.

Nello stesso periodo, la newsletter MondoCai, inviata ogni 15 giorni a coloro che si iscrivono dal form presente sul sito CAI e su loscarpone.cai.it, ha ospitato in media oltre 20 notizie riguardanti le attività del CAI a tutti i livelli, il mondo della montagna in generale e libri e guide riguardanti le terre alte. In totale nel 2014 sono state prodotte 25 newsletter (dalla n. 263 - inviata a 19.156 contatti - alla n. 288 - inviata a 20.144 contatti). Il numero di contatti che hanno fatto richiesta di ricezione della newsletter è stato in crescita per tutto l'anno.

Per quanto riguarda i social network, al 30 dicembre 2014, la pagina Facebook CAI - CLUB ALPINO ITALIANO (ex CAI150), aperta in data 24 aprile 2013, fa registrare 5877 "mi piace" / "like" (numero di utenti che hanno espresso la loro preferenza per la pagina acconsentendo a visualizzarne quotidianamente gli aggiornamenti nel proprio flusso di notizie).

Nel corso del 2014, sulla pagina sono stati pubblicati in totale 1850 post (messaggi pubblici contenenti testo, foto, video, link a siti web), che grazie alle condivisioni, ai commenti e ai "mi piace" degli utenti hanno generato una portata media di 9500 utenti raggiunti settimanalmente.

Al 30 dicembre 2014, il profilo Facebook MONTAGNE360, dedicato alla rivista e aperto in data 28 dicembre 2012, fa

registrare 3685 "mi piace" / "like". Sulla pagina MONTAGNE360 sono stati pubblicati 1835 post, che hanno generato una portata media di 9000 utenti raggiunti settimanalmente.

Per quanto riguarda Twitter il piano redazionale è andato di pari passo rispetto a quello relativo alle pagine Facebook, con la caratteristica in più di aver sfruttato le potenzialità di questa piattaforma per seguire alcuni eventi in diretta.

Al 30 dicembre 2014, il profilo Twitter del CAI - CLUB ALPINO ITALIANO (@CAI150) conta 3082 follower (*utenti che hanno espresso una preferenza per il profilo scegliendo di riceverne gli aggiornamenti nel proprio flusso di notizie*).

Nel corso del 2014, sul profilo sono pubblicati in totale 2317 tweet (*brevi messaggi pubblici contenenti testo, foto, video, link a siti web*).

Al 30 dicembre 2014, il profilo Twitter di MONTAGNE360 (@montagne360) conta 2198 follower.

Nel corso del 2014, sul profilo sono stati pubblicati in totale 2440 tweet.

Infine, nel profilo Flickr de Lo Scarpone, nel corso del 2014 sono state pubblicate 46 foto gallery, per un numero totale di 1.237 foto pubblicate e 6.780 visualizzazioni.

Stampa Sociale

loscarpone.cai.it

La redazione de LoScarpone on-line ha redatto, nella sezione principale del sito, 1307 notizie nel corso 2014.

Esse hanno avuto come tema argomenti riguardanti la montagna in generale e iniziative e appuntamenti del CAI organizzati dalla Sede Centrale, dai Gruppi Regionali, oltre a quelli delle Sezioni ritenuti di particolare rilevanza dalla redazione (esempio anniversari).

Nella sezione "Qui CAI" sono state pubblicate, sempre nel corso di tutto il 2014, 1046 notizie riguardanti eventi e iniziative organizzate dalle Sezioni CAI di tutta Italia. Degna di nota la sezione "Calendario eventi", che ha ospitato segnalazioni di iniziative organizzate dalle Sezioni, suddivise per regioni.

Per fare ciò è cresciuto rispetto al 2013 il filo diretto con i Presidenti e rappresentanti delle Commissioni centrali, dei Gruppi regionali e con un grande numero di Sezioni, le quali hanno inviato alla redazione, per tutto il corso del 2014, gli aggiornamenti riguardanti le attività che venivano via via organizzate.

Centro Operativo Editoriale

Coordinatore: Alessandro Giorgetta

Componenti: Giovanni Di Vecchia, Alessandro Pastore, Eugenio Pesci, Angelo Recalcati, Ledo Stefanini

Segretaria: Anna Girardi

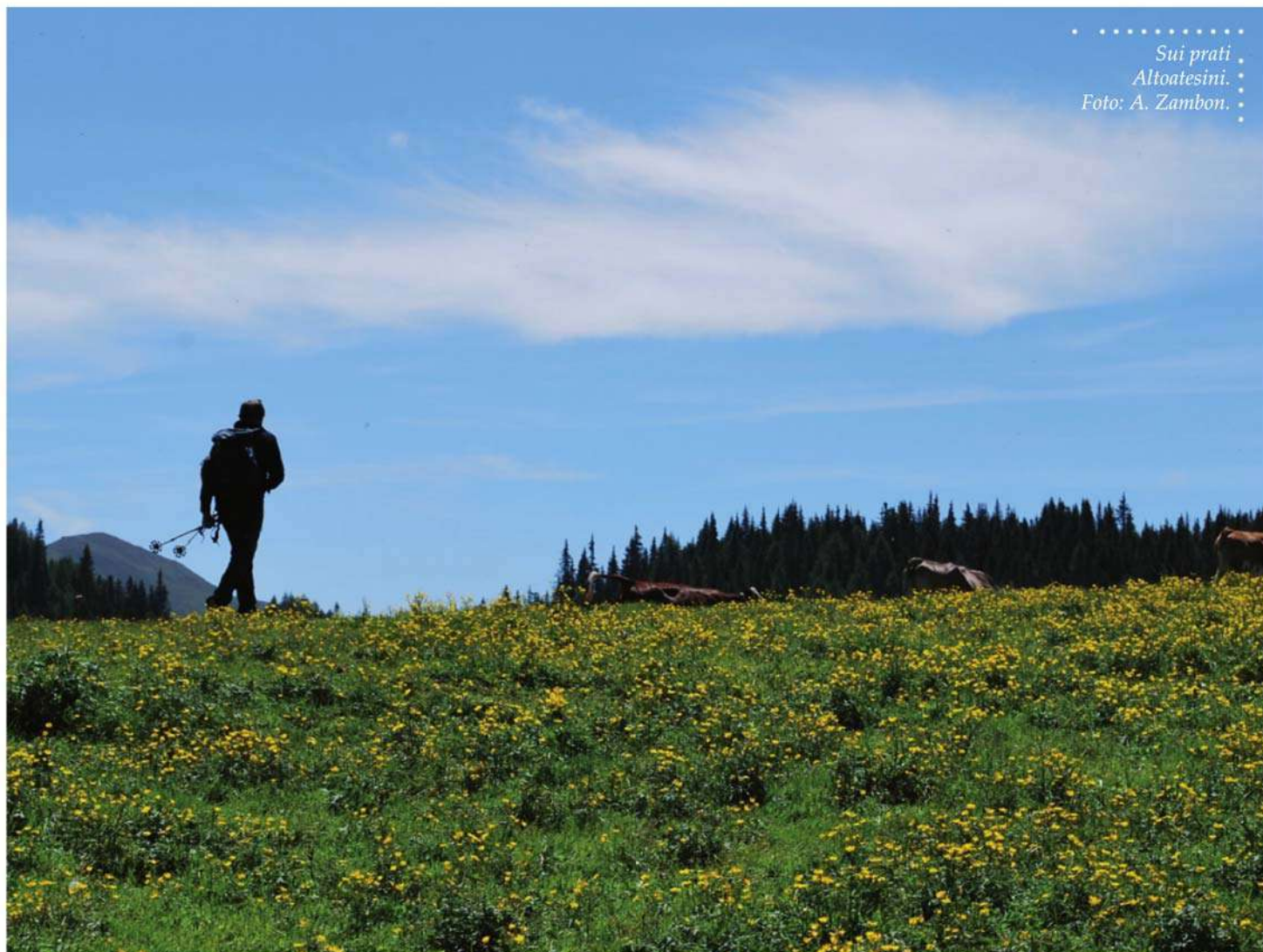
Nella riunione del 20 settembre 2013 veniva dato incarico al Direttore editoriale di predisporre un progetto relativo alla costituzione della nuova struttura operativa per l'editoria non periodica del Sodalizio quale trasformazione dell'esistente Commissione Centrale per le Pubblicazioni. In data 8 ottobre 2013 il Direttore editoriale inviava alla Presidenza e Direzione il progetto in cui venivano definite funzioni, competenze, organico e le linee guida per la stesura del Regolamento della nuova struttura, temporaneamente denominata Centro Operativo Editoriale (COE). In data 24 marzo 2014 su richiesta della Direzione il Direttore editoriale produceva una bozza di Regolamento. In data 11 ottobre 2014 il Consiglio

centrale di Indirizzo e Controllo approvava la costituzione della nuova struttura e ne nominava i componenti, riservandosi precisazioni relative al Regolamento in merito alle competenze del COE.

La riunione di insediamento ha avuto luogo il 13 novembre 2014, nella quale su proposta della Presidenza, viene deciso di affidare temporaneamente il coordinamento del COE al Direttore editoriale e viene redatto un piano di lavoro nel quale oltre al coordinamento e supervisione della manualistica tecnica e della collana di itinerari destinati prevalentemente al mercato interno al corpo sociale, vengano intrapresi studi e ricerche mirate ad individuare nel mercato editoriale esterno spazi e modalità per la diffusione delle pubblicazioni del Sodalizio di taglio divulgativo rivolte a un pubblico non specializzato.

A tale scopo si prevede la possibilità di creare collane dai contenuti da verificare, che abbiano una certa durata nel tempo, quindi sviluppate su piani editoriali poliennali da definirsi nel corso del 2015, anche in relazione alle disponibilità di bilancio necessarie allo start up di attività.

.....
*Sui prati
Altoatesini.
Foto: A. Zambon.*
.....



Informatizzazione

Sede Centrale

La Campagna Tesseramento 2014 è stata caratterizzata dal rilascio della nuova piattaforma di tesseramento, avvenuto gradualmente a partire dal novembre 2013. Il nuovo sistema è stato utilizzato da tutte le Sezioni alcune delle quali hanno autorizzato le proprie Sottosezioni (113) a procedere direttamente; gli accessi attivati dalla sede centrale in particolare per i Presidenti sezionali e gli operatori di tesseramento sono 1.080.

Al fine di fornire alle Sezioni un valido strumento che consentisse di richiedere informazioni, chiarimenti e di segnalare eventuali anomalie nel funzionamento, è stato attivato un sito di supporto, ove hanno trovato spazio anche i manuali di istruzione per l'utilizzo dei nuovi applicativi. Per rispondere alle segnalazioni degli utenti è stato istituito un servizio di supporto su due livelli, al primo livello sono dedicate risorse della Sede centrale, volontari e un fornitore esterno, mentre il secondo è gestito dagli sviluppatori del software ed è dedicato alle problematiche non risolvibili dal primo livello. Le segnalazioni sul sito di supporto sono accessibili a tutti gli utenti della piattaforma ed hanno permesso una buona circolazione delle informazioni.

La riorganizzazione delle risorse interne al CAI, conseguente all'introduzione della nuova Piattaforma, ha contribuito a delineare una maggiore vicinanza tra le realtà sezionali diffuse sul territorio nazionale e la Sede centrale, producendo un positivo effetto di partecipazione e coinvolgimento. Ad oggi sono state inserite sul Sito di supporto 3.862 segnalazioni e 78 notizie.

Le Sezioni hanno inoltre suggerito di sviluppare altri moduli onde consentire la gestione di promozioni, di iniziative di vendita online e della propria contabilità nonché la gestione diretta da parte del Socio del proprio profilo.

È interessante notare la positività di tale risposta da parte del territorio, che dà dimostrazione di una base aperta al cambiamento e all'innovazione, senza con questo dimenticare le esigenze dei Soci che per cultura e competenze incontrano difficoltà nell'accostarsi all'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'agevolazione prevista per i Soci ordinari juniores ha nuovamente coinvolto sviluppatori, volontari e Sede centrale per le analisi necessarie all'implementazione delle relative funzionalità nella Piattaforma di tesseramento che sono state rilasciate a gennaio 2015.

Le criticità non sono tuttavia mancate, soprattutto relativamente alle complicazioni logistiche derivanti dallo svolgimento degli adempimenti normativi in materia di privacy che hanno imposto la raccolta di un nuovo consenso al trattamento dei dati per tutti i soci, al ritardo nella pubblicazione dei manuali di istruzioni oltre all'impossibilità di completare le iscrizioni alle gite con l'indicazione dell'avvenuto pagamento della quota e alla gestione della relativa contabilità.

A seguito della collaborazione degli operatori di tesseramento e degli altri volontari coinvolti dalla Sede centrale nel supporto al territorio, sono stati rilasciati vari aggiornamenti del software che hanno consentito di risolvere le criticità segnalate tra cui la verifica da parte degli operatori sezionali dell'avvenuta attivazione delle coperture assicurative e la procedura di storno delle agevolazioni per i soci giovani. Sono stati inoltre risolti i fisiologici rallentamenti della Piattaforma individuando le più appropriate soluzioni tecniche per supportare la variegata attività delle Sezioni che è stata monitorata particolarmente fino al mese di marzo al fine di dimensionare correttamente le risorse necessarie alle diverse macchine virtuali che compongono la Piattaforma.

Come detto, la nuova Piattaforma di tesseramento è solo un tassello del più ampio progetto di riorganizzazione del sistema informativo del Sodalizio e proprio in tale ambito è stata avviata la realizzazione del modulo di gestione dei Titolati e dei Sezionali che sarà rilasciata nel corso del 2015.

Performance, trasparenza e prevenzione della corruzione

Nell'ambito del ciclo di gestione della Performance, previsto dal D. Lgs. 150/2009, improntato al miglioramento della prestazione e dei servizi resi ai propri Soci e agli altri stakeholder, il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano della Performance 2014-2016. Rispetto al Piano precedente, la strategia considerata in tale documento non presenta modifiche di fondo circa le direttrici strategiche già definite dall'Ente.

Nel Piano del triennio 2013-2015 si era infatti provveduto ad una rimodulazione delle aree strategiche basandosi sull'analisi dei risultati conseguiti nell'anno 2012 e sulle valutazioni espresse nella Relazione sulla Performance dell'anno 2012 redatta e approvata nel mese di giugno 2013 (rif. Piano della Performance 2013-2015 e Relazione sulla Performance 2012).

Nelle fasi di monitoraggio, effettuate in esecuzione del ciclo della performance dell'anno 2013, si è quindi verificata e confermata l'adeguatezza delle rimodulazioni sopra citate e già introdotte nel piano del triennio precedente.

Nel Piano della Performance 2014-2016 le principali novità hanno riguardano, quindi, i seguenti due livelli: strutturale e strategico. Relativamente al livello strutturale, è stato introdotto un piano operativo che per ciascun obiettivo strategico declina uno o più obiettivi operativi.

Per ciascuno di questi ultimi sono quindi descritte in dettaglio: le attività su cui viene basato il loro conseguimento, gli

indicatori, le unità di misura e le attribuzioni di responsabilità relative. Questa novità esprime anche il recepimento delle indicazioni fornite dall'OIV dell'Ente nella sua Relazione sulla Performance 2012 e la loro traduzione pratica nei correttivi idonei con il fine di miglioramento continuo nell'applicazione del Ciclo della Performance del CAI.

Per quanto riguarda il livello strategico sono stati sostituiti gli obiettivi raggiunti (ad esempio tutti quelli riguardanti CAI150), ma la novità più rilevante consiste nell'introduzione di un nuovo obiettivo, inserito nell'Area strategica riguardante le Politiche di indirizzo dell'Ente, denominato: "Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi a Performance, Trasparenza, Integrità e Anticorruzione". Tali ambiti, assoggettati a specifiche norme e a disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, trovano nel Sodalizio una loro naturale collocazione, inserendosi nel solco dei valori etici che caratterizzano l'esercizio delle sue attività istituzionali. Tra le iniziative varate va segnalata l'adozione di specifici Piani triennali per i tre ambiti, in cui sono declinate finalità specifiche volte a perseguire sinergicamente comuni obiettivi di buona amministrazione, e la sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.cai.it che consente a tutti i cittadini di conoscere e verificare l'attività condotta dall'Ente accedendo ad alcune informazioni particolarmente significative.

Verbale Assemblea dei Delegati

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 17 E 18 MAGGIO 2014 TENUTASI A GRADO (GO)

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 17 e 18 maggio 2014 a Grado (GO), presso il Palazzo Regionale dei Congressi - Viale Italia n. 2 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 17 maggio 2014, inizio dei lavori ore 15,00 - Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori.
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 25 e 26 maggio 2013.
3. Riconoscimento Paolo Consiglio 2013 (Relatore: Giacomo Stefani).
4. Comunicazione modifiche al Regolamento generale (Relatore: Alberto Alliaud).

Domenica 18 maggio 2014, ripresa dei lavori ore 9,00

5. Relazione morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2013 e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.
6. Interventi dei Delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti.
7. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente generale.
 - 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 effettivi e 1 supplente).
 - 7 Probiviri nazionali (5 effettivi e 2 supplenti).
 - 10 Componenti il Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per ciascuna delle seguenti Aree Regionali e Interregionali: LPV, LOM, VFG, TER e CMI).
8. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Alberto Alliaud).
9. Quote di ammissione e associative 2015 (Relatore: Presidente Generale).
10. Sede Assemblea dei Delegati 2015.

Nelle due giornate di sabato 17 e domenica 18 maggio 2014 sono presenti 354 Delegati, rappresentanti un totale di 285 Sezioni su 501, con 718 voti - di cui 364 con delega - su un totale di 1.120.

Alle ore 15.00 di sabato 17 maggio 2014 viene aperta la seduta.

Il **Presidente Generale** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei Delegati, originariamente indetta ad Udine e poi spostata a Grado per ragioni organizzative, ringraziando la Sezione S.A.F. di Udine e le altre Sezioni del Friuli Venezia Giulia per l'impegno profuso nell'organizzazione di questo incontro e del recente 99° Congresso Nazionale del Sodalizio.

1. Nomina del Presidente d'Assemblea e di 12 scrutatori

Su proposta del **Presidente Generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Socio Sebastiano Parmegiani, Presidente della Sezione CAI S.A.F. di Udine, storicamente denominata Società Alpina Friulana.

Il **Presidente dell'Assemblea Parmegiani** ringrazia per la fiducia accordata, dando ai Delegati il benvenuto in Friuli Venezia Giulia a pochi mesi dal già citato 99° Congresso Nazionale del CAI, dedicato ad un confronto tra il Club Alpino Italiano ed altre analoghe associazioni italiane e straniere. Richiama quindi alla memoria la figura di Massimo Mila, musicologo e alpinista accademico torinese legato alla Società Alpina Friulana tanto da

diventarne Socio onorario, che individua come trait d'union tra la Sezione di Torino, ospitante l'Assemblea dei Delegati che ha celebrato i 150 anni del CAI, e la Sezione S.A.F. di Udine che ha organizzato questa Assemblea in collaborazione con il Gruppo regionale Friuli Venezia Giulia e le Sezioni di Cervignano, Monfalcone, Pordenone e Ravascletto, i cui volontari sono anche oggi attivamente coinvolti. Ringrazia quindi la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Grado che hanno patrocinato questa Assemblea e la Delegazione locale del Touring Club Italiano per la fattiva collaborazione, gli sponsor e non ultimi i volontari e i dipendenti della Società Alpina Friulana per l'organizzazione di questo evento.

Il **Presidente dell'Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Giovanni Duratti, Livio Casanova, Luciano Dereani, Ivana Beltrame, Paolo Blasoni, Carlo Cappetini, Cirio Cargnelli, Christian Gallace, Gianluca De Marco, Pietro Pasquale, Maria Angela Spitaleri e Claudia Angeli. L'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia i rappresentanti delle Istituzioni oggi presenti, invitando ad intervenire Sergio Camuffo, Consigliere Comunale della Città di Grado, che a nome del Sindaco e dell'Amministrazione comunale saluta i Delegati ringraziando il CAI per avere scelto Grado come sede di questa importante Assemblea.

Interviene quindi Giampietro **Marchesi**, Presidente della Società Speleologica Italiana (SSI), che saluta i Delegati esprimendo apprezzamento per la rinnovata e fattiva collaborazione tra CAI e SSI, confermata dalla recente sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione tra CAI, FederParchi e Società Speleologica Italiana e dal progetto "L'Acqua che berremo", nel cui ambito verranno organizzati nel corso del 2014 in diverse regioni italiane una serie di convegni, escursioni e appuntamenti culturali aventi come filo conduttore l'acqua come risorsa, con riferimento anche al progetto decennale dell'ONU "Acqua fonte di vita". Per loro natura le grotte sono ambienti ricchi di acqua, e perciò gli speleologi, così come gli alpinisti, sono in prima linea per difendere questo bene essenziale per la vita. Invita pertanto i Soci CAI a partecipare numerosi alle iniziative del progetto, che saranno occasioni di festa e insieme di consapevolezza su un tema sempre più importante ed attuale.

Prende quindi la parola Massimo **Gavagnin**, delegato della Presidenza dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che rivolge un caloroso saluto ai Delegati e ringrazia per le numerose occasioni di collaborazione e reciproco arricchimento tra CAI e AGESCI; tra tutte, cita la recente partecipazione del Vicepresidente generale Torti e del Presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino del Lazio Pesci alla Tavola rotonda, promossa da AGESCI, intitolata "La percezione del rischio e la responsabilità degli accompagnatori

durante l'attività in montagna". Il successo dell'iniziativa è un ulteriore incentivo a proseguire nel percorso di collaborazione che lega scoutismo, CAI e montagna e che è stato sancito dal documento di intenti "Insieme ai giovani per crescere in montagna", sottoscritto tra il CAI, l'altra grande associazione scoutistica italiana CNGEI e l'AGESCI nel 2009. Conclude auspicando il proseguo del medesimo interesse ed impegno.

Prende quindi la parola il dott. Graziano **Rumer**, Vicepresidente del CNGEI - Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici italiani.

Rumer rivolge un caloroso saluto ai Delegati e si complimenta per il traguardo dei 150 anni di attività siglato lo scorso anno dal CAI. Anche il CNGEI ha una lunga tradizione, e proprio nel 2013 ha festeggiato il suo 100° anniversario. CAI e CNGEI hanno finalità diverse: il movimento scout in tutto il mondo educa i giovani con il supporto degli adulti; il CAI invece riunisce principalmente adulti appassionati di montagna. Se le vocazioni e le competenze specifiche sono quindi diverse, sono invece pienamente condivisi molti ideali, come l'attenzione privilegiata per l'ambiente e l'amore verso la natura, e su questi è possibile costruire un percorso comune per accompagnare i giovani nella loro crescita. Al già citato documento d'intenti sottoscritto tra CAI, CNGEI e AGESCI sono seguite diverse iniziative concrete, ed in particolare cita il successo della partecipazione del CAI all'Incontro Nazionale Formativo

.....
 • In salita su nevaio.
 • Foto: A. Zambon.



per Capi Scout 4TEK, svoltosi nel Parco Fenice di Padova dal 1 al 4 maggio 2014. Auspica quindi che le associazioni possano proseguire nella collaborazione anche oltre le manifestazioni già programmate.

Interviene quindi il dott. Tita **Piasentini**, Presidente dell'Associazione Giovane Montagna, che saluta i Delegati sottolineando i tanti punti comuni nel pensiero e nelle attività del CAI e della Giovane Montagna, fondata 100 anni fa a Torino da 12 giovani che con la loro amicizia e il loro entusiasmo hanno dato un segnale di speranza mentre in Europa scoppiava la Grande Guerra. Da allora, per la Giovane Montagna è trascorso un secolo di escursioni, progetti ambiziosi, ricerche culturali e solidi legami associativi. Certo la Giovane Montagna ha dimensioni più modeste di quelle del Sodalizio, ma resta che entrambe le associazioni vantano una lunga storia di passione per l'ambiente e di presidio delle Terre Alte, affinché pur nelle inevitabili trasformazioni ne possano venire salvaguardati i patrimoni storici, naturali e culturali. Sono molti i Soci della Giovane Italia anche Soci del CAI; l'augurio è allora che questa lunga storia passata sia una spinta a proseguire il rapporto di collaborazione e amicizia che da sempre lega le due Associazioni.

Interviene quindi il dott. Stefano **Sinuello**, Presidente dell'Associazione ASSORIFUGI del Friuli Venezia Giulia, che a nome del Coordinamento Nazionale delle Associazioni Gestori saluta i Delegati e ringrazia per l'invito ricevuto a partecipare ai lavori di questa Assemblea. Relaziona quindi sul successo delle iniziative condotte dal Coordinamento Nazionale delle Associazioni Gestori e da Federalberghi per modificare e differire di due anni l'applicazione ai rifugi della recente normativa nazionale antincendio. Il Coordinamento Nazionale delle Associazioni Gestori sta ora cercando di mitigare il provvedimento che imporrebbe anche nei rifugi il pagamento elettronico dal prossimo mese di giugno. Considerata l'importanza delle questioni in campo ritiene fondamentale per il futuro una più stretta collaborazione tra il Coordinamento Nazionale dei Gestori e il Club Alpino Italiano, facendo fronte comune nel confronto con le Istituzioni per cercare di ottenere maggiori risorse per la manutenzione del territorio, della sentieristica e degli immobili montani.

Gli interventi degli ospiti proseguono con il contributo del Tenente Colonnello Giorgio **Baldasso** del Comando Brigata Alpina Julia, che porge ai Delegati il suo saluto e quello del Generale Comandante Alberto Primicerj, augurando un proficuo lavoro assembleare.

Interviene quindi la d.ssa Marcella **Morandini**, Segretario Generale della Fondazione Dolomiti UNESCO, che saluta i Delegati e commenta il riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità UNESCO, da intendere non come un marchio turistico o come un vuoto elogio ma come una grande responsabilità per chi vive questi territori, per chi li gestisce e per chi li visita, risultato di una importante operazione culturale promossa congiuntamente dalle Province di Belluno, Bolzano, Trento, Pordenone e Udine. Si tratta quindi di una grande opportunità in cui il CAI, Socio sostenitore della Fondazione Dolomiti UNESCO, potrà certamente giocare un ruolo fondamentale

Gli interventi degli ospiti proseguono con il contributo del dott. Maurizio **Fermeglia**, Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Accademico del CAI e volontario del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che saluta i Delegati e apprezza l'attenzione verso un approccio collaborativo più volte è emerso dagli interventi finora ascoltati, assicurando la piena disponibilità dell'Università degli Studi di Trieste a partecipare a progetti e percorsi di ricerca.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi ad intervenire l'Onorevole Roger De Menech. **De Menech**, Vicepresidente dell'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna, composto da deputati e senatori di diversi schieramenti politici e di diversi territori, porge il proprio saluto ai Delegati. Bellunese di origine, a lungo coinvolto nella gestione della fauna della Provincia di Belluno, ha avuto modo di conoscere direttamente il CAI ed il suo impegno per la montagna. Di questo impegno sono pienamente consapevoli anche il Parlamento e l'Esecutivo Nazionale, così come, più in generale, della grande risorsa costituita dal suo volontariato per riprendere le fila dello sviluppo e dell'unione sociale. È un fatto che il Sodalizio realizza un lavoro enorme in favore del territorio, che se fosse gestito dal settore pubblico avrebbe costi enormi; esprime pertanto apprezzamento per le scelte del presente Governo, che sta tangibilmente sostenendo

l'operato del CAI e così facendo sta, a suo parere, correttamente interpretando le possibilità di collaborazione tra volontariato e Istituzioni, anche sotto il profilo legislativo.

I saluti degli ospiti proseguono con l'intervento del Senatore Gianclaudio **Bressa**, Sottosegretario di Stato per gli Affari Regionali con delega alla Montagna. **Bressa** saluta i Delegati e illustra, da cittadino bellunese, la sua vicinanza al CAI e alla montagna. È con questo tipo di coinvolgimento che oggi, per la prima volta, partecipa ad un'Assemblea del CAI come rappresentante del Governo. Durante la sua esperienza parlamentare ha contribuito al tentativo di rompere alcuni miti venutisi a creare intorno alla montagna, che dall'Unità d'Italia è stata trasformata in una sorta di simbolo nazionale, dalla storia complicata e a volte drammatica. Ma la realtà della cultura della montagna va ben oltre l'aspetto simbolico: la montagna è diversità, è differenziazione, e differenziazione significa autonomia.

Ognuna di queste connotazioni deve essere riconosciuta, e va riconosciuta la capacità del CAI di farsi interprete di questi significati culturali che potrebbero diventare importanti insegnamenti e motivi di ispirazioni per l'agire comune. Per questi motivi va al Sodalizio il sentito ringraziamento delle Istituzioni, che nei giorni scorsi si è concretizzato con il trasferimento nelle casse del Ministero del Turismo dei contributi statale destinati al CAI per l'anno 2013 e ancora non erogati. Esprimendo un plauso per la capacità di autofinanziamento del CAI e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, informa sul diretto interessamento del Ministro del Turismo Franceschini affinché in futuro simili ritardi non debbano riverberarsi.

Sarebbero inoltre opportuni dei cambiamenti legislativi a favore del Sodalizio, da perseguire anche grazie all'influenza del Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna, a cominciare dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, soggetto che coordina gli interventi di soccorso alpino e che già svolge a titolo volontaristico un servizio che, come osservava De Menech, se fosse gestito direttamente dal pubblico avrebbe costi enormi. L'importanza di questa attività meriterebbe una maggiore considerazione da parte dello Stato, anche in termini economici.

Conclude segnalando la disponibilità di risorse, per un importo pari a circa cinque milioni di Euro, destinati dalla Legge di stabilità 2013 ad un Fondo Integrativo per

i Comuni montani. Invita pertanto il CAI e l'Associazione Nazionale dei Comuni di Italia (ANCI) a siglare un accordo con il Ministero degli Affari Regionali per semplificare le procedure di finanziamento e realizzare interventi utili per i rifugi e per i sentieri di montagna, contribuendo anche in questo modo a valorizzare quel patrimonio di straordinaria importanza economica e culturale costituito dalla montagna italiana.

Il **Presidente Generale** ringrazia gli ospiti intervenuti ed in particolare l'Onorevole De Menech e il Senatore Bressa per il sostegno espresso verso il Sodalizio, auspicando che possa concretamente affermarsi il definitivo riconoscimento del ruolo e dell'attività svolta dal CAI su tutto il territorio nazionale. La Sede centrale del CAI è un Ente di diritto pubblico, ma finora questa natura giuridica pare avere imposto al CAI più limitazioni che benefici, non valorizzando adeguatamente l'impegno volontaristico attraverso cui il Sodalizio offre al Paese un servizio sociale efficiente e qualificato.

2. Lettura Verbale d'Assemblea del 25 e 26 maggio 2013

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2013 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2013", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione. Propone pertanto di darlo per letto, invitando i Delegati a presentare eventuali emendamenti.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Torino il 25 e 26 maggio 2013; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

3. Riconoscimento Paolo Consiglio 2013

Relatore: Giacomo Stefani

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), Sezione Nazionale del CAI, saluta i Delegati e descrive il Riconoscimento Paolo Consiglio, premio che il Club Alpino Italiano assegna annualmente alle migliori spedizioni alpinistiche extraeuropee. In particolare, per l'anno 2013 il CAAI ha proposto e il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI ha ritenuto meritevoli del Riconoscimento Paolo Consiglio due imprese che hanno

avuto come teatro la Patagonia: la prima è la salita della via "Notti Magiche" (1000m., 7°, WI4) sulla parete ovest della Torre Egger (2850 m.) da parte dei due ragni di Lecco Luca Schiera e Matteo Della Bordella, quest'ultimo anche Socio CAAI. Si è trattato di una via di difficoltà estreme, che per la prima volta ha permesso di salire la parete ovest della Torre Egger; del gruppo faceva parte anche Matteo Bernasconi, che ha contribuito all'impresa senza concluderla, essendo dovuto rientrare anticipatamente in Italia. La seconda impresa è stata la salita del Cerro Rincon (2460 m.) da parte degli alpinisti trentini Tomas Franchini e Francesco Salvaterra, che hanno aperto la via "Ruleta Trentina" sulla parete sud della montagna, una linea molto corteggiata ma assai pericolosa, con difficoltà M5, WI5. Invita quindi i giovani alpinisti ad intervenire per commentare un filmato dedicato alle loro imprese e ritirare il Premio. **L'Assemblea dei Delegati** applaude calorosamente.

Franchini, Schiera e Della Bordella si dicono onorati di ricevere il Premio Paolo Consiglio, che corona la loro passione per la montagna e per l'alpinismo.

4. Comunicazione Modifiche al Regolamento Generale Relatore: Alberto Alliaud

Il Vice Coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC) **Montani**, che sostituisce il Coordinatore Alliaud oggi non presente, saluta i Delegati e cede la parola al referente della Commissione Assetto Istituzionale del CC, Manlio Pellizon, per l'illustrazione delle modifiche apportate al Regolamento generale nell'ultimo anno.

Pellizon saluta i Delegati ed illustra le approvate modifiche agli artt. 8, 10, 12, 15, 25, 49 e 66 del Regolamento generale, deliberate dal CC nella sua seduta del 30 novembre 2013. Tali modifiche hanno consentito: di raccordare le norme regolamentari al funzionamento della nuova Piattaforma di Tesseramento del Sodalizio; di modificare il metodo per la determinazione dei Consiglieri centrali assegnati a ciascuna Area territoriale; di introdurre la previsione che i Presidenti dei Gruppi regionali debbano venire invitati alle sedute dei Gruppi del Club Alpino Accademico Italiano, dei Comitati dell'Associazione Guide Alpine Italiane e dei Servizi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, rispondendo così ad una mozione approvata dall'Assemblea Regionale dei Delegati della Toscana.

Conclude rinnovando l'invito a compilare il questionario predisposto dalla Sede centrale per raccogliere informazioni di carattere giuridico/fiscale sulle Sezioni e a rispettare le norme statutarie che regolano l'avvicendamento delle cariche sociali, con particolare riferimento a quella del Presidente sezionale.

Al termine dell'illustrazione, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Delegato **Lenti** (Sezione di Ivrea), che commenta la creazione, normata dall'Art. 12 del Regolamento generale, di un certificato di iscrizione per l'anno sociale in corso da rilasciare al Socio contestualmente al pagamento della quota associativa annuale. Se da un lato questo certificato, innovazione introdotta dalla nuova Piattaforma di Tesseramento, è utile anche ai fini della certezza della copertura assicurativa del Socio, dall'altro di fatto impedisce alle Sezioni di raccogliere iscrizioni al di fuori della sede sociale, impedendo di svolgere la propria campagna tesseramenti appoggiandosi ad esercizi commerciali o partecipando ad eventi sportivi e culturali; la nuova Piattaforma impone inoltre che le Sezioni dispongano di una connessione ad internet per svolgere le procedure di tesseramento. Questi due esempi dimostrano come le nuove procedure impattino sull'attività delle Sezioni e dei Soci, specie nelle realtà di più piccole dimensioni. Certo le prassi potranno venire ricalibrate, ma ritiene comunque opportuno che ad esse venga prestata la dovuta attenzione.

Il **Presidente Generale** commenta le considerazioni del Delegato Lenti, riconoscendo le difficoltà che ogni cambiamento comporta e che hanno connotato anche il passaggio dal precedente programma alla nuova Piattaforma di Tesseramento del Sodalizio. È d'altra parte un fatto che il CAI è inserito in una società che si muove e si modifica velocemente; si rende allora necessario restare al passo con i tempi, onde evitare che altre realtà vadano a coprire gli spazi che il CAI potrebbe lasciare scoperti. Nel contempo, assicura il pieno ascolto da parte della Sede centrale verso le problematiche che i Soci e le Sezioni incontreranno nel cambiamento in atto, per cui si cercheranno di individuare le migliori risposte. In particolare il certificato di iscrizione, come lo stesso Lenti ha evidenziato, sancisce in modo certo da quale momento un appassionato diventa Socio CAI e perciò è coperto dai servizi assicurativi che il Sodalizio offre ai propri iscritti. Questa certezza, che pure comporta dei cambiamenti nelle campagne di tesseramento sezionali, garantisce al Socio di godere dei vantaggi a cui ha diritto semplificando le procedure e superando ogni possibile contestazione da parte delle Compagnie Assicurative.

*Non essendoci altri argomenti da discutere, il **Presidente dell'Assemblea**, alle ore 16.45, dichiara chiusa la prima giornata di Assemblea.*

.....
*La votazione durante
 i lavori assembleari.
 Foto: Cervelli in azione.*



Prima di procedere con la trattazione dei punti inseriti all'Ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al dott. Alessio **Gratton**, Consigliere Regionale del Friuli Venezia Giulia. **Gratton** saluta i Delegati a nome dell'Amministrazione regionale, ringraziando per l'invito ricevuto a partecipare a questa Assemblea e plaudendo l'attività del Sodalizio, che tutela e promuove l'ambiente e la cultura di montagna contribuendo fattivamente a contrastare il fenomeno dello spopolamento delle Terre Alte, a supportarne l'offerta turistica e a diffondere, specie tra le nuove generazioni, dei valori autentici. Con la sua attività il CAI affianca e supporta le Istituzioni; per tale impegno, seppure nella difficile congiuntura economica attuale, ritiene legittimo che il CAI chieda ed ottenga dalle Istituzioni dei riconoscimenti anche economici, garantendo il suo personale impegno per sostenere le attività dell'Associazione.

Il **Presidente Generale** ringrazia Gratton per l'intervento e la Regione Friuli Venezia Giulia per l'attenzione che da tempo dimostra verso il Sodalizio. Specie in questo momento di crisi economica, ribadisce l'importanza e la competenza del servizio che il CAI offre, grazie all'impegno dei suoi volontari, a tutta la collettività, gestendo sentieri e rifugi, promuovendo attività di formazione per una frequentazione consapevole della montagna, occupandosi delle attività di soccorso in ambiente alpino e speleologico. È importante sottolineare questo ruolo sociale svolto dal Sodalizio, di cui non pare esserci sufficiente consapevolezza anche nei rapporti tra il CAI, le Istituzioni e la società.

5. Relazione Morale del Presidente Generale sullo Stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'Esercizio 2013 e Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il **Presidente Generale** saluta i Delegati e, prima di procedere con l'illustrazione della sua relazione morale dedica un pensiero agli amici recentemente scomparsi, ricordando Enrico Villa e Domenico Capitanio, Soci della Sezione di Bergamo; Franco Chierigo, Socio della Sezione di Verona ed ex Presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo; Bruno Zanettin, Socio della Sezione di Padova

e componente della Spedizione K2 1954; Bianca Guarnieri, Socia della Sezione di Fiume; Giuseppe (Bepi) Peruffo, Socio della Sezione di Vicenza; Michele Calestani e Matteo Miari, Soci della Sezione di Parma; Daniele Andorno, Socio della Sezione di Novara; Rolly Marchi, Socio della Sezione SAT; Rossana Podestà, compagna di Walter Bonatti; Gianluca Giroto, Socio della Sezione di Aosta; Vasco Taldo, Accademico del Club Alpino Italiano; Broccardo Casali, Socio della Sezione di Brescia ed ex Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere alpine; Alberto Poletto, Socio della Sezione di Canzo ed ex Direttore del Club Alpino Italiano; Marco Anghileri, Socio della Sezione di Lecco, Sottosezione di Ballabio; Gian Vittorio Fossati Bellani, Socio della Sezione di Monza ed ex Consigliere centrale del Club Alpino Italiano; Franco Seneca, Socio della Sezione di Gorizia e a lungo Segretario del Gruppo Regionale Friuli Venezia Giulia.

Si sofferma quindi su alcuni passaggi della sua Relazione morale, pubblicata nel volume "Rapporto sull'attività dell'anno 2013" già inviato a tutti i Delegati, che esplicitano gli indirizzi dell'attuale Presidenza generale per l'agire del Sodalizio. La crisi e l'accelerazione dei cambiamenti che caratterizzano la società attuale coinvolgono anche il CAI; già nella Relazione dello scorso anno aveva per questo invitato le Sezioni e i Gruppi regionali a discutere le conclusioni a cui è pervenuto il Gruppo di lavoro "Il CAI di domani", contenute in un documento già presentato in sede di Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e di Conferenza Nazionale dei Presidenti Regionali. Non ha notizia che questo processo di condivisione e valutazione sia stato avviato; al riguardo sollecita una maggiore partecipazione, anche per individuare in modo condiviso una risposta alla mozione approvata a maggioranza dall'Assemblea dei Delegati di Riva del Garda che invita a formulare nuove procedure per l'elezione della Presidenza generale del Sodalizio.

Il modello organizzativo del CAI è certamente superato; è necessario ridurre i tempi dei processi decisionali dell'Associazione, anche rimodellando le deleghe ora affidate al territorio e ripensando i collegamenti interni al Sodalizio. Nessuno deve sentirsi periferia, l'obiettivo è anzi che ogni Socio viva la vita del CAI con maggiore e convinta partecipazione, accanto ad una Sede centrale che non ha il compito di controllare ma di rendere patrimonio condiviso le attività realizzate. Ripensare la struttura organizzativa per renderla più coerente con gli ideali del Sodalizio è solo uno dei

passi da compiere; invita tutti a rileggere gli atti del 98° Congresso Nazionale del CAI, svoltosi a Predazzo (TN) nel 2008, ed in particolare l'intervento conclusivo dell'allora Presidente Generale Annibale Salsa, che ha evidenziato come: "I tempi moderni non ci consentono più di rimuovere o accantonare i problemi legati ai veloci processi di cambiamento".

Le attività realizzate per celebrare i 150 anni del Sodalizio esemplificano la necessità che il CAI migliori la propria capacità di comunicare ed informare: spesso sono state organizzate importanti iniziative locali, che sono state capaci di coinvolgere il territorio e di dare visibilità al CAI. Non si è però data notizia di questi successi, né nei giorni successivi né inviando alla Sede centrale le relazioni richieste per comporre un volume che racconti il 150° attraverso le iniziative che lo hanno celebrato, occasione importante per comunicare e ricordare quanto realizzato. Prosegue commentando con soddisfazione i risultati positivi del riavviato processo di confronto e collaborazione tra gli Organi tecnici centrali del Sodalizio, tra cui ricorda il manuale "Montagna da Vivere, Montagna da Conoscere", recentemente edito.

Il lavoro da fare resta molto, ma la positività delle esperienze di coordinamento tra organi tecnici territoriali già in atto incentiva a proseguire nel percorso avviato. In quest'ottica, è prevedibile che a breve UniCai riprenderà la propria attività, inserendosi senza sovrapposizioni di ruoli e competenze nel contesto che si sta delineando. Parallelamente, è imprescindibile un maggior confronto del CAI con le realtà esterne: molti sono i cantieri aperti, a partire dai rapporti con il Governo ed il Parlamento, resi nel recente passato piuttosto difficoltosi per i numerosi cambiamenti che si sono susseguiti tra i referenti del CAI presso le istituzioni nazionali. Ciononostante sono stati raggiunti alcuni importanti risultati, tra cui il saldo dei contributi statali già stanziati in favore del Sodalizio e non ancora erogati. Più generalmente, auspica che lo Stato riconosca il ruolo e l'attività che il CAI e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, sua Sezione nazionale, svolgono per la collettività, basando su questi presupposti la certezza del sostegno delle istituzioni al Sodalizio. Commenta quindi con soddisfazione la collaborazione instauratasi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, soffermandosi in particolare sulle attività di formazione rivolte ai docenti delle scuole in materia di tutela del patrimonio montano a livello ambientale, culturale e sociale. L'entusiasmo

e la partecipazione con cui è stato accolta l'ultima iniziativa calendarizzata per l'anno scolastico 2013/2014, realizzata in Sicilia, ripaga l'impegno dei volontari impegnati nel Gruppo di lavoro "CAI Scuola" e conferma la bontà dell'iniziativa e le sue possibilità di sviluppo. I rapporti con il mondo della scuola acquistano particolare significato anche ai fini dell'incontro tra CAI e mondo giovanile. Recentemente è stato inoltre costituito il Gruppo di lavoro "Juniores", a cui è stato affidato il compito di individuare soluzioni per fidelizzare l'iscrizione al CAI dei giovani che hanno compiuto 18 anni. Spesso questi ragazzi, terminata la loro esperienza nei Gruppi di Alpinismo Giovanile, decidono infatti di lasciare il Sodalizio. L'analisi di questo Gruppo di lavoro è appena stata avviata, ma auspica che a breve possano venire proposte ai Delegati nuove soluzioni per invertire questa tendenza, anche prendendo spunto dalle esperienze di altri Club e di alcune Sezioni CAI. Un altro Gruppo di lavoro recentemente costituito è poi dedicato ai Cori di montagna, tema rilanciato, dopo oltre dieci anni dall'uscita della raccolta musicale realizzata nel 2002, dalla Giornata della Coralità organizzata nell'ambito dei festeggiamenti conclusivi per i 150 anni del CAI. Sull'onda del successo di questa iniziativa, il costituito Gruppo di lavoro intende censire i Cori del CAI e valorizzare quest'altra importante attività realizzata dai Soci del Sodalizio creando una rete di contatti e sinergie. Contestualmente, continuano le attività di collaborazione con le altre associazioni ambientali ed in particolare: con Federparchi, che ha tra i componenti del suo Consiglio Direttivo il

Presidente della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano del CAI, Filippo Di Donato; con l'Associazione Nazionale Alpini, per realizzare iniziative commemorative del primo conflitto mondiale; con il Touring Club Italiano, con cui, terminata la collana "Guida ai Monti d'Italia", si stanno valutando nuove opportunità di collaborazione. Una particolare riflessione meritano le numerose convenzioni sottoscritte con le Università, che necessitano ora di venire vagliate sotto il profilo della loro reale operatività e delle ricadute che hanno per il Sodalizio. Tra gli obiettivi dell'attuale Presidenza generale c'è poi la trasformazione dell'attuale Commissione Centrale per le Pubblicazioni in una Struttura operativa capace di individuare nel mercato editoriale gli spazi e le modalità per valorizzare le pubblicazioni del Sodalizio. Prosegue nel frattempo la fortunata collaborazione con RCS - Corriere della Sera con la vendita nelle edicole, in allegato al quotidiano "Il Corriere della Sera", del volume "La Guida ai Rifugi del CAI" e di una serie di classici dell'alpinismo selezionati dal CAI e raccolti nella Collana "Biblioteca della Montagna". Non era mai accaduto che il CAI venisse pubblicizzato su pagine intere di un quotidiano importante come "Il Corriere della Sera"; la collaborazione proseguirà con una riedizione aggiornata del volume "La Guida ai Rifugi del CAI" che conterrà anche una presentazione curata dal Past President Annibale Salsa del nuovo Bidecalogo del Sodalizio, veicolando così al di fuori dei confini associativi le linee ambientali CAI. Si sofferma quindi sul Tavolo di lavoro costituito per lo sviluppo di progetti strategici

in tema di cartografia e sentieristica, che dopo avere svolto un'indagine sull'esistente sta predisponendo un documento operativo che sarà presentato al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo nel prossimo mese di giugno. Di nuovo, l'impegno, l'intelligenza e la dedizione dei volontari CAI, impegnati in costanti attività di manutenzione e segnatura dei sentieri e nello sviluppo di una progettualità attenta e competente, è messo a disposizione della società, del turismo e delle persone che vivono in montagna.

Un altro grande patrimonio del CAI sono i rifugi: sta venendo valutata l'opportunità di trasformare l'attuale Commissione Centrale Rifugi in una struttura più snella, sicuro riferimento per le urgenze e per le interpretazioni normative; accanto a questa struttura, resterebbero attivi gli attuali Organi tecnici operativi territoriali. Più generalmente, il Sodalizio dovrà nel breve-medio periodo identificare forme di gestione più attuali per i suoi rifugi, che ne garantiscano il futuro. Troppo spesso il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo delibera su richieste di alienazione di rifugi di proprietà delle Sezioni, costrette alla vendita da difficoltà economiche e gestionali; ma una grande Associazione come il CAI non può disperdere il suo patrimonio di rifugi, parte importante della sua identità e strumento per presidiare il territorio.

Commenta quindi la 16^a Settimana Nazionale dell'Escursionismo e gli eventi ad essa correlati, tra cui il 7° Raduno Nazionale di Cicloescursionismo e il 1° Raduno Nazionale Seniores, che si svolgeranno nelle Valli del Cadore e d'Ampezzo (BL) dal 28 giugno al 6 luglio



.....
*In Dolomiti dal Vajolet
 verso il Latemar.
 Foto: A. Zambon.*

prossimi; sarà un'occasione importante per camminare lungo i sentieri delle Dolomiti, partecipare ad eventi culturali e fare il punto sull'attività escursionistica CAI. Il Raduno Nazionale Seniores, in particolare, metterà in luce l'importanza anche sociale e culturale di questa tipologia di attività, non ancora presente su tutto il territorio ma dalle grandi potenzialità. Lo stesso si può dire per l'Associazione Europea dei Club Alpini, progetto di cui il CAI è promotore.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo per la sua costituzione, siglato a Trieste lo scorso 31 ottobre, si sta ora operando per concretizzare il progetto, che ha già ottenuto, grazie alla preziosa collaborazione della Sezione XXX Ottobre di Trieste e del Segretario generale uscente della Convenzione delle Alpi dott. Marco Onida, la disponibilità di una sede a Bruxelles. Parallelamente, il CAI si sta impegnato per migliorare i rapporti con le altre organizzazioni: a titolo di esempio commenta il riavvio di un proficuo dialogo con la FASI (Federazione Arrampicata Sportiva Italiana), nata da una costola del CAI nel 1987, sottolineando l'importanza delle azioni che questo dialogo potrebbe consentire di avviare. Altre richieste di contatto sono pervenute dagli skyranner e dalla Federazione Italiana Motociclismo (FMI), che ha proposto al Sodalizio di collaborare, unitamente al Corpo Forestale dello Stato, per la formazione rivolta ai propri associati ai fini del rispetto dell'ambiente alpino. Il 2013 è stato un anno molto importante per il Sodalizio, che ha visto i volontari e i collaboratori della Sede centrale impegnati, oltre che nello svolgimento delle funzioni quotidiane, nell'organizzazione delle attività celebrative per il 150° anniversario dell'Associazione e nello sviluppo di nuovi progetti per il futuro del CAI. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno consentito la realizzazione di queste innumerevoli iniziative, ed in particolare al Consigliere centrale Renato Veronesi, ai tanti volontari che hanno contribuito al varo della nuova Piattaforma del Tesseramento Soci e a tutte le Segreterie sezionali che hanno fattivamente partecipato al superamento delle criticità che questo importante cambiamento ha comportato.

Esprime inoltre sincera gratitudine verso Alberto Alliaud, Antonio Colleoni, Ugo Griva, Paolo Lombardo e Lorenzo Maritan, che hanno concluso il proprio mandato di Consiglieri centrali; verso Alessandro Mitri e Roberto Ferrero, componenti uscenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, e verso Lucia Foppoli e Tullio Buzzelli, componenti uscenti del Collegio Nazionale

dei Probiviri. Un sentito grazie va poi a tutti i Presidenti delle Commissioni Tecniche Centrali che hanno concluso il loro incarico nel corso dell'ultimo anno, cedendo il passo a nuovi volontari che potranno arricchire il Sodalizio con nuove idee ed entusiasmo; lo stesso sincero benvenuto va ai neo-eletti Presidenti dei Gruppi regionali Abruzzo, Basilicata e Umbria. Oggi anche Goffredo Sottile, ex Prefetto di tante importanti città italiane, per 21 anni rappresentate del Ministero degli Interni in seno al Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano, termina il proprio impegno per il CAI in veste di Vicepresidente generale.

Di Sottile plaude in particolare le qualità professionali e umane, e lo ringrazia per l'amicizia e per le esperienze condivise. Conclude con una più generale riflessione sulle difficoltà che possono minare le motivazioni e l'entusiasmo che stanno alla base dell'impegno associativo, generando amarezza e a volte delusione; certamente si tratta di sentimenti che già altri Soci in tempi diversi hanno provato, e oggi come allora ognuno può contribuire a superare queste difficoltà, migliorando i rapporti e cercando dei punti di condivisione su cui costruire sinergie ed amicizie. È questo spirito che permette al Sodalizio, 151 anni dopo la sua fondazione, di continuare ad essere unito e di operare in favore della montagna.

Excelsior!

Al termine dell'intervento, **Sottile** ringrazia il Presidente Generale e saluta i Delegati, ricordando che la sua esperienza di Vicepresidente generale si conclude a norma dello Statuto CAI, che vieta lo svolgimento di più di due mandati consecutivi nella stessa carica sociale. Ritiene che questa norma sia molto importante, perché assicurando ad ogni livello il ricambio dei vertici dell'Associazione ne garantisce il dinamismo e l'innovazione.

Concludendo il proprio mandato riconquista appieno lo status di Socio, il più importante del Sodalizio, che gli permetterà di continuare ad operare per un'Associazione di cui si entra a fare parte più per dare che per ricevere, ma che può ripagare così ampiamente in termini di soddisfazione personale, di conoscenza e di amicizia, come a lui è personalmente capitato, da riuscire a rimettere in discussione questo equilibrio tra il dare e l'avere. L'Assemblea dei Delegati è sempre un momento emozionante, di riflessione su quanto realizzato e di proposte per il futuro; al riguardo prende spunto dall'auspicio espresso dal Presidente Generale verso un Sodalizio che sappia decidere più

velocemente, anche modificando le sue procedure interne di condivisione delle scelte associative.

Excelsior e lunga vita al CAI!

Prende quindi la parola il Direttore del CAI, d.ssa Andreina **Maggiore**, che saluta i Delegati ed illustra il Bilancio d'esercizio 2013, approvato lo scorso 29 marzo dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo. Il Bilancio 2013 presenta un avanzo di esercizio di circa 4.550 Euro, che va ad incrementare il Patrimonio netto del Sodalizio. Commenta quindi lo Stato Patrimoniale, di cui evidenzia l'incremento dell'Attivo circolante, riconducibile ad un credito di circa 910mila Euro verso l'Amministrazione dello Stato, a sopravvenienze attive per circa 98mila Euro derivanti dalla chiusura di un contenzioso con Poste Italiane nonché alla compartecipazione agli utili della polizza RC Soci e Sezioni stipulata con Fondiaria-SAI per un importo di circa 103mila Euro.

La voce Immobilizzazioni immateriali ha visto un incremento dovuto ai costi del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente; descrive in particolare i tre moduli della nuova Piattaforma di Tesseramento realizzati nel 2013 (gestione privacy; normalizzazione database Soci; esportazione di informazioni contabili e assicurative verso le applicazioni già presenti), i cui costi verranno ammortizzati a partire dall'esercizio 2014. Al riguardo, unisce i propri ringraziamenti a quelli già espressi dal Presidente Generale a tutti i Presidenti e agli operatori sezionali per l'attività svolta per l'avvio della nuova Piattaforma di Tesseramento, al gruppo campione di Sezioni che ha collaborato al progetto dall'autunno 2010 e ai volontari che si sono occupati della formazione e del supporto al territorio, ai tanti volontari che hanno animato il dibattito sulle Piattaforme di prova e di supporto.

Analizza quindi la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2013, che risulta incrementata rispetto al 2012 per quanto riguarda i Crediti tributati e i Crediti verso altri a seguito delle rate dei contributi statali finalizzati a CAI e CNSAS che al 31 dicembre u.s. risultavano non ancora incassate. Nel 2013 è inoltre aumentato il numero di Sezioni che non hanno versato le quote destinate alla Sede centrale. Tale situazione, costantemente monitorata e gestita con la stipula di appositi piani di rientro, pare dimostrare le oggettive difficoltà economiche di parte del territorio. Nei Crediti diversi sono inoltre iscritti i Crediti verso il distributore in edicola del periodico Montagne360, da leggersi confrontando la voce Debiti per la particolare modalità

di fatturazione del servizio. Il trend delle disponibilità liquide segna un lieve decremento rispetto al 2012, dovuto al mancato incasso delle ultime rate del contributo statale 2013.

Per quanto riguarda invece il Passivo, commenta la decurtazione del Patrimonio netto di circa 37mila Euro ai sensi del D.L. n. 95/2012, che prevede, nell'ambito delle azioni di spending review della spesa pubblica, il versamento in apposito capitolo del bilancio dello Stato di parte dei risparmi conseguiti dagli Enti pubblici sui cosiddetti "Consumi intermedi", ovvero sui costi per Beni e Servizi; segnala inoltre l'incremento di circa 303mila Euro del Fondo per rischi e oneri di cui 200mila Euro verranno utilizzati quale accantonamento a garanzia delle eventuali franchigie che dovessero rimanere a carico dell'Ente in quanto previste dalla Polizza RC Soci.

Commenta quindi, nei Debiti, l'importante voce Debiti per i fornitori, in cui sono iscritte le somme dei conguagli dei premi assicurativi per oltre 760mila Euro, e la voce Debiti diversi, comprendente i saldi dei contributi destinati a Gruppi regionali e Sezioni e le somme accantonate ai sensi del citato D.L. n. 95/2012 per l'anno 2013. Segnala inoltre che nell'autunno 2013 è stata inaugurata nel Comune di Villa Sant'Angelo (AQ) la palestra di arrampicata realizzata con le donazioni dei molti Soci che hanno aderito al Fondo di solidarietà "Il CAI per l'Abruzzo", costituito nel 2009 - ed iscritto nei debiti - a seguito del sisma che ha colpito la zona de L'Aquila. Passa quindi al Conto economico, segnalando l'aumento del Valore e dei Costi della produzione, riconducibile alla particolare modalità di fatturazione del venduto in edicola del periodico Montagne360.

Nel Valore della Produzione segnala inoltre le risorse messe a disposizione da alcuni sponsor per gli eventi CAI150, il contributo di circa 375mila Euro che il CNSAS ha riconosciuto al CAI quale sostegno degli oneri assicurativi per le garanzie in favore dei volontari dello stesso CNSAS, le già citate sopravvenienze attive legate alla compartecipazione agli utili della polizza RC Soci e Sezioni e alla chiusura del contenzioso con Poste Italiane.

Segnala inoltre l'incremento delle rimanenze di prodotti finali per circa 119mila Euro, dovuto all'aumento del valore del magazzino prodotto da volumi realizzati a fine 2013 e immessi sul mercato nel 2014.

Il tasso di autonomia finanziaria del Sodalizio aumenta nel 2013 di circa un punto percentuale rispetto al 2012, attestandosi all'85,4%. Nel 2013 i proventi derivanti dalle

quote associative sono diminuiti rispetto al 2012 di circa 97mila Euro. I Soci che si sono iscritti al Sodalizio sono stati inferiori di circa 4.300 rispetto al 2012, che già aveva segnato una perdita di circa 3.500 iscritti rispetto allo storico risultato del 2011. Sono state invece investite maggiori risorse per finanziare le agevolazioni per i Soci giovani, di cui hanno usufruito 4.400 iscritti, pari al 16% del totale.

Se da un lato i Ricavi da pubblicazioni hanno fatto segnare un decremento, attribuibile all'immissione tardiva sul mercato dei due volumi già citati, il 2013 è stato caratterizzato da un incremento dei ricavi da attività di promozione, legate in particolare agli eventi CAI150. La voce Altri ricavi e proventi ha registrato un incremento dei Contributi in conto esercizio, dovuto all'aumento dei contributi statali finalizzati all'attività del Sodalizio, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, nonché alle già citate sopravvenienze attive.

Dettaglia quindi i Costi della Produzione, destinati per circa l'86% al finanziamento dell'attività istituzionale del Sodalizio, di cui si registra un incremento delle Spese generali, riconducibile ad alcuni lavori di manutenzione ordinaria eseguiti presso la Sede centrale, a costi sostenuti per il funzionamento della nuova Piattaforma di Tesseramento oltre ai costi di organizzazione del 99° Congresso Nazionale di Udine. Nei costi sostenuti per il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico figura il trasferimento del contributo statale ed il contributo di 150mila Euro che il Comitato Direttivo Centrale ha stanziato per il progetto GeoResQ. Nel 2013 si sono poi svolte le celebrazioni per il 150° anniversario di fondazione del Sodalizio, nell'ambito delle quali elenca e descrive gli eventi nazionali, finanziati con risorse della Sede centrale: l'annullo del francobollo commemorativo e la Mostra organizzata presso il Museo Nazionale della Montagna; la Spedizione di Alpinismo Giovanile sul Monte Ararat; la manifestazione "150x150° Il CAI e la tutela dell'ambiente montano - 150 CASI: eccellenze e criticità della montagna italiana", ideata e coordinata dalla Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano, che con il Cammina CAI150 è stata una delle iniziative più partecipate; il progetto di ciclo escursionismo "Alle sorgenti del CAI in punta di pedali"; le Mostre dedicate alle speleologia organizzate a Pordenone (UD); Il 99° Congresso Nazionale del CAI dedicato al tema "I Club alpini nel XXI secolo"; la mostra "La Lombardia e le Alpi", realizzata dalla Sezione di Milano in collaborazione con le istituzioni locali; la serata dedicata ai 150 anni del CAI

organizzata nell'ambito del Film Festival di Trento; la salita contemporanea di 150 cime, scelte dal Club Alpino Accademico Italiano; la festa conclusiva delle celebrazioni per i 150 anni del Sodalizio, svoltasi a Torino dal 22 al 27 ottobre u.s.

Accanto a questi eventi ve ne sono stati altri che non hanno richiesto l'utilizzo di risorse, ed anzi hanno prodotto un ritorno anche economico per l'Associazione; oltre alla già citata collaborazione con RCS per la vendita in allegato al quotidiano "Il Corriere della Sera" del volume "Guida ai rifugi del CAI", ricorda in particolare: la Mostra itinerante "Le Splendide Montagne", realizzata in collaborazione con le Gallerie Auchan; la realizzazione di un cofanetto contenente due classici del cinema di montagna, "Italia K2" e "Gasherbrum IV", e la registrazione della già citata serata in onore dei 150 organizzata nell'ambito del Film Festival di Trento; la simpatica iniziativa con il settimanale "Topolino", che ha dedicato una storia a fumetti alla montagna ispirandosi alla Spedizione di Alpinismo Giovanile al Monte Ararat e ha dedicato alcune pagine al Sodalizio. Passa quindi ai Costi per la Stampa sociale, aumentati per la maggiore tiratura del periodico Montagne360 in vista della sua vendita in edicola.

Dopo una prima fase di sperimentazione, la tiratura per la vendita in edicola si è ora attestata in 15.000 copie, permettendo di raggiungere il punto di pareggio dell'iniziativa. I Costi assicurativi sono diminuiti rispetto al 2012, per il minor numero di Soci e per il minor premio versato per la polizza RC Soci e Sezioni, rimanendo in ogni caso una delle voci più importanti

del bilancio del Sodalizio costituendo da sola circa un terzo di tutti i costi. Commenta quindi il trend dei costi assicurativi, che ricorda essersi normalizzato dopo il picco del costo della polizza RC registrato nel 2010, a seguito di disdetta da parte di una delle Compagnie assicuratrici.

Nel 2014 tutte le coperture assicurative CAI scadranno e verranno perciò indette procedure di gara al fine di procedere al rinnovo del servizio; purtroppo, recentemente la polizza RC è stata nuovamente disdetta, e si auspica che in particolare la revisione di tale copertura non comprometta i risparmi ottenuti negli anni scorsi. Illustra quindi le Spese per i rifugi, che comprendono le Spese per la manutenzione ordinaria dei rifugi di proprietà della Sede centrale, del Laboratorio della Struttura operativa Materiali e Tecniche e le risorse destinate al Fondo stabile pro rifugi, incrementato nel 2013 di circa 300mila euro e destinato, anche per la parte stanziata per l'anno 2014, all'erogazione di contributi relativi a domande presentate nell'anno 2013. Commenta quindi il Piano editoriale 2013, segnalando in particolare i volumi "CAI 150. Il Libro", edito in occasione del 150° e il manuale "Montagna da Vivere, Montagna da Conoscere", simbolicamente presentato in occasione della 11ª Giornata Internazionale della Montagna. Segnala inoltre l'uscita dell'ultimo volume della Collana Guida dei Monti d'Italia, edita da CAI e Touring Club Italiano e dedicato alle Alpi Biellesi e Valsesiane. Commenta quindi l'utilizzo delle risorse assegnate agli OTCO e alle Strutture operative per l'anno 2013, impiegati tra l'altro per il 28% per spese di funzionamento e per il 23% per la manutenzione dei rifugi. Come d'abitudine, non potendo illustrare l'operato di tutte le realtà tecniche del Sodalizio dettaglia l'attività di solo uno di questi organismi, identificato quest'anno nella Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche (CSMT), i cui componenti, nel solo 2013, hanno operato per 154 giornate/uomo coinvolgendo circa altri 1.000 appassionati. L'illustrazione prosegue con la proiezione di alcuni filmati sull'attività svolta dal CSMT, che collabora con Guardia di Finanza, Esercito Italiano, Vigili del Fuoco e con alcuni Club Alpini stranieri. Conclude l'intervento con un'informativa sui Costi del personale, pari a solo il 5,8% dei Costi della produzione e lievemente diminuiti rispetto al 2012. La recente conversione in Legge del D. Lgs. 101/2013 consentirà al CAI, quale Ente di natura associativa in equilibrio economico finanziario, di assumere le unità attualmente vacanti nella dotazione organica, a partire da una nuova risorsa da destinare all'Ufficio

.....
 • Il Presidente Generale
 • Umberto Martini
 • parla ai delegati
 • convenuti a Grado.
 • Foto: Cervelli in azione.



Tesseramento al fine di meglio supportare le Sezioni nell'utilizzo della nuova Piattaforma. Conclude ringraziando il personale della Sede centrale per l'impegno profuso nello svolgimento della loro attività ordinaria e degli eventi straordinari organizzati in occasione del 150° anniversario di fondazione del Sodalizio.

Completa l'intervento il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Alessandro Mitri, che illustra sinteticamente le verifiche effettuate sul Bilancio d'esercizio 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione ed approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo il 29 marzo 2014.

Da tali verifiche, dettagliatamente pubblicate sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2013", emerge come la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, correlata di specifici allegati, siano state redatte nel rispetto dei principi del Codice Civile. Per quanto attiene il Bilancio d'esercizio 2013, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti evidenzia quanto segue: nella voce Immobilizzazioni in corso e acconti, nel 2013 pari a 362.925 Euro ed incrementata rispetto all'esercizio precedente di 116.741 Euro, sono stati inseriti tutti i costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento, supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente, finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione; nei Crediti, pari a 2.706.903 Euro e complessivamente incrementati di 587.502 Euro rispetto all'esercizio precedente, si segnala l'entità dei Crediti verso le Sezioni, pari a 949.621 Euro, e dei Crediti verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a 910.140 Euro; il Fondo per rischi ed oneri è stato incrementato nel 2013 di 292.254 Euro, raggiungendo un'entità di 1.722.157 Euro. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'Art. 14 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio. Con riferimento alle normative volte alle limitazioni della spesa degli Enti pubblici, il Collegio ha verificato che l'Ente, ai sensi del disposto del D.L. n. 95/2012, ha appostato la somma a debito di 111.652 Euro relativi agli esercizi 2012 e 2013, da versare in apposito capitolo delle entrate del Bilancio dello Stato. Durante l'anno, il Collegio ha inoltre adempiuto alle verifiche ed ai controlli previsti dal Codice Civile, vigilando sull'osservanza delle norme di Legge e delle disposizioni dello Statuto,

sulla regolare tenuta dei libri e registri sociali e contabili e sulla precisa osservanza degli adempimenti amministrativo-fiscali.

Ha inoltre attivamente partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo Centrale (CDC) e del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC). Per quanto sopra esposto, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio, chiuso al 31 dicembre 2013, ed oggi presentato. Conclude esprimendo apprezzamento per la solidità finanziaria dell'Associazione e rivolgendo un plauso all'operato degli Organi centrali e della Direzione. Giunto al termine del proprio mandato, porge un saluto ai Delegati e li ringrazia per la fiducia accordatagli.

6. Interventi dei Delegati sul Punto 5 e Deliberazioni Inerenti

Padoan (Sezione di Milano) Saluta i Delegati ed interviene per descrivere le difficoltà incontrate dalla sua Sezione e da altre Sezioni venete a seguito del varo della nuova Piattaforma di Tesseramento. Al di là dell'indiscussa importanza dell'innovare e del proporre nuove soluzioni per migliorare le attività del Sodalizio, esprime perplessità su questo specifico cambiamento, partendo da alcune valutazioni di carattere economico: dalle deliberazioni pubblicate sul sito istituzionale del Sodalizio risulta che per il nuovo sistema informativo dell'Ente sono stati investite importanti risorse a partire dall'esercizio 2010. Come professionista del settore informatico ritiene che, se i costi sostenuti possono essere considerati congrui, lo stesso non si può affermare per il protrarsi dei tempi di consegna, che in più occasioni hanno superato le tempistiche indicate nelle offerte dei fornitori che hanno realizzato il progetto. Nonostante tale tempistica, alla data del 1° gennaio 2014 la nuova Piattaforma, indicata come strumento da utilizzare per il tesseramento 2014, non era completa di tutte le funzionalità necessarie all'iscrizione dei Soci, creando ovvie difficoltà alle Sezioni.

Conclude chiedendo rassicurazioni sulla proprietà CAI delle sorgenti del software e di tutta la documentazione relativa al progetto e maggiori dettagli sui risparmi derivanti dalla dismissione del precedente programma di tesseramento. Chiede inoltre il dettaglio dei costi di gestione e manutenzione della strumentazione hardware e del software che supportano il nuovo applicativo.

Sulla nuova Piattaforma di Tesseramento interviene anche **Stocchi** (Sezione di Roma), che rileva la complessità delle

nuove procedure, ricordando che il loro espletamento è affidato ad operatori volontari. Da' quindi lettura di un documento intitolato "Invito alla semplificazione", redatto dalla segreteria della Sezione di Roma, di seguito riportato: "La frammentazione del consenso della privacy in tanti punti (tante caselle da spuntare) appare eccessiva. I Soci normalmente accettano di ricevere comunicazioni istituzionali e non istituzionali dal CAI, senza preoccuparsi se è la Sezione, il Gruppo Regionale o la Sede centrale ad inviarle. La maggior parte dei Soci accetta inoltre che i propri dati vengano conservati per un tempo indefinito, mentre nessuno vuole che i propri dati vengano ceduti a terzi. Prevedendo questa configurazione di base, eventualmente da modificare, si renderebbero assai più veloci gli inserimenti. Inoltre, l'attivazione dell'assicurazione con il sistema previsto appare alquanto laboriosa.

Occorre passare da una schermata all'altra e lo stesso inserimento anche di qualche nome richiede un tempo "sproporzionato"; si potrebbe invece prevedere la compilazione di una più semplice schermata con i dati identificativi dell'uscita (tra cui la data) e la lista delle persone da assicurare (nome, cognome, data di nascita, tipo di assicurazione)". **Stocchi** rileva inoltre come, secondo le nuove procedure, i Soci ai quali la Sezione regala l'iscrizione al Sodalizio a titolo promozionale o i genitori dei tanti ragazzi che svolgono attività di Alpinismo Giovanile siano obbligati ad un passaggio in Sezione per espletare le procedure legate alla privacy e al tesseramento; tale obbligo, in una città caotica e grande come Roma, non può che venire percepito come una complicazione, per le Sezioni e per gli stessi Soci. **Aggio** (Sezione di Somma Lombardo), portavoce della libera Conferenza stabile "7 laghi" a cui partecipano 19 Sezioni e 3 Sottosezioni della Provincia di Varese, illustra l'esperienza delle Sezioni lombarde, che raccolto l'invito della Sede centrale e dei Gruppi regionali, si sono impegnate dall'inizio del 2013 per supportare l'avvio della nuova Piattaforma di Tesseramento.

Così facendo non hanno incontrato particolari difficoltà nella transizione dal vecchio al nuovo programma né nel suo quotidiano utilizzo.

Se quindi, come rilevato dal Delegato Padoan, è possibile che i tempi di realizzazione della nuova Piattaforma siano stati più lunghi del previsto, è altrettanto corretto rilevare che molte Sezioni hanno incontrato delle difficoltà perché non hanno partecipato, come più volte richiesto, alla sua realizzazione. È in ogni caso probabile che le implementazioni al programma che

stanno venendo realizzate e l'esperienza maturata permetteranno di utilizzare più facilmente il sistema già in un prossimo futuro. Conclude ringraziando i volontari e il personale della Sede centrale che hanno collaborato al progetto e supportato le Sezioni in questa transizione. **Zoia** (Sezione di Milano) concorda, ritenendo importante ricordare tempi di realizzazione e costi della nuova Piattaforma ma anche l'invito rivolto al territorio a partecipare alla sua realizzazione. Così facendo, anche la Sezione di Milano, che ha collaborato attivamente con la Sede centrale per varare il nuovo applicativo, non ha incontrato particolari criticità e considera apprezzabili i moduli attualmente disponibili che permettono la gestione di incarichi e deleghe, del tesseramento e delle assicurazioni per i Titolari e i non Soci. Tuttavia, auspica che venga a breve realizzata la parte dedicata alla gestione della contabilità sezionale al fine di completare il quadro dei servizi resi alle Sezioni dal nuovo programma.

Stocchi (Sezione di Roma) si congratula inoltre con il Presidente Generale per la sua Relazione morale e per l'accento in essa dato ai temi dei rifugi e dei sentieri, presidi della montagna attraverso i quali il Sodalizio realizza le proprie finalità, anticipando il proprio parere favorevole all'aumento della quota associativa per la parte relativa al contributo rifugi che verrà discussa nel proseguo di questa Assemblea.

Viviani (Sezione di Sondrio), anche in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Lombardia, interviene sul tema della

sentieristica, lanciando un allarme sulla possibilità di accesso dei mezzi motorizzati, ed in particolare delle moto, sui sentieri di montagna. Questa opportunità, che sta prendendo piede in tutto il territorio nazionale e che si pone in antitesi con le linee guida ambientali del CAI contenute nel nuovo Bidecalogo, sta impegnando i Gruppi Regionali in un confronto con le Commissioni e i Consigli delle Regioni di riferimento, cui compete la legislazione in materia. Accanto a questo impegno, è importante che anche il CAI nazionale partecipi attivamente alla difesa dei sentieri montani, cercando di coinvolgere le altre associazioni ambientali affinché, ad esempio, la definizione di sentiero non sia soggetta ad interpretazione.

Mostra l'immagine di una proposta di segnaletica che contraddistinguerebbe i sentieri in cui è consentito il transito delle motociclette, che dimostra la concretezza del pericolo che si sta configurando e l'importanza di un'azione tempestiva, su questo e su altri fronti. Il Codice della Strada, per citare un'altra criticità, non cita le motoslitte, di cui pertanto non è normato l'utilizzo. È pertanto importante che il CAI consapevolizzi la necessità di educare l'opinione pubblica all'utilizzo dei sentieri; al riguardo, informa sulla petizione lanciata dal GR Lombardia per contrastare l'approvazione di una normativa regionale che ne avrebbe consentito un utilizzo improprio.

In pochi giorni la petizione è stata sottoscritta da 38mila cittadini, destando l'interesse della stampa e dell'opinione pubblica e contribuendo al rinvio della discussione

della proposta di legge in sede di Consiglio Regionale. L'adesione alla petizione ha anche dimostrato come esista un interesse per la tutela dei sentieri anche da parte di chi non è propriamente un appassionato di montagna; per approfondire questi argomenti, invita i Delegati a partecipare al Convegno Nazionale "I sentieri delle Alpi (vanno) verso il futuro", organizzato dal Gruppo Regionale Lombardia nell'ambito dell'edizione 2014 del Festival delle Alpi, che si terrà il 21 giugno p.v. a Gromo (BG). Passa quindi ad un secondo argomento, anch'esso condiviso con gli altri Presidenti regionali e citato dal Presidente Generale nella sua Relazione, ovvero all'importanza della comunicazione interna ed esterna al Sodalizio. In proposito, ritiene che avere trasformato il periodico "Lo Scarpone" in un notiziario online abbia comportato la perdita di uno spazio importante di dibattito e di confronto tra le Sezioni del Sodalizio.

L'Assemblea Regionale dei Delegati lombardi, discusso l'argomento, ha pertanto approvato una mozione chiedendo che venga realizzata una versione stampabile dell'attuale Lo Scarpone online, che raccolga ad intervalli regolari le principali notizie pubblicate; più generalmente, ritiene sia un'esigenza condivisa da molti Soci quella di ripensare il contenuto e il contenitore dell'attuale Lo Scarpone online, cercando uno strumento più capace di rappresentare l'anima autentica del Sodalizio. **Aggio** (Sezione di Somma Lombardo), rappresentante della libera Conferenza stabile "7 laghi", condivide le considerazioni espresse da Viviani su Lo Scarpone online, che ritiene non

.....
 *Sopra il Passo
 *Satner verso
 *le Torri del Vajolet.
 *Foto: A. Zambon.



risponda alle aspettative del territorio, ed esprime ulteriori perplessità sul periodico Montagne360, che ritiene non adatto alla vendita in edicola e di qualità inferiore rispetto alla precedente Rivista del CAI. Sarebbe quindi opportuno un ripensamento dell'intero settore Stampa sociale, capace di soddisfare i Soci e di attrarre l'attenzione dei non Soci appassionati di montagna. Il Delegato Stocchi (Sezione di Roma) concorda sulla richiesta di ripensare Lo Scarpone, affinché torni ad essere uno spazio di informazione e di confronto tra i Soci e il CAI, chiedendo inoltre maggiori informazioni sulla vendita nelle edicole di Montagne360.

Di Donato (Sezione di Teramo), Presidente della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (TAM), comunica la volontà della Commissione, recentemente rinnovata, di operare nel segno della continuità con la Commissione precedente e di prendere come riferimento fondamentale il testo del nuovo Bidecalogo.

L'iniziativa "150 CASI: eccellenze e criticità della montagna italiana", realizzata dalla TAM in occasione del 150° anniversario del CAI, è un esempio del nuovo atteggiamento che si sta affermando nel Sodalizio, volto al futuro e fondato sui valori della condivisione e della partecipazione.

Il Coordinamento degli Organi tecnici centrali è un altro esempio significativo di questa volontà di lavorare insieme e di rappresentare il Sodalizio a 360 gradi, in costante confronto e sinergia con i Gruppi regionali. Per la TAM questo atteggiamento si concretizza in un'azione di tutela attiva, volta a prevenire le criticità che possono riguardare l'ambiente montano.

Oggi si è parlato di utilizzo dei sentieri da parte dei mezzi motorizzati; su questo tema, ancora in itinere, è necessario agire tempestivamente ed efficacemente, ponendo le basi per un intervento a livello nazionale di modifica del Codice della Strada, che è sperabile se il CAI saprà costruire sinergie con le altre associazioni ambientali, maturando una visione comune da affermare con decisione e autorevolezza. Proprio oggi si svolge la manifestazione "CamminaParchi", promossa dal CAI e da Federparchi, con 90 escursioni programmate su tutto il territorio nazionale e il coinvolgimento di 65 Sezioni CAI e 47 Aree protette. Nei Parchi il CAI è presente e agisce specie nel settore della segnaletica dei sentieri; ci sono poi 12 Protocolli d'Intesa sottoscritti con altrettante Aree protette ed altri sono in fase di definizione. Si tratta di importanti alleanze, da cui è possibile trarre

risultati importanti che meritano di venire valorizzati e comunicati.

Conclude concordando sull'importanza di migliorare la comunicazione interna ed esterna del Sodalizio e rilanciando l'appello al ritrovarsi insieme e ad agire in modo trasversale e lungimirante per una tutela dell'ambiente montano da perseguire ad ogni livello, dando voce a chi vive la montagna e interpretando al meglio il ruolo di mediatore sociale e culturale che il CAI può rivestire.

Carlesi (Sezione di Milano), Presidente della Struttura Operativa Cinematografia e Cineteca del CAI, invita tutti i Delegati ad utilizzare come strumento per promuovere l'attività CAI e per catturare l'attenzione di nuovi appassionati i tantissimi filmati disponibili presso la Cineteca del Sodalizio, il cui elenco è consultabile nel catalogo online disponibile sul sito www.cai.it. Conclude segnalando ai Soci interessati la prossima organizzazione della terza edizione del Corso di formazione per Organizzatore di eventi cinematografici sezionali.

Del Zotto (Sezione di Pordenone), Istruttore Nazione di Alpinismo e Scialpinismo e Past President della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata Libera (OTCO CNSASA), pone l'attenzione sull'impegno dei Titolari del settore coinvolti nelle attività formative di livello elevato, scandito da aggiornamenti tecnici, organizzazione dei corsi, docenza e importanza dell'attività personale. Sia l'alpinismo che il Club Alpino Italiano si sono evoluti insieme al contesto sociale nel quale sono inseriti: pensare che oggi si possa dedicare tutto questo tempo e tutta questa energia ad un'attività svolta a titolo volontaristico appare non più sostenibile.

D'altro canto, senza una preparazione di questo tipo non potremmo avere degli Istruttori davvero capaci di insegnare alpinismo. Propone pertanto di sviluppare una riflessione su queste tematiche, ritenendo che, specie nel contesto dell'attuale crisi economica, a giovani così preparati converrebbe abbracciare la carriera di Guide Alpine o di Maestri di Sci, trasformando la loro passione in una professione remunerata. **Radice** (Sezione di Cermenate), attuale Presidente dell'OTCO CNSASA, conferma che i Titolari Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata Libera del Sodalizio intendono continuare a svolgere la propria attività a titolo volontaristico e gratuito. La forza del Sodalizio è il volontariato e i Titolari CNSASA incarnano questo ideale, mettendosi a disposizione

delle Sezioni, del CAI e di coloro che desiderano imparare ad andare in montagna.

Falcomatà (Sezione di Reggio Calabria) riprende i precedenti interventi in tema di comunicazione, esprimendo apprezzamento per la comunicazione via web, che consente un aggiornamento in tempo reale sulle attività e gli orientamenti del Sodalizio. Chiede inoltre che sul sito internet istituzionale vengano pubblicati dei documenti filmati sulle numerose attività promosse dal CAI, da utilizzare anche nelle Sezioni per fare meglio conoscere il Sodalizio ai Soci, che solitamente si limitano ad apprezzarne l'attività escursionistica.

Conclude plaudendo la scelta di concordare con le altre associazioni ambientali la scelta dei propri rappresentanti nei Direttivi dei Parchi, razionalizzando competenze e risorse e superando situazioni come quelle accadute in un recente passato, in cui, ad esempio, al CAI veniva chiesto di proporre dei candidati per la conduzione di Parchi marini e ad altre associazioni specializzate in altri settori di dedicarsi ad Aree protette montane. Prosegue ritenendo che, sebbene sia perfezionabile, la nuova Piattaforma per il tesseramento sta già dimostrando alcuni suoi vantaggi rispetto al precedente programma: la possibilità di recuperare il costo delle coperture assicurative su uscite annullate entro le 12 ore dal giorno di svolgimento è un esempio di implementazione positiva. Conclude ringraziando il Vicepresidente generale uscente Sottile, Socio della Sezione di Reggio Calabria, per l'impegno con cui ha espletato il suo incarico e la vicinanza al territorio.

Mitri (Sezione XXX Ottobre) apprezza la costituzione del Gruppo di lavoro Juniores, citato dal Presidente Generale nella sua relazione, che elaborerà proposte rivolte ai giovani Soci che hanno concluso per limiti di età la loro esperienza nei gruppi di Alpinismo Giovanile. Questa attenzione è particolarmente importante perché profila delle possibilità per i ragazzi di continuare a vivere nel CAI delle esperienze educative ed umane importanti, e viceversa è importante per il CAI e per la società perché investire sui giovani significa investire sul futuro. Invita pertanto tutte le Sezioni a partecipare all'attività educativa del Sodalizio.

Il Past President **Bianchi** (Sezione di Bovisio Masciago), tra i curatori del progetto dedicato alla Corallità alpina, ne illustra le ragioni e i contenuti, ricordando che tra gli scopi statuari del Sodalizio c'è

la promozione della conoscenza della montagna, da intendersi come attiva frequentazione e come esperienza culturale. È quindi quanto mai opportuno valorizzare adeguatamente i cori alpini, che tracciano un filo rosso capace di unire tanti momenti importanti della cultura montana e dello stesso Sodalizio. Già nel 1882, in occasione del XV Congresso Alpinistico del Sodalizio, si ha una prima testimonianza dell'attività dei cori del CAI, con l'esecuzione del brano "Excelsior"; alla valorizzazione della coralità popolare si dedicarono dal 1926 le Sezioni trentine SAT e SOSAT, comprendendo l'importanza di documentare e conservare i canti attraverso cui, per generazioni, i più giovani hanno imparato la loro storia e le loro tradizioni.

Nei decenni successivi questo approccio alla coralità alpina si è diffuso su tutto il territorio. La volontà di esaltare questo patrimonio è ora riemersa anche sull'onda del lavoro svolto negli ultimi tre anni dal Comitato Cori CAI 150°, coordinato da Gianluigi Montresor del coro Edelweiss Sezione di Torino, che ha censito 64 Cori CAI e ha documentato gli oltre 800 concerti tenuti nel solo 2013 in tutta Italia. È stato così costituito un primo Gruppo di lavoro, che si è posto come obiettivo la costituzione di un organismo permanente che si occupi della coralità del CAI, creando in internet uno spazio dedicato ai contatti ed un centro di documentazione dedicato all'argomento capace di fare conoscere questa importante attività del Sodalizio a Soci e non Soci. Nei prossimi giorni verrà inviato ai Presidenti Regionali un dossier e un questionario da diffondere alle Sezioni per completare il censimento dei Cori CAI, offrendo loro il riconoscimento istituzionale che meritano e che consentirà al Sodalizio di proporsi autorevolmente anche nel settore della coralità di montagna.

Al termine degli interventi, il **Presidente Generale** risponde ai Delegati che sono intervenuti sulla nuova Piattaforma di Tesseramento, comprendendo le difficoltà descritte da Padoan e Stocchi create dal passaggio al nuovo applicativo, che come ogni progetto può essere migliorabile e che ha probabilmente messo in discussione abitudini consolidate. La scelta di operare un cambiamento così importante per l'Associazione è stata assunta consapevolmente, sapendo che si sarebbe andati incontro ad un percorso impegnativo che, come hanno evidenziato i Delegati Aggio e Zoia, è risultato più semplice per le Sezioni che hanno raccolto l'invito della Sede centrale a partecipare al progetto mentre era in fase di realizzazione,

contribuendo a creare un prodotto efficiente e rispondente alle esigenze dei Soci e delle Sezioni.

In ogni caso, molti passi avanti sono già stati compiuti e il sistema è oggetto di continui miglioramenti, realizzati anche grazie alle segnalazioni dei volontari che utilizzando lo strumento in Sezione ne hanno messo a fuoco vantaggi e limiti. Di nuovo, la sinergia di tutto il Sodalizio è la strada da perseguire per ottenere anche in questo ambito il migliore risultato. Il **Direttore** integra l'intervento spiegando, in risposta ai quesiti posti dal Delegato Padoan, che i costi del nuovo applicativo, pari a 362mila Euro regolarmente rendicontati, sono comunque stati inferiori ai costi pari a circa 400mila Euro sostenuti, più di dieci anni fa, per il precedente Programma di tesseramento.

Ai costi di realizzazione del precedente applicativo va poi sommato il costo annuo di circa 60mila Euro per la gestione esterna del database. Si è deciso di passare alla nuova Piattaforma anche per stralciare dal bilancio tale canone annuo, facendo sì che il CAI diventasse proprietario dei sorgenti legati al nuovo software. Il rilievo sollevato sui tempi di realizzazione del nuovo applicativo, che avrebbero potuto essere più celeri, può essere condivisibile; per comprendere tali tempi è però importante considerare il metodo di lavoro adottato per sviluppare questo nuovo programma.

La nuova piattaforma è stata costruita adottando un approccio collaborativo, completamente diverso da quello utilizzato dal fornitore che si era aggiudicato l'incarico di realizzare il precedente sistema vincendo un appalto/concorso ma non conoscendo il mondo CAI. Attraverso un approccio collaborativo si realizza un prodotto implementabile seguendo le indicazioni e le richieste di chi lo utilizza. A lungo la Sede centrale ha invitato le Sezioni a fornire indicazioni per potere procedere; i tempi di questo dialogo sono tra le ragioni della lentezza, oggettivamente riscontrabile, dello sviluppo del nuovo programma. Risponde quindi a Stocchi commentando la rilevata farraginosità delle procedure per il consenso del trattamento dei dati; tali procedure non sono però una scelta del CAI ma un adempimento di legge, da espletare ai sensi della vigente normativa sulla privacy che tutela il cittadino attraverso l'esplicitazione del suo consenso al trattamento.

Non chiedere al Socio, ad esempio, se intende ricevere delle pubblicazioni specificandone la fonte significherebbe non rispettare la normativa sulla privacy. La Sede centrale ha cercato soluzioni semplificative e la procedura ora vigente è il risultato di tale

ricerca; fortunatamente, la maggior parte delle procedure espletate per tutti i Soci nel 2014 dovranno essere ripetute a partire dalla prossima campagna tesseramento solo per i nuovi iscritti. Risponde quindi al Delegato Zoia confermando che la Piattaforma verrà implementata, realizzando nuove funzionalità rispondenti alle richieste del territorio, tra cui probabilmente anche un modulo per la gestione della contabilità richiesto anche dai Gruppi Regionali.

È in fase di valutazione, anche sotto il profilo dei costi, lo sviluppo di un ulteriore modulo per consentire una gestione online del profilo del Socio, che permetterebbe la gestione diretta di diverse procedure, tra cui quelle legate alla privacy, senza l'obbligo del passaggio in Sezione. Conclude ringraziando per gli apprezzamenti che sono stati espressi per la nuova Piattaforma, nonostante le criticità ad essa collegate.

Il **Presidente Generale** riprende la parola e prosegue il suo intervento commentando gli interventi di diversi Delegati relativi alla Stampa sociale. Come già illustrato dal Direttore, dopo una prima fase di sperimentazione si è deciso di rideterminare in 15mila le copie del periodico Montagne360 in vendita nelle edicole, raggiungendo così il punto di pareggio economico dell'iniziativa. Sono ora in corso ulteriori verifiche da parte del Distributore per razionalizzare la disponibilità del periodico sul territorio, anche in base ai dati effettivi di vendita. Montagne360 è, insieme a Meridiani Montagne, l'unico periodico disponibile nelle edicole dedicato alla montagna; sono sempre possibili spazi di miglioramento del prodotto, da realizzarsi ricordando che Montagne360 deve sapere catturare l'attenzione dei Soci che lo ricevono in abbonamento postale e dei non Soci che possono acquistarlo nelle edicole.

Passa quindi a commentare Lo Scarpone online, su cui diversi Delegati hanno espresso delle perplessità, ritenendo che sarebbe utile operare una selezione delle notizie più rispondente agli interessi dei Soci, promuovendo una maggiore partecipazione del territorio alla stesura del notiziario. Risponde quindi a quanti percepiscono Lo Scarpone online come uno strumento che limita il confronto tra Soci, ritenendo che tale confronto venisse penalizzato anche con Lo Scarpone cartaceo, che per i necessari tempi tecnici pubblicava le lettere pervenute dopo oltre un mese e consentiva il confronto nel numero successivo.

Certo Lo Scarpone online è migliorabile e implementabile, ma la sua capacità di comunicare in tempo reale non può venire

negata, così come non si può negare il suo essere uno strumento consultabile anche dai non Soci ed al passo con i tempi. È inoltre necessario ricordare le ragioni economiche sottese al passaggio dal cartaceo all'online, a fronte degli importanti costi di realizzazione e di invio in abbonamento postale non più compensati da un mercato pubblicitario colpito da una crisi importante. Resta in ogni caso il pieno ascolto per le richieste della base, e a tal fine informa che sta venendo valutata la fattibilità e la sostenibilità di una versione informatizzata e mensile de Lo Scarpone, che raccoglierebbe i migliori contenuti pubblicati online. Risponde quindi al Presidente del GR Lombardia Viviani, che si è fatta portavoce dei Gruppi regionali per portare all'attenzione dell'Assemblea il problema della frequentazione dei sentieri da parte dei mezzi motorizzati. Su questo argomento, a cui verrà dedicato a breve un numero di Montagne360, ritiene importante alimentare un dialogo con la Federazione Motociclistica Italiana (FMI).

È chiaro che gli interessi in gioco sono diversi e che il CAI non organizzerà né ora né in futuro attività di escursionismo motorizzato, sebbene anche tra i suoi Soci ci siano molti appassionati di motociclismo; fermi questi presupposti, ritiene comunque importante costruire un confronto sereno, attraverso cui cercare di limitare il transito dei mezzi motorizzati solo ad alcuni sentieri, di educare alla tutela dell'ambiente e al rispetto di chi ama camminare in montagna, di vigilare sull'assolvimento della legislazione in materia, purtroppo ancora molto lacunosa. Si tratterà di sviluppare un lungo percorso di ascolto e mediazione, attraverso il quale il CAI potrà dare il proprio contributo con la consueta competenza ed autorevolezza. Concorda al riguardo con quanto detto da Di Donato sull'importanza del muoversi sinergicamente con le altre associazioni ambientali, promuovendo l'approvazione di leggi nazionali e regionali che tutelino l'ambiente e vigilando sul rispetto di quanto normato.

La raccolta di firme promossa dal GR Lombardia è stata lodevole e ha dimostrato come una delle leve che il CAI può utilizzare è il costruire un pubblico consenso sulle questioni che riguardano la montagna. Prosegue ringraziando Carlesi per il decennale impegno per il CAI, informando sulla prossima diffusione di un nuovo video istituzionale del Sodalizio. Ringrazia quindi Aggio, Zoia e attraverso loro tutti i Soci che hanno collaborato al varo della nuova Piattaforma di Tesseramento. Riprende quindi l'intervento di Falcomatà, informando che la riduzione del numero dei componenti

dei Consigli Direttivi dei Parchi, stabilita da una recente normativa, sta rendendo ancora più difficile la presenza di rappresentanti delle associazioni ambientali nei loro esecutivi; da qui la scelta di un raccordo preliminare tra queste stesse associazioni, nuova occasione per costruire collaborazioni e sinergie. Commenta quindi gli interventi di Del Zotto e Radice, che offrono lo spunto per approfondire il tema del volontariato. È un fatto che i percorsi di formazione per Titolati CAI sono impegnativi e costosi, anche in termini di tempo ed energia, e che in particolare i Titolati di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera, come ha confermato il Presidente del relativo Organo Tecnico Centrale Radice, intendono proseguire in questo impegno a titolo volontaristico. È però opportuno domandarsi fino a quando questa situazione potrà venire protratta. Già nel 2002 venne lanciato come spunto di riflessione l'idea di un volontariato professionale nell'ambito del CAI; l'idea venne allora velocemente accantonata, nel nome dei valori che connotano il Sodalizio. A distanza di oltre 10 anni questi valori sono rimasti immutati ma è cambiata la società nella quale il CAI opera e con cui il CAI si confronta. L'età media dei componenti dell'attuale Comitato Direttivo Centrale, ad esempio, è piuttosto elevata, perché sono soprattutto i Soci già in pensione che possono mettere a disposizione a titolo volontaristico il tanto tempo libero necessario all'espletamento di queste cariche sociali. È possibile proseguire lungo questa direzione o non sarebbe invece più opportuno scegliere i vertici dell'Associazione tra tutti i Soci disponibili, utilizzando come criterio principale le specifiche competenze? È certo importante valorizzare la disponibilità che è insita nell'attività volontaristica, ma è altrettanto importante affidare alle migliori risorse le scelte per il futuro del Sodalizio. Anche sotto questo profilo crede che il CAI dovrebbe riconsiderare la sua ormai datata struttura, su cui sono state collocate tante nuove attività aggiungendo sul telaio disponibile dei carichi difficili da sostenere. Per sviluppare queste e molte altre riflessioni ad esse connesse, informa che è intenzione di questa Presidenza generale dedicare al tema del volontariato il prossimo Congresso Nazionale del Sodalizio. Nel frattempo, sono molte le cose che già si stanno realizzando: il citato Gruppo di lavoro Juniores è sintomo di un CAI attento al futuro e orientato alla ricerca di soluzioni per un problema tangibile come quello della perdita di iscritti, che si sta registrando per il terzo anno consecutivo. Certo la crisi economica nella quale ci si muove

influenza questi dati, che restano comunque soddisfacenti se confrontati con la perdita di iscritti registrata da altre associazioni simili al CAI. In ogni caso, è necessario individuare prontamente dei correttivi, per lasciare ai Soci che verranno un Sodalizio solido e capace della longevità che ha finora dimostrato. Il futuro appare non facile, ed è proprio per affrontare questo futuro che il CAI dovrà mettere in gioco le sue tante risorse accettando la sfida del cambiamento anche a livello internazionale. Ringrazia per questo i Soci che già ora, mentre è in itinere il citato progetto di costituire un Club Alpino Europeo, rappresentano il CAI in Europa e nel mondo, ed in particolare Franco Capraro, componente del Consiglio Direttivo del Club Arc Alpin (CAA), Lucia Foppoli e Piergiorgio Oliveti, rispettivamente componenti del Management Committee e dell'Executive Board dell'International Climbing and Mountaineering Federation (UIAA). Ringrazia inoltre tutti quei volontari che sanno fare sistema, che coronano la soddisfazione per la buona riuscita di un'iniziativa sezionale mettendo in rete l'esperienza acquisita ed alimentando uno scambio di buone pratiche utile per tutta l'Associazione. Conclude ricordando il servizio "GeoResq", sistema di tracciatura dei percorsi e di geolocalizzazione che, utilizzando un software installabile sugli smartphone, un Portale dedicato e una Centrale operativa, consente di facilitare gli interventi di soccorso alpino, aumentati dell'8% nel 2013 rispetto all'anno precedente. Conclude il suo intervento ringraziando i Delegati per l'attenzione e cedendo la parola al Direttore Responsabile della Stampa sociale, Luca Calzolari, per l'illustrazione di alcuni dati relativi al periodico Montagne360.

Calzolari, anche Responsabile dell'Ufficio Stampa del CAI, inizia il suo intervento dettagliando l'attività di quest'ultimo servizio, che nel 2013 ha prodotto 75 comunicati, da cui la stampa ha tratto 945 notizie dedicate ad eventi nazionali e 130 notizie su eventi territoriali. Passa quindi ad illustrare alcuni dati relativi a Lo Scarpone online, la cui realizzazione è affidata dall'anno 2013 alla società di comunicazione che dirige. In particolare, rispetto al 2012 sono stati pubblicati il 167% in più di notizie e si è registrato un incremento del 90% dei visitatori; di questi, il 10% ha visitato le pagine de "Lo Scarpone online" linkandone l'indirizzo dai social network che il CAI utilizza dal maggio 2013. Sono inoltre aumentati del 114% i lettori reali della Newsletter CAI. Nel 2013 su "Lo Scarpone

online" sono state complessivamente pubblicate 1133 news dedicate ad appuntamenti di carattere nazionale o di ampio interesse e 1066 news dedicate ad iniziative territoriali. Queste ultime news riguardano principalmente alcuni territori, di fatto più attivi; è comunque costante il contatto con tutti i Presidenti regionali per giungere ad una rappresentazione completa di quanto realizzato dal CAI sul territorio. Lo Scarpone online viene visitato mediamente da 16mila utenti, con 35mila visualizzazioni di pagine per l'apprezzabile tempo medio di circa 3 minuti. Le pagine e gli articoli sono tutti stampabili, sebbene al momento sia necessaria un'implementazione del software che permetta la stampa anche della testata del notiziario. Parallelamente sono state realizzate 26 Newsletter, destinate a 19.112 utenti reali contro gli 8.898 utenti reali del 2012, di cui una buona parte risultano non essere iscritti al CAI. Relaziona quindi sulla creazione di un archivio fotografico, che ad oggi raccoglie circa 1.800 foto, quasi tutte in alta definizione, scattate nel 2013 in parte dalla redazione de Lo Scarpone online e dall'Ufficio Stampa CAI ed in parte ricevute dai Soci. Sono poi stati pubblicati 700 post sulla pagina Facebook del CAI, che in questi giorni sta ospitando un dibattito interessante sul tema dell'acqua, a cui è stato dedicato anche l'ultimo numero di Montagne360. Il CAI ha inoltre un profilo Twitter, seguito da istituzioni, associazioni, politici e moltissimi appassionati. Prosegue segnalando che nei primi 4 mesi del 2014 i visitatori de Lo Scarpone online sono aumentati del 14%, i fans su Facebook del 72% e i followers su Twitter del 98% rispetto ai dati al 31 dicembre 2013, grazie ad un lavoro svolto da 8 professionisti della comunicazione che con un sistema di turnazione seguono il CAI tutti i giorni dell'anno. Informa infine che, dopo un primo anno di utilizzo e di analisi delle criticità e dei punti di forza del modello in uso, è intenzione della società che dirige avviare un ripensamento de Lo Scarpone online, in parte già realizzato con l'implementazione di una funzione di ricerca per territorio. Montagne360, al di là dei dati già illustrati, è invece una sfida per individuare argomenti che riguardano la tutela della montagna capaci di catturare l'attenzione degli appassionati; per questo si sceglie, ad esempio, la formula degli speciali, segnalando il particolare successo dei numeri dedicati ad etica e libertà e a responsabilità, libertà e sicurezza in montagna. Tutto è chiaramente perfezionabile, e per questo ringrazia per i suggerimenti e le critiche costruttive che potranno consentire di migliorare l'attuale stampa sociale.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola ad Alessandro Giorgetta, Direttore Editoriale delle pubblicazioni periodiche e non periodiche del Club Alpino Italiano, che illustra la scelta operata dal 2010, diventata poi filo conduttore della politica editoriale dell'Associazione, di superare l'autoreferenzialità del modello di comunicazione che ha caratterizzato il CAI fino a pochi anni fa. Questa scelta ha comportato dei costi e dei sacrifici, sia da parte dei Soci che da parte di chi lavora nel settore della stampa sociale e delle pubblicazioni del Sodalizio, ed ha orientato il varo di alcune iniziative che possono avere creato in alcuni dello scontento ma che sono state ritenute indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tra queste iniziative ricorda l'uscita in edicola del periodico Montagne360, ponderata valutando le indicazioni di alcuni tecnici del settore, elaborando valutazioni di mercato e considerando le circa 200mila copie del periodico già mensilmente inviate agli iscritti al CAI. Gli esiti di queste valutazioni hanno quantificato in 45mila le copie di Montagne360 da porre in vendita nelle edicole, garantendo il raggiungimento di un'utile con la vendita di almeno il 10% del distribuito. Nel 2011 si è però registrato un crollo delle vendite dei periodici cartacei, fatta eccezione per quelli di gossip, che ha tra gli altri effetti decretato la chiusura della testata storica "Alp", anch'essa interamente dedicata alla montagna. La tiratura per la distribuzione delle edicole di Montagne360 è stata quindi ridotta a 15mila copie, con una vendita che ad oggi oscilla tra le 1.000 e le 1.500 copie per ciascuna uscita e che permette di raggiungere il punto di pareggio economico dell'iniziativa. Questo risultato, pur non eclatante, ha una sua peculiare importanza se si associa la distribuzione in edicola di Montagne360 al suo significato di presidio culturale a difesa degli interessi della montagna e di occasione di visibilità per il Sodalizio al di fuori dei confini associativi. Conclude riflettendo più generalmente sulle pubblicazioni del CAI, curate da un'apposita Commissione centrale e finora incentrate su temi che interessano i Soci, ritenendo importante fare anche in questo settore un salto che superi l'autoreferenzialità e consenta di proporre volumi capaci di catturare l'attenzione del mercato e di fare cultura della montagna per tutta la società.

Conclusi gli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la Relazione morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano; l'**Assemblea dei Delegati** approva con 630 voti favorevoli e 4 astensioni.

7. Elezione di un Vicepresidente Generale, 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 Effettivi e 1 Supplente), 7 Proviviri Nazionali (5 Effettivi e 2 Supplenti) e 10 Componenti il Comitato Elettorale

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare per eleggere 1 Vicepresidente generale, 3 Revisori Nazionali Dei Conti (2 Effettivi e 1 Supplente), 7 Proviviri Nazionali (5 Effettivi e 2 Supplenti) e 10 Componenti Il Comitato Elettorale.

Interviene il Presidente del Gruppo Regionale Lombardia Viviani, che tratteggia il profilo di Adriano Nosari, candidato alla carica di componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Socio della Sezione di Bergamo, in cui ha rivestito il ruolo di Presidente, Consigliere, Tesoriere, Revisore dei conti, componente di diverse Commissioni e Direttore Editoriale della rivista "Orobie". Nosari è ora anche impegnato nella gestione del rifugio "Alpe Corte", noto come "rifugio senza barriere" perché accessibile anche ai disabili.

Prende quindi la parola il Presidente del Gruppo Regionale Emilia Romagna Vinicio **Ruggeri**, che comunica la disponibilità del Socio Fabio Gamberi, componente uscente del Collegio Nazionale dei Proviviri, a ricoprire nuovamente tale incarico. Avvocato, Socio della Sezione di Rimini, iscritto al CAI dal 1991, Istruttore sezionale di Sci Fondo Escursionismo, Gamberi è stato anche componente del Collegio dei Proviviri Regionali dell'Emilia Romagna e del Consiglio direttivo della Sezione di Rimini. Tratteggia quindi il profilo di Paolo Borciani, oggi candidato alla carica di Vicepresidente generale del Sodalizio. Socio di lungo corso della Sezione di Reggio Emilia, dopo avere ricoperto diverse cariche sezionali è stato eletto per due mandati Presidente del Gruppo Regionale Emilia Romagna, ottimizzandone le attività. Da diversi anni incaricato di rappresentanza della Presidenza generale, la sua candidatura a Vicepresidente generale è stata appoggiata, tra le altre, dall'Assemblea dei Delegati dell'Emilia Romagna, affinché Borciani possa continuare a portare avanti una politica di apertura, rinnovamento e trasparenza nella gestione del Sodalizio e di attenzione verso le esigenze dei Gruppi Regionali e delle Sezioni.

Infine, intervengono il Presidente del Gruppo Regionale Abruzzo Gaetano **Falcone**, che segnala le candidature dei Soci abruzzesi Paolo Grilli e Raffaele Di Ciccio rispettivamente per le cariche di componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e del Comitato Elettorale di Area CMI, e il Presidente della Sezione di Firenze Roberto **Masoni**, che comunica la disponibilità del Socio Fabio Azzaroli a ricoprire la carica di componente del Collegio Nazionale dei Proviviri.

I Delegati si presentano alle postazioni già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali.

Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di 1 Vicepresidente generale. Votanti: 700

Candidato	Voti
Borciani Paolo	584
Valoti Paolo	32
Zani Roberta	5
Zunino Gianpiero	4
Cori Enzo	3
Brusadin Luigi	2
Colonna Michele	2
Salsa Annibale	1
Azzaroli Fabio	1
Filotto	1
Schede bianche	63
Schede nulle	2

Per la carica di 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 Effettivi e 1 Supplente) Votanti: 700

Candidato	Voti
Andretta Umberto	445
Colucci Giancarlo	376
Grilli Paolo	357
Nosari Adriano	329
Peccati Antonio	2
Gamberi	1
Schede bianche	7
Schede nulle	19

Per la carica di 7 Proviviri Nazionali (5 Effettivi e 2 Supplenti) Votanti: 700

Candidato	Voti
Beni Gianbianco	519
Cavalieri Enrico	517
Troisi Gaetano	428
Gamberi Fabio	277
Azzaroli Fabio	119
Tabasso Giovanni A.	36
Varda Aldo	4
Nosari	4
Zanolli	4
Zanoni Fabio	2
Lombardo Paolo	2
Giannini Umberto	1
Stocchi Pietro	1
Schede bianche	24
Schede nulle	1

Per la carica di 10 componenti il Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per ciascuna delle seguenti Aree Regionali e Interregionali: LPV, LOM, VFG, TER e CMI)

Area LPV	Candidato	Voti
	Avvignano Mario	134
	Schede bianche	3

Area LOM	Candidato	Voti
	Palestra Tino	166
	Zanetti Pierluigi	146
	Schede bianche	1

Area VFG	Candidato	Voti
	Chiappin Sergio	145
	De Reggi Giovanni	124
	Brusadin Luigi	2
	Schede bianche	4

Area TER	Candidato	Voti
	Galletti Roberto	70

Area CMI	Candidato	Voti
	Di Ciccio Raffaele	54
	Luise Raffaele	39
	Schede bianche	2

Borciani ringrazia i Delegati per la fiducia accordatagli, esprimendo emozione e

senso di responsabilità per la sua nomina a Vicepresidente generale del Sodalizio. Certo dell'importanza del dialogo e del reciproco ascolto all'interno del CAI, intende operare per appianare eventuali contrapposizioni e contribuire a costruire in un confronto costruttivo il futuro dell'Associazione, coerentemente con l'orientamento dell'attuale Presidenza generale che sta bene operando per avvicinare il CAI alle esigenze dei suoi iscritti e di una società che si evolve molto velocemente. Conclude ringraziando coloro che lo hanno sostenuto e porgendo un saluto particolare al Vicepresidente generale uscente Goffredo Sottile, che ringrazia per la stima e l'amicizia, sinceramente ricambiate, e per le qualità professionali ed umane dimostrate durante il suo mandato.

8. Relazione sull'Attività del Comitato Centrale

Relatore: Alberto Alliaud

Il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire Antonio Montani, Vice Coordinatore del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC), che sostituisce Alberto Alliaud come relatore al punto.

Montani saluta i Delegati e relaziona sull'attività svolta dal CC nell'ultimo anno, porgendo un particolare ringraziamento ai Consiglieri centrali uscenti Alberto Alliaud, Antonio Colleoni, Ugo Griva, Lorenzo Maritan e Paolo Lombardo che certo avranno modo di continuare ad operare per il Sodalizio rivestendo altri ruoli. Illustra quindi la recente attività del CC, partendo dalle modifiche al Regolamento generale già descritte dal Consigliere centrale Pellizon nella prima giornata di Assemblea. Tra queste, si sofferma in particolare sul cambiamento del metodo utilizzato per la determinazione del numero di Consiglieri centrali assegnati a ciascuna Area territoriale; di fatto, si è passati da un metodo che favoriva i grandi Gruppi Regionali ad un metodo proporzionale puro, che garantisce una perfetta corrispondenza fra il numero di Soci di un'Area e la sua rappresentatività in Comitato centrale. Questo cambiamento, proposto dal Comitato Direttivo Centrale (CDC), è stato sottoposto preliminarmente al parere della Conferenza Nazionale dei Gruppi Regionali, di cui plaude l'atteggiamento collaborativo e l'attenzione verso l'interesse generale dell'Associazione. Un altro grande risultato conseguito è stata l'approvazione del nuovo Bidecalogo da parte dell'Assemblea dei Delegati 2013; la Commissione permanente

Politiche Sociali, Ambientali e del Paesaggio del CC è stata ora incaricata di sintetizzarne i contenuti e di individuare forme efficaci per la comunicazione delle linee guida del CAI in tema di ambiente rivolte ai Soci e ai non Soci. Commenta quindi lo stato dell'arte del Progetto di Riordino degli Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO); nel 2013 il CC ha cercato di superare la situazione di stallo venutasi a creare congelando l'attività di UniCai e sospendendo l'efficacia delle modifiche recentemente introdotte nel Regolamento per gli OTCO e per gli Organi Tecnici territoriali Operativi. Si sono così poste le basi per riavviare un confronto ed è stata avallata la proposta di costituire sperimentalmente un Coordinamento degli OTCO, che in pochi mesi ha realizzato il manuale "Montagna da Vivere, Montagna da Conoscere" ed ha stilato un'agenda dei prossimi appuntamenti formativi promossi dagli Organi tecnici centrali. Diverse questioni restano ancora aperte, ma l'entusiasmo del volontariato CAI ed il superamento della dicotomia tra tecnica e politica che si era venuta a creare tra CC e OTCO, ora di nuovo impegnati a ragionare insieme sui problemi e sulle potenzialità del CAI, fanno ben sperare. Questo non esclude il rispetto dei ruoli e la necessità di tornare a darsi delle regole nel prossimo futuro; ad essere diverso è però lo spirito con cui questi temi possono venire affrontati e risolti nell'interesse del Sodalizio. È importante in particolare sapere rispondere alle richieste che vengono avanzate dai Soci e dagli appassionati di montagna, perché gli spazi su cui il CAI non riesce ad operare verranno ben presto colmati da associazioni concorrenti. Il CC è quindi consapevole dell'importanza, ad esempio, di disporre di un numero di Titolati adeguato per rispondere alle richieste di formazione che vengono dalla base o di rinsaldare, come già detto in questa Assemblea, i rapporti con le associazioni scoutistiche, promuovendo la sinergia tra il saper andare in montagna del Sodalizio e le competenze socio-pedagogiche degli Scout.

Passa quindi al tema della formazione dei dirigenti CAI, argomento su cui nel febbraio 2013 il CC ha sollecitato il CDC affinché stilasse delle Linee guida che uniformassero questa tipologia di formazione sul territorio. Dopo una faticosa partenza è stato costituito un Gruppo di lavoro, composto da componenti del CDC e del CC e da alcuni Presidenti regionali, che ha messo a punto un primo documento e conta di concludere a breve il proprio incarico.

Un altro tema importante è quello dell'etica e del volontariato; al riguardo, il CC ha

approvato un documento con cui si propone a tutto il CAI di contribuire alla stesura di un bidecalogo dei principi fondanti del Sodalizio, a partire dal volontariato, realtà complessa che merita di venire affrontata in tutte le sue sfaccettature. Queste linee guida, una volta condivise ed approvate, potrebbero supportare le Sezioni nella loro quotidiana attività.

Un altro grande tema è quello dei rifugi, a cui è necessario dedicare un'attenzione che va al di là della semplice manutenzione; a tal fine, il CC ha approvato e posto all'attenzione del CDC un documento, redatto dai Consiglieri Centrali Griva, Lombardo e Zapparoli, che propone la riorganizzazione dell'intero settore. Certamente l'argomento continuerà a venire discusso dagli Organi centrali, così come il rilancio dei sentieri e della cartografia, che sta curando personalmente nell'ambito di un Gruppo di lavoro appositamente costituito. Dopo circa un anno di attività, verificata l'importanza che a sentieri e cartografia veniva riconosciuta anche da parte del CDC e dei Gruppi regionali e conclusa una fase di analisi dell'esistente, il Gruppo di lavoro ha sviluppato 3 progetti operativi, dedicati al completamento della Rete Escursionistica Italiana (REI), alla creazione di un marchio di qualità CAI di cui potrebbero fregiarsi i sentieri che rispondono a specifici criteri di eccellenza e all'implementazione di un Sistema informativo territoriale del CAI, di libero accesso, che potrebbe raccogliere informazioni sui sentieri e sul territorio relativo valorizzando l'impegno dei volontari del CAI per la sua mappatura e la sua promozione. Questi progetti verranno presentati in forma definitiva entro il prossimo giugno, per poi procedere con un passaggio in CC con la definizione delle forme organizzative che realizzeranno quanto condiviso. Commenta quindi gli interventi ascoltati questa mattina sulla Stampa sociale, da cui è emerso il disagio di parte della base associativa per la perdita de "Lo Scarpone" cartaceo, ritenuto uno spazio importante di confronto; di questo disagio si parlerà in Comitato centrale, per vagliare possibili soluzioni nell'ambito di un più generale ripensamento della comunicazione interna al Sodalizio. Conclude con il CAI del domani, progetto che da qualche tempo è in attesa di venire discusso sul territorio. Al riguardo si unisce all'invito del Presidente Generale affinché il tema venga affrontato e possa portare a risultati concreti. Si tratta di un progetto di massima, che il Comitato centrale apprezza perché identifica come centro del CAI i Soci organizzati in Sezioni, ed è da questa consapevolezza che si può partire per

costruire il CAI del futuro, un CAI in cui la Sede centrale, con i suoi Organi politici e tecnici, possa operare al servizio della base associativa.

Ghezzi (Sezione di Bergamo) segnala come con sempre maggiore frequenza sentieri curati dal CAI vengano interrotti da nuove strade, comprensori sciistici, centraline ed altre opere, ritenendo che sarebbe corretto che il Sodalizio, anche se non proprietario di quei sentieri, ne venisse preventivamente informato.

9. Quote 2015 di Ammissione e Associative

Relatore: il Presidente Generale

Il **Presidente Generale** ricorda che le quote associative sono invariate dall'anno 2011. Lo stesso si sarebbe voluto fare per l'anno 2015, ma le problematiche connesse ai rifugi del Sodalizio, già emerse nel corso di questa Assemblea, hanno indotto il Comitato Direttivo Centrale a proporre ai Delegati una proposta differente, già trasmessa ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. L'esperienza sta dimostrando che il Fondo Stabile pro Rifugi, istituito nel 2006 a seguito di una deliberazione dell'Assemblea dei Delegati 2005, non è più in grado di rispondere alle tante richieste di contributo che le Sezioni inviano alla Sede centrale per provvedere alla manutenzione dei propri rifugi. È inoltre venuto il momento di ripensare radicalmente il settore rifugi del Sodalizio, e la prima domanda da porsi in questa riflessione è come mantenere aperti i rifugi CAI, che sempre meno Sezioni potranno gestire con risorse proprie. A questo si aggiunge l'obbligo di rispettare le normative vigenti, che impongono anche ai rifugi CAI degli importanti lavori di adeguamento.

Lo slittamento dell'entrata in vigore delle recenti nuove Legge sulla prevenzione degli incendi è positivo, ma di fatto solo posticipa l'avvio di importanti opere di ristrutturazione. La proposta del Comitato Direttivo Centrale è allora di aumentare per l'anno 2015 il Contributo pro-rifugi delle quote associative dei soli Soci ordinari e Sezioni nazionali di 1,50 Euro, recuperando risorse che permetteranno di tamponare le emergenze del settore. Le quote minime di ammissione e associative per il 2015 risulterebbero pertanto essere le seguenti: Soci ordinari e Sezioni nazionali € 42,20; Soci familiari € 21,71; Soci giovani € 15,69; Soci Vitalizi € 17,69. La quota di ammissione verrebbe confermata in € 3,81.

Contestualmente, proseguirebbe l'impegno

per reperire altri contributi da Enti pubblici e privati, a livello nazionale e regionale.

Presenta richiesta di intervento il Delegato **Chiappin** (Sezione di Belluno), che pur apprezzando il Fondo stabile pro rifugi, che ha concretamente aiutato molte Sezioni in questi anni, e condividendo la possibilità di aumentare la quota associativa con le modalità descritte dal Presidente Generale, auspica che il tema rifugi venga affrontato in modo differente, individuando, accanto alle misure emergenziali, soluzioni più strutturate e a lungo termine.

Al riguardo, rivolge un appello ai Presidenti dei Gruppi regionali, affinché diventino interlocutori unici per i rifugi del territorio di competenza nei rapporti con le Amministrazioni regionali, e al Comitato Direttivo Centrale, affinché rimoduli i criteri di assegnazione dei contributi del Fondo stabile pro rifugi premiando le Sezioni che più si sono impegnate nella ricerca di contributi esterni per i loro rifugi.

Conclude chiedendo in quale modo le Sezioni che realizzeranno dei lavori di manutenzione sui loro rifugi nell'anno 2014, anno per cui è prevista la sospensione del Bando pro rifugi, potranno venire sostenute dalla Sede centrale e auspicando un riesame dei contributi già erogati, per verificare la piena rispondenza delle richieste di contributo ai requisiti fissati. Il Vicepresidente generale con delega per i rifugi **Borsetti** risponde a Chappin spiegando che il Comitato Direttivo Centrale, preso atto che nell'anno 2013 sono pervenute 39 richieste di contributo pienamente rispondenti ai requisiti del Bando e che le risorse iscritte nel Fondo stabile per l'anno 2013 non erano sufficienti a coprirne i costi relativi, ha deciso di utilizzare le risorse del Fondo stabile iscritte a bilancio per l'anno 2014 per completare il finanziamento dei contributi 2013. La scelta di non indire un Bando 2014 è stata quindi motivata dalla volontà di evitare che le Sezioni investissero risorse in progetti di ristrutturazione che, in assenza di risorse, certamente quest'anno non avrebbero potuto venire finanziati.

È in ogni caso condivisibile un ripensamento dei criteri del Bando, constatata l'evoluzione del settore rifugi del Sodalizio, che verrà sviluppato in tempo utile per l'indizione del Bando 2015. Conclude sottolineando l'importanza della proposta di aumento della quota associativa per l'anno 2015 illustrata dal Presidente Generale, che consentirebbe di reperire risorse stimabili in circa 300mila Euro da destinare ai rifugi del Sodalizio in un momento in cui ne ritiene evidente la necessità.

Bassetti (Sezione SAT) saluta i Delegati ed esprime il parere contrario della Sezione

SAT alla richiesta di aumento oggi illustrata dal Presidente Generale. Sebbene ci sia piena consapevolezza sull'importanza di investire risorse per i rifugi del Sodalizio e sebbene la stessa SAT abbia ricevuto dalla Sede centrale dei contributi del Fondo stabile pro rifugi per la manutenzione di alcune sue strutture, ritiene sia importante domandarsi se i Soci Ordinari comprenderanno e accetteranno le ragioni sottese all'aumento della loro quota associativa.

La crisi economica in corso è un fatto che coinvolge anche il Sodalizio; la SAT in particolare ha perso circa 8mila Soci negli ultimi due anni.

L'aumento proposto potrebbe indurre altri Soci a non rinnovare la propria adesione al Sodalizio, e nel contempo consentirebbe di raccogliere risorse certo importanti per i rifugi ma probabilmente non sufficienti per affrontare l'emergenza in corso, sulla quale incidono anche le sempre minori risorse destinate al settore dalle Amministrazioni locali. La Provincia di Trento per l'anno 2014 ha stanziato per i contributi ai rifugi pochissime risorse, sulle quali verosimilmente la SAT non potrà fare affidamento, nonostante i danni provocati sulle strutture dalle eccezionali nevicate che hanno caratterizzato lo scorso inverno.

Ai costi di manutenzione vanno inoltre sommati i costi di adeguamento alle normative recentemente emanate in tema di prevenzione degli incendi e di sicurezza, per cui le Sezioni CAI saranno chiamate a realizzare interventi impattanti ed onerosi che di fatto non produrranno miglioramenti significativi nella qualità dell'accoglienza in rifugio. Si tratta infatti di norme pensate per gli alberghi di fondo valle poi estese ai rifugi di montagna, che di fatto metteranno a rischio la stessa possibilità di tenere aperti i rifugi del CAI e richiederanno l'utilizzo di risorse che andranno ben al di là di quelle che l'aumento oggi proposto consentirà di raccogliere. Stando così le cose, perché i Soci dovrebbero accettare un aumento della propria quota di iscrizione?

La SAT chiede pertanto di affrontare la questione da un altro punto di vista, chiedendo che il CAI agisca con urgenza a livello istituzionale affinché la normativa nazionale venga modificata, escludendo i rifugi dall'obbligo di interventi che non produrranno per i rifugi e per i loro frequentatori alcun vantaggio apprezzabile. La SAT chiede inoltre che vengano istituiti dei Gruppi di lavoro per cercare risorse per i rifugi del Sodalizio al di fuori dei bilanci CAI, accedendo in particolare alle risorse iscritte nei Fondi Europei. Il parere contrario della SAT è quindi da intendersi come uno stimolo

ad individuare altre forme di sostegno ai rifugi e come attenzione verso i Soci, molti dei quali sono già in difficoltà nel sostenere i costi di iscrizione attuali. La richiesta di ulteriori sacrifici dovrebbe poggiare su ragioni valide e condivisibili, come ad esempio potrebbe essere il contributo solidaristico che la SAT ha già proposto in occasione di passate Assemblee dei Delegati, destinato a contenere il costo e a fidelizzare l'iscrizione dei ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni, dei Soci over 75 e delle famiglie appassionate di montagna.

Zoia (Sezione di Milano) ritiene che i rifugi siano un patrimonio imprescindibile per il Club Alpino Italiano. Eppure, la Sezione di Milano, che possedeva 32 rifugi nel 1945, oggi ne possiede solo 16 e si confronta quotidianamente con la difficoltà di reperire le risorse necessarie al loro mantenimento, stimate in un budget minimo di 340mila Euro annui. Con le quote associative la Sezione copre il fabbisogno per i rifugi per un importo di circa 120mila Euro; la restante quota parte è finanziata con i contributi del CAI centrale e con una costante e difficile attività di ricerca di altre fonti di finanziamento. Alla luce di questi dati, ritiene che la proposta di aumento della quota associativa 2015 illustrata dal Presidente Generale sia condivisibile e indispensabile per la sopravvivenza dei rifugi del Sodalizio, senza i quali verrebbero meno oltre alle strutture anche i redditi da esse prodotti.

De Menech (Sezione di Treviso) illustra la situazione della sua Sezione, proprietaria di 4 rifugi, che da diversi anni sono gestiti con difficoltà per l'impatto dei costi di manutenzione e di adeguamento alle normative vigenti; tali difficoltà sono acuite dalla crisi economica in corso, che riduce le possibilità di sponsorizzazioni e finanziamenti esterni. Ben venga perciò la raccolta di fondi da destinare ai rifugi anche attraverso il proposto aumento della quota associativa; si tratta però di una soluzione emergenziale, che necessita di venire completata da altre iniziative. Al riguardo propone che venga valutata la possibilità di chiedere alle Sezioni che non sono proprietarie di rifugi un contributo maggiore rispetto alle Sezioni proprietarie, sulle quali grava l'onere di gestire beni a disposizione di tutti i Soci e degli appassionati di montagna.

Mazzoni (Sezione di Ravenna) Consapevole che i rifugi costituiscono un patrimonio importantissimo per il CAI e per tutti i frequentatori della montagna, ritiene che i circa 300mila Euro di cui si

sta discutendo dovrebbero venire cercati tra le pieghe del bilancio del CAI centrale, che consta di quasi 12 milioni di Euro. Così facendo si potrebbe evitare di aumentare le quote associative, iniziativa che potrebbe portare ad un ulteriore calo di iscritti e mettere ancora più in difficoltà le Sezioni.

Il **Presidente Generale** ringrazia i Delegati per gli interventi e risponde a Mazzoni, ritenendo che ogni articolazione del CAI abbia il dovere morale di gestire nella maniera migliore i propri bilanci. Sul bilancio del CAI centrale è in atto un costante processo di razionalizzazione dei costi, e si è giunti alla proposta di aumento della quota associativa oggi illustrata solo dopo avere verificato l'impossibilità di reperire altrimenti tali risorse. La scelta di aumentare le quote associative potrebbe venire posticipata, ma questo non farebbe che aggravare una situazione già emergenziale e che necessita di correttivi tempestivi per venire risolta. Certamente il CAI chiederà che la normativa vigente venga modificata, escludendo i rifugi dall'obbligo di interventi non necessari e non adatti alla loro specificità; non è però certo che questa richiesta verrà accolta, e anche se così fosse il problema dei rifugi verrebbe alleggerito ma non risolto. La domanda che è necessario porsi è se il Sodalizio desidera mantenere o non mantenere i suoi rifugi.

Se la risposta a questa domanda è positiva, se il CAI decide di continuare ad investire in questo suo patrimonio, che ne veicola le finalità ed i valori attraverso un presidio del territorio, anche il proposto aumento della quota associativa dei Soci ordinari acquista un senso, perché permetterà al CAI di realizzare interventi sui rifugi di proprietà delle Sezioni per cui sono già state sostenute delle spese di progettazione e sono già stati assunti accordi per un finanziamento in quota parte da altri soggetti.

Si tratta certo di una misura emergenziale, che non consente di pianificare il futuro dei rifugi CAI ma che permetterebbe nell'immediato, se i Delegati decideranno di approvare la proposta oggi illustrata, di mantenere l'esistente. Riflette quindi sugli oneri che le Sezioni proprietarie di rifugi sono chiamate a gestire; se questo è vero, è anche vero che i rifugi producono degli utili, e in un'ottica di solidarietà interna all'Associazione anche questi utili andrebbero condivisi. Il Comitato Direttivo Centrale ha deciso di proporre ai Delegati l'aumento in discussione dopo una lunga riflessione, consapevole che in un momento di crisi economica e di calo degli iscritti un aumento delle quote può destare remore e perplessità; d'altro canto, è necessario

porre mano ai problemi del Sodalizio ed individuare delle soluzioni possibili. Allo stesso modo, il Comitato Direttivo Centrale è conscio delle conseguenze che le normative vigenti hanno sui rifugi, e conferma l'impegno per cercare di apportare le modifiche auspiccate. Questo non toglie che le risorse che con l'aumento della quota associativa potrebbero venire raccolte sarebbero impiegate per altri interventi sui rifugi, già progettati e ritenuti indispensabili per gli stessi rifugi; l'alternativa all'aumento sarebbe non realizzare questi interventi e non contribuire alla salvaguardia del patrimonio dei rifugi di tutto il Sodalizio.

Al termine degli interventi, il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la proposta di aumentare per l'anno 2015 il Contributo pro-rifugi delle quote associative dei soli Soci ordinari e Sezioni nazionali per un importo pari a 1,50 Euro; l'Assemblea dei Delegati approva, con 368 voti favorevoli e 171 voti contrari.

10. Sede Assemblea dei Delegati 2015

Il Presidente dell'Assemblea comunica che l'Assemblea dei Delegati 2015 si svolgerà a Sanremo (IM) nelle giornate del 9 e 10 maggio p.v..

In chiusura, il **Presidente Generale** si complimenta e ringrazia la Sezione S.A.F. di Udine, la città di Grado e tutti i Soci delle Sezioni friulane che hanno contribuito all'organizzazione di questa Assemblea. Ringrazia inoltre tutte le Sezioni del Sodalizio, i loro Presidenti e tutti i volontari che a vario titolo operano sul territorio. Il **Presidente dell'Assemblea** conclude l'incontro associandosi ai ringraziamenti per la partecipazione a questa Assemblea dei Delegati indetta nel 140° anniversario della Sezione S.A.F. di Udine e rivolgendo a tutti un arrivederci a Sanremo.

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to S. Parmegiani)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Antonio Montani

Quest'anno il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo si è riunito 5 volte, come previsto nei nostri regolamenti. Sono stati discussi in totale 90 punti all'ordine del giorno, si è proceduto all'elezione o nomina di 32 organismi, all'approvazione o modifica di 18 regolamenti, alla ratifica di 17 convenzioni e ad altre 26 votazioni di vario carattere ed in aggiunta a ciò si sono tenute circa 40 incontri delle commissioni o altri gruppi di lavoro in videoconferenza, allo scopo di ridurre al minimo i costi.

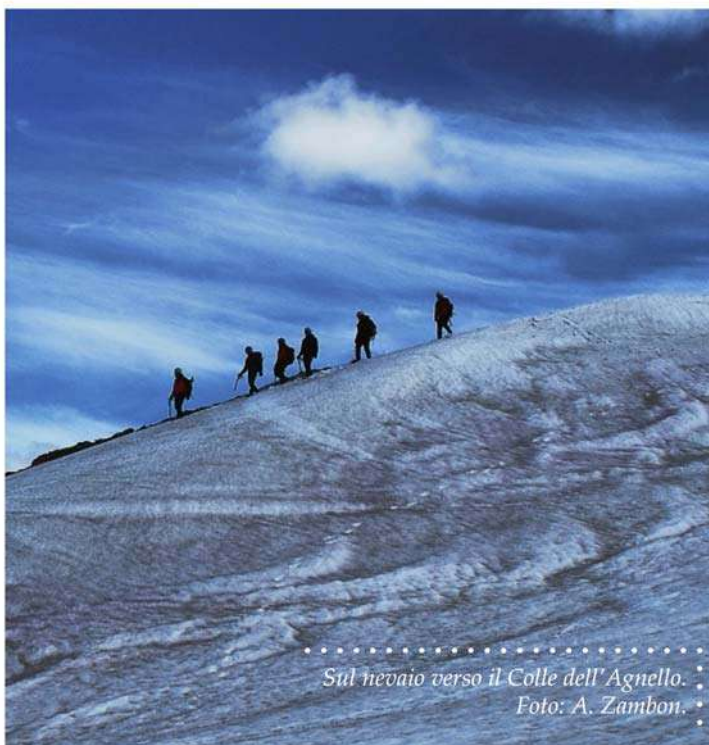
Al di là di questi aridi numeri, che spero comunque siano in grado di dare l'idea del lavoro, dell'impegno del CC, ritengo opportuno porre l'accento su quattro temi principali, a cui è stata dedicata maggiore attenzione rispetto ai molti trattati.

- **CAI di Domani**, ovvero il percorso che il nostro Sodalizio deve compiere per tenersi al passo con le nuove sfide che il mutare della società impone; sfide che vanno affrontate nel rispetto della tradizione e al fine di diffondere con sempre maggior forza i valori di cui il C.A.I. è portatore. Questo percorso si articola, non solo in modifiche regolamentari e statutarie, ma anche e soprattutto prefigurando nuovi scenari, che comportano la messa in discussione di prassi e modalità operative che si sono consolidate nel tempo. Il CC ritiene che questo ambizioso obiettivo, richieda cautela e coraggio al tempo stesso, ma soprattutto richieda condivisione e partecipazione a tutti i livelli del Sodalizio a partire dalla base sociale. Proprio in questo senso, sul finire del 2014 si sono intraprese nuove azioni che vedranno il loro compimento, con proposte concrete nel corso del 2015.
- **Stampa sociale**, in modo esplicito durante l'assemblea di Grado, ma anche nei mesi precedenti, il CC ha potuto raccogliere una sorta di insoddisfazione diffusa per quella che è l'offerta di comunicazione interna al C.A.I. Il ruolo che in precedenza era svolto dallo Scarpone, è venuto meno con il passaggio allo strumento digitale, mentre la rivista "Montagne 360" che è indubbiamente un buon prodotto editoriale, non svolge (forse non può svolgere) il ruolo di periodico istituzionale. Il CC, ha più volte dibattuto al suo interno e nel confronto con il CDC, su come poter migliorare la situazione. Nell'ultimo Comitato del 2014, si è deciso di aprire un tavolo congiunto tra CC, CDC ed i professionisti chiamati ad operare alla stampa sociale, al fine di individuare tutte le necessarie strategie da porre in essere al fine di migliorare una carenza fortemente sentita dai soci attivi nelle sezioni. Si spera che i frutti del lavoro intrapreso possano già essere tangibili prima dell'assemblea generale di San Remo.
- **Coordinamento degli OTCO**, nel corso del 2014 è proseguita la fase di sperimentazione avviata a Trento nel 2013 per un aperto confronto tra i diversi OTCO, segnando probabilmente in modo definitivo il superamento dello strumento UNICAI che era nato proprio con l'intento di trovare tra di essi una sintesi. Oggi tutti gli OTCO discutono e lavorano in un clima sereno per la formazione alla montagna a 360°, all'interno del Coordinamento degli OTCO del CAI che dovrà, nel corso del 2015 trovare una, anche se snella, regolamentazione formale. Con soddisfazione registriamo il nuovo clima di collaborazione attiva, ma non possiamo nascondersi che i problemi e le opportunità da affrontare continuano ad essere molti e molteplici. È innegabile che alcuni aspetti vadano al di là di mere questioni tecniche e come tali devono essere affrontati, in un

"luogo" dove tutte le componenti del Sodalizio abbiano la possibilità di confrontarsi. Questo "luogo" di discussione, approfondita e propulsiva, non è ancora stato individuato e su questo si lavorerà nel corso del 2015.

- **Etica, gratuità e trasparenza nel CAI**, temi questi già dibattuti nel corso del 2013 e poi nel 2014 e che saranno assieme al volontariato, al centro del 100° Congresso Nazionale. Come bene si può comprendere, questi temi si intersecano in maniera trasversale con i tre precedentemente esposti, e allo stesso modo vanno a toccare tutte le diverse attività che si svolgono all'interno del sodalizio, negli organi tecnici, nelle strutture operative, nelle sezioni. Il tipo di volontariato ed i confini più opportuni che deve avere; la possibilità e le modalità di intervento dei professionisti all'interno del CAI; la trasparenza, necessaria per una grande associazione, ma che deve potersi articolare senza ulteriormente gravare sugli aspetti burocratici delle attività; i vari e sempre più problematici aspetti di responsabilità, sono temi che richiedono un ampio e approfondito dibattito e sviluppo. Nel corso del 2015 ed in particolare in preparazione al Congresso di ottobre, il CC sarà impegnato in lavori preparatori tali da rendere il più proficua possibile la due giorni congressuale.

Molti altri sarebbero i temi da toccare, e ognuno di essi meriterebbe molto spazio, ma queste poche righe non ci consentono di dilungarci. Un appello finale è comunque doveroso ed è quello di chiedere a tutti i soci di "usare" i Consiglieri Centrali del proprio territorio, per porre istanze, domande, reclami. Il Comitato Centrale vive e lavora produttivamente, in quanto referente principale nell'organizzazione del sodalizio, se stimolato dalla base sociale.



Sul nevaio verso il Colle dell'Agnello.
Foto: A. Zambon.

Il momento più significativo dell'attività del CAAI è il Convegno Nazionale, come sempre importante momento di incontro e confronto tra i soci, che si è tenuto a Caprino Veronese sul tema "La Libertà in Alpinismo" e che ha visto dibattere illustri relatori come gli Accademici Dalla Porta Xidias, Zanantoni e Bonardi insieme ad esperti come Gogna, Del Zotto e Sciuto (quest'ultimo, filosofo) su quelli che sono le gravi e continue limitazioni e attacchi a questa libertà. Ma nella stessa occasione si è svolta anche l'Assemblea Nazionale nella quale i soci erano chiamati ad esprimersi su una modifica dello statuto che, se approvata, avrebbe permesso ai soci diventati Guida di rimanere Accademici a tutti gli effetti, facendone richiesta al Consiglio Generale.

La modifica è passata con circa il 70 % dei voti a favore, con soddisfazione per quanti si erano sempre battuti per non perdere i soci divenuti Guida, ma creando qualche disorientamento in altri che hanno sempre creduto in una incompatibilità assoluta tra Accademico e Guida. È bene ricordare però che non è assolutamente un'apertura alle Guide, ma è soltanto, come già accennato, il modo per tenere vicini soci che si sono guadagnati il titolo di Accademico con una grande attività alpinistica che, peraltro, continuano a praticare, pur nell'ambito di un'attività lavorativa affine.

Oggi, i cambiamenti sociali e lavorativi, impensabili sino a poco tempo fa, portano alcuni soci a scegliere l'attività di Guida non per abiurare il loro passato di Accademico, ma solo per necessità economiche e l'assemblea dei soci ha ritenuto che possano restare a tutti gli effetti soci effettivi.

Il Premio Paolo Consiglio per l'Alpinismo Extraeuropeo è stato assegnato a 2 spedizioni, entrambe in Patagonia; la prima con Matteo Della Bordella e Luca Schiera che hanno aperto una via nuova sulla parete ovest della Torre Egger e la seconda con Tomas Franchini e Francesco Salvaterra che hanno salito l'inviolata e pericolosa parete sud del Cerro Rincon.

Il Premio Clean Climbing, che è stato istituito in collaborazione con Mountain Wilderness, ha visto una numerosa partecipazione e la premiazione dei vincitori durante il Festival di Trento. Nella riunione del 9 marzo, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso 4 nuovi soci, Michele Amadio del gruppo Occidentale, Ermanno Zanetti, Giuseppe Ballico e Samuele Mazzolini dell'Orientale.

Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione dell'Annuario 2014, Bollettino CAI 113, sul quale è riportata in modo analitico l'attività culturale e sociale dell'Accademico, nonché importanti riflessioni sul mondo della montagna.

Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo.

Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica Europea ed Extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

ATTIVITÀ ALPINISTICA A CURA DEL CAI

Cronaca Alpinistica Europea 2014

Febbraio - Villacidro (Sardegna) - Maurizio Oviglia e Fabio Erriu hanno aperto "Dreamcatcher" sulla Cima Ghidini, 170 metri di granito sino al 6c (6a+ obbl) aperti dal basso ma lasciati interamente chiodati.

Febbraio - Monti del Matese (Molise) - Riccardo Quaranta e Fabio Madonna hanno salito "The Thin Ice" (235m, D-, 60° con tratti a 75°), una linea probabilmente mai salita sul Monte Miletto nel gruppo dei Monti del Matese.

Febbraio - Cima di Daas (Valsassina, Lecco) - Tito Arosio, Francesco Milani Capialbi e Michele Tapparello hanno aperto Via Forrest G.A.M.P. (900m, M5 A0, 70°/80°, 6a).

Marzo - Cervino (Alpi Pennine)

La Cresta di Furggen per la via degli Strapiombi, la discesa dalla cresta dell'Hornli, poi la risalita dalla cresta di Zmutt ed infine la discesa dalla cresta del Leone. Il primo concatenamento invernale delle 4 creste del Cervino è stato compiuto da Hervé Barmasse il 13 marzo, in solitaria. Lo stesso concatenamento, sempre in solitaria ma non in inverno, era riuscito nel 1985 a suo padre Marco, che questa volta l'ha accompagnato alla partenza e lo ha aspettato all'arrivo.

Marzo - Sella (Dolomiti)

Sabato 8 marzo Philipp Angelo e Simon Gietl hanno aperto "Edle Mischung" (M7 WI6 60°, 340m), nuova via di ghiaccio e misto sul Ciampanil del Mufreit.

Marzo - Lagorai (Dolomiti)

Rolando Larcher e Luca Giupponi hanno realizzato la prima libera e prima invernale di "Follie Belliche" (330m, 7b+ max, 6c+ obbl.) la via che gli stessi Larcher e Giupponi avevano aperto in due giorni nell'estate del 2013, sulla Cima Ceremana.

Marzo - Grandes Murailles (Alpi Pennine)

François Cazzanelli e Roberto Ferraris hanno aperto "Banana sprint", una via di misto di 670m, dedicata a Simona Hosquet, sulla parete sud est delle Grandes Murailles sopra Cervinia. Per l'uscita in vetta i primi salitori hanno continuato lungo la via normale alla Punta Sella, aperta nel 1877 da G. Corona, J. B. Aymonod e C. Carrel, per poi uscire con una variante.

Aprile - Vedrette di Ries (Alpi dei Tauri)

Johannes Bachmann e Manuel Tinkhauser hanno aperto "Seltene Erden" (80° M4+ V+), una nuova via di ghiaccio e misto sulla parete NE della cima Collaspro (Wildgall) 3273m.

Aprile - Pala del Monte Rest (Top. Prop.) - Gruppo Monte Valcalda - Prealpi Carniche

Via nuova per la parete ovest aperta in solitaria da Roberto Mazzilis il 18 aprile 2014 in ore 2. Sviluppo complessivo circa 300 metri con difficoltà di II, III, IV, V, tratti di V +, passaggi di VI e VI + forse aggirabili con qualche spostamento a destra.

Aprile - Sardegna

Il cagliaritano Corrado Pibiri ha aperto due nuove vie nella Gola di Gorroppu, sulla parete ovest di Punta Cocuttos, caratterizzata da placche appoggiate di ottimo calcare. "L'ultima dei Moicheni" (520m sino al VII-, spit e protezioni mobili), aperta con Vincenzo Carcangiu, Simone

Saiu e Luisa Meloni e "Pitzinedda" (200m sino al VI+) con Mark Brokexè.

Maggio - Valsugana

Sulla parete di Enego in Valsugana Ermes Bergamaschi e Mario Carollo hanno aperto "Motorhead" (7b max, 6b obbligatorio, 245m), un itinerario sportivo aperto dal basso in più riprese e ultimato nel mese di maggio 2014.

Maggio - Supramonte (Sardegna)

Leonardo Dagani, Mauro Florit e Eugenio Pinotti hanno aperto Ghinavu, sulla parete W del Monte Uddè, un corto itinerario di 5 tiri aperto dal basso che raggiunge il 7b. La via è stata liberata a vista da Maurizio Oviglia. Sempre Oviglia aveva liberato a vista, qualche giorno prima, la via "Nati con la Camicia" su Punta Cusidore, una via aperta dai trentini Feller e Ondertoller nel 2010 (480m sino al 7b, qualche spit) e mai ripetuta. Luigi Scema e Gianluca Piras hanno invece aperto sulla parete W di Punta Cocuttos "Schiavi senza Padrone", 275 sino al VII-, saliti in etica tradizionale ma poi chiodati a spit dagli stessi successivamente.

Giugno - Cima Dei Gjai (1916 m) - Gruppo del Sernio - Grauzaria (Alpi Carniche)

Nuova via aperta da Roberto Mazzilis e Celso Craighero il 6 giugno 2014. Sviluppo complessivo 700 m circa. Difficoltà di III, IV, V, VI, passaggi di VII ben distribuiti su 15 tiri di corda da 60 metri. Usati una decina di chiodi, alcuni friend di varia misura e cordini su pietre incastrate.

Giugno - Wenden (Svizzera)

Silvan Schüpbach e Luca Schiera hanno aperto "El Gordo", dal basso e a-vista, superando difficoltà fino a 6c/7a, utilizzando soltanto nuts, friends e chiodi normali per proteggere i circa 450m di via.

Giugno - Creta Grauzaria (2065 m) - Gruppo Sernio - Grauzaria (Alpi Carniche)

Per il Pilastro "Alpini della Julia" (top. prop.) sul versante nord - Si tratta del possente pilastro incassato sulla parete settentrionale della Grauzaria, quello caratterizzato da un lungo tetto giallo impostato sulla stessa stratificazione rocciosa del noto tetto sommitale della vicina "Sfinge". Roberto Mazzilis e Celso Craighero ne hanno effettuato la prima ascensione assoluta lungo una via in ambiente severo che si sviluppa nella parte bassa sullo zoccolo dell'attiguo pilastro nord con difficoltà decrescenti dal VI al III. In seguito con un obliquo a sinistra, ci si immette sul Pilastro Degli Alpini in

corrispondenza di una parete inizialmente articolata e successivamente molto compatta a placche, posta proprio sotto il grande tetto oltrepassato per un diedro-camino (dal V al VII molto sostenuto). Sviluppo complessivo circa 1200 m superati con l'uso di 4 chiodi e alcuni friend per l'assicurazione intermedia, oltre al materiale per le soste, alcune delle quali su mughi e spuntoni.

Luglio - Gruppo del Monte Bianco

François Cazzanelli, Marco Bernardi e Marco Farina hanno aperto Cicci (7a+, 8 tiri), nuova via d'arrampicata in Val Ferret, massiccio del Monte Bianco. La via ha ancora 3 chiodi da liberare. La via si svolge sulla punta (quotata 3022m sulle carte) del Ghiacciaio del Fréboudze in Val Ferret.

Luglio - Tofana (Dolomiti)

Le due guide alpine Simon Gietl e Daniel Tavanini hanno aperto "No Credit" (X-, 320m), una nuova via sulla Tofana di Rozes in Dolomiti. La libera è stata effettuata successivamente dallo stesso Simon.

Luglio - Brenta Alta (Dolomiti)

Alessandro Beber, Simone Banal, Alessandro Baù e Claudia Mario, hanno aperto una nuova via sulla est della Brenta Alta che hanno battezzato "Scintilla" (450m, VIII).

Luglio - Monte Sernio - Gruppo Sernio - Grauzaria (Alpi Carniche)

Via nuova denominata "Via Crucis" aperta sul Gran Pilastro della parete nord da Roberto Mazzilis e Celso Craighero il 12 luglio. È la via più difficile del Sernio ed offre uno sviluppo di 500 m i primi 400 dei quali con difficoltà continue e sostenute di V, VI, VI+, passaggi di VII.

Luglio - Sardegna

Maurizio Oviglia e Fabio Erriu hanno completato "Diversamente Giovani", una

nuova via sulla parete di Gutturu Pala (Iglesiente). La via, aperta dal basso ma chiodata a spit, raggiunge i 170 metri di sviluppo e una difficoltà di 6b+ (6a+ obbligatorio). Passando alle vie tradizionali Marco Marrosu e Alessandro Gogna, hanno esplorato il pilastro sud di porfido della Punta Orruvia, in comune di Talana, sulla strada che da Lotzorai porta a Urzulei. Il nome della via è "Lacrime nel Vuoto", 275 m sino al VI-. Marco Marrosu ha aperto anche un'altra via il 1 giugno, sempre con Isabella Zuddas, sui Monti di Aggius. Sulla parete Sud del Monte Pinna ha salito "Cena con Napoleone", 200 m sino al VI, su fessure da friend anche grandi. A sua detta una delle vie più belle di Aggius.

Agosto - Pinnacolo di Maslana (Lombardia)

Diego Pezzoli, Alberto Gentili, Eros Milesi, e Pietro Cocchetti hanno concluso l'apertura di Baba Jaga (180m, V 6a A2+, 4 tiri), una nuova via di artificiale al Pinnacolo di Maslana sopra Valbondione (Bergamo).

Agosto - Monte Robon (Alpi Giulie)

Nel corso di 3 estati due forti e giovani climber, Andrea Polo e Gabriele Gorobey, hanno aperto "Liberi di scegliere", una nuova via di 8a/a+ sul Monte Robon. Una linea di 200 metri, aperta dal basso che per la sua difficoltà e la sua bellezza si pone come nuovo punto di riferimento per le vie di più tiri in Friuli Venezia Giulia.

Agosto - Val d'Ambiez, Brenta (Dolomiti)

Andrea Simonini e Gianluca Bellamoli hanno aperto "Sguardo al Passato" (300m, 7a+, RS2+, 6b obl.), una nuova via sulla Cima Bassa d'Ambiez, Val d'Ambiez, Dolomiti di Brenta.

Agosto - Brenta (Dolomiti)

Alessandro Beber e Alessandro Baù hanno aggiunto altre due nuove vie aperte contemporaneamente sulla Punta Jolanda: la "Prua degli Onironauti" (250m, VII)

.....
• Ciaspolando in quota,
• Austria.
• Foto: A. Zambon.



e "Badanti al seguito" (220m, VIII), aperte il 04/08/2014 insieme a Matteo Baù, Fabrizio Dellai, Matteo Faletti e Claudia Mario.

Agosto - Lagorai (Dolomiti)

Peter Moser ha aperto "Giù la testa" (350m VIII/VIII+), una difficile nuova via di più tiri aperta nel 2014 in stile trad nel gruppo del Lagorai, Dolomiti, insieme a Thomas Ballerin, Iwan Canins e Roberto Ronzani.

Agosto - Sardegna

Maurizio Oviglia dedica due vie nuove alle sue figlie, "Kawaii" aperta con la figlia Elena sulle Placche dell'Elefante nel Sarrabus (130m, 6a+ massimo) e "Sweet Helen" aperta con Cecilia Marchi e dedicata alla loro figlia Elena sulla Figlia di Guglia a Cala Goloritzè, Baunei (120m, 6c, 6a+ obbl).

Agosto - Jôt Fuart - Gruppo dello Jôt Fuart (Alpi Carniche)

Via nuova per la parete Est denominata "La Spada Di Damocle" in riferimento al colossale pilastro sospeso che incombe su gran parte della parete. Aperta da Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi il 30 agosto del 2014. Grandiosa via molto logica ed estetica di notevole impegno psicologico anche per l'eccezionale compattezza delle grandi placche che caratterizzano specialmente la parte centrale della parete, dove l'uso dei chiodi in molti tratti è molto difficile se non assolutamente impossibile. Sviluppo della via superiore a 900 m suddivisi in 16 tiri di corda quasi tutti da 60 m. Difficoltà continue e sostenute al IV all'VIII. Quasi tutti i chiodi usati sono rimasti in parete.

Estate - Valsugana (Trentino)

Peter Moser e Carlo Zottele, tra l'estate e l'autunno, hanno aperto dal basso e in più riprese la via "L'ultimo dei selvaggi" (200m, 7b max, 7a oblig), sulla parete di Palu, Valsugana. La via è interamente attrezzata a spit ma mantiene sicuramente un carattere molto alpinistico sia per la tipologia di roccia che per la distanza delle protezioni che in alcuni punti richiedono sangue freddo e attenzione.

Settembre - Vallunga (Dolomiti)

Florian Riegler, insieme a suo fratello Martin, ha liberato Albatros (8b, 200m) sulla parete sud del Col Turont, Vallunga, Dolomiti.

Settembre - Lastoni di Formin (Dolomiti)

Giovanni Bergamin, Francesco Leardi, Giuliano Pettenuzzo e Valerio Ranzato hanno aperto "Forza 5" (280m, 6b/A1) nuova via d'arrampicata sul Quarto Bastione di Mondeval.

Settembre - Sicilia

Massimo Flaccavento, insieme a David Gallo

ha aperto la nuova via battezzata "Leggende di paese" (110m, VII- max, V obbligatorio) sul Pizzo Lungo, Monti di Calamigna.

Settembre - Tognazza (Trentino)

Maurizio 'Manolo' Zanolla ha aperto e (il 23/09/2014) liberato "Pinne gialle", una nuova e difficile via di 4 tiri che corre sul bordo del grande diedro centrale della Tognazza (Passo Rolle). Come al solito Manolo non si è sbilanciato sul grado, che sembra naturalmente assai elevato.

Settembre - Gran Sasso

Paretone Express (1300m + 300m finali ED-, con pass. fino al VI) è la nuova via aperta il 24/08 e il 15 e 16/09/2014 sul Paretone del Gran Sasso, da Cristiano Iurisci e Emanuele D'Amico. Una via che partendo dal basso risolve l'ancora inesplorata parte inferiore e centrale della grande parete e che ricorda un alpinismo d'avventura d'altri tempi.

Settembre - Campanile Est delle Genziane - Gruppo Peralba - Cjadenis - Avanza (Alpi Carniche)

Nuova via denominata "Estremadura" (in riferimento alle alte difficoltà superate) sulla parete sud-est da parte di Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi il 28 settembre del 2014. Sviluppo 300 m circa. Difficoltà dal V al IX -. Usati solo chiodi normali, un "Pika o Tomawak piccolo", una quindicina di friend e qualche cordino su clessidra e spuntone.

Ottobre - Paganella (Trento)

Rolando Larcher e Nicola Sartori hanno aperto "Happy Ledge" (335m, 7c+ max, 7b oblig), una nuova via nella bellissima Val Tremontina (Paganella), un piccolo gioiello dell'arrampicata su una "verdoniana" parete, selvaggia e poco sconosciuta.

Ottobre - Onifai (Sardegna)

Maurizio Oviglia e Fabio Erriu hanno aperto una nuova via sulla struttura granitica di Locherie, 125 metri sino al 6c+, chiodati a spit piazzati dal basso. La via è stata dedicata a Malala Yousafzai, premio Nobel 2014. A marzo, sulla stessa parete, i due avevano aperto "Bionda Sardegna", principalmente con protezioni mobili e difficoltà sino al 6b.

Ottobre - Torrione Gennaro (2400 m) - Gruppo della Peralba (Alpi Carniche)

Via nuova, denominata "Ombre di Roccia" per la parete sud dello zoccolo della Torre S.A.F. e la parete sud-sud-est del Torrione Gennaro aperta da Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi il 19 ottobre del 2014. Sviluppo 1100 m. Difficoltà di IV, V, VI, VI +

ben distribuite su tutta la via; VII,VII+, VIII- molto sostenuto nei primi 100 m.

Ottobre - Costiera Amalfitana (Positano)

Rolando Larcher, Luca Giupponi e Nicola Sartori hanno aperto una splendida via sulla parete strapiombante del Monte Pertuso, e battezzata "Benvenuti al Sud". La via, 215m sino al 7a+, è stata liberata dagli stessi apritori il giorno successivo all'apertura.

Ottobre - Monte Bianco

Nella Combe Maudit sono state aperte due nuove vie di ghiaccio e misto, "Saumons et Glacons" (M5+ WI5 R, 500m, Enrico Bonino, Luca Breveglieri, Olivier Colaye) e "An...ice surprise" (M7, WI5, A1+, III, 350m Enrico Bonino, Giulia Venturelli).

Ottobre - Presanella

Paolo Baroldi, Jacopo Pellizzari e Francesco Salvaterra hanno aperto "Couloir Martina" sul Monte Bianco di Presanella, una via di ghiaccio e misto (6 tiri sino all'M6) dedicata a Martina Pallaoro, la giovane alpinista deceduta sulla Presanella lo stesso giorno. Sempre nel gruppo Adamello - Presanella, in ottobre, Pellizzari e Salvaterra hanno aperto "Diretta Solitudine" sul Monte Nero, 530 mt sino all'M6+.

Ottobre - Torrione Tolmezzo - Monte Peralba (Alpi Carniche)

Via nuova aperta da Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi il 29 ottobre. Sviluppo complessivo m 500 circa. Il solo Torrione Tolmezzo 300m circa. Difficoltà IV, V, VI sul Torrione. Tratti di II, IV, V + per l'uscita sulla Peralba. Usati una decina di ancoraggi intermedi.

Novembre - Adamello

Il 2 novembre Giovanni Ghezzi e Demis Lorenzi hanno aperto "Clean Climb" (IV/M4+, 480m), una nuova via di ghiaccio e misto sul Monte Nero, gruppo del Adamello - Presanella.

Novembre - Cima Est dei Brentoni - Gruppo dei Brentoni (Alpi Carniche)

Via nuova difficile denominata "Di rive jù duc i sanz a judin, di rive su nisun s'impacè" aperta da Roberto Mazzilis e Samuel Straulino il 1 novembre. Sviluppo m 300 circa. Difficoltà dal V al IX, 1 passaggio in A0.

Novembre - Adamello

Daniele Frialdi e Marco Verzeletti hanno aperto "La DaMa" (ED, V, WI 5, M6+), una nuova via di ghiaccio e misto sulla parete nord del Monte Adamello che attraversa la via Aldo Parolari per poi, dopo 700m, congiungersi agli ultimi 4 tiri di "Hello Woman of my Dreams".

Novembre - Wasserkopft, Tauri

Simon Gietl e Vittorio Messini hanno aperto Hakuna Matata (V, M6 650m), una nuova via di ghiaccio e misto sulla parete nord della cima Wasserkopf, Vedrette di Ries, Alpi dei Tauri. La nuova linea incrocia a 2/3 di altezza la via aperta nel 1977 da Werner Beikircher e Hans Kammerlander.

Novembre - Monte Veltri - Parete sud del Cret di Pil - (Gruppo Pieltnis-Col Gentile)

Roberto Mazzilis ha festeggiato il 24 novembre la sua quattrocentesima via nuova aprendo, con Celso Craighero, la "Via Vera" (dedicata a Vera Gussetti). Sviluppo di m 350. Difficoltà di V, VI, VI+.

Novembre - Cima Denti della Vecchia, Lombardia

Cristian Candiotti ha aperto in solitaria Anitaice (M5, 140m), una nuova via di ghiaccio e misto sulla Cima Denti della Vecchia in Val Gerola.

Cronaca Alpinistica Extraeuropea 2014

ASIA

Febbraio - Nanga Parbat 8125m

Il tentativo di Simone Moro, David Göttler, Tomasz Mackiewicz e Pawel Dunaj di effettuare la prima salita invernale del Nanga Parbat (8125m) non è andato a buon fine. Troppo vento, troppo freddo e condizioni estremamente pericolose hanno portato alla decisione di finire la spedizione. Anche sul versante Diamir è finito sempre per le condizioni proibitive anche il tentativo di Daniele Nardi, che in completa solitudine cercava la via per salire la grande montagna in prima invernale.

Aprile - area Zemu del Kanghenjunga

La spedizione K2014-150 CAI è stata la prima ad operare nell'area a sud del Kanghenjunga, nei ghiacciai Tonghsiong e South Simvo, considerata una delle ancora inesplorate della catena himalayana. Nei 50 giorni di esplorazione, oltre ai 7 colli raggiunti, il team guidato da Alberto Peruffo e composto da Anindya Mukherjee, Cesar Rosales Chinchay, Francesco Canale, Davide Ferro, Andrea Tonin ed Enrico Ferri, ha salito dal Ghiacciaio Tonghsiong l'Alpine Guides Peak (5550m), il Sella Col Peak (5470m), le due Cime della Fratellanza (5360m e 5380m) e il Rinpoche Temple Peak (5684m). Spostandosi sul Ghiacciaio South Simvo e dopo aver esplorato il corridoio glaciale e raggiunto il suo bordo più estremo chiamato Porta della Rivelazione Perenne (6036m), la spedizione si è

conclusa con la salita della Cima Nord delle Tre Cime del South Simvo (5750m) lungo una bella cresta affilata ed esposta (650m, 75°, TD+). Tutta la spedizione si è svolta in completo isolamento senza supporti e aiuti o possibilità di comunicazioni.

Maggio - Wadi Rum, Giordania

Intenso tour di cinque giorni d'arrampicata per Marcello Sanguineti (CAAI) e Manrico Dell'Agnola (CAAI) sulla spettacolare arenaria del Wadi Rum. Questo un breve report della corta settimana trascorsa sulle rocce di Giordania:

- Jebel Rum, NE Domes parete est: via "King Hussein"
- Barrah Canyon, Abu Judaidah gendarme nord: via "Merlin's Wand"
- Jebel Rum, Abu Aina Towers: via "Lionheart"
- Jebel Rum, Al Maghrar parete nordest: via "Desert Rats in the Shade"
- Jebel Rum, Hammad's Dome: via "Le Grec"

Maggio - Kangchenjunga 8586 m

Vetta del Kangchenjunga (8586 m) il 17 maggio per la cordata formata dai tarvisiani Nives Meroi e Romano Benet, al loro dodicesimo ottomila. Era la terza volta che la coppia tentava la salita di questo ottomila. In cima dal versante sud anche il valdostano Marco Camandona, al suo sesto ottomila.

Giugno - Ak-su Valley, Kirghizistan

Tra la metà di giugno e luglio il Ragno di Lecco Luca Schiera insieme all'amico Matteo De Zaiacomo ha aperto due vie in questo piccolo paradiso del granito ancora poco conosciuto agli alpinisti occidentali. La prima via nuova è stata aperta il 26 giugno sulla parete sud dell'Ortotyubek (Central Pyramid, 3895m) e prende il nome di 'Atlantide' (700m, 6c/7a); la via è stata aperta in libera e a vista in 22 ore di arrampicata tra andata e ritorno dal campo base. La seconda via nuova, aperta il 15 luglio in 3 ore da Schiera in solitaria, si trova sulle belle placche dell'Avancorpo del Central Pyramid, 3400m ed è stata chiamata 'La Bolla' (300m). Durante la permanenza la cordata è riuscita a ripetere altri tre itinerari molto interessanti: 'Perestroicrack' (800m, 7a/b, in due giorni di scalata) sul Pik Slesova (Russian Tower, 4240m), 'French Route' (280m, 6c) sulla Petit Tour 3500m e una via senza nome salita a vista fino al libro di via e senza raggiungere la cima (450m, 7b) sempre sull'Ortotyubek (Central Pyramid 3895m).

Luglio - K2 8611m

In vetta al K2 esattamente sessant'anni dopo

la prima storica salita italiana. La spedizione K2 60 Years Later, supportata da EvK2CNR, ha portato in vetta sei alpinisti pakistani e gli italiani Michele Cucchi (senza uso di ossigeno supplementare), guida alpina di Alagna Valsesia, che ha dato supporto al team pakistano, e il bolognese Giuseppe Pompili. Simone Origone, guida alpina valdostana anche lui del team EvK2CNR è arrivato a quota 8200m quando ha scelto di interrompere il tentativo alla vetta per scendere ed aiutare un alpinista pakistano, Muhammad Hassan, che si era sentito male. Cima del K2 anche per gli altoatesini Klaus Gruber e Tamara Lunger (entrambi senza uso di ossigeno supplementare).

Agosto - Homboro Valley

La spedizione alpinistica Karakorum 2014 è partita con l'intento di ricercare avventure alpinistiche in terreni e ambienti nuovi, concentrando le sue attenzioni alla Homboro Valley. La spedizione era composta da Pino Calandrella, Stefano Cascavilla, Marco Chiaretti, Riccardo Innocenti, Giuseppe Battaglia, Domenico Perri e Ilona Mesits. La cordata formata da Calandrella, Cascavilla e Chiaretti ha salito una cima inviolata denominata Leonessa Peak (5398m) lungo una via di ghiaccio con oltre 1000m di sviluppo e pendenze fino a 80°. La cordata di Innocenti e Battaglia ha salito una seconda cima inviolata battezzata Nunziatella Peak, lungo un itinerario interamente su roccia.

Settembre - Shisha Pangma 8027m

Il 28 settembre durante il secondo tentativo per la cima dello Shisha Pangma della spedizione Double8, si è staccata una valanga poco a quota 7900m poco sotto la cima. L'italiano Andrea Zambaldi e il tedesco Sebastian Haag sono stati travolti e non sono stati più ritrovati. Martin Maier, il terzo alpinista travolto dalla valanga, si è salvato.



.....
• Dal Monte Piana
• verso le Tre Cime.
• Foto: A. Zambon.

Ottobre - Manaslu 8163m

La spedizione Manaslu 2014 formata da Massimo Ruffini, Mauro Zannoni, Samuele Sentieri e Nicola Campani aveva come obiettivo la salita del Manaslu per la via normale lungo il versante nordest (via giapponese, 1956), senza portatori d'alta quota e ossigeno supplementare. La vetta è stata raggiunta da Samuele Sentieri il 1 ottobre alle ore 11:09.

Ottobre - Massiccio del Minya Konka

Nel mese di ottobre gli alpinisti altoatesini Simon Gietl e Daniel Tavernini con il tirolese Vittorio Messini si sono recati nel massiccio del Minya Konka, regione cinese dello Sichuan. Il primo obiettivo è stata la Little Konka (5928m) per la parete nordovest. Durante la salita la cordata ha dovuto fare i conti con molta neve fresca e forte vento; durante la salita i tre alpinisti avevano trovato 3 soste che, stando alle ricerche svolte, potrebbero appartenere ad una spedizione coreana che aveva salito la parete ovest per poi scendere in doppia lungo la bella parete nordovest scelta dai tirolesi. Con il tempo stabile ma freddo i tre alpinisti hanno effettuato un tentativo allo Stiffler's Mum, un pilastro di granito alto 800m tentato nel 2010 da una spedizione francese. Dopo aver salito 4 tiri la cordata è stata bloccata dalle temperature rigidissime che l'hanno costretta ad abbandonare il tentativo. Avendo ancora tempo a disposizione i tre altoatesini hanno deciso di salire una bella cima posta tra lo Stiffler's Mum e il Melcyr Shan. Gietl, Tavernini e Messini hanno salito una linea su ghiaccio sottile seguito da un bellissimo granito per raggiungere la vetta alta 5680m e da loro nominata Tirol Shan.

Ottobre - Yalung Ri 5630m

Piccola spedizione familiare per Maurizio Oviglia, Cecilia Marchi e la figlia Sara, insieme a Marco Marceddu e Valentina Melis. Il gruppo ha salito lo Yalung Ri (5630m), cima che si trova nella Rolwaling, valle bellissima e ancora selvaggia e poco frequentata da turisti e trekker. La presenza di moltissima neve (dovuta al ciclone che ha provocato la tragedia dell'Annapurna solo pochi giorni prima della salita) ha consigliato l'abbandono dei progetti originari del gruppo, per tangibile pericolo di valanghe.

AMERICA DEL NORD

Febbraio - Canada e USA

Viaggio in Canada e Stati Uniti per salire cascate di ghiaccio per Gian Luca Cavalli, Fulvio e Giulio Conta, Claudio Melchiorri, Pierluigi Perona, Francesco Rubbiani, Marcello Sanguineti e Marco Scagnetto.

Numerose le salite nelle Adirondack Mountains, nel Quebec e nel New England.

Maggio - Yosemite Valley

Tra il 28 maggio e il primo di giugno Diego Pezzoli e Roberto Iannilli hanno ripetuto "Tangerine Trip" (VI 5.9 A3: C. Porter, J.P.St. Croix 1973) con la variante di attacco "Virginia" (5.8 e A3). Nello stesso periodo ripetizione di "Mescalito" per Angelo Angelilli e Luca D'Andrea (VI 5.7 A2: C. Porter, S. Sutton, H. Burton, C. Nelson 1973).

Settembre - Sati Uniti

Interessante tour di arrampicata in Utah, Colorado, Nevada e Arizona per Gian Luca Cavalli (CAAI - Gruppo Occidentale), Manrico Dell'Agnola (CAAI - Gruppo Orientale) e Marcello Sanguineti (CAAI - Gruppo Occidentale), a caccia dell'arenaria degli States. Numerose le salite a Indian Creek, Canyonlands National Park e Red Rocks.

AMERICA DEL SUD

Gennaio - Ojos de Salado 6920m

L'Ojos del Salado è un vulcano che si trova nel deserto dell'Atacama, a nord del Cile; alla base del vulcano si sono dati appuntamento alcuni ragazzi (Amador, Edgar e Cesar) guide andine della Escuela de Alta Montaña don Bosco del Perù con Giancarlo Sardini (volontario dell'Operazione Mato Grosso e direttore della Escuela de Guías de Montaña don Bosco), la guida alpina Valerio Bertoglio, Giovanni Brunetto e don Antonio Zavattarelli. Della piccola spedizione solo Edgar, don Zavattarelli e Brunetto hanno raggiunto la cima del vulcano il 26 gennaio.

Febbraio - Akopan Tepui, Venezuela

Tra fine gennaio e inizio febbraio una piccola spedizione formata da Rolando Larcher (CAAI e Polizia di Stato), Maurizio Oviglia (CAAI) e Luca Giupponi (Centro Addestramento Alpino di Moena della Polizia di Stato) ha aperto in sette giorni, e poi liberato in giornata, "Escalador Selvatico" (630m, 7c+, 7a+ obbl) sulla parete nord dell'Akopan Tepui in Venezuela. La parete è molto strapiombante e di roccia bella, con soltanto un paio di tiri stile "jungle".

Febbraio - Cerro Fitz Roy 3405m

Concatenamento dell'Aguja de la Silla con il Fitz Roy per i Ragni di Lecco Matteo Della Bordella e Luca Schiera, assieme a Silvan Schupbach. Dopo l'avvicinamento lungo l'Hombre Sentado, che a causa delle condizioni non ottimali si è rivelato una via vera e propria con diversi tratti di misto e roccia, il

trio è salito lungo lo spigolo est dell'Aguja de la Silla fino in vetta, per poi bivaccare al Col de Los Americanos e proseguire lungo la via Californiana, con altro bivacco 100m sotto la cima del Fitz Roy. La cima è stata raggiunta la mattina seguente. La combinazione è stata chiamata "Californiana Sit Start" (1800m, 6a+, C1 M4/5). Veloce ripetizione della via "Californiana" anche per la cordata composta da Davide Spini, Mirko Masè e Bruno Mottini.

Febbraio - Cerro Fitz Roy 3405m

"Veloce" salita non stop della "Supercanaleta" al Fitz Roy per l'altoatesino Simon Gietl insieme a Gerhard Fiegl. La cordata ha impiegato 21 ore e 30 minuti per raggiungere la cima, più altre 10 ore per la discesa. Durante la permanenza in Patagonia la cordata ha salito anche la via "Exocet" al Cerro Standhardt e la "Amy-Vidailhet" all'Aguille Guillemet.

Giugno - Monte Illimani, Cima Nord 6403m

Gli alpinisti Marco Erbetta e Enrico Rosso assieme al missionario e forte alpinista Padre Antonio Zavattarelli hanno tentato la salita della bellissima cresta ovest del Monte Illimani, nella Cordillera Real nelle Ande Boliviane, che conduce sulla elegante Cima Nord (6403m). Arrivati a circa 2/3 della cresta la cordata ha dovuto rinunciare causa le condizioni di grande pericolo del manto nevoso. L'Illimani con le sue quattro cime è la terza montagna più alta delle Ande Boliviane e la più alta della Cordillera Real. Faceva parte della spedizione come supporto anche Paola Anzola e Amedeo Rosso.

.....
 • Ponticello su ferrata
 • in Val Varaita.
 • Foto: A. Zambon.



Giugno - Cordillera Huayhuash

Un gruppo di alpinisti formato da Carlo Così, Davide Cassol, Tito Arosio, Saro Costa e Luca Vallata si è recato nel Cordillera Huayhuash in Perù dove hanno effettuato una bella campagna esplorativa e aperto alcune vie nuove. La cordata formata da Carlo Così e Davide Cassol ha aperto tre vie nuove: due sono completamente su roccia, un calcare a rigole bellissimo, e si sviluppano sulla parete nordovest del Jauraju (5330m): "Laurpaq (800m, V+) e "La zuppa di Pio (650m, IV+). La terza via, "La Siesta del Bodacious" (600m, WI4- M4), è su ghiaccio e sale la parete sudovest del Jurau (5674m) fino a raggiungere un'affilata cresta e congiungersi all'East Ridge, una via aperta nel 1966. Durante la permanenza al campo base e come acclimatamento la cordata ha salito il Cerro Gran Vista, 5152m. Tito Arosio, Saro Costa e Luca Vallata hanno invece aperto una via nuova sulla parete ovest del Monte Quesillio (5600m), parete non ancora salita. La via è stata aperta in due giorni ed è stata chiamata "El Malefico Sefkow" (800m, M5+ e AI5 A1 ED2). Arosio e Saro hanno effettuato un tentativo sulla vergine parete est del Monte Tsacra Grande (5774m); superata la goulotte che caratterizzava la prima metà della parete (M6 e AI4), il tentativo si è concluso a circa 150m dalla vetta a causa della neve inconsistente e pericolosa. Il trio ha effettuato altri due tentativi, uno alla Siula Grande (via "Noches de Juerga") e l'altro sulla parete ovest del Monte Huaraca (tentativo di via nuova) purtroppo non andati a buon fine.

Luglio - Cerro El Marmolejo 6109m

L'italiana Anna Torretta e la spagnola Cecilia Buil hanno aperto "La Gioconda" (160m, WI6), una nuova cascata di ghiaccio sul bastione roccioso del Marmolejo, la montagna che fa da sfondo al Cajon del Maipo, una delle lunghe valli che partono da Santiago del Cile. La cascata si sviluppa ad una quota di circa 4200m; la forte cordata femminile ha aperto anche una variante iniziale denominata "Le Bombardier" (30m, WI6-).

Settembre - Torre Egger 2850m

Il team trentino formato da Ermanno Salvaterra, Thomas Franchini, Nicola Binelli e Francesco Salvaterra ha tentato per la seconda volta una big wall sulla parete ovest della Torre Egger, desistendo sul nascere per il grave pericolo di scariche di ghiaccio. Ricordiamo che nel tentativo precedente (novembre 2013) il quartetto formato dai Salvaterra, Franchini e Grisa si era spinto fino a 2/3 della grande parete, per poi desistere a causa delle difficili condizioni meteo che hanno accompagnato il tentativo.

Settembre - Cerro Torre 3102m

Prima salita stagionale del Cerro Torre lungo la "Via dei Ragni" per Ermanno Salvaterra, Nicola Binelli e Thomas Franchini.

Settembre - Domo Blanco 2507m

Thomas Franchini, Nicola Binelli e Francesco Salvaterra hanno effettuato la prima salita di un pilastro senza nome sulla parete ovest del Domo Blanco battezzandolo Pilastro dei Rampegaroi, in onore del gruppo giovanile di alpinismo della Val Rendena. La nuova via si chiama "Compagno Vento Amica Luna" (400m, M6+/6b+).

Dicembre - Aguja Poincenot 3002m

Rapida salita dell'Aguja Poincenot lungo la via "Whillans Cochrane" per Corrado Pesce, in cordata con Pierre Labbre e Damien Tomasi. Corrado "Korra" Pesce è nato a Novara nel 1981 e vive a Chamonix dal 2004.

Dicembre - Cerro Fitz Roy 3405m

Qualche giorno di tempo favorevole ha permesso a Corrado "Korra" Pesce, Pierre Labbre e Damien Tomasi la salita del pilastro nord del Fitz Roy lungo la via "Mate Porro" (1200m 6b/c, Rolando Garibotti con Bean Browsers). I tre alpinisti hanno raggiunto la cima del Pilastro Goretta in giornata e, dopo un bivacco "frizzante", hanno percorso la parte terminale arrivando in cima al Fitz Roy seguendo l'itinerario salito in solitaria da Renato Casarotto nel 1979.

Dicembre - Cerro Torre 3102m

La cordata formata da Marcello Cominetti, Massimo Lucco e Francesco Salvaterra ha raggiunto la cima del Cerro Torre il 14 dicembre lungo la "Via dei Ragni" (1974), dopo due giorni di scalata. La "Via dei Ragni", aperta nel gennaio del 1974 dal forte gruppo di Lecco sulla parete ovest del Torre, è una scalata di ghiaccio e misto lunga circa 600m e può considerarsi una classica di alta difficoltà. A seguire la cima del Torre è stata raggiunta da Marco Majori, Marco Farina e François Cazzanelli (Gruppo Sportivo dell'Esercito).

GROENLANDIA

Agosto - Shark's Tooth

Bella realizzazione da parte di Matteo Della Bordella (Ragni di Lecco), Silvan Schupbach e Christian Ledergerber sulla parete nordest dello Shark's Tooth (Penisola di Renland), alta 900m e ancora inviolata. La salita ha richiesto una logistica complessa, con ben 7 giorni di avvicinamento in kayak e 3 giorni di arrampicata per salire la via, aperta in libera a-vista in un'unica soluzione e a cui è stato dato il nome di "The Great Shark Hunt" (900m, 7b+). Prima di rientrare il gruppo è riuscito in altre tre prime salite: "Oasis" (600m, 7a, Della Bordella e Schupbach il 22 agosto) sulla struttura denominata El Gupfi e la via normale alla cima ritenuta tra le più estetiche della penisola, il Daderbrum (1800m di dislivello calcolato dai piedi del ghiacciaio, IV+ 60°, Della Bordella e Ledergerber il 27 agosto).



.....
• Il Monte Rosa, pareti Sud e Est.
• Foto: A. Zambon.

Nell'anno 2014 il Consiglio Direttivo Agai si è riunito nelle seguenti date: 12 febbraio, 13 maggio e 3 dicembre.

L'attività dell'Associazione si è svolta nella continua ricerca di collaborazione con gli organi istituzionali, con particolare partecipazione alle riunioni del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna e con il Ministero per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport. Con il Club Alpino Italiano è proseguita la proficua collaborazione nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e interazione tra i frequentatori e gli amanti della montagna che si identificano nei soci CAI e i professionisti che in ambiente montano svolgono la propria attività: le guide alpine, gli accompagnatori di media montagna e le guide vulcanologiche.

Quadro numerico della situazione associativa

Dalla tabella sottostante emerge che la quasi totalità delle Guide Alpine, degli Accompagnatori di Media Montagna e delle Guide Vulcanologiche iscritte al Collegio Nazionale (albo professionale) sono soci CAI: ciò conferma l'importanza del dialogo tra le due realtà.

2014					
Categoria	Iscritti all' Albo professionale	Iscritti Agai	Iscritti ad altre sezioni CAI	Totale iscritti CAI 2014	%
Guide Alpine e Aspiranti Guida	1193	952	85	1038	85,2%
Guide Emerite (cessata attività)	230	197	10	207	90%
Accompagnatori di Media Montagna e Guide Vulcanologiche	231	174	46	220	95,2%

Iniziative

Tra le iniziative CAI alle quali AGAI ha aderito, ritengo opportuno sottolineare:

- la presenza e la costante collaborazione della Guida Alpina Nicola Tondini nell'ambito del Centro Studi.
- sono stati fissati degli appuntamenti per l'anno 2015 tra gli uffici tecnici del Club Alpino Italiano e delle Guide di riferimento per identificare delle aree di comune interesse nell'ambito della formazione da sviluppare assieme, il dettaglio purtroppo non è ancora disponibile.

C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco

Pur nelle difficoltà dovute all'incertezza ed alla esiguità del contributo statale che non ha permesso una regolare programmazione dell'attività, si sono raggiunti e portati a termine importanti e strategici obiettivi. Innanzi tutto l'impiego di tanti e qualificati Volontari ha consentito, come sempre, di salvare numerose vite e recuperare molte persone in difficoltà. Questi interventi a volte sono finiti sotto le luci dei riflettori, altre volte si sono conclusi nella massima riservatezza, ma fra tutti vanno ricordati due eventi particolarmente significativi.

Il primo è stato il difficile soccorso di uno speleologo tedesco avvenuto l'8 giugno nella cavità Riesending-Schachthöhle in Baviera al confine con l'Austria a circa - 980 metri di profondità e protratto per diversi giorni che ha coinvolto il C.N.S.A.S. che si è occupato del recupero del ferito nelle parti più profonde della grotta, e squadre svizzere, tedesche, croate, slovene e austriache. Ci sono stati i ringraziamenti ufficiali del Governo bavarese e della Protezione civile italiana.

L'altro è stata la ricerca ed il recupero dei corpi dei piloti di due aerei Tornado che si sono scontrati nei cieli delle Marche; l'operazione è stata particolarmente difficile e complessa, ma anche qui sono giunti i riconoscimenti da parte dell'Aeronautica militare e di altre Amministrazioni dello Stato.

Nel campo delle collaborazioni sono da segnalare la partecipazione tramite la Protezione civile, al progetto europeo JFVEDROP che riguarda il recupero di persone intrappolate in navi rovesciate.

Con il CAI si sta invece seguendo il progetto "SHERPA" che coinvolge diversi centri universitari europei ed è finalizzato alla ricerca di persone disperse, principalmente in valanga, con l'uso di nuove tecnologie quali droni e robot.

Grazie ad un importante contributo del CAI si è potuto rendere operativo e accessibile a tutti gli amanti della montagna il progetto

Georesq che permette la localizzazione di uno smartphone utilizzando un apposito applicativo. I risultati sono incoraggianti poiché sono già state felicemente portate in salvo diversi escursionisti dotati di questo sistema.

Sempre nel campo delle ricerche di persone disperse, si sono conclusi due importanti accordi con l'Unità Cinofile Italiane da Soccorso e l'Associazione Nazionali Carabinieri per l'utilizzo di loro Unità cinofile da ricerca da noi opportunamente addestrate e verificate in interventi coordinati dalla nostra Struttura.

Con il Dipartimento della Protezione civile è stata sotto scritta una convenzione biennale per la formazione, il potenziamento delle colonne mobili da attivarsi in casi di emergenze nazionali.

Si sono sviluppati anche momenti formativi con il Soccorso Alpino Sloveno per l'addestramento di loro tecnici nel particolare settore delle forre, e sono proseguiti gli addestramenti con gli astronauti dell'ESA nella grotta di Su Bentu in Sardegna.

La formazione interna, oltre alla consueta attività, ha visto lo sviluppo di un corso obbligatorio per i Quadri dell'Organizzazione atto a sviluppare i temi legati alla gestione ordinaria della struttura; vi hanno preso parte 60 partecipanti in uno stage durato 4 giorni.

La prevenzione ad ampio respiro è stata consolidata all'interno del progetto "Montagna sicura" che ha visto due appuntamenti diventati ormai classici: quelli della terza domenica di gennaio con "Sicuri sulla neve" dove sono stati impegnati 43 siti, e "Sicuri sul sentiero" la terza domenica di giugno con oltre 40 località interessate.

Sono state inoltre fornite al governo alcune indicazioni per la prevista riforma del terzo settore che dovrebbe finalmente fare chiarezza e aiutare in modo costruttivo anche associazioni di livello nazionale come la nostra che attualmente soffrono di questa lacuna legislativa.



.....
• Intervento speleo in Baviera nella grotta
• di Riesending-Schachthöhle.
• Fonte: Archivio C.N.S.A.S..
•

Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - Cai-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il Forte di Exilles, sede staccata a Exilles, in Valle di Susa; il Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciaussiné a Balme in Alta Valle d’Ala; il Museo Olimpico Torino 2006, dal 2011, allestito in due sezioni, nelle sede torinese il Cortile Olimpico e ad Exilles la Mostra Olimpica. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all'estero. Ospita la sede e coordina l'International Alliance for Mountain Film - l'associazione internazionale costituita da 22 membri, di 17 Paesi, di 4 continenti -, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore.

Nell'anno 2014, nonostante il perdurare del periodo di difficoltà economiche, il Museo si è ulteriormente affermato consolidando la sua presenza a livello locale, nazionale e internazionale. In quest'ottica, tra gli eventi di maggiore importanza che si sono svolti al Monte dei Cappuccini, spiccano il 57° Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi del 19 e 20 novembre e la successiva XIII Conferenza delle Alpi alla presenza di ministri degli stati membri, il 21 novembre.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 61.040 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2014 il Museo ha curato i seguenti principali progetti:

Mostre temporanee nuove realizzazioni

- Agonismo in quota. Campionati sciistici delle Truppe Alpine 2014 (Torino) - Spartiti delle montagne. Copertine di musica (Trento, Torino, Cuneo).
- Passi erratici. Festival Torino e le Alpi (Torino, Exilles).
- La Giovane Montagna. Cento anni della nostra storia (Torino).
- La Giovane Montagna. La montagna dei francobolli (Torino).
- Collezionisti di montagne. Dai depositi del Museomontagna (Torino).
- L'Italia di Grand Hôtel. Il sogno e la montagna (Torino).

Mostre temporanee riallestimenti

- Visioni tra le rocce. Studi di nudo femminile. George-Louis Arlaud e Marcel Meys (Torino; Autrans, Francia).
- Incontri sui Tatra. Manifesti di turismo e sport 1900-1950 (Roma) / Le splendide montagne. CAI 150, collaborazione con Gallerie Commerciali Auchan (Rozzano).
- Posters of the International Alliance for Mountain Film (Lubiana, Slovenia; Ushuaia, Argentina; Torelló, Spagna).
- La naturaleza en la América Austral (Ushuaia, Argentina; Río Grande, Argentina).

Rassegne di video e film (e partecipazioni)

- Shackleton Expedition (Torino).
- Festival Torino e le Alpi (Torino, Exilles).
- Cervino 1901 restaurato (Lubiana, Slovenia).
- Terre magellaniche (Ushuaia, Argentina).
- The Climb (Zakopane, Polonia).
- Kłątwa i triumf. Dzień górski (Varsavia, Polonia).

Concerti, spettacoli, incontri

- Gran ballo d'inverno (Torino).
- Leggere le montagne (Torino).
- Festival Torino e le Alpi (Torino).
- Istòria de la musica d'òc (Torino).
- Musica dalle copertine. Pomeriggi musicali (Torino).
- Antartica (Torino).

- Trad' in Progress (Torino).
- Fanfara della Brigata Alpina Taurinense (Torino).
- Funicolari, funivie e cremagliere. 130 anni di "trasporti di montagna" a Torino (Torino).
- La Giovane Montagna. Annullo postale celebrativo (Torino).
- 140 anni Museomontagna (Torino).
- Presentazione/Formazione Software Clavis Ng - Museo-montagna (Milano, Trento, Albenga, Bologna).
- C'era una volta. Musiche delle copertine (Cuneo).
- 57° Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi (Torino)
- XIII Conferenza delle Alpi (Torino).

Edizioni Museomontagna

- Visioni tra le rocce. Studi di nudo femminile. George-Louis Arlaud e Marcel Meys (cahier Museomontagna).
- L'Italia di Grand Hôtel. Il sogno e la montagna (cahier Museomontagna).

Progetti speciali

- sono stati pubblicati il sesto e il settimo volume della collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna": Spartiti delle montagne. Copertine di musica e Collezionisti di montagne. Museo Nazionale della Montagna a Torino dal 1874 (Priuli & Verlucca).

Missioni di ricerca

- progetto Bolivia, i luoghi della musica (Bolivia).

AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Nell'anno il Museo ha adottato il nuovo catalogo collettivo dell'Area Documentazione consultabile tramite l'OPAC <http://mnmt.comperio.it/> esteso anche come servizio alle biblioteche del CAI.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2014 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertori azione/schedatura e alla continuazione del progetto digitalizzazione dei fondi, soprattutto fotografici. Si è inoltre attuata la regolare acquisizione di

raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione iconografica.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2014 sono continuati il lavoro di acquisizioni e restauro delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extra-europeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi sulle spedizioni sono accessibili grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org

Biblioteca Nazionale CAI [parte di competenza Museo-montagna]

Durante l'anno 2014 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

FORTE DI EXILLES - SEDE STACCATA

La struttura gestita congiuntamente con la Regione Piemonte, è rimasta aperta solo per un numero limitato di giorni nella stagione estiva - per questioni tecnico-amministrative - è stata visitata da 11.535 persone. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli. La visita è completata dalla Mostra Olimpica del Museo Olimpico Torino 2006. L'accesso al Forte è facilitato dallo spettacolare ascensore panoramico, inaugurato nel 2011. Si sono inoltre svolte le abituali attività con mostre temporanee, incontri ed eventi.

RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI - SEDE STACCATA MUSEO OLIMPICO TORINO 2006 - SEDI DI TORINO E EXILLES

È stato garantito il regolare funzionamento delle due strutture dipendenti.



- Presentazione volume e mostra collezionisti
- di Montagne in occasione dei festeggiamenti
- per il 140° anniversario dell'attività
- del Museo Montagna.
- Foto: Museomontagna

Struttura Operativa Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Flavio Bakos, Luigi Gaido, Roberto Mantovani, Roberto Montani

La gestione della Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, come stabilito dall'apposita Convenzione, in sinergia con le altre strutture operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni. L'insediamento della nuova Struttura Operativa Biblioteca Nazionale si è svolto il 2 ottobre presso la Sala degli Stemma, con il Presidente Generale Umberto Martini che ne ha sottolineato il fondamentale ruolo di riferimento culturale. Il PG in base al Regolamento che prevede la delega di un rappresentante ha confermato in questo ruolo Gianluigi Montresor che a sua volta, in accordo con gli altri componenti, ha nominato vice presidente Roberto Mantovani.

Aldo Audisio in qualità di Direttore del Museomontagna, della cui Area Documentazione la BN è parte integrante, ha confermato Alessandra Ravelli nel ruolo di responsabile dell'attività BN CAI.

Nuove acquisizioni. Oltre ai fascicoli dei 250 periodici correnti, sono entrati in biblioteca 504 libri di cui 65 donati dal Museo. Gli acquisti come di consueto sono stati selezionati sia tra le novità editoriali che nel settore usato e antiquariato per integrare le raccolte storiche. Si segnalano in particolare la cinquantina De Gallorum Cisalpinorum antiquitate, ac origine di Gaudenzio Merula pubblicata a Bergamo nel 1592 e l'album The Bernese Oberland, London, 1874, con testo di E. T. G Bonney e cromolitografie di Elijah Walton.

Catalogazione. La BN ha aderito al nuovo catalogo collettivo dell'Area Documentazione consultabile tramite l'OPAC <http://mnmt.comperio.it/> e gestito con CLAVIS NG su cui sono state riversati dati da SBNWeb e dal vecchio catalogo. Nonostante la complicazione dell'utilizzo parallelo di due sw, non si intende per il momento uscire dal polo SBN TOO, in attesa di verificare presso l'ICCU la possibilità di costituirne uno tematico autonomo con CLAVIS, che è certificato per l'allineamento all'indice nazionale di SBN.

Servizio al pubblico. Utenti in sede 1.366 per un totale di 4791 documenti consultati e 240 prestiti, a cui si aggiunge il servizio di ricerca e informazione bibliografica per l'utenza remota.

Aperture straordinarie con presentazione dei fondi storici il 19/9 per il convegno internazionale The Future of the Glaciers organizzato dal CGI e il 18/10 per la Sezione di Parma e la Giovane montagna.

Aggiornamento. Le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato alle riunioni del Coordinamento Biblioteche Specializzate Torinesi, al gruppo di lavoro sul Nuovo Soggettario e ai seguenti incontri: 3a Giornata delle Biblioteche Piemontesi il 24/2; seminario del prof. Maurizio Vivarelli dell'Università di Torino Modelli di organizzazione e gestione delle informazioni documentarie; workshop satellite degli Stati generali dell'AICI su sistemi culturali integrati e digitalizzazione il 26/9; convegno COBIS Le biblioteche specialistiche un valore tra realtà e futuro, il 2/10 presso l'Archivio di Stato di Torino.

Hanno inoltre visitato il Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, la Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres e il Salone del libro usato di Milano.

Collaborazioni. Ricerche bibliografiche e iconografiche per la stampa sociale del CAI, autori ed editori che ricambiano con copie omaggio. Redazione di testi per i seguenti volumi: Gli archivi e la montagna, nella collana "Documentalia" del CNR, Roma 2014 e Collezionisti di montagne. Museo Nazionale della Montagna, a Torino dal 1874, Scarmagno 2014 e allestimento di alcune vetrine per la omonima mostra.

LEGGERE LE MONTAGNE è il logo che dal 2006 contrassegna iniziative promozionali come letture con intermezzi corali e accompagnamento musicale e presentazioni di libri. L'attività è proseguita in collaborazione con il Museomontagna, con sei incontri in novembre e dicembre.

BiblioCAI. Oltre al Convegno annuale a Trento presso la SAT, condotto dalla coordinatrice Maria Giovanna Canzanella, si è svolto il XIV Seminario ad Albenga il 4/10, entrambi dedicati in gran parte al software di catalogazione CLAVIS, di cui sopra. Adottato dal Museo che ne consente l'uso gratuito alle sezioni, è un programma versatile, con interfaccia pubblica e pagine personalizzabili dalle singole biblioteche e ha segnato una svolta per la realizzazione del catalogo unico dei beni culturali del CAI. Ora è utilizzato da una trentina di sezioni, grazie ai vantaggi della catalogazione partecipata e al programma di formazione avviato da BN e BiblioCAI, curato in modo particolare da Roberto Montali. La prima presentazione si è tenuta a Milano il 22/3 seguita dagli incontri di formazione organizzati dalla Sezione di Albenga e dal GR Emilia Romagna presso la Sezione di Bologna l'8/11.

La BN sarà ancora a lungo impegnata nel lavoro di revisione del catalogo, in particolare per i problemi di duplicazione delle notizie conseguenti al riversamento di database Access.

.....
Sala consultazione "Toni Ortelli".
Foto: Museomontagna.



Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Carlo Alberto Garzonio

Vicepresidente: Barbara Cavallaro

Segretaria: Guglielmina Diolaiuti

Componenti: Vincenzo Di Gironimo, Mauro Gianni, Alberto Liberati, Luca Pelliccioli, Claudio Smiraglia

Partecipano regolarmente alle riunioni ed alle attività di Comitato Mauro Varotto Responsabile Gruppo Terre Alte e Guido Peano Responsabile laboratorio ipogeo Grotte di Bossea

Fra le attività del 2014, con 8 riunioni di comitato, di cui 2 con il coinvolgimento dei comitati regionali, si menziona il progetto di riorganizzazione del collegamento tra i comitati scientifici (centrali e regionali), il coordinamento del lavoro di formazione ed aggiornamento degli ONC, con la proposta, attualmente in esame del regolamento degli operatori naturalistici. Gran parte della attività si è svolta, sulla base dello spirito del bidecalogo e delle proposte del nuovo coordinamento degli OTCO, insieme alla CCTAM, come nel convegno di aggiornamento in Lessinia in ottobre, nella comune formazione degli operatori, nell'elaborazioni di futuri progetti di ricerca. È in fase di risoluzione il problema dell'Albo e distribuzione dei libretti dei titolati, così come del procedimento per la verifica delle attività. In tal senso è di supporto il nuovo sito WEB CSC, in corso di implementazione. Con una riunione di comitato tenutasi a Bossea (CN), si è voluto ribadire l'importanza del centro carsologico sotterraneo diretto da Guido Peano come eccellenza della ricerca scientifica del CAI (idrogeologica, radioattività, biologica). La politica di sostegno del CAI ha trovato un passaggio operativo nella nuova convenzione che vede coinvolto oltre che il CSC e la sezione di

Cuneo, il CR piemontese ed il politecnico di Torino nella commissione di indirizzo e programmazione. Il CSC ha organizzato sulla base di un accordo CAI centrale e 5 università italiane (Milano Bicocca, Statale e Politecnico, Firenze l'Aquila) una spedizione scientifico alpinistica sul monte Ararat che ha coinvolto anche la Commissione medica centrale, con campionamenti nivo-glaciologici e di roccia, analisi geomorfologiche e biologiche. Nel 2014 per le attività formative degli operatori, oltre al già citato convegno, è stato organizzato il congresso nazionale ONC a Napoli (complessivamente per i due eventi con oltre 140 titolati presenti) e numerosi convegni con validità di aggiornamento e corsi, molti di questi cofinanziati dal CSC, a cura dei comitati regionali. Si citano fra questi, per la forte partecipazione (sempre superiore a 100 persone) e per il successo culturale, quello dei "Grandi Predatori ritornano" (VFG), con pubblicazione degli atti, il convegno a Fenis "La montagna Sotto-Sopra", con attività all'osservatorio astronomico di Lignan (LPV), nonché i corsi sezionali ONC/TAM in molte regioni. Il CSC, considerando anche il contributo ai corsi nazionali di aggiornamento degli insegnanti ha prestato per l'organizzazione e lo svolgimento oltre 250 ore, mentre per tutte le attività ufficiali oltre 1000 ore. Fra le attività scientifiche del CSC particolarmente intensa è stata quella organizzata dal Gruppo Terre Alte con 18 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale, e con il progetto Rifugi di cultura (II edizione) con il finanziamento di 16 proposte, tutte realizzate e che hanno avuto forte partecipazione e risonanza. Altre ricerche finanziate dal CSC, nel campo glaciologico sono giunte nella fase finale, con l'impegno di divulgazione dei risultati sulla stampa sociale. Inoltre sono state finanziate nuove ricerche innovative su ghiacciai sepolti da detriti.

Attività significativa di volontariato Comitato Scientifico Centrale

ORG. TEC.	Periodo		TIPO EVENTO	SOCI	ORE	GG	TOT. ORE
CSC	4/10/14	5/10/14	BOSCOCHIESANUOVA - VR Aggiornamento per Titolati ONC nazionali e regionali	6	8	2	96
CSC	31/1/14	2/2/14	NAPOLI - Congresso nazionale ONC valido come aggiornamento	4	8	2	64
CSC	7/6/14		BOLOGNA - Incontro con referenti OTTO CSC/TAM	4	8	1	32
CSC	1/5/14	4/5/14	Catania - CAI Scuola	2	8	4	64
CSC	gennaio	dicembre	Riunioni Comitato Scientifico Centrale	6	6	7	252
LPV	10/5/14	11/5/14	Finale Ligure - Convegno Immagini nella pietra corso aggiornamento ONC/ORTAM	4	6	1	24
LPV	maggio	ottobre	LPV - Corso per sezionali ONC/OTAM	4	8	6	192
LPV	18/10/14	19/10/14	Convegno Osservatorio Astronomico di Lignan, valido come aggiornamento	4	8	1	32
LOM	4/7/14	5/7/14	I volti nascosti del paesaggio - MUSE di Trento - aggiornamento titolati ONC	2	8	1	16
TER	6 giornate	marzo giugno	Corso per sezionali ONC/OTAM	4	8	6	192
VFG	20/9/14	21/9/14	Falcade - BL corso di aggiornamento Triveneto	4	8	1	32
VFG	31/3/14		VENETO - Convegno-tavola rotonda "i grandi predatori ritornano", valido come aggiornamento	6	8	1	48
VFG	17/5/14	18/5/14	Convegno "Conoscenza tutela e gestione ecosostenibile del territorio carsico e delle aree periurbane", valido come aggiornamento	2	8	1	16

1.060

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Rosi Merisio

Vicepresidente: Patrizia Diani

Segretario: Massimo Gambi

Componenti: Alfonso Ardizzi, Eric Lazarus, Luca Poderini,
Alessandro Sammataro

Questa Commissione, quasi totalmente rinnovata nei suoi componenti, ha iniziato la sua attività il 25 gennaio. Sin dai primi incontri della Commissione Centrale per la Speleologia, è stata affrontata la problematica relativa alla promiscuità dei corsi che la Società Speleologica Italiana svolge in seno ad alcune Sezioni CAI.

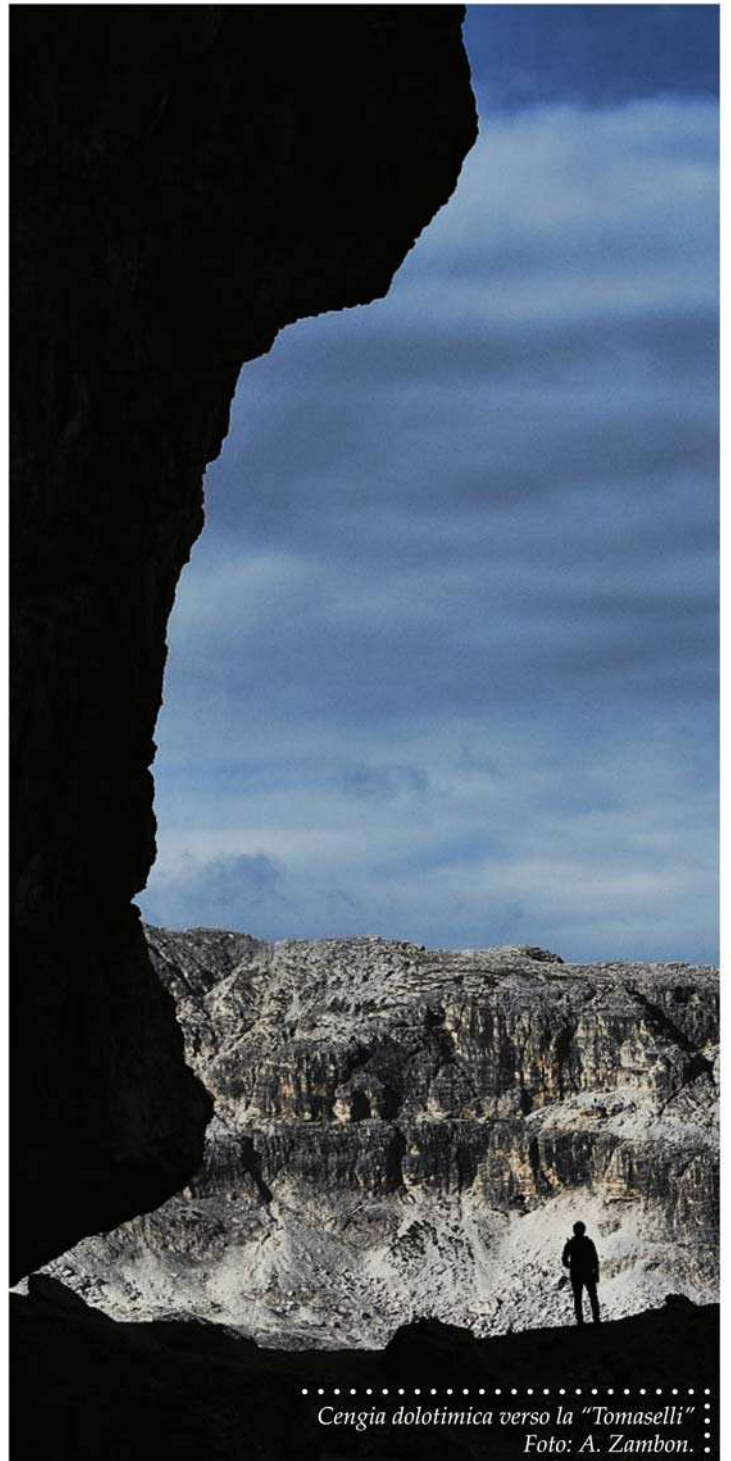
Sono stati svolti incontri coinvolgendo i vari Presidenti dei Gruppi Regionali per informarli di tali attività nelle loro regioni e per condurre una campagna di sensibilizzazione verso questo problema. La problematica, ritenuta molto grave, riguarda l'attività di formazione speleologica che viene svolta dalla SSI e venduta come corsi proposti dalle Sezioni CAI. Questo atteggiamento genera incomprensioni e responsabilità civili ed assicurative non indifferenti. Gli incontri sono volti a chiarire, a tutti gli attori coinvolti, quali sono le conseguenze per l'immagine del CAI e le responsabilità civili/penali in cui si incorre, se si proseguirà con questi atteggiamenti.

Si presume che questa attività delle Sezioni CAI verso soggetti esterni, possa derivare dalla mancanza di titolati che possano gestire l'attività didattica. Per questo motivo, contemporaneamente all'attività di controllo delle attività delle Sezioni CAI, la CCS e la SNS stimoleranno i Gruppi OTTO delle varie Regioni a collaborare e a dare il giusto supporto sia per la didattica che per l'organizzazione dei corsi.

La Commissione ha partecipato al coordinamento OTCO, nato per promuovere quelle iniziative comuni che potrebbero portare ad una maggiore integrazione e risparmio sulla formazione dei propri titolati. Su richiesta della SNS, tramite questa commissione, è stata portata all'attenzione della Direzione del CAI, la necessità di riconoscere il titolo di Istruttore di Torrentismo al fine di poter trasformare il torrentismo da specializzazione della speleologia a vero e proprio titolo. Per giungere a questo obiettivo, è doveroso un ringraziamento a tutti quanti hanno operato per il raggiungimento di questo positivo risultato.

Tra le attività portate avanti dalla CCS, in collaborazione con la SNS, vi è anche la revisione del regolamento della Scuola e della Commissione stessa, per adeguarli alle modifiche dei regolamenti generali e al nuovo assetto della CC Speleologia e Torrentismo. Altro aspetto rilevante da citare è stata la qualificata attività didattica svolta dalla Scuola Nazionale di Speleologia e dal suo corpo docente. Nel corso del 2014 sono stati svolti complessivamente 123 corsi, di cui 89 a livello sezionale, 22 a livello regionale e 12 a livello nazionale. Il totale dei partecipanti a questi corsi è stato di 529 soci CAI.

Concludendo, si ribadisce l'impegno di questa commissione a continuare ad operare seguendo i principi e le linee guida del CAI.



.....
Cengia dolomitica verso la "Tomaselli"
Foto: A. Zambon.
.....

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Vicepresidente: Marcello Borrone

Segretario: Claudio Blandino

Componenti: Carlo Dalla Torre, Riccardo Marengoni, Roberto Paneghel, Sauro Quadrelli

Attività

Anche quest'anno si è voluto ridurre al massimo gli incontri di persona affidando ai contatti telematici il disbrigo della maggior parte delle problematiche in calendario.

Solo a fine anno si è convocato un incontro generale con i presidenti delle commissioni regionali e provinciali per evidenziare le problematiche locali e futuri programmi.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di 152.850,00 €.

Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie sezioni.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi" è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale.

Con delibera del CC n. 13/2014 si è stabilito di distribuire l'importo per il 2014 alle 13 sezioni che non erano rientrate nella ripartizione del precedente anno.

L'importo è stato di 468.367,50 €.

Le richieste e relative documentazioni sono state istruite dalla Dott.sa Elena Tovaglieri responsabile dell'Ufficio Ambiente e Patrimonio.

.....
Ciaspolando a San Simone.
Foto: A. Zambon.



Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Filippo Di Donato

Vicepresidente: Renzo Ruggia

Componenti: Valeria Ferioli, Itala Ghezzi, Alberto Jogna Prat, Gianandrea Lorenzoni, Luca Tommasi

Segretario esterno: Carlo Brambilla

Qualificati TAM: 47 ONTAM - 171 ORTAM - 66 STAM

La nuova CCTAM si è presentata a Grado (maggio) e ha utilizzato il 2014 (celebrativo dei 30 anni) per raccogliere idee e innovare nel riconoscere valore al capitale delle "terre alte". La TAM ha condiviso le riunioni con il CSC, compresa quella con gli OTTO a Bologna (giugno). È stato vincente l'Agg.to nazionale TAM/ONC a Bosco Chiesanuova: Uomo e Terre Alte - quali le motivazioni/risorse per vivere in Montagna (ottobre), con una straordinaria partecipazione di soci e di interventi nella Sezione "buone pratiche". Il CAI chiede un chiaro Patto dell'Italia con la Montagna, ribadito nei temi dell'Agenda ambientalista (dicembre). In primo piano il NUOVO BIDECALOGO e l'adozione dei codici del CAI.

A livello nazionale/internazionale, la TAM ha agito attraverso CCIC e CDC, l'UTA, la Segreteria Ambiente, con Associazioni, Enti, Ministeri e poi Federparchi e Parchi; a livello nazionale il Coordinamento OTCO con la formazione e i temi condivisi; a livello regionale gli OTTO, i GR e le Sezioni.

Il nuovo sito www.cai.tam.it (novembre) è per un'informazione aperta e costruita dalle istanze locali. Siamo inoltre su facebook (gruppo CAI-TAM). L'Osservatorio Ambiente è una finestra mensile nella Rivista 360, su questioni di attualità, riunite nel biglietto augurale di fine anno. Nel 2014 interventi su inquinamento, biodiversità, bellezza,

emergenze, tutela del paesaggio, eccellenze e sostenibilità con iniziative preventive alla tutela, diffuse sempre con articoli. Si è lavorato adeguando il Regolamento TAM e i programmi nei Corsi di formazione in Piemonte e Val d'Aosta (qualificati 11), Liguria (5), Emilia Romagna (9) e Lazio (21). Biodiversità e Grandi carnivori, sull'Orso, dalla SAT e anche in Abruzzo. Educazione Ambientale in più Regioni e il Decennio DESS dell'ONU.

Corsi per docenti in Sicilia sull'Etna (maggio) e in Emilia Romagna nelle Terre di Matilde (ottobre). L'impegno per le Aree Protette con in evidenza il PN dello Stelvio, la riunione TAM a Bormio (luglio) e la Tavola rotonda nel Festival la Magnifica Terra; poi le modifiche della LQ 394/91 e le designazioni nel rinnovo dei CD nei Parchi. Alla giornata in Cammino nei Parchi (maggio) hanno aderito 47 Aree Protette e 67 Sezioni CAI. E poi Medimont Parks in Sicilia, nel PR Nebrodi (maggio) e in Campania nel PR Matese (novembre); Parchi capaci di futuro in Abruzzo (giugno).

Nel PN Arcipelago Toscano il Corso addetti segnaletica (ottobre). Con gli Stati generali delle Aree Protette nelle Marche (dicembre) si è posta attenzione al PN dei Sibillini.

Il filmato "le voci della Val Montone" esempio di ritorno alla vita rurale, è stato proiettato in molte sedi. Si è deciso di ripercorrere i 150CASIx150°CAI. La tutela degli ambienti carsici e l'acqua che berremo è con Federparchi, CCS, SSI, Federbim, il 22 marzo, "gma", e a Spelaion in Puglia (maggio), inoltre c'è l'appello per la salvaguardia dei corsi d'acqua (novembre).

Il Quaderno TAM n.7 "problemi energetici e ambiente" (dicembre) è pronto per titolati e soci. Le Apuane, il piano paesaggistico regionale e le cave, saranno tema del 2015, con il valore d'insieme della Toscana. La TAM è conoscenza, consapevolezza e condivisione.

.....
Dalla cima del Monte Glacier.
Foto: A. Zambon.
.....



Servizio Valanghe Italiano

Presidente: **Leonardo Sala**

Componenti: Mariano Melloni, Gabriele Stamegna, Antonio Guerreschi, Fabio Marcoleoni, Davide Rogora, Umberto Biagiola
Segretario: Ivan Rinaldi

La nuova Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano

Oggi la Scuola Centrale dello SVI è stata costituita ufficialmente e ne fanno parte 10 Titolati di 2° livello (Esperti Nazionali Valanghe) e 18 titolati di 1° livello. I Titolati nominati sono:

Umberto Biagiola (ENV), Enrico Catellacci (ENV), Igor Chiambretti (ENV), Mauro Mazzola (Direttore) (ENV), Leonardo Sala (ENV), Gabriele Stamegna (ENV), Alessandro Sterpini (ENV), Davide Tagliavini (ENV), Gianandrea Lorenzoni (ENV), Mariano Melloni Malesco (ENV), Andrea Balsano, Giorgio Benfenati, Bruno Brunello, Alessandro Calderoli, Filippo Cecconi, Raffaele Chenet, Mauro Graziani, Antonio Guerreschi, Marco Maffei Varallo, Fabio Marcoleoni, Gian Carlo Nardi, Alfio Riva Almenno, Davide Rogora, Gianluigi Sironi, Giuseppe Stauder, Luca Teodori, Tiziano Viscardi, Franco Zanolli (Vice-Direttore).

Oggi i titoli dello SVI sono

- Esperti nazionali valanghe.
(titolo nazionale riconosciuto dalla Legge 776/85).
- Tecnici del distacco artificiale.
- Tecnici della neve.
- Osservatori neve e valanghe.

Inoltre diversi anni fa venne istituito la specializzazione INV (Istruttore neve e valanghe) che viene rilasciato a seguito di specifico corso ed esame a tutti i soci CAI in possesso di un altro titolo con lo scopo di promuovere secondo i principi dello SVI la prevenzione, la sicurezza e l'autosoccorso all'interno della propria disciplina.

Riunioni di Commissione

Generalmente la Commissione si è riunita 8 volte nell'anno (una volta a mezzo livemeeting Skype).

Attività svolte nella stagione 2013/14

Aggiornamento Nivologia per la SCSVI

- Lezioni teoriche e pratiche al Corso regionale Lombardo di scialpinismo.
- Lezioni teoriche e pratiche al Corso regionale ASE Emilia.
- Lezioni teoriche e pratiche al Corso regionale ASE Lombardia.
- Aggiornamento accompagnatori di Escursionismo in ambiente innevato (Sezione Milano).

Studio e Ricerca

Completamento del progetto tecniche di scavo in collaborazione con la CNSASA, il Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza, l'Associazione Guide Alpine Italiane, l'esercito. Seguirà documento con i risultati ottenuti per tutto il gruppo di lavoro e documento con le indicazioni

per la didattica nelle scuole del CAI. Inoltre tali risultati saranno inseriti nella revisione del manuale del CAI di scialpinismo.

Corsi di formazione

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga.
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti.
- 1 corso di topografia invernale.
- 1 corso di neve e valanghe.
- corsi di nivologia per volontari CNSAS - SAER.
- Lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI.

Centro Addestramento ARTVA

Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA-SVI del Passo San Pellegrino e Easy Check (ARTVA) per discese fuoripista controllato comprensorio San Pellegrino/Falcade.

Il Campo di addestramento ARTVA fu installato nel 2005 e ad oggi stagione 2012-2013 attraverso il contatore inserito nella centralina ha registrato poco meno di 30.000 passaggi/utilizzatori.

Attività web

Rinnovo completo e gestione sito Web - www.cai-svi.it, 2000 iscritti alla newsletter dello SVI.

Pagina Facebook - Servizio Valanghe Italiano: la pagina FB dello SVI conta 2.933 "Mi piace" e viene visitata settimanalmente da 2.721 persone in media.

.....
Esercitazione durante "Sicuri sulla Neve."
Foto: A. Zambon.



Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

L'attività svolta, come per gli esercizi precedenti, ha in gran parte seguito due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- Metodi di assicurazione. Questo studio, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta, riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.
- Studio usura e umidità delle corde. È un'attività strategica per il CSMT, perché strettamente collegata alla sicurezza nell'arrampicata.

L'attività svolta dal Centro Studi - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1. Riunioni amministrative e tecniche

Il Centro Studi si è riunito collegialmente una volta per la programmazione della propria attività; numerosi

e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro:

- In Laboratorio e in Torre con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo 38 sessioni di prove: 3 per test e confronto soste, 7 per test normativa pale da valanga, 22 per test di usura corde e di effetto dell'umidità, 1 per caratterizzazione cordini, 5 per test su vari materiali (chiodi, fettucce, freni).
- In altre sedi
 - Arco (Rock Master) - stage aggiornamento Guide Alpine Trentino.
 - Val Venegia - test estrazione ancoraggi su roccia.
 - Predazzo - organizzazione e partecipazione al Convegno "Evoluzione dei materiali e delle tecniche ed evoluzione dell'alpinismo", in collaborazione con la Scuola Alpina G.d.F..
 - Castelnovo né Monti - incontro OTC per esposizione programmi 2015.

La manutenzione del Laboratorio e della Torre ha richiesto 8 giornate per il controllo e la verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature, per l'archiviazione dei dati relativi ai test al Doderò e per il montaggio di una nuova struttura per le prove di confronto sulle soste.



.....
Un momento del Corso aspiranti ASE.
Nella pagina successiva:
Al convegno di Predazzo.
Foto: G. Duca.

2. Laboratorio e Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Di grande rilievo e impegno l'opera di istruzione e prevenzione, svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (125 giornate-uomo).

- Sono state eseguite 11 sessioni di lavoro in Laboratorio nell'ambito di:
 - Programmi formativi del Corso INSA.
 - Stage richiesti dal CNSAS (SNaTSS e VI Zona Orobica), dalla Scuola Alpinismo Giovanile VFG, dalla Scuola Italiana Canyonig, dalle Scuole di Alpinismo del CAI di Chivasso (TO), Ciriè (TO), Cittadella (PD), Trieste, Vicenza, dalla Sezione del CAI di Forlì, dalla Scuola Escursionismo SAF di Udine.
- Sono state effettuate 29 giornate in Torre nell'ambito di:
 - Programmi formativi dei corsi INSA e ISA VFG e dei corsi di formazione Aspiranti Guide Alpine del Trentino e Alto Adige.
 - Aggiornamenti richiesti dal CNSAS (VI Zona Orobica) e dalla Scuola della G.d.F. (Predazzo-TN).
 - Aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni di Belluno, Bologna, Camposampiero (PD), Chivasso (TO), Ciriè (TO), Cittadella (PD), Conegliano (TV), Lovere (BG), Mestre (VE), Milano, Mirano (VE), Montecchio M. (VI), Padova, Pieve Soligo (TV), Schio (VI), Trieste, Valdagno (VI), Verona, Vicenza, dalla Sezione del CAI di Forlì, dalla Scuola Alpinismo Giovanile VFG, dalle Scuole Escursionismo di Pordenone e Udine, dalla Giovane Montagna di Mestre (VE) e dal CNGEI.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni (laboratorio e torre), 47 gruppi con oltre 900 partecipanti. Il programma degli stage (dimostrazioni e test), riguarda la resistenza dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione: la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta, le tecniche di assicurazione.

3. Laboratorio e attrezzature

Oltre alle consuete verifiche delle varie strumentazioni, è stata concepita e costruita un'apparecchiatura per lo studio di una normativa per pale da valanga. Per realizzarla sono stati usati impianti per trazioni a corsa lunga e breve, già disponibili nel laboratorio.

4. Studio dei metodi di assicurazione in funzione del terreno

Prosegue l'impegnativo lavoro sulla resistenza delle soste, indispensabile supporto tecnico e scientifico, al miglioramento della sicurezza nella progressione della cordata. Lo studio che riguarda diverse associazioni (Scuole, AGAI, CNSAS), si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute in cui vengono analizzate, grazie anche all'uso di riprese video e di modelli di calcolo tarati sulla sperimentazione, la ripartizione del carico fra gli ancoraggi per vari tipi di sosta e le conseguenze derivanti dalla fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi.

5. Corde per alpinismo: Studio di usura, umidità e resistenza a caduta su spigolo

Quest'attività di ricerca è strettamente collegata alla sicurezza nell'arrampicata e il CSMT, in qualità di responsabile del gruppo di lavoro UIAA, ha svolto una complessa serie di test. In base all'energia assorbita a rottura (metodo sviluppato dal CSMT e approvato a livello UIAA), vengono analizzate le conseguenze dell'usura e dell'umidità della corda sulle sue caratteristiche meccaniche. Finora la resistenza della corda era valutata in modo scientifico, in base alla riduzione del numero di cadute standard sopportate prima della rottura.

6. Normativa per pale da valanga

È un nuovo settore in cui il CSMT partecipa attivamente grazie alle strutture allestite nel nostro laboratorio. Sono state eseguite varie sessioni di prove per definire i parametri necessari alla redazione di una bozza di norma destinata alla discussione del gruppo di lavoro costituito in seno alla Safety Commission UIAA.

7. Attività informativa

- Lezioni didattiche: Numerose le lezioni teoriche effettuate nell'ambito dei vari corsi organizzati da Sezioni e Scuole del CAI e dalla CNSASA, sulla catena di assicurazione, sulle caratteristiche dei materiali e relative norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Congressi, sui lavori e gli studi svolti.
- Pubblicazioni e Sito internet: Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati (Annuario CAAI, Le Alpi Venete). Notizie e relazioni sull'attività del Centro Studi, articoli e materiale divulgativo sono presenti sul sito: www.caimateriali.org.
- Supporti didattici: È stato realizzato un DVD sulle strutture del Centro Studi; il filmato illustra le attività che vengono svolte durante gli stage in laboratorio e in torre.

8. Attività UIAA-CEN

In connessione con l'attività del Centro Studi, prosegue la partecipazione ai lavori UIAA e CEN dei colleghi Bedogni e Zanantoni.

È qui citata l'attività EN - per i contributi UIAA si rimanda al rapporto specifico.

- Aggiornamento e sviluppo delle norme EN.

L'attività relativa alle norme sui materiali alpinistici si è svolta essenzialmente in ambito CEN (Comitato Europeo per le Normazione). Vale forse la pena di ricordare che le norme europee EN sono vincolanti, mentre le norme UIAA, valide per il resto del mondo, hanno solo il valore di prescrizioni commerciali. Si sono svolte tre riunioni nelle quali, a parte aggiornamenti di varie norme giunte alla scadenza di cinque anni, si è trattato essenzialmente delle norme sulla costruzione delle vie ferrate e sui dissipatori di energia per cadute in ferrata (EAS, Energy Absorbing Systems). Mentre per le Vie Ferrate si è trattato, dopo il lungo lavoro svolto nello scorso anno, di definire gli ultimi dettagli in vista del prossimo lancio della "International Enquiry", per gli EAS si è trattato di risolvere le numerose difficoltà derivanti dalla decisione che l'EAS sia valido per qualsiasi massa dell'arrampicatore, da 40 a 120 kg. Difficoltà derivanti essenzialmente dalla prescrizione di un massimo sforzo al primo impatto e dalla massima corsa consentita dal sistema; i problemi sono stati quasi completamente risolti (restano confronti fra costruttori da discutere entro il 2015).



Commissione Centrale Medica

Presidente: Luigi Fiorenzo Festi

Vicepresidente: Franz De La Pierre

Segretario: Giancelso Agazzi

Componenti: Guglielmo Dazzi, Paolo Di Benedetto, Angelo Quattrini, Paolo Stafoggia

L'attività della neo-eletta Commissione Medica Centrale è stata, e sarà nei prossimi anni, finalizzata ad una maggiore tutela della salute, trattamento e prevenzione, a carico dei frequentatori abituali ed occasionali dell'ambiente montano. Tale obiettivo, strategico per la CCM, ha avuto un primo importante e difficoltoso e faticoso approccio con l'attività di conoscenza e di eventuale applicazione alle attività CAI, della cosiddetta Legge Balduzzi sulla certificazione medica in ambito sportivo-amatoriale.

Entro giugno 2014, abbiamo preparato un protocollo di attuazione della Legge, di concerto con gli altri OTCO, consapevoli che formalmente le attività CAI non rientrano nell'ambito legislativo sopra indicato. Tale protocollo è stato concepito quindi come forma di tutela sanitaria per i titolati e soci CAI iscritti ai corsi di maggiore impegno fisico e psicologico. La circolare della Direzione Generale di fine luglio, togliendo ogni valore formale al protocollo, ha di fatto bloccato l'iter di realizzazione dello stesso. Secondo obiettivo strategico perseguito, è stato quello della revisione della formazione sanitaria, finalizzata al trattamento dell'emergenza sul campo, indirizzata a titolati ed istruttori nazionali, regionali e sezionali. Troppo spesso, come già evidenziato dalla Commissione precedente, abbiamo riscontrato la non omogeneità della formazione BLS-D, e la non corrispondenza di tale formazione alle ultime linee-guida nazionali ed internazionali. Di concerto con le altre commissioni mediche regionali, ove presenti, abbiamo iniziato, a fine 2014, un cammino condiviso che porterà entro il 2015, alla formazione di personale medico e paramedico del CAI, formato culturalmente secondo i canoni dettati dalla CCM in osservanza delle linee-guida IRC. Tale personale avrà il compito di curare la formazione e l'aggiornamento sanitario al trattamento dell'urgenza sul campo, di tutti i titolati ed istruttori CAI a partire da quelli nazionali. Questo obiettivo fondamentale è stato all'unanimità condiviso dal coordinamento OTCO.

Terzo obiettivo: la diffusione, il più capillare possibile, in ambito CAI e non solo, della cultura medico-scientifica, relativa alle patologie tipiche dell'ambiente alpino, resa comprensibile a tutti. In tale contesto si inquadra l'accordo e la collaborazione stretta, e a mio parere preziosa e condivisa, con la direzione dello Scarpone online e della rivista Montagne360, che ha portato alla pubblicazione con cadenza mensile/bimensile di articoli di grande interesse clinico-pratico, scritti dai maggiori esperti in ambito internazionale.

La CCM è stata poi presente o ha organizzato in prima persona una serie di eventi culturali e scientifici, alcuni di risonanza mondiale, e di grande ritorno mediatico, come si evince da elenco allegato.

Desidero ringraziare la Presidenza Generale per il prezioso ed entusiastico appoggio dato alla nostra attività, che si realizza in un contesto di collaborazione stretta nell'ambito del coordinamento OTCO, e che vuole integrarsi il più possibile nell'ambito delle attività CAI. Solo la conoscenza ed il rispetto per tutto il mondo della montagna, può creare quel clima di fiducia e collaborazione, indispensabile per la diffusione in ambito "laico" della cultura medica e dell'emergenza, la sola capace di migliorare e rendere più razionale il lavoro e l'opera del Soccorso Alpino, con il quale si auspica maggiore collaborazione nel rispetto delle relative professionalità. Solo così si potrà garantire un contributo essenziale nella prevenzione degli incidenti, andando ad impattare in modo deciso sulla sicurezza del nostro andare in montagna.

ELENCO EVENTI 2014 (parziale, con i più significativi)

X World Congress on High Altitude Medicine and Physiology & Mountain Emergency Medicine, Bolzano 25/31 maggio 2014 (Festi, relatore e rappresentante CCM a livello mondiale, Agazzi, Stafoggia)

A Mountain of Words, Images, Emotions, Colors, International Mountain Summit, Bressanone 17 ottobre 2014 (Festi organizzatore, Agazzi, De La Pierre, Stafoggia, Di Benedetto)

Clean and Honest Mountaineering: Reality or Illusion? International Mountain Summit, Bressanone 18 ottobre 2014 (Festi organizzatore, Agazzi, Stafoggia, De La Pierre, Di Benedetto)

Incontri nazionali nel contesto del progetto Highcare Projects (Università Bicocca Milano), con tema la Malattia D'Alta Quota e suo impatto sul paziente cardiopatico.

Trento, Gressoney, Catania, L'Aquila (Festi, Moderatore e Relatore)

Convegno: Trail e UltraTrail in Quota: Oltre i Limiti, Trento Film Festival, Trento 26 aprile 2014.

(Festi moderatore, Agazzi, Stafoggia)

Convegno: Telemedicina e Montagna: Stato dell'Arte, nel contesto delle manifestazioni Bergamo-Scienza, Bergamo 14 ottobre 2014 (Festi moderatore, Agazzi organizzatore)

Incontro CISA-IKAR, ISMM World Congress Bolzano 25-31 Maggio 2014, Lake Tahoe (USA), 4-10 ottobre 2014 (Agazzi, rappresentante ufficiale CCM)

Corso di Aggiornamento Istruttori Nazionali Sci-Alpinismo, Villafranca Padovana, 27 ottobre 2014.

(Festi coordinatore didattico e relatore, Agazzi e Di Benedetto relatori)

Convegno Nazionale di Montagnaterapia, Cuneo 9-10 ottobre 2014. (Di Benedetto relatore).

Inoltre il Presidente è stato ideatore, coordinatore e co-direttore del Master Universitario in Mountain Medicine (Università dell'Insubria/EURAC Bolzano 2° edizione) che si è svolto per la gran parte nell'anno 2014.

Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI

Presidente: Piero Carlesi

Componenti: Mara Cavalzutti, Roberto Condotta, Andrea Favini, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena

La Struttura operativa è stata insediata il 18 gennaio 2014 dal Presidente Generale; rispetto alla composizione precedente abbiamo perso Luigi Cucut e Giancelso Agazzi e in compenso sono entrati Mara Cavalzutti e Andrea Favini. Antonio Massena, non riconfermato in un primo tempo, è stato integrato nel corso dell'estate. Alla presidenza è stato nominato Carlesi in quanto il presidente uscente Brambilla per regolamento non era più eleggibile nel ruolo di Presidente. La segreteria è stata invece affidata a Mara Cavalzutti.

L'attività della struttura si è concentrata secondo tre direttive: la partecipazione attiva ai Festival (soprattutto a quello di Trento), la gestione della Cineteca e la promozione all'interno del Club della nostra attività attraverso anche la formazione di soci volontari. Al festival trentino (nel cui direttivo nel 2014 hanno partecipato Carlesi e Brambilla), si è collaborato nella Commissione di selezione con Antonio Massena e nell'assegnazione del Premio Mario Bello, andato al film "The balance". Ai festival di Pontresina, Sestriè e Terre alte di Milano abbiamo collaborato in giuria ma anche fornendo il film "Diario di guerra dal Corno di Cavento" per ricordare il centenario della Grande Guerra.

All'Assemblea dei delegati a Grado Carlesi è intervenuto per presentare l'attività del Centro di cinematografia, i nuovi film acquisiti per la Cineteca (a disposizione delle Sezioni per il prestito) e il programma del III Corso per operatori sezionali di eventi cinematografici.

Riguardo alle nuove acquisizioni ecco i titoli: "Fallet", "The balance", "Vincersi", "Verso dove", "Il cielo in me", "Sul filo", "Chiedilo a Keinwunder" e, dal Festival di Sondrio, "I segreti dei bombi". Sul fronte della Cineteca, curata dal conservatore Luciano Calabrò, si registra l'aggiornamento del catalogo on line, curato dal medesimo. Nel corso dell'anno 2014 gli eventi nelle sezioni CAI organizzati con film della Cineteca sono stati 47.

A questo proposito segnaliamo che pare che molte sezioni, ignorando normative di legge in termini di diritti d'autore continuano a organizzare proiezioni utilizzando dvd o cassette Vhs di cui si hanno solo i diritti home-video. Ribadiamo a chiare lettere che ciò è illegale ed è perseguibile per legge. Le serate vanno organizzate con chi detiene i diritti non commerciali come la Cineteca del CAI.

Sono stati inoltre avviati i contatti con la casa di produzione che intende realizzare, con un contributo del CAI, un film su Ettore Castiglioni. Per quanto riguarda invece la produzione di un filmato istituzionale del Club, la Struttura operativa, dopo un'attenta disamina degli eventuali registi, ha identificato in Michele Radici il più adatto.

Al III Corso per Operatori sezionali di eventi cinematografici tenutosi nei giorni 3-5 ottobre in Val Masino, presso il Centro della montagna di Filorera, hanno partecipato 7 soci provenienti da diverse Sezioni molto interessati ai temi trattati; nell'occasione ha partecipato il consigliere referente Angelo Schena, subentrato a Gianni Zapparoli. Il Corso ha comportato un impegno di 15 giornate di lavoro volontaristico (3 giornate per 5 docenti) per le lezioni più altre 5 giornate (1 per ogni docente) per revisione testi. In totale 20 giornate.

Nella foto i docenti del Centro di cinematografia insieme ai partecipanti del III corso per operatori sezionali di eventi cinematografici tenutosi in ottobre 2014 a Filorera di Val Masino.
Foto: M. D. Mason.



Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Si riporta la composizione della Commissione, nominata dal CCIC il 30 novembre 2014.

Presidente: Antonio Radice; Vice Presidente: Paolo Taroni

Componenti: Luciano Bosso, Claudio Busco, Davide Dematteis, Edoardo Fioretti, Giuliano Paoli, Stefano Lancini

Segretario di Commissione: Paolo Veronelli

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Emiliano Olivero

Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Ivano Mattuzzi

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Le scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci fondo escursionismo attraverso i loro corsi hanno lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo di queste attività in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. La CNSASA in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta: nel territorio svolgono regolare attività 226 scuole (215 sezionali, di cui 22 di sciescursionismo, 2 scuole centrali, 9 scuole interregionali) ed

operano 765 Istruttori di 2° livello (Nazionali) 1513 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3312 Istruttori Sezionali. Le Scuole sezionali nell'anno 2014 hanno organizzato 541 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato 13684 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 39.000 giornate/istruttore.

Le scuole sezionali hanno anche realizzato 194 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale sia sulla base culturale comune che sulle varie discipline tecniche coinvolgendo oltre 3900 Istruttori e circa 500 aspiranti; l'impegno stimato per queste iniziative è di oltre 10.000 giornate/istruttore.

Attività della commissione nazionale

La commissione ha trattato nel corso del 2014 le seguenti principali tematiche: forme di collaborazione con gli altri OTC partecipando alle riunioni ed alle iniziative del "Coordinamento OTCO", proseguo dell'attività sperimentale di arrampicata rivolta ai ragazzi, aggiornamento del portale web e dei sei siti degli OTTO, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, riorganizzazione delle strutture didattiche per il comparto dello sciescursionismo, offerta di collaborazione a CCE e CCAG, partecipazione all'"Osservatorio

.....
All'uscita della Ferrata Santner.
Foto: A. Zambon.



sulla libertà in montagna", partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. A settembre si è svolta ad Arco di Trento una riunione degli istruttori di Arrampicata Libera per discutere sulla situazione attuale e sulle prospettive future dell'arrampicata libera. Nel corso del 2014 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e del rilevamento dei corsi svolti dalle scuole. L'attività di assistenza al portale richiede in media 40 giornate/ persona all'anno.

La CNSASA nel 2014 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI, CCE, CCAG, CCS, TAM, CSC) al fine di attuare iniziative comuni. Inoltre la CNSASA ha collaborato con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AINEVA.

Nell'anno 2014 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 800 giornate/persona.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2014, Sono in fase di aggiornamento i seguenti manuali: Alpinismo su roccia, Scialpinismo, "tecnica di discesa nello scialpinismo". La CNSASA, attraverso la scuola centrale di scialpinismo in collaborazione con lo SVI ed il raggruppamento lombardo del Centro Studi Materiali e Tecniche ha promosso e collaborato alla realizzazione dello studio sulla "Tecnica di scavo in valanga", con prove che hanno visto la partecipazione di rappresentanti anche della scuola centrale di Escursionismo, del Soccorso alpino e delle truppe alpine dell'Esercito. Ne è scaturita una dispensa per una didattica comune in tutte le scuole del Club Alpino Italiano. Col Coordinamento degli OTCO si sta predisponendo un DVD che raccoglie le foto del manuale "Montagna da vivere, montagna da conoscere". Tale lavoro sarà particolarmente adatto ai formatori per organizzare le lezioni inerenti le tematiche sviluppate nel volume.

Riordino percorso formativo per titolati

Si è tenuta a Piacenza, il 20 dicembre 2014, una riunione con la partecipazione dei componenti della Commissione Nazionale, i presidenti di tutti gli OTTO, i direttori delle due scuole centrali e di tutte le scuole regionali. È iniziato un positivo confronto per la riorganizzazione del percorso formativo degli istruttori. Siano alla ricerca di sinergie e modalità di formazione che pur non abbassando il livello qualitativo raggiunto dei titolati riesca a snellire il percorso per renderlo meno dispendioso in termini di tempo ed energie e conseguentemente ridurre i costi per le scuole. Sono state raccolte diverse informazioni sulle modalità di svolgimento dei corsi nelle diverse aree, informazioni che verranno messe a confronto ed elaborate per avere un documento di sintesi da esaminare e sviluppare.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 50 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 45 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciescursionismo. Nel 2014 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 3 aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 350 giornate/persona:

- Marzo 2014 a La Thuile - aggiornamento su metodi di riduzione del rischi valanghe e tecniche di discesa tenutosi presso il Centro Addestramento Alpino EI.
- Maggio 2014 in Val Masino Aggiornamento istruttori arrampicata

libera della Scuola centrale sulla didattica dell'arrampicata boulder e falesia.

- Settembre 2014 ad Arco di Trento - aggiornamento sulle tecniche di progressione in conserva corta.
- Novembre 2014 al Passo del Tonale - aggiornamento INSFE sulle tecniche di insegnamento e di discesa.

Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

39° Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA)

Si è concluso il 39° Corso per INA: dei 19 candidati accettati 13 sono ritenuti idonei mentre gli altri devono ripetere alcuni moduli.

27° Corso per istruttori nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Al 27° Corso per INSA sono stati accettati 22 candidati. Il corso, articolato in 4 moduli per un complessivo di 16 giornate, si concluderà nel 2015.

13° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

Si è concluso il 13° Corso per INAL: dei 12 candidati accettati 11 sono ritenuti idonei.

3° Corso di formazione per istruttori di arrampicata per soggetti in età evolutiva (IAEE)

Al 3° Corso di formazione per IAEE hanno partecipato 17 istruttori e ne sono stati abilitati 16; il corso ha avuto lo scopo di specializzare l'istruttore a dirigere un corso sezionale di arrampicata rivolto a minori. È prevista la collaborazione della CCAG e la partecipazione di un gruppo di ragazzi.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Riccardo Innocenti (CMI), Milva Otelli (LOM), Ivano Festini Purlan (LPV), Diego Margoni (TAA), Simone Faggi (TER), Gabriele Remondi (VFG). Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori, di controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.



.....
Sulla ferrata
della Sacra
di San Michele.
Foto: A. Zambon.
.....

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Paolo Zambon

Vicepresidente: Renzo Molin

Componenti: Fiorella Nicolini, Mario Rizza, Armando Lanoce, Ezio Albertazzi

Segretario: Enrico Lerda

ATTIVITÀ ORDINARIA

La Commissione, il nostro recente insediamento ci ha visti prontamente e fortemente impegnati a consolidare l'operato di coloro che ci hanno preceduto, con il preciso obiettivo di potenziare e sviluppare ampiamente ogni attività di settore, puntando, ove possibile, anche sull'aspetto innovativo, sia per le modalità operative, che per il coinvolgimento appassionato alle diverse attività dell'escursionismo.

Sin dai primi incontri di lavoro si è registrata una forte coesione ed intesa all'interno dell'OTCO, ma anche dei ricostituiti GL e della neo-SCE, la cui azione sinergica ha consentito di portare a compimento alcuni lavori da tempo in cantiere e di avviarne altri, funzionali all'espletamento della formazione ed allo stesso coordinamento fra gli Organi Centrali e Territoriali, senza peraltro trascurare l'aspetto promozionale con l'aggiornamento costante dei contenuti del nostro sito web, predisponendo molti articoli poi pubblicati su Lo Scarpone online, badando molto anche alla cura della nostra immagine e di conseguenza quella del CAI tutto. Il 2014, è stato caratterizzato da diversi significativi eventi per la CCE; la 16° SNE Settimana Nazionale di Escursionismo in Cadore, la 3° Giornata di Studio sulla Responsabilità dell'Accompagnamento in Montagna svolta a Novara nell'aula Magna dell'Università di Economia che ha visto la partecipazione di quasi 500 persone. Costante presenza agli incontri del Gruppo Lavori Sentieri e Cartografia con la presenza del CC incaricato alla definizione della nuova struttura operativa in ambito del sodalizio, che non dovrebbe essere più dipendente dalla CCE, in attesa di deliberazioni ufficiali da parte del CC e CDC. La Commissione ha aderito e operato concretamente alla nuova struttura di Coordinamento degli OTCO, poiché le attività di UNICAI sono state sospese, svolgendo un ruolo importante nel focalizzare i nuovi obiettivi che questa struttura ha individuato, condiviso e realizzato, il Presidente di codesta Commissione è stato inoltre nominato Coordinatore. Sempre nel 2014 è stato organizzato un incontro in Sede Centrale fra la CCE e tutti i Presidenti Regionali degli OTTO condividendo obiettivi e strategie comuni CCE/OTTO regionali indicando il punto di forza per pensare e determinare scelte progettuali e programmatiche che abbiano una effettiva ricaduta sull'associazione. Strategico nel 2014 è stato il rapporto con la Stampa sociale e con la stampa esterna, per far circolare al meglio le informazioni su quelle attività che facciano promozione all'escursionismo CAI.

Struttura organizzativa

La CCE è composta da 7 Accompagnatori titolati, si avvale della Scuola Centrale di Escursionismo (SCE) composta da 6 ANE,

istituita nel 2008, che segue le 7 SRE.

Dal 2010 a oggi si sono costituite 7 Scuole Regionali (SRE) "LPV-LOM-AA-VFG-TOS-ABR-CAM", dirette da AE di 2° livello e da 50 membri come componenti effettivi con circa 160 docenti le quali interagiscono con 65 Scuole Sezionali (SSE) dirette da titolati di 2° o 1° livello con 180 componenti e da più di 120 docenti.

15 sono gli Organi Tecnici Territoriali Operativi, composti mediamente da 7 componenti.

5 sono i Gruppi di Lavoro che dipendono dalla Commissione, divisi in 3 tecnici come Sentieri, Cartografia, e 2 specialistici, Cicloescursionismo e Seniores, tutti i Gruppi sono diretti da un Coordinatore che fa parte dei 6 componenti e un referente per CCE.

Titolati

AE 1° Livello sono 1028, di cui specializzati in EEA 580 - 345 in EAI - 51 in AE-C.

AE 2° Livello (ANE) sono 56.

Organizzano e accompagnano oltre 5500 escursioni Sezionali (n.1114 AE x n.5 escursioni medie annue) muovendo circa 110.000 soci, nelle difficoltà E-EE-EEA.

Il settore Ciclo con i suoi ASE-C e i 51 titolati di 1° livello specializzati in AE-C, contribuisce ad organizzare mediamente 250 escursioni muovendo circa 5000 soci.

Il settore Seniores, promuove circa 1700 escursioni all'anno muovendo circa 42.500 soci.

Sezionali

I qualificati Sezionali sono 1.250 divisi in ASE (Accompagnatore Sezionale Escursionismo) - ASE-C (Accompagnatore Sezionale Escursionismo Cicloescursionismo) - ASE-S (Accompagnatore Sezionale Escursionismo Seniores)

Corsi Sezionali: organizzati dalle Sezioni e diretti da titolati, divisi in BASE: 45 corsi con 900 partecipanti - AVANZATO: 50 corsi con 950 partecipanti.

Attività formativa e di aggiornamento programmata e realizzata dagli OTTO, tramite le SRE ove operative, e da SCE:

Gli OTTO Escursionismo sul territorio nazionale sono 15, di cui 2 interregionali, LPV e VFG.

Gli AE della Calabria (7), sono attualmente gestiti dall'OTTO della Sicilia, mentre i pochi AE della Basilicata(3) e Puglia (3) si affiancano a seconda delle attività agli OTTO limitrofi; ci si auspica che i corsi per Qualificati Sezionali possano portare ad incrementare la formazione per diventare titolati e, conseguentemente attuare le loro desiderate ambizioni nell'istituire i due rispettivi OTTO.

Nell'ambito dell'intero progetto attività OTTO/SCE, sono indicati e riepilogati i dati complessivi per i Corsi realizzati nel 2014:

5 di formazione per Accompagnatori Sezionali

1 di formazione per AE 1° livello

1 di specializzazione EEA per AE 1° livello

4 di specializzazione EAI per AE 1° livello

13 di aggiornamento per AE di 1° livello (ambiente innevato EAI)

Sono state organizzate inoltre in Lombardia diverse "Giornate Formative" per Capigita, "istruttive" ma soprattutto promozionali.

Scuola Centrale Escursionismo (SCE)

La Scuola Centrale è costantemente impegnata nelle analisi dei regolamenti delle SRE e SSE, interagendo con la CCE con il fine di rilasciare benestare ai singoli regolamenti che devono rispondere a quelli tipo.

Costante impegno è nel fornire alla CCE parere tecnico sulla rispondenza dei piani didattici ai programmi dei Corsi che gli OTTO attuano, per AE 1° Livello, ai moduli di specializzazione in EEA-EAI - AE-C ai relativi Corsi di aggiornamento obbligatori che annualmente tematicamente vengono emanati. Nel 2014 è stato scelto il "tutoraggio" per i corsi ASE.

Costante è l'interazione con le Scuole Regionali di Escursionismo "SRE" e le Scuole Sezionali Escursionismo "SSE", in sintonia con gli OTTO, per mantenere costante l'uniformità didattica.

16° Settimana Nazionale di Escursionismo. Realizzata in Cadore verso la fine giugno, di notevole successo, ha visto la partecipazione di circa duemila partecipanti e come di consueto incamera il 16° MEETING NAZIONALE DEI SENTIERI, l'incontro con tutti i referenti della REI, inoltre novità di quest'anno è stata l'organizzazione ed il 7° RADUNO NAZIONALE DEL CICLOESCursionISMO e il 1° RADUNO NAZIONALE DEI SENIORES.

Partecipazione a Congressi/Convegni OTTO e Gruppi di lavoro. Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica e, novità assoluta per la Commissione Centrale sia il Presidente della CCE che il Direttore della SCE hanno partecipato anche attivamente a diverse Sessioni di Corsi organizzati sul territorio Nazionale riscontrando un positivo consenso per questa iniziativa.

Progetti e attività dei Gruppi di Lavoro. I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

- Gruppo Lavori Cicloescursionismo, coordinatore: Marco Lavezzo
Il Gruppo ha organizzato il 7° Raduno Nazionale Ciclo in Cadore che ha visto la partecipazione di centinaia di cicloescursionisti, in occasione della 16° SNE. L'incontro ha consentito di percorrere e conoscere una delle aree dolomitiche più famose, affermando un cicloescursionismo classico tendente nel contempo a divulgare l'ottica di un ciclo-turismo sostenibile. È stato realizzato un manuale didattico in forma telematica del Cicloescursionismo che fornisce esaustivamente una informativa sui piani didattici del settore Ciclo. È stato inoltre realizzato un DVD che affianca il manuale didattico del Cicloescursionismo, atto a dare spiegazione pratica ai piani didattici formativi.
- Gruppo Lavoro Sentieri, coordinatore: Sandro Selandari
Il gruppo è stato fortemente impegnato nel corso dell'anno ad analizzare e approfondire le direttive impartite dal CC, facendo il punto della situazione sui collaboratori regionali per la REI, alle problematiche riguardanti le leggi regionali per la sentieristica, alla fattibilità del progetto Marchio di Qualità delle reti sentieristiche, progetto fortemente caldeggiato dal GR Sardegna e a seguito della mozione presentata e condivisa nella ARD LOM di Mantova, condivisa da tutti i GR, che è stata presentata ai vertici del CAI. In sostanza tanti lavori maggiormente focalizzati e sviluppati, finalizzati a far deliberare dal CAI Centrale una struttura centrale trasversale, non più dipendente direttamente da CCE. Elaborando un concreto operare nel sodalizio, rispondente alle sempre maggiori necessità con figurative e normative della sentieristica sia al nostro interno, sia a livello regionale. Ha organizzato il 16° Meeting Nazionale della Sentieristica, che ha rappresentato un'occasione utile per la verifica dello stato di salute dei sentieri

e una conoscenza delle tecnologie, sempre in evoluzione, per la loro segnatura e manutenzione, con particolare riguardo alla sicurezza. Pur consapevoli che il GL sentieri non farà più parte di questa Commissione, è pur vero che i sentieri fanno parte del bagaglio culturale degli Accompagnatori dell'Escursionismo. Progetto REI (Rete Escursionistica Italiana), alla sua 6° edizione: un incontro rivolto specificatamente a tutti i referenti regionali che seguono e curano con i GR la sentieristica; un momento di confronto e di progettualità per una sempre maggiore incisività operativa. Certificazione di qualità delle reti sentieristiche; un nuovo progetto fortemente voluto richiesto da più gruppi regionali. Un progetto che integra la REI per mettere a punto una metodologia di certificazione della qualità delle reti sentieristiche, che il sodalizio potrà applicare per valutare la qualità complessiva di una determinata rete sentieristica. La certificazione verrebbe eseguita su richiesta dell'ente gestore della rete e andrebbe verificata annualmente. Oltre a definire la metodologia, si dovranno formare coloro che materialmente provvederanno ad eseguire la certificazione. Un aggiornamento specifico del sistema informatico riguardante la gestione dei dati contenuti nella segnaletica verticale; strumento dimostratosi oggi decisivo per una diffusione della uniformità della segnaletica sul territorio. ProtSis, un progetto che mira a realizzare un sistema secondo il protocollo, per un catasto dei sentieri con dati alfanumerici ed informazioni geografiche correlate "GIS", (programma necessario per aggiornare il catasto esistente che contiene solo dati alfanumerici). Si è svolta l'ultima domenica di maggio la 14° edizione della "Giornata Nazionale dei Sentieri", un momento unico, aperto ad ogni Sezione per iniziative di vario genere finalizzate alla conoscenza, alla manutenzione ed a conferenze riguardanti particolari sentieri. Un progetto ormai definito da anni come il progetto "Sentieri REI", dove la sentieristica e la segnaletica costituiscono la struttura base portante fra tutte le attività escursionistiche concretizzate sul territorio tramite i vari Gruppi di Lavoro Sentieri Regionali e delle singole Sezioni. Nel 2014 si è registrata la collaborazione con la FederParchi, che ha portato ad una positiva evoluzione di conoscenza ed ad un notevole incremento partecipativo.

- Il Gruppo Lavoro Cartografia, coordinatore: Enrico Sala
Il gruppo non ha svolto incontri fisici, ma interagito con i suoi componenti solo tramite sistemi telematici, portando a realizzazione il secondo step del progetto "REINWEB". Anche per questo gruppo valgono tutte le iniziative e lavori in corso con l'obiettivo della formazione unica con i sentieri in unica struttura nazionale visti gli ineludibili obiettivi comuni che legano cartografia e sentieri.
- Gruppo Lavori Seniores, coordinatore: Rinaldo Marcandalli
È stato aggiornato l'Annuario SES 2014, pubblicato sul sito ad inizio 2014, che presenta l'Organizzazione Centrale Territoriale e Sezionale SES e Rete indirizzi dei vari Referenti, con tutte le informazioni del QSES che sono soggette ad aggiornamento annuale. Continua il progetto che non richiede finanziamento, della pubblicazione sul sito, dell'annuario dei Seniores, che fa conoscere la struttura organizzativa, con i relativi recapiti dei referenti territoriali. Dopo gli incrementi dei Raduni Regionali e dei Convegni Nazionali, nel 2014 è stato organizzato il 1° Raduno Nazionale dei Seniores, che si è svolto in Cadore, in occasione della 16° SNE ed ha visto la partecipazione di 600 Seniores provenienti da tutto il territorio nazionale. Il Gruppo Seniores insieme ai vertici della CCE ha contribuito ad organizzare due edizioni delle giornate di Studio sulla Responsabilità dell'Accompagnamento in Montagna.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Paolo Monferdini

Il 25 gennaio 2014 alla presenza del Presidente Generale Umberto Martini viene ufficialmente insediata la CCAG per il triennio 2014 - 2016, così costituita:

Presidente: Paolo Monferdini (dimissionario in data 8 dicembre 2014)

Vicepresidente: Stefano Mattei

Segretario: Diego Leofante

Componenti: Paola Orlandoni, Dolores De Felice, Umberto Marino, Francesco Abbruscato

Direttore SCAG: Armando Beozzo

Rappresentante UIAA - Youth Commission: Rosella Chinellato

La struttura organizzativa è costituita da 1 commissione centrale, 11 commissioni territoriali 113 commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 8 scuole interregionali e 27 scuole sezionali o intersezionali.

Sul territorio sono operativi 103 Accompagnatori nazionali, 566 Accompagnatori di 1° livello e 948 Accompagnatori sezionali.

Nel marzo 2014 viene nominata dalla CCAG la nuova Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile alla cui Direzione viene chiamato l'ANAG Armando Beozzo.

Di seguito una breve sintesi delle attività realizzate nel corso dell'anno 2014.

Eventi di rilievo internazionale:

Dal 29 giugno al 5 luglio 2014 si è svolto il trekking UIAA in Sicilia, evento internazionale nell'ambito dei Global Youth Summit, dal titolo: "Alla scoperta dei Vulcani del Mediterraneo", al quale hanno partecipato complessivamente di 16 ragazzi/e, 10 italiani e 6 catalani.

Sempre in ambito Internazionale si è organizzato e proposto alla UIAA YC un trekking per l'estate 2015 che si svolgerà in Dolomiti, dal titolo "Alla scoperta della magia delle Dolomiti", nei gruppi montuosi più affascinanti (Pelmo, Tofane, Cadini di Misurina, Tre Cime di Lavaredo), comprese alcune cime significative raggiungibili per via ferrata o via normale, quali l'Averau, la Tofana di Rozes, il Paterno.

Eventi nazionali per gli Accompagnatori:

Nel mese di febbraio si è svolto a Bergamo il consueto incontro annuale con gli ANAG.

Su mandato dell'OTCO, la SCAG ha organizzato nei giorni 11, 12 e 13 luglio 2014 un incontro a valenza storico - escursionistica nel gruppo dell'Adamello rivolto a tutti i titolati AAG e ANAG, con la partecipazione di 13 Accompagnatori.

Nel corso del 2014 è stato definito ed approvato il bando per il corso ANAG 2015, che si svolgerà presso l'Ecole Nationale de Sky et d'Alpinisme di Chamonix (Francia).

Eventi nazionali per i ragazzi:

L'iniziativa nazionale rivolta a ragazzi/e si è svolta nei giorni dal 29 al 31 agosto 2014 con attività riferite al complesso carsico del monte Corchia, nelle Alpi Apuane, con la collaborazione dell'OTTO Speleo e della TAM Toscana.

I gruppi di Alpinismo giovanile hanno anche partecipato alle iniziative della CNSAS "Sicuri con la neve" e "Sicuri su sentiero e ferrata".

Attività della Scuola Centrale di AG

La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, su mandato dell'OTCO, ha svolto quest'anno un lavoro di grande impegno e intensità.

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente" si sono tenuti quest'anno tre corsi di aggiornamento dedicati agli Accompagnatori Nazionali di AG.

Il primo aggiornamento dell'anno è stato dedicato all'educazione motoria finalizzata all'arrampicata su terreno elementare nell'attività di Alpinismo Giovanile.

Il secondo aggiornamento è stato orientato ad un maggior approfondimento delle tematiche inerenti l'apprendimento delle metodologie didattiche e tecniche.

L'ultimo aggiornamento è stato dedicato alla cartografia digitale e al GPS.

Notevole l'impegno organizzativo, coronato da una buona partecipazione di iscritti alle tre sessioni di aggiornamento; questi i numeri:

- 75 Accompagnatori Nazionali di AG coinvolti negli aggiornamenti.



.....
Il gruppo AG della sezione CAI SAT
Besenello (TN) durante un'escursione
al Rifugio Genova (BZ).
Nella pagina successiva: Il gruppo AG della
sezione CAI SAT Besenello (TN) durante
una escursione al gruppo di Tessa (BZ).
Foto: S.Mattei.
.....

- 4 Docenti specialisti esterni che hanno collaborato.
- 15 Docenti SCAG coinvolti negli aggiornamenti.
- 180 Giornate impegnate dagli Accompagnatori negli aggiornamenti.

Corsi per insegnanti (MIUR)

Coscienti delle potenzialità che il rapporto con la Scuola esprime per l'AG ed in linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il MIUR, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che si sono attivati sul territorio. In proposito, dal 6 al 9 febbraio 2014 in località Bondone (TN) si è svolto il corso per insegnanti "Una scuola con i fiocchi" con la partecipazione di numerosi docenti.

Attività ordinaria

Durante l'anno si sono svolte 7 riunioni di Commissione più numerosi incontri informali via Skype; l'OTCO ha trattato nel corso del 2014 le seguenti principali tematiche: linee programmatiche triennio 2014-2016, progetto Juniores, revisione dei piani formativi, realizzazione sito web Alpinismo Giovanile, ecc..

Una particolare attenzione tesa alla ricerca dell'uniformità operativa sul territorio ha indotto l'OTCO a organizzare due incontri con i presidenti degli OTTO, uno a gennaio e l'altro a luglio.

Nel mese di ottobre la CCAG ha partecipato all'incontro fra SCAG e

Scuole Territoriali di Alpinismo Giovanile, tenutosi a Milano presso la sede CAI-SEM.

Attività sul territorio:

Da un sondaggio svolto presso le Sezioni CAI italiane (dati forniti da 380 Sezioni, rif. dicembre 2013) si sono ottenuti i seguenti elementi conoscitivi:

Attività sezionale o intersezionale:

• Totale giovani coinvolti	11.466
• Giornate in ambiente	3.685
• Corsi di Alpinismo giovanile	102
• Durata media dei corsi (mesi)	8,7

Attività per la scuola:

• Sezioni che svolgono attività con le scuole	216
• Studenti coinvolti	40.638
• Insegnanti coinvolti	2.702
• Giornate in ambiente con le scuole	1.181

Questo primo anno del nostro mandato ha visto la CCAG attivamente impegnata sia sul territorio a supporto ed indirizzo degli OTTO che nei rapporti con gli altri OTCO nella ricerca continua di collaborazioni e sinergie.

I risultati ottenuti sono stati possibili grazie all'aiuto di tutti, che qui ringrazio: commissari, collaboratori esterni, OTTO, scuole, gruppi sezionali e titolari di ogni grado.



Commissione Centrale Pubblicazioni

Presidente: Giovanni Di Vecchia

Vicepresidente: Teddy Soppelsa

Segretario: Marco Cavalleri

Componenti: Mario Busana, Marco Gasparetto, Luciano Gilardi, Christian Roccati

La Commissione Centrale Pubblicazioni, pur nella "prorogatio" concessa dagli Organi Direttivi Centrali con delibera del 30 novembre 2013, ha proseguito, in attesa della costituzione di una nuova "realtà operativa", la sua attività sulla base dei progetti editoriali indicati nella relazione del 21 novembre 2013. In particolare la Commissione si è attivata per la pubblicazione di un volume sulla Grande Guerra in occasione della ricorrenza del centenario dell'evento; una pubblicazione edita il 18 luglio 2014, come da accordi intercorsi, in sinergia tra il Club Alpino Italiano ed il RCS - Corriere della Sera, cui è stato dato il titolo "I sentieri della Grande Guerra - Memorie in quota, itinerari tra storia, letteratura, escursioni". In proposito si è tenuta una riunione a Trento il 3 maggio 2014, con la partecipazione limitata ai soli componenti che hanno inteso impegnarsi nella stesura dei vari capitoli dell'opera in questione, riunione alla quale hanno altresì partecipato il Presidente Generale dott. Umberto Martini, il Referente della Commissione dott. Paolo Borciani, il Direttore editoriale dott. Alessandro Giorgetta ed il dott. Luca Calzolari: occasione per fare il punto dei lavori già da tempo iniziati ed il "percorso" ancora da compiere per la concreta realizzazione del volume.

Sempre sulla base di quanto convenuto dalla Commissione nella riunione tenutasi il 21 novembre 2013 in merito alle pubblicazioni

che sarebbero state edite nel corso del 2014, si segnala quanto segue: la ristampa dei volumi "Alpinismo su roccia" e "Alpinismo su ghiaccio misto"; l'uscita del volume "Il sentiero glaciologico dell'Antelao" a cura del Comitato scientifico Veneto - Friulano; il rinvio delle pubblicazioni dei volumi: "I sentieri Frassati", "Gabriele Boccalatte" (quest'ultimo della collana "I grandi alpinisti"), "Salita all'Ararat" (compiuta nel 2013 in occasione del 150° del CAI) per variegati motivi; le ristampe preventivate di alcuni "Quaderni" di escursionismo e della TAM non hanno avuto luogo; il rinvio temporaneo della pubblicazione del volume "istituzionale" - contenente schede biografiche di coloro cui è stata concessa dal Sodalizio la Medaglia d'oro e/o il riconoscimento di "Socio onorario", nonché l'assegnazione da parte del Club Alpino Accademico Italiano del premio "Paolo Consiglio" alla migliore e significativa spedizione extraeuropea - si è avuto per la ricerca alternativa alla copertina ipotizzata ("a vite") per costi più contenuti. Si rammenta poi come si stia portando avanti una collaborazione con "Alpine Studio" di Andrea Gaddi per la pubblicazione di una "Collana alpinistica", composta all'incirca di 10 volumi suddivisi per area geografica e gruppi montuosi delle Alpi e degli Appennini. Al riguardo si sono avuti una serie d'incontri in Direzione con il Signor Gaddi. In proposito è stato perfezionato un accordo che tuttavia non deve intendersi definitivo. Si prevede comunque che l'uscita di un primo volume potrà avvenire nel corso del 2016.

La Commissione Centrale Pubblicazioni, d'intesa con gli Organi Direttivi Centrali, ha dato l'autorizzazione al patrocinio per il volume "Sentieri glaciologici del Gran Sasso" a cura del dott. De Sisti, previ accordi con il GR Lazio ed il GR Abruzzo.

.....
Dal Monte Piana verso
il Lago di Misurina.
Foto: A. Zambon.



U.I.A.A. *Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo*

Delegato per il CAI: Lucia Foppoli

Contesto e attività istituzionale

Le due riunioni annuali si sono tenute a Monaco di Baviera, in casa DAV e a Flagstaff, ospiti all'Osservatorio Lowell - dove nel 1930 Clyde Tombaugh scoprì il pianeta Plutone - ospiti di William Lowell Putnam III, schietto Socio onorario di UIAA scomparso novantenne lo scorso 20 dicembre quasi a voler cedere il testimone al nuovo Socio onorario da lui proposto a UIAA, Tamotsu Nakamura, fotografo ed esploratore giapponese.

Due onorificenze sono state attribuite dal Management Committee a John Ellison, climber inglese malato terminale di cancro, fondatore dell'Associazione "Climbers Against Cancer", dedicata alla raccolta fondi per la ricerca e dall'Assemblea a Steve House, per meriti alpinistici e per l'attività di insegnamento ai giovani.

Gli argomenti affrontati sono stati sempre molti, benché l'interesse della presidenza per il mondo delle competizioni, estraneo alla nostra filosofia, sia sempre più crescente ed evidente, sia dall'attività di comunicazione, sia sul campo, inducendo a volte a premature iniziative interne, quali la proposta di modifica di alcune norme dello Statuto "per rispettare le condizioni del Comitato Olimpico Internazionale nel caso fosse necessario", inserita nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale, ma esclusa dalla discussione perché non rispettosa regole statutarie. D'altra parte sono molte le federazioni che si impegnano nelle competizioni, e lo Strategic Plan votato a suo tempo prevede di ottenere, entro il 2022, il riconoscimento di status di sport olimpico all'ice-climbing, ed è a questo obiettivo che molti sforzi sono indirizzati. Uno è l'aumento a sei dei componenti del Board, dopo l'ingresso di Marc Beverly, americano, guida alpina e medico ricercatore, atleta del "circuitto di ghiaccio".

Lo specifico interesse ha portato, per la prima volta da quando nel 2007 hanno lasciato l'Unione, il Vrijlandt all'assemblea dell' "International Federation of Sport Climbing" IFSC, visita che però non ha avuto alcun seguito, se non l'amaro in bocca ed una sorta di senso di rivalsa al Presidente, spingendolo a iniziative (anche naïf come il cambio di denominazione inglese, con l'inversione dei termini mountaineering e climbing, mai deliberato ma di fatto adottato), nello sforzo di proporre UIAA come leader mondiale delle competizioni. Anche l'incontro con il Board dell'International Sky Mountaineering Federation, che pure lasciò UIAA alcuni anni fa, per ora non ha portato ad alcuna collaborazione, nonostante le tre Federazioni condividano molti dei loro affiliati.

Al contempo invece la Federazione Internazionale degli sky-runner, attuale Observer Member, ha manifestato interesse per divenire Unit Member, categoria di soci aventi diritto a una vice-presidenza.

L'attenzione riservata alle competizioni non distoglie comunque le altre componenti UIAA dai progetti in corso, seguiti con passione e competenza dalle Commissioni, che sono in definitiva il cuore dell'Unione. I più significativi sono il ragguardevole training standard label dell'attivissima Commissione Alpinismo, che di tanto altro si occupa; si tratta della certificazione della formazione, come spiega Claudio Melchiorri nella sua relazione, molto richiesta dalle Federazioni, sicché assicura anche un'entrata all'Unione (per cui si discute da tempo di aprire anche alle associazioni non in UIAA). Il label è stato ottenuto anche dal CAI, la cui attività di formazione è unanimemente riconosciuta la migliore al mondo.

Il safety label, è invece la certificazione dei materiali della Commissione Sicurezza, dove partecipa Vittorio Bedogni, mentre il Mountain Protection Award 2014 della Commissione protezione ambiente, di cui invece si interessa Christian Casarotto, è andato alla "Horse Travel" del Tajikistan, per un progetto che promuove e realizza un turismo sostenibile coinvolgendo le popolazioni locali. Seguono nel segno dello scambio le attività della Commissione giovani, riportata nella relazione di Rosella Chinellato, e in quello dell'attenzione al tremendo fenomeno del doping, quelle della Commissione Medica, dove il CAI dà il suo contributo con Enrico Donegani, che di recente si è anche interessata allo sviluppo del para ice-climbing. Direi invece che non progredisce l'attività della Commissione Accesso, di cui io stessa faccio parte, tanto che il "faraonico" e francamente irrealizzabile progetto di un database mondiale sull'accesso, inizialmente previsto per noi dal Management Committee, è stato rivisto e ridotto.

Molte piccole federazioni hanno chiesto di unirsi a UIAA sicché è ritornata alla ribalta la "criticità" del sistema di voto in assemblea, che prevede che il relativo diritto sia riservato alla prima delle Federazioni di uno stesso Stato che si affilia, salvo un "gentlemen agreement" al riguardo. Non è un norma facile da affrontare, e molte passate discussioni al riguardo non hanno avuto esito.

La situazione economico finanziaria dell'Unione è buona, con un attivo di circa 6.000 franchi svizzeri, ma la ricerca di risorse rimane uno degli obiettivi principali del Board e dell'ufficio, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività in progetto. Per questo si sono approvate delle linee guida per le sponsorizzazioni.

Anche nel 2014 è stato un problema il turnover eccessivo degli impiegati dell'ufficio, poiché dopo soli tre mesi di servizio il nuovo manager ha rassegnato le dimissioni; le risorse umane sono state così redistribuite ed ottimizzate per la gestione dell'ufficio ed il supporto ai progetti.

Nella sua relazione Vrijlandt ha fatto cenno alla reciprocità nei rifugi, per perorarne l'estensione anche oltre i paesi alpini e la Spagna.

È stato lanciato il nuovo sito Internet, dinamico e moderno, ed è migliorata la comunicazione, interna ed esterna, anche con una nuova brochure che promuove UIAA e i suoi valori in modo rapido ed efficace.

Tenutasi subito dopo la tragedia in Nepal, l'Assemblea Generale di ottobre ha visto di nuovo la catena himalayana protagonista, poiché i rappresentanti nepalesi condividono sempre le loro preoccupazioni, pericambiament climatici e le loro ripercussioni sull'ambiente, e per il sovraffollamento delle loro valli e montagne, alla ricerca di strategie condivise per limitarne i negativi effetti. Tra di esse per i nepalesi assume rilievo il progetto Aruga sui nuovi 8000, viceversa poco amato dalla presidenza UIAA. Quel che è certo dalle parole di Ang Tsering Sherpa, Presidente di NMF, è che tra le strategie non vi sarà la scala, di cui tanto si è letto e sentito, all'Hillary Step sull'Everest, o la gestione degli 8000 lasciata alle compagnie commerciali, poiché l'Everest è la montagna di tutti gli alpinisti, che possono scegliere il proprio personale stile salita in assoluta libertà (si veda il documento UIAA al riguardo).

Infine nel 2014 sono stati rieletti alle loro precedenti posizioni l'ungherese Peter Farkas, Vice Presidente, e la coreana Christine Pae, nel Management Committee, ed eletti, come ho già detto Marc Beverly nel Board e il tedesco Josef Klenner nel Management Committee.

COMMISSIONE U.I.A.A. SAFETY

Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

PREMESSA

Il contributo del CAI alle attività della Commissione Sicurezza UIAA rientra nel programma del Centro Studi.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

APPROCCIO ENERGETICO ALLA RESISTENZA DELLE CORDE (prove di tenuta su spigolo).

Si tratta della formulazione di un addendum alla norma UIAA sulle corde, che consiste nella misura dell'energia assorbita da una corda fino alla rottura per caduta su spigolo. La nostra proposta ha avuto l'accettazione formale, pertanto da quest'anno è parte integrante della Norma UIAA. Si tratta di un notevole successo del lavoro svolto per molti anni dal CSMT, al fine di fornire uno strumento per il miglioramento della produzione delle corde.

L'inserimento di questa norma addizionale dall'UIAA nella corrente norma EN richiederà probabilmente un confronto (Round Robin Test), fra i principali laboratori europei (produttori ed enti di certificazione). Su questo punto si deve registrare un ritardo, dovuto in parte alle difficoltà degli altri laboratori nell'adeguarsi tecnicamente al nostro livello, in parte all'esistenza di proposte di prove alternative, pur se da tempo già mostratesi inadeguate.

Può avere interesse citare un problema non tecnico ma commerciale, che spinge i costruttori di corde a non affrettare l'adeguamento citato. Si tratta del prevalente interesse per l'arrampicata sportiva rispetto a quella sul terreno che è di moda definire "di avventura", cioè della montagna con poche o nulle attrezzature. In pratica, solo qui avviene la rottura su spigoli o rocce sporgenti. L'atteggiamento del CAI e dell'UIAA deve essere ben diverso: quello di spingere i costruttori allo sviluppo di corde che migliorino la sicurezza in ambiente alpinistico. Questo è l'obiettivo che ha portato il CSMT a sviluppare il metodo citato. In coerenza, la nostra ricerca sta continuando, per esempio con l'analisi degli effetti dell'umidità sulla resistenza delle corde, sia con il metodo classico sia con il metodo energetico citato.

SVILUPPO NUOVA NORMA UIAA PALE E SONDE DA NEVE PER SOCCORSO IN VALANGA

Quest'attività, iniziata operativamente quest'anno, è mirata allo sviluppo di una norma che dovrebbe regolamentare le attrezzature per un settore, quello dell'autosoccorso in valanga, che ne è ancora privo. Attualmente il mercato consente la coesistenza di attrezzature già

soddisfacenti e di prodotti sicuramente poco affidabili o non all'altezza di interventi critici in cui la rapidità è la chiave del successo. Il CSMT, specie nella sua struttura periferica Lombarda, è parte di un working group finalizzato a quest'obiettivo. Ne fa parte il CAF, l'AAC oltre a qualificati costruttori e un laboratorio del TÜV; è membro del WG anche Manuel Genswein, tecnico svizzero esperto di interventi su valanga. Il CSMT collabora attivamente a questa iniziativa con contributi tecnici qualificati e con investimenti in termini di strumentazione nel laboratorio di Padova, in cui si sono svolte due proficue e intense campagne di prove. Va rilevato che il nostro contributo è stato riconosciuto dall'UIAA anche finanziariamente, con un rimborso spese, per il 2014, di 4025 €. Per il 2015 l'UIAA ha messo a budget 10000 € per le attività di tutto il WG.

ATTIVITÀ STESURA NORMA SU COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI VIE FERRATE

Quest'argomento, per la verità trattato più a livello CEN, è proseguito anche quest'anno con modesti interventi di supporto, da parte del CSMT, nei confronti del meritevole lavoro svolto dalla SAT. Particolare cura è stata posta verificando che i suggerimenti della SAT trovassero adeguato spazio nella norma che è in avanzato stato di consolidamento.

COMMISSIONE U.I.A.A. MOUNTAINEERING Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

La Mountaineering Commission (MC) è costituita da due gruppi di lavoro che seguono specifici argomenti dell'alpinismo: il Legal Expert Working Group (LEWG) e il Training Standard Panel (TSP). Il LEWG è composto principalmente da avvocati e

segue problematiche legate a leggi, casi giuridici, norme legali, mentre il TSP è formato da esperti tecnici alpinistici (guide alpine, istruttori, ecc) e segue gli aspetti legati alla validazione delle strutture di formazione alpinistica nelle associazioni UIAA. Nel corso del 2014 le attività della MC hanno ovviamente seguito queste linee di azione.

Le riunioni annuali della MC sono state:

- Chamonix, Francia, 03-06 aprile 2014 (riunione primaverile della MC).
- Fethiye, Turchia, 07-08 novembre 2014 (riunione autunnale della MC).
- Fethiye, Turchia, 05-06 novembre 2014 (seminario del TSP su arrampicata su roccia).

Io faccio parte del TSP e quindi ho seguito maggiormente le questioni legate al rilascio dei Training Standard. Da questo punto di vista, sono state effettuate alcune visite ad associazioni UIAA (es. Belgio, Giordania,) ed è anche stato organizzato (a novembre in Turchia) un seminario tecnico su tecniche di arrampicata su roccia. Vi sono inoltre state diverse richieste di accreditamento di TS (India, AAC, Giappone, Hong Kong, Cina - Taipei, Malesia, Nepal). In totale, vi sono al momento 23 associazioni con almeno un TS accreditato.

Altra attività proseguita dalla MC nel corso del 2014 è quella del data-base internazionale per la raccolta dati sugli incidenti in montagna. Si è definito un modello-tipo per la raccolta dei dati sugli incidenti e tre associazioni (Cile, Canada e Giappone) sono usate come "sperimentatori" del sistema.

Le attività specifiche da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

- Ho partecipato alle riunioni della MC a Chamonix e a Fethiye.

.....
Ciaspolando nelle
valli bergamasche.
Foto: A. Zambon.



- Ho partecipato al seminario del TSP su arrampicata su roccia.
- Ho presentato un documento, che verrà auspicabilmente approvato dall'UIAA, sulla definizione di una scala di difficoltà per Vie Ferrate.
- Faccio parte del "Training Standard Panel".
- Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA.

In conclusione, (come già fatto negli anni scorsi) posso riportare con soddisfazione il fatto che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che il livello di competenza raggiunto dai titolari CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure delle altre associazioni (a livello di volontariato).

COMMISSIONE U.I.A.A. MEDICAL **Rappresentante CAI: Enrico Donegani**

Nel 2014 la commissione medica UIAA si è riunita per il suo meeting annuale il 29 maggio a Bolzano, in occasione del X World Congress of High Altitude Medicine and Physiology (25-31 maggio 2014). Presidente della riunione, il dr David Hillebrandt (UK).

Come d'abitudine, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le attività svolte durante l'anno inerenti alla medicina di montagna nel proprio Stato.

Decisamente positivo il ritorno in ambito UIAA della Germania e dell'Austria. I membri dei comitati medici di entrambe le nazioni rimarranno in ambito UIAA MedCom con la qualifica di "expert members", in attesa che le rispettive associazioni nazionali li reinseriscano quali "full members".

Il problema dei diplomi di medicina di montagna resta uno degli aspetti più importanti e fondamentale dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo è quello di unificare a livello europeo la didattica dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi stabiliti dall'UIAA, in collaborazione con la CISA-IKAR e la ISMM. Negli ultimi 4 anni il numero di programmi è aumentato da 9 a 19 corsi, con la conseguente difficoltà di poter svolgere un adeguato controllo sulla qualità dei corsi medesimi.

Si è discusso dell'elevato numero di incidenti che occorrono in corso di ascesa sul monte Kilimanjaro, dovuto alla popolarità della montagna e all'aumento della sua frequentazione, ritenuta una meta esotica, facile e veloce da conquistare. Il problema di una più efficace prevenzione delle cause di morte (AMS, HACE, HAPE) non è di facile soluzione poiché gli eventuali rimedi proponibili (controlli medici accurati, interventi sulle agenzie, preparazione di guide locali, ecc) cozzano contro interessi economici, in quanto l'industria turistica della regione è una delle principali fonti di guadagno sia a livello nazionale sia a quello locale.

In collaborazione con Thomas Küpper è stato pubblicato sulla rivista americana "Travel Medicine and Infectious Disease" un articolo sui problemi dei cardiopatici in montagna.

Attualmente tutti i 21 "Consensus Papers" pubblicati dalla MedCom su vari argomenti di medicina di montagna sono disponibili tradotti in italiano per consultazione sul sito dell'UIAA. A fine anno è finalmente stato pubblicato l'ultimo documento sull'uso-maluso dei farmaci in montagna. La preparazione di questo documento ha richiesto notevole impegno, data la particolarità degli argomenti trattati. È uscita quindi una prima versione dedicata alle persone non-medico, a carattere scientifico ma divulgativo, mentre una versione più tecnica e approfondita rivolta ai medici è in avvio di preparazione per il 2015.

Come già nel 2013, ho collaborato alla organizzazione del 2nd International Master Course in Mountain Medicine, organizzato dall'Università dell'Insubria (Varese) dal dr Luigi Festi (attuale presidente della CCM del CAI), in collaborazione con l'Istituto EURAC di Bolzano, tenendo lezioni sui problemi cardiologici, sul trattamento ospedaliero dell'ipotermia profonda sul doping in montagna.

La commissione AntiDoping UIAA nel 2014 si è riunita a Losanna il giorno 24 marzo, in occasione del WADA Anti-Doping Organization Symposium, che si è tenuto nei giorni successivi 25 e 26.

In entrambe le occasioni, sia in ambito AD-Comm sia in quello del simposio, si è molto discusso del nuovo codice anti-doping e delle nuove metodologie di controllo proposte per il 2015. Il World Anti-Doping Code ("the Code") rappresenta il documento fondamentale che fornisce le regole al fine di armonizzare le politiche anti-doping, le regole e i regolamenti tra le varie organizzazioni sportive e le autorità. Lo scopo ultimo del documento è quello di uniformare le metodiche di

controllo e protezione anti-doping, a prescindere dall'attività sportiva, dalle diverse nazionalità degli atleti e dal paese dove vengono eseguiti i test, in modo che tutti gli atleti possano partecipare alle gare correttamente e in sicurezza. Il nuovo codice rappresenta il risultato di un intenso lavoro di revisione iniziato nel 2009, sfruttando l'esperienza acquisita negli anni e diventerà effettivo dal 1° gennaio 2015. Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr Nenad Dikic, ha sottolineato l'impegno svolto dalla commissione, in stretto rapporto con la WADA, per il controllo anti-doping in occasione delle gare mondiali di arrampicata su ghiaccio. È stata ribadita la necessità da parte dei medici di montagna di sconsigliare l'uso di farmaci per la prevenzione del mal di montagna, inclusi nella lista WADA delle sostanze dopanti vietate, quali l'acetazolamide, i corticosteroidi, il sildenafil e il salmeterolo.

COMMISSIONE U.I.A.A. YOUTH

Rappresentante CAI: Rosella Chinellato

I primi mesi dell'anno 2014 sono stati dedicati all'organizzazione del trekking estivo sui Vulcani del Mediterraneo, in collaborazione con i colleghi della Commissione siciliana di AG. Grande sforzo è stato fatto nel tentativo di portare la comunicazione di questo evento alle sezioni italiane del CAI. Infatti, la mancanza di un sito web funzionante per l'AG nazionale, il non aggiornamento o funzionamento dei siti OTTO, ha limitato molto la possibilità di dare visibilità all'evento.

Il consueto meeting UIAA di primavera si è tenuto il 24 aprile via Skype ed è stato principalmente dedicato alla definizione dei programmi degli eventi estivi.

Dal 29 giugno al 5 luglio 2014 si è svolto il trekking UIAA in Sicilia, evento internazionale nell'ambito dei Global Youth Summit, dal titolo: "Alla scoperta dei Vulcani del Mediterraneo". Abbiamo avuto la partecipazione in totale di 16 ragazzi, 10 italiani e 6 catalani. Il programma è stato svolto interamente. Il primo giorno è stato dedicato agli arrivi e, nel pomeriggio, alla visita di alcuni luoghi storici della costa catanese. Il secondo giorno ci siamo spostati a Lipari con l'aliscafo per la visita del locale museo archeologico. Abbiamo proseguito per Stromboli dove in serata siamo saliti alla Sciara del Fuoco per osservare le spettacolari esplosioni. Il giorno successivo ci siamo spostati a Vulcano, siamo saliti in cresta alla grande caldera, della quale abbiamo fatto il periplo, attraversando la zona delle fumarole sulfuree. Tornati in Sicilia, abbiamo fatto base in una bella struttura vicina a Bronte,

nella zona occidentale del Parco dell'Etna. Da qui abbiamo effettuato tre giorni di escursioni nell'area. L'ultimo giorno era programmata la salita ai crateri sommitali dell'Etna, ma a causa dell'attività vulcanica più intensa del solito, ci è stato permesso di arrivare fino alla quota di 2900 metri. Da qui abbiamo raggiunto Punta Lucia e poi effettuato una discesa mozzafiato sulle ghiaie vulcaniche. L'ultima serata è stata dedicata allo scambio di piccoli doni a ricordo dell'esperienza ed alla festa dell'arrivederci, che ha consolidato l'amicizia tra i ragazzi.

Su questa esperienza a gennaio 2015 è uscito un articolo su Montagne 360, che ritengo sia una valida promozione dell'attività internazionale che il CAI realizza in ambito UIAA per i giovani.

In autunno è iniziata l'attività di organizzazione del prossimo evento per l'estate 2015. Sarà un trekking di impronta più alpinistica, si svolgerà in Dolomiti e sarà gestito dalla Commissione AG - VFG.

Il programma è pronto ed ha il seguente titolo: "Alla scoperta della magia delle Dolomiti". Ho realizzato la presentazione dell'evento e del programma in inglese per il sito UIAA ed in italiano per il nostro sito web, sperando che ritorni a funzionare presto. Con questo evento attraverseremo i gruppi montuosi più affascinanti delle Dolomiti, (Pelmo, Tofane, Cadini di Misurina, Tre Cime di Lavaredo), e saliremo alcune cime significative raggiungibili per via ferrata o via normale, quali l'Averau, la Tofana di Rozes, il Paterno. Non mancheremo, nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario della Grande Guerra, di fare visita ad alcuni siti significativi nell'area dell'Averau e Cinque Torri.

L'1-2 novembre 2014 ho partecipato al meeting UIAA - Youth Commission a Manchester in Gran Bretagna. Inoltre è iniziato in questo mese un progetto di collaborazione con istruttori UIAA per un test di Ice Climbing da tenere sulle Alpi Occidentali a febbraio 2015 con i nostri ragazzi. È questa una disciplina emergente che l'attuale CCAG ritiene di poter inserire tra le molteplici attività a cui avvicinare i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile. Sarà anche una importante occasione di confronto e scambio sulla tecnica e metodologia della disciplina.

Il Club Arc Alpin nel corso del 2014 ha intensificato la propria attività di osservatore in seno alla Convenzione delle Alpi e di coordinamento tra le proprie Commissioni Tecniche.

Nell'ambito delle Convenzione delle Alpi ha approfondito l'argomento relativo alla strategia della macro regione Alpina, "che rappresenterebbe un'opportunità di aumentare la cooperazione transfrontaliera negli Stati alpini, individuare obiettivi comuni e implementarli in modo più efficace attraverso la collaborazione transnazionale". È necessaria una migliore cooperazione tra le Regioni e gli Stati per affrontare queste sfide.

La realizzazione di questa strategia si concretizzerà con l'adozione della stessa da parte della Commissione Europea entro il mese di giugno 2015.

Il Club Arc Alpin ha partecipato ai lavori del gruppo di verifica della Convenzione delle Alpi in seguito agli interventi richiesti per la temuta inosservanza del rispetto dei protocolli per i progetti del Parco eolico Sattelberg al Brennero ed il potenziamento degli impianti sciistici in Val Gronda a ridosso del confine Austria/Svizzera. Il progetto Sattelberg al Brennero si è concluso con la conferma da parte del Consiglio di Stato Italiano della sentenza di annullamento della delibera di concessione da parte del TAR di Bolzano. Per gli impianti in Val Gronda si attendono ancora dei chiarimenti da parte del Land Tyrol.

Il Club Arc Alpin, tramite la propria Commissione di Tutela Ambientale, ha prestato assistenza al DAV per la realizzazione di una mostra nel proprio Museo della Montagna a Monaco relativa a tutti i progetti di utilizzo del territorio in fase di realizzazione su tutto l'arco alpino. Tutte le Associazioni Alpinistiche del CAA hanno contribuito all'invio di materiale relativo ai progetti realizzandi e parzialmente realizzati sul proprio territorio. La mostra è stata intitolata: "Alpen unter Druck" (Alpi sotto pressione) e rimane esposta al pubblico per un lungo periodo dal 14.03.2014 al 15.02.2015. In relazione all'attualità del tema trattato ed alla ricchezza del materiale disponibile, il Club Arc Alpin ha ritenuto di trasformare la stessa, in misura più ridotta, in una mostra itinerante, al fine di consentire a tutte le Associazioni Alpinistiche di diffonderla fra i propri soci.

Nel corso dell'ultima Assemblea dei soci a Parigi del 13.09.2014 è stata approvata l'adozione di un documento relativo ai suggerimenti indicati per coloro che praticano l'escursionismo di alta quota e di documenti di base quali "la realizzazione di impianti eolici sul territorio alpino" (aggiornamento del documento del 2006) e "mantenimento dei paesaggi alpini".

Le Commissioni Tecniche hanno confermato la loro ammirevole attività e per il contenuto dei loro lavori si rimanda alle allegare relazioni.

A margine dell'Assemblea annuale dei soci si è rinnovato l'incontro fra il Consiglio Direttivo ed i Presidenti di commissione al fine di approfondire e coordinare le singole attività.

L'assemblea dei soci ha provveduto, infine, ha rinnovare parzialmente il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti in seguito alla scadenza quadriennale degli incarichi.

Per il Consiglio Direttivo l'Assemblea riconferma Woerz (OeAV) e Capraro (CAI) e nomina Miro Erzen (PZS); per l'incarico di Revisore dei Conti nomina Sulzenbacher (AVS) e Schmider (LAV). La prossima assemblea dei soci, organizzata dall'AVS, viene fissata per sabato 12 settembre 2015 a Bressanone.

COMMISSIONE RIFUGI E SENTIERI DEL CLUB ARC ALPIN

Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione Rifugi e sentieri del Club Arc Alpin ha avuto luogo il 16 giugno presso la Tilisunahütte nel Vorarlber in Austria.

Il punto "Tutela dei Rifugi": in Austria vi sono già 23 richieste di porre sotto tutela i rifugi alpini. Gli aspetti possono essere molteplici ma prioritari sono gli aspetti che hanno dato caratteristica al rifugio alpino, le forme, i materiali.

Tali aspetti di tutela non vincolano però gli aspetti di risanamento e di ristrutturazione dei rifugi stessi.

Anche in Svizzera, nonostante non sia ancora in vigore una normativa, si sta parlando di voler proteggere le strutture esistenti. In Slovenia vi sono 7 edifici sotto tutela. Nel Liechtenstein sono stati esaminati dei casi ma nessuno è stato posto sotto tutela.

La commissione ritiene che il tema della tutela dei rifugi alpini sia un aspetto culturale che vale la pena sostenere e non debba essere visto come uno spettro che porti svantaggi a livello di gestione dei rifugi stessi.

Analisi di contratti per rifugi

Vengono date indicazioni sulla tipologia di contratti e sulla durata degli stessi che sono uguali tra i sodalizi. ÖAV ha la stessa tipologia di CAI e AVS e la durata è annuale. DAV ha i contratti suddivisi tra parte istituzionale e parte commerciale. I pernottamenti sono istituzionali e quindi con altra tassazione mentre le bevande ecc. sono commerciali. Per quanto riguarda gli aspetti commerciali viene applicata una percentuale sulla dichiarazione dei redditi. ÖAV fa pagare una quota dal 10 fino al 12 % del fatturato. Una proposta potrebbe essere quella di mettere dei contatori di acqua ed in base a quelli determinare le presenze. È importante sapere il numero dei pernottamenti.

Relazione attività 2014

Anche per noi sarebbe importante valutare se, scindendo la parte commerciale dalla parte istituzionale nei contratti, vi fosse un risparmio sotto l'aspetto fiscale.

Marketing Rifugi. Viene segnalato che DAV, ÖAV e AVS avrebbero la volontà di sviluppare un progetto comune, per "Alpenvereinshütten" (rifugi dei Club alpini) sul quale sviluppare un marketing comune, quale potrebbe essere la pubblicità dei rifugi stessi, i percorsi di collegamento, il portale delle prenotazioni comuni ecc. ÖAV e DAV hanno anche la possibilità di acquisti on line per oggettistica.

Riassunto dello stato del progetto efficienza energetica. Peter

Büchel presenta i risultati fino ad ora ottenuti nel progetto. Molto importanti saranno i risultati di tale ricerca per la costruzione di nuovi rifugi o il risanamento di quelli esistenti. Dallo studio emerge che la dotazione di una teleferica è solo vantaggiosa quando, il tempo delle rotazioni con elicottero per raggiungere il rifugio è maggiore a 10", altrimenti le enormi masse da spostare con consumo di CO2 non sono convenienti.

Prenotazione centralizzata nei rifugi. Presentazione progetto SAC Viene presentato il progetto di prenotazione dei rifugi elaborato da SAC ed in servizio in Svizzera dal 2013. I risultati sono positivi. I costi per i rifugi sono gratis perché già pagati nel progetto di sviluppo dalle sezioni. La piattaforma è studiata in 4 lingue ed è interattiva. Sono sempre disponibili i posti liberi. I pagamenti non sono ancora definiti centralmente per problemi di definizione delle provvigioni da parte delle carte elettroniche (VISA ecc.).

Ad oggi non si sanno ancora i costi del progetto. Si può ipotizzare per tutti i partecipanti un costo di circa 50/60.000 € da suddividere tra gli stessi.

Un aspetto preponderante in tale sistema è che consentirebbe effettivamente il volume d'affari dei pernottamenti e si potrebbe quindi mirare in modo serio e professionale la gestione degli affitti. Se poi vi fossero degli sgravi fiscali per le attività istituzionali, vi sarebbero anche dei benefici per le singole sezioni.

Libro - Cantieri in alta quota

Relazione attività 2014

Ulrich Delang ringrazia per la partecipazione ai costi per la traduzione del libro "Cantieri d'alta quota", deliberato 2 anni or sono, dai Club appartenenti al CAA. Il libro è stato giudicato molto importante per la realizzazione di opere alpine.

La prossima riunione è programmata per i giorni 21 e 22 giugno 2015 e sarà organizzata dal LAV alla Gafadura Hütte o alla Pfälzer Hütte.

COMMISSIONE PROTEZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE ALPINO DEL CLUB ARC ALPIN

Rappresentante CAI: Marco Agnoli

Quest'anno è stato il Club Alpino Sloveno ad ospitare il 12 aprile 2014, i lavori della riunione annuale.

Nell'incontro oltre allo scambio di esperienze ed iniziative in campo ambientale degli 8 Club Alpini, sono stati affrontati temi e problematiche che investono l'ambiente montano.

Elaborazione della posizione del CAA sul valore del paesaggio alpino.

Durante la riunione è stato discusso ed elaborato un documento da proporre alla prossima assemblea del CAA. I punti salienti: paesaggio come spazio vitale per popolazione e natura, focus su cultura e paesaggio naturale al di fuori dei centri abitati, la struttura a mosaico e in piccola scala del paesaggio alpino come unicità, variazione climatica come fattore di cambiamento del paesaggio, lo sfruttamento del paesaggio come riduzione dello spazio per l'alpinismo e le rimanenti zone di wildness come bene da tutelare. Linee guida ambientali del DAV, OEAV e AVS come linee guida del CAA?

I tre club alpini hanno definito un documento comune inerente le linee guida sulla protezione dell'ambiente montano, sullo sviluppo sostenibile dell'ambiente alpino e lo svolgimento delle attività alpinistiche in modo consapevole. Il direttivo del CAA ha incaricato la commissione di valutare se questo documento possa essere esteso agli altri club. La commissione ha deciso che attualmente non c'è necessità di un documento di questo tipo. La proposta è

di elaborare gli esistenti documenti in ambito CAA sintetizzandoli. Mostra itinerante "Alpi sotto pressione".

È attualmente in corso e curata dal DAV la mostra "Alpen unter druck" (Alpi sotto pressione) presso il museo alpino di Monaco di Baviera. È una mostra sullo sfruttamento ambientale nell'arco alpino. La proposta è di rendere itinerante questa mostra in modo che ne possano fruire tutti i soci del CAA.

Rielaborazione del documento sulla presa di posizione del CAA in merito all'energia eolica

Il documento scaturito da una richiesta del CAI e a suo tempo approvato dal CAA è stato aggiornato alle ultime direttive europee.

Il documento è disponibile nel sito <http://www.club-arc-alpin.eu>

Contatti e scambi di informazioni sono in corso durante tutto l'anno tra i vari membri della commissione.

U.I.A.A. CONVENZIONE INTERNAZIONALE RECIPROCIÀ RIFUGI

Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 12 settembre 2014 ospiti della FFCAM a Parigi si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni aderenti alla Convenzione, in concomitanza con l'Assemblea Generale del CAA.

Sotto la presidenza di Georges Elzière (FFCAM) e di Bruno Lüthi (SAC), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di AVS, FFCAM, CAI, SAC, DAV, FEDME, LAV, OeAV, PZS, FAT.

Vengono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario per l'esercizio corrente.

Si approva l'aumento a 50 € del bollino individuale che dà diritto di reciprocità ai soci dei club esterni alla convenzione. Rimangono invariate tutte le altre contribuzioni.

Si è constatata una diminuzione di soci di alcune associazioni : FFCAM - 4.382, CAI -3.425, PZS - 1.721.

Il contributo spettante al CAI per l'anno 2013 è di 163.625,90 €.

Il prossimo incontro nel 2015 sarà organizzato da AVS

NB: l'incontro di Parigi ha confermato l'inglese come lingua ufficiale della Convenzione.



• • • • •
• In marcia su nevaio.
• Foto: A. Zambon.
•

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato per il CAI: Oscar del Barba

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Il 2014 è stato caratterizzato principalmente per il cambio di presidenza sia per CIPRA Italia, sia per CIPRA International. Dominik Siegrist ha lasciato la presidenza di CIPRA International a Katarina Conradin direttrice di Mountain Wilderness Svizzera. Oscar del Barba ha passato il testimone a Federica Corrado esponente dell'associazione Dislivelli, ricercatrice presso il Politecnico di Torino.

Alcuni dei momenti significativi di questi 6 anni di presidenza: la ratifica dei Protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi (erano più di dieci anni che ci si batteva per questo risultato), le iniziative promosse nel 2012 per festeggiare i 60 anni della CIPRA, il riconoscimento da parte del Ministero dell'Ambiente dell'attività di CIPRA Italia e la conseguente partecipazione al Tavolo di coordinamento del biennio italiano di Presidenza della Convenzione delle Alpi, l'attestazione di CIPRA Italia quale soggetto titolato a beneficiare dell'8 per mille, la modifica dello Statuto e la conseguente qualificazione di associazione di interesse sociale; il nuovo Statuto è entrato in vigore nel 2014 e prevede ruoli ben distinti tra Assemblea e Consiglio Direttivo.

La modifica dello Statuto era stata portata avanti anche per rendere più efficace e rapida l'azione dell'associazione. L'aver previsto per il Consiglio direttivo 7 componenti non ha risolto completamente questa necessità.

Al fine di poter garantire una dotazione di risorse finanziarie da destinare all'attività sono stati intrapresi contatti con fondazioni

bancarie e per il 2014 è stato ottenuto un contributo destinato all'organizzazione del seminario "Alpi oltre la crisi" che si è svolto il 9 e 10 settembre, ad Oulx, in Valle Susa, con un confronto con il territorio (Primo laboratorio alpino per lo sviluppo) ed una riflessione sulle strategie per la protezione delle Alpi.

È continuata la collaborazione con CIPRA Internazionale soprattutto per la parte relativa alla comunicazione: CIPRA Italia collabora in particolare nella redazione della newsletter Alpmedia, nella distribuzione della rivista cartacea Alpiscena e della Relazione annuale.

Con CIPRA Internazionale sono proseguite e sono tutt'ora in corso collaborazioni sia nell'ambito di progetti specifici (Alpstar, Recharge Green) che di iniziative (Città alpina dell'anno, EUSALP, Via Alpina).

CIPRA Italia, in collaborazione con la presidenza italiana della Convenzione delle Alpi ed il Politecnico di Torino, ha organizzato in occasione dei lavori della XIII Conferenza delle Alpi di Torino, un seminario sul tema della montagna abitata, a partire da una rilettura aggiornata della dichiarazione "popolazione e cultura".

Si è concluso il progetto Interreg Italia Svizzera "Vialpes" - Sviluppo integrato dell'offerta turistica delle Vie Storiche Priula Bregaglia Sett. CIPRA Italia ha prodotto un DVD con una ricognizione fotografica completa della Via Priula e con l'indicazione di interventi e di modalità per la manutenzione e il restauro del tratto tra il Passo San Marco e Morbegno.

CIPRA Italia ha lanciato una campagna finalizzata alla raccolta di segnalazioni ed una raccolta di idee per ridare vita a quegli edifici localizzati all'interno del territorio alpino abbandonati e lasciati privi di qualsiasi funzione, spesso anche in stato di degrado, denominata "Alpi da recuperare". CIPRA Italia ritiene infatti che questo patrimonio edilizio inutilizzato possa rappresentare un'occasione per pensare in modo partecipato con gli abitanti delle Alpi a nuovi utilizzi possibili che rispondano ai reali bisogni delle comunità alpine.

CONVENZIONE DELLE ALPI

Delegato del Presidente Generale: Oscar del Barba

Il 2014 è stato il secondo anno del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi.

Il Club Alpino ha partecipato quale membro della Delegazione Italiana alle riunioni dei Comitati Permanenti (55° Gorizia, 20/21 marzo - 56° Brescia, 23/2 giugno) e alla XIII Conferenza (Torino, 18/22 novembre)

Presso la sede di Milano si è tenuta il 13 febbraio 2014 la prima riunione annuale del Tavolo di coordinamento nazionale.

È intervenuto alla XIII Conferenza svolta a Torino presso il Monte dei Cappuccini il Presidente Generale Umberto Martini.

I Comitati Permanenti, il Tavolo nazionale di coordinamento, i gruppi di lavoro UNESCO e EUSALP (Strategia Macroregionale Alpina) e le varie attività, sono stati curati da Oscar del Barba.

Le attività sono consultabili sinteticamente al file: //C:/Users/Oscar_2/Documents/CONVALP-ITALIA/RELAZIONE%20ATTIVITA'%20Presidenza%20italiana_2013%20-2014.pdf e al sito www.alpconv.org



Ciaspolando
a Foppolo.
Foto: A. Zambon.

Relazioni dei Gruppi Regionali CAI



Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianpiero Zunino

Innanzitutto è da segnalare la nascita di una nuova Sottosezione in Liguria. La Sezione Ligure a Sori ha aperto l'1 gennaio 2014 una nuova Sottosezione. Alla Sottosezione vanno i nostri migliori auguri.

Parchi

Nel 2014 firmate convenzioni con il Parco Regionale delle Alpi Liguri e con il Parco Regionale dell'Antola. Con il Parco Alpi Liguri sono stati firmati anche accordi operativi per la manutenzione della rete sentieristica affidati per l'esecuzione alle Sezioni CAI presenti e operative sul territorio del Parco.

Abbiamo concluso il percorso che ci eravamo posti come uno dei programmi di questa presidenza: firmare convenzioni con tutti i Parchi della Liguria; con quattro di questi parchi abbiamo firmato anche accordi operativi.

Le convenzioni firmate con i Parchi Nazionali e Regionali Liguri sono ad oggi otto.

Nel 2014 assieme al GR Piemonte abbiamo firmato una convenzione di collaborazione per la sentieristica con il Parco Alpi Marittime; hanno firmato le Sezioni che opereranno sul terreno: la Sezione di Cuneo e la Sezione Ligure-Genova, proprietarie dei Rifugi presenti nel Parco.

È proseguita l'iniziativa "Concerto di Primavera nei Parchi Liguri", giunta alla quinta edizione. Di questo progetto siamo debitori, come idea, ad un musicista di Busca (Cn), Bruno Pignata, oltre che musicista anche innamorato della montagna e valido alpinista.

La grande musica è salita in montagna. Il concerto di brani classici di Brahms, Vivaldi, Mozart, Massenet e non solo si è tenuto domenica 20 luglio 2014, e ha avuto come straordinario palcoscenico, a quota 1500 metri, il Rifugio Ente Parco Antola nell'omonimo Parco e gestito dalla Sezione Ligure.

Il concerto è stato diretto, come ogni anno, dal Maestro Michele Trenti (socio CAI).

La parte solistica è stata eseguita dalla violinista coreana Woon Young Kang.

Determinante per organizzare questa manifestazione, come sempre, il contributo dei Parchi. Stampati gli atti del convegno tenuto a fine 2013 con tema "Il CAI e i Parchi". Per poterne dare la massima diffusione gli atti sono scaricabili anche dal sito "CAI Regione Liguria".

Convenzione con Agesci

Siamo partiti dal documento di intenti firmato il 15 maggio 2009 a Montecitorio dall'allora Presidente Generale Annibale Salsa, dal Presidente AGESCI Alberto Fantuzzo e dal Presidente CNGET Dorian Guerrieri alla presenza dell'allora Presidente del Gruppo Amici della Montagna presso il Parlamento On. Erminio Quartini. Il 29 marzo 2014 abbiamo firmato la convenzione con l'AGESCI Liguria. Per il CAI opererà la Commissione AG LPV, che ha partecipato alla stesura del testo della convenzione e ha firmato, con il Presidente Fabio Galli, per accettazione dell'incarico.

Sentieristica

Se ne è già parlato in varie assemblee. È sulla sentieristica che a livello regionale e nazionale il CAI dovrà giocare carte importanti, per questo sarà sempre più importante l'impegno del nostro sodalizio nel campo della sentieristica.

In Liguria il CDR ha costituito una struttura regionale con l'obiettivo di coordinare l'attività per la sentieristica. La commissione, inizialmente guidata da Pitter Guglieri, vede ora come coordinatore regionale Maurizio Cattani coadiuvato da quattro referenti provinciali, Michele Moraglia, Fausto Alvazzi, Alfredo Repetto e Gianmarco Simonini.

Sollecitate le Sezioni, poiché sono loro sul territorio, a creare gruppi di soci per operare sui sentieri.

Partecipazione al Festival delle Alpi a Gromo (Bg) che aveva per tema proprio i sentieri.

La relazione della Liguria con tema "La rete escursionistica come risorsa", è stata presentata, assieme al PR Zunino, dall'Assessore all'Ambiente della Regione Liguria Renata Briano.

Modifica della legge regionale sulla sentieristica, conosciuta come REL

La Regione Liguria sta lavorando alla riscrittura della LR sulla sentieristica.

Se questa nuova legge venisse approvata come nel testo avuto in bozza, ne sarebbe colpita in particolare l'Associazione Alta Via Monti Liguri, di cui il CAI Liguria assieme a FIE e Unioncamere Liguria è socio fondatore, che non riceverebbe più finanziamenti dalla Regione.

Chiamati in audizione assieme a molte altre associazioni ambientaliste, la Coop, la stessa Ass. AVML, abbiamo potuto fare le nostre osservazioni, presentate anche per lettera.

Abbiamo constatato come gli stessi componenti la Commissione non fossero completamente informati sulle motivazioni di questa nuova stesura del testo della legge.

Dopo numerosi incontri e grazie anche all'intervento favorevole alla linea del CAI da parte del Gruppo Amici della Montagna nel Consiglio della Regione Liguria, il progetto è stato temporaneamente messo in "stand-by", e dovrebbe esserne ripreso il riesame dopo le elezioni regionali di primavera 2015.

Per l'anno 2015 la Regione Liguria ha approvato un finanziamento all'Associazione AVML, che permetterà alla stessa di svolgere i suoi compiti ancora per un anno.

A chiusura un saluto a tutti i Soci del CAI. Questo è il mio ultimo anno di presidenza del GR Liguria; dal 2015 per statuto dovrà essere eletto un nuovo Presidente. Ho passato sei anni che mi hanno permesso di conoscere meglio dall'interno il nostro sodalizio, sperando che il mio contributo di lavoro, anche se modesto, mi abbia permesso di servire al meglio il Club Alpino Italiano.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Michele Colonna

Incontri in Ambito CAI

Incontro a Torino con i Consiglieri del CDR, per presentare due iniziative, già ampiamente condivise nell'Assemblea di Bard:

- 1. Camminare per stare bene**, un argomento che appena ci sarà una possibilità di incontrare il Direttore dell'Assessorato alla Sanità sarà presentata la proposta per la creazione di un Protocollo comportamentale da diffondere tramite una campagna di sensibilizzazione.
- 2. Sentieri storici e/o religiosi** confronto con i funzionari della Regione per un inserimento nei fondi strutturali destinati al Programma attuativo Regionale di Sviluppo 2014 -2020 o in un interreg.

Riunione per un piano di "Riqualificazione dei Rifugi Alpini del CAI in Piemonte" riguardante la prescrizione per i rifugi sull'antincendio, acque reflue e impianto elettrico in collaborazione con la Commissione Rifugi, piano che verrà presentato al Vice Presidente Generale Ettore Borsetti e successivamente agli Assessori e Dirigenti degli enti interessati, Montagna, Turismo, Ambiente per il finanziamento.

Incontro sul catasto nazionale dei Sentieri a Rimini, presenti per il Piemonte il Vice Presidente Luigi Grossi, e il referente del CAI Regionale con la Regione e il supervisore dei rilevatori sentieri del CAI Gioacchino Barraco oltre al referente del CC Antonio Montani. Incontro con la Commissione Rifugi LPV per delle delucidazioni in merito alla stampa di uno sponsor nella lettera di convocazione per i Presidenti e Ispettori Rifugi per i due incontri programmati dalla Commissione uno ad Arona e il secondo a Fossano, incontro che

ha portato a evidenziare le criticità di una Commissione che non ha nei suoi ambiti istituzionale possibilità d'introiti se non quelli che sono stanziati per il funzionamento istituzionale dai GR.

Su richiesta del GR Lombardo per una partecipazione del GR Piemonte al Festival delle Alpi in Val Seriana a Gromo (BG) ovviamente come tutte le regioni delle Alpi Liguria, Principato di Monaco, Valle d'Aosta, il Piemonte partecipato al Festival il tema di quest'anno è la valorizzazione dei percorsi sentieristici, il Piemonte è rappresentato dal Dott. Stefano Verga dell'Assessorato alla Montagna della Regione, sul contenuto del sito GTA - VIA ALPINA e il ripristino del Buco del Viso.

Incontro con la Commissione Centrale di Speleologia a Milano per un incontro con i Presidenti delle Scuole di Speleologia per una chiarificazione sulla responsabilità per i corsi gestiti da titolari non CAI. Inaugurazione di una dependance del Rifugio Willy Jervis della Sezione Valle Pellice per ospitare gruppi AG o corsi CAI, hanno partecipato due Vice Presidenti Generali Borsetti e Torti in rappresentanza del GR, Umberto Pallavicino.

Inaugurazione al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, la mostra Collezionisti dei montagne è nell'occasione è stato presentato il volume inerente e in concomitanza dei festeggiamenti del 140° anniversario di fondazione del Museo.

Inoltre al Monte dei Cappuccini erano presenti i Ministri degli Stati membri dell'ambiente alla Conferenza delle Alpi nei giorni tra il 17 e il 21 novembre.

Incontro con i Gestori dei Rifugi CAI ubicati in Piemonte, presso la sala A, primo piano -Corso Stati Uniti 21, Regione Piemonte. Presenti 18 gestori invitati 71 (la Commissione Rifugi redigerà un verbale della riunione)

L'invito alla serata di MontagnArt a Torre Pellice presenti anche il Vice Presidente Ettore Borsetti per l'inaugurazione della mostra: Rifugi Alpini ieri ed oggi. Un percorso storico tra architettura, cultura ed ambiente, con la videoproiezione: Cantieri d'Alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi alpini a cura di Luca Gibello.

Incontri con le istituzioni

Incontro con l'Assessore alla Montagna Gianluca Vignale per un piano per la sicurezza in montagna riguardante il pericolo valanghe, presenti per la Regione oltre l'Assessore, il Direttore Dott. Cocco il responsabile dell'ARPA, Pelosini, i Presidenti del Soccorso Alpino Aldo Galliano, il Presidente delle Guide Roberto Boulard, il Presidente del CAI Piemonte e un rappresentante degli impianti di risalita la Dott.ssa Pandolfi, si è deciso che la Regione utilizzando come supporto il sito Vetta. Presentato il piano con conferenza stampa il 21 febbraio a Torino con tutti i protagonisti, notizia divulgata anche dal nostro giornale on line "Lo Scarpone" e al tg3.

Partecipazione alla consegna del marchio di qualità Q e Yes al Centro Congressi di Torino Incontra, organizzato dalla Camera di Commercio di Torino a 18 rifugi della Provincia di Torino.

Incontro con i funzionari della Regione per definire un programma di collaborazione con la Regione Assessorato al Turismo per accompagnare giornalisti stranieri e italiani su percorsi della nostra Regione marzo sud Piemonte i Tedeschi, Centro Nord Francesi ad Aprile, Provincia di Torino Italiani ad Aprile/Maggio, per scrivere articoli da pubblicare su riviste specializzate sui percorsi del Piemonte.

Convocato il CAI dall'Assessore alla Montagna Provincia di Torino Balagna per un progetto da realizzarsi nelle vallate Pellice, Chisone e Susa sulla sentieristica con la partecipazione delle Istituzioni Provincia, Comuni, CAI e associazioni ambientaliste e Esercito Italiano 3 Reggimento Alpini di Pinerolo per una maggior fruizione e rilevamento dei sentieri con tutte le tematiche relative, incontri

già programmati con la Provincia, Regione, Lipla, per le procedure di attuazione del progetto.

Invito dell'Assessore alla Montagna della Regione per un raffronto con gli enti promotori della campagna di sensibilizzazione sui pericoli della montagna in inverno, invitati CAI, Guide, Soccorso Alpino, ARPA, referenti degli impianti a Fune, per continuare la campagna con simulazione in diverse località, Sestriere, Alagna, Prato Nevoso, Domobianca, Prali, nel mese di marzo, invitate le Sezioni del CAI limitrofe le Sezioni interessate sono: Bardonecchia, Varallo, Mondovì, Domodossola, Valgermanasca.

Incontro con le funzionarie del Centro Estero per l'Internazionalizzazione per promozione e valorizzazione itinerari escursionistici e outdoor - Aggiornamento attività in corso

- traduzione sito piemonteoutdoor DE e FR.
- speciali "Escursionismo Piemonte" su riviste di settore: definire la programmazione sull'area torinese e nord Piemonte, oltre a validare quella nel sud Piemonte con la collaborazione del CAI.
- press trip bike: da fine Marzo, un riscontro sui referenti delle sezioni locali CAI per la pianificazione dei programmi degli educational tour.

Convocazione da parte dell'Assessorato alla Montagna per la partecipazione di un gruppo di lavoro sul finanziamento FAS 2014-2020, nella quale si è riscontrata da parte dell'Assessorato l'intenzione di investire su progetti concreti delle Terre Alte.

Invito da parte del Parco del Po e Collina Torinese, per un progetto ideato dalla Sezione di Casale Monferrato, di un percorso tra Superga - Crea con il coinvolgimento delle istituzioni Regione, Provincia di Torino e Asti e Comuni e Sezioni CAI limitrofe e associazione amici dei Sentieri della Collina di Torino.

Conferenza stampa all'Assessorato del turismo sull'andamento affluenza in Piemonte del 2013 più che favorevole in percentuale un 14%, la Montagna ha fatto un incremento di più 7% dati positivi riscontrati da una maggior affluenza nei mesi estivi, da parte di turista del nord dell'Europa.

Conferenza stampa a Saluzzo per la presentazione del programma dei festeggiamenti per la prima salita femminile al Monviso che si svolgeranno per tutta l'estate in varie località ai piedi del Re di Pietra. Incontro nella Sezione del CAI di Cuneo per la firma di una Convenzione, tra il Parco delle Alpi Marittime, GR Piemonte, GR Liguria e le Sezioni di Cuneo e Genova proprietarie di rifugi nel parco. Incontro al Monte dei Cappuccini, Sala degli Stemmi sul tema "Idee ed esperienze per un turismo che rispetti la montagna" Coordinato dal giornalista Roberto Mantovani dove ha partecipato il GR Piemonte con il Presidente, il CAI Torino con il Presidente Osvaldo Marengo, Italia Nostra, Lega Ambiente, l'Assessore della Montagna della Provincia di Torino, Massimo Manavella Presidente dell'AGRAP.

Convegno "La Montagna abitata" incontro con tutte le Associazioni che lavorano per uno sviluppo delle Terre Alte con nuove proposte di cooperazione, sono stati evidenziati alcuni progetti che hanno portato uno sviluppo in alcune realtà dalla zootecnia alla casearia, con la realizzazione di cooperative di giovani.

Incontro programmato dalla Regione nella sede del Parco del Po a Saluzzo con i gestori e gli enti istituzionali per definire la progettualità di un interreg tra Italia e Francia sul trekking del Monviso con ripristino della segnaletica e del Buco di Viso sono coinvolte cinque Sezioni CAI Saluzzo - Savigliano - Barge - Cavour - Racconigi.

Richiesta della Camera di Commercio di Torino al GR per estendere ai rifugi la certificazione di Qualità, alcuni di questi hanno da qualche tempo aderito all'iniziativa, un certificato che ha un valore soprattutto per i turisti stranieri molto attenti alle certificazioni che

qualificano e standardizzano i nostri rifugi.

Incontro a Superga nel pomeriggio per creare una cooperazione tra le associazioni e definire i dettagli per la presentazione dell'itinerario Superga - Crea al Salone del libro di Torino, con me è venuto Franco Stuardi (già volontario nel nostro Ufficio) che seguirà e riferirà sugli sviluppi del progetto.

Incontro del GR con gli studenti di Architettura per un'intervista sui temi del CAI pubblicato sul giornale degli studenti.

Salone del Libro: presentazione dell'itinerario Superga-Crea, con i rappresentanti della Regione: Dott. Paolo Caligaris, il Direttore del Parco del Po e Colline Torinesi Ippolito Ostellino, Associazione dei Sentieri della Collina Torinese "La Cabalesta" Maurizio Pistone e il CAI per il GR il Presidente e per la Sezione di Casale Monferrato Enrico Bruschi.

Incontro con le Associazioni tra le quali le Sezioni dell'Intersezionale Valli Susa e Sangone, rappresentate del suo Coordinatore Piero Scaglia Presidente della Sezione di Bardonecchia per la valorizzazione e la fruizione delle Valli Susa e Sangone nella sede di Pro Natura a Torino.

Conferenza stampa per la presentazione del Sito GTA al Monte dei Cappuccini, Sala degli Stemmi con l'Assessore Cignale sponsor della realizzazione del sito, (conferenza stampa fatta per motivi politici.) presenti la Sezione di Torino con il Presidente Osvaldo Marengo e il Direttore del Museo Aldo Audio.

Presentazione del Corso di cucina per gestori rifugi iscritti alla Camera di Commercio di Torino presente oltre al Presidente del GR anche un componente della Commissione Rifugi Giacomo Benedetti.

Il Convegno presso Centro Polivalente del Comune di Marmora, Valle Maira (CN) "Natura, Vita, Trasparenza per un turismo autentico e sostenibile alla scoperta del primo Clima Hotel del Nord Ovest", per una vacanza sostenibile -Il sigillo di qualità per uomo e natura.

Una giornata alla scoperta delle opportunità e dei vantaggi offerti da un investimento sulla sostenibilità, capace di valorizzare l'energia e le risorse, seguendo la tradizione e la cultura del luogo, per vivere nella natura.

Incontro con i funzionari dell'Assessorato della Montagna per riorganizzare e definire gli interventi di monitoraggio e manutenzione tra il CAI e le Sezioni, con un maggior coinvolgimento con i referenti provinciali della sentieristica

Incontro con il Presidente della Fondazione Magnetto il Dott. Maurizio Buongiorno il quale ci ha proposto un finanziamento mirato per tre interventi di valutazione di risparmio energetico nei rifugi per le Valli Chisone e Susa, ovviamente l'invito è stato accettato, e si è concordato uno con il CAI Torino lo Scharfiotti, e il Tazzetti rifugi aperti da giugno a settembre, il terzo un rifugio della Regione Piemonte Selleries aperto tutto l'anno, il progetto, che sarà presentato all'Assemblea LPV d'autunno, anche per coinvolgere se è possibile non solo i nostri Presidenti ma anche le istituzioni nella battaglia sul risparmio energetico.

Incontro con Regione Piemonte Assessorato alla Montagna Dott.ssa Olga Spampinato e l'ARPA Dott.ssa Pelosini per una collaborazione per la divulgazione del sito Meteo Vetta.

Conferenza stampa in Prefettura a Torino alla presenza del Prefetto e dei rappresentanti degli Enti interessati, la presentazione della XIII Conferenza delle Alpi, che prevede la partecipazione dei Ministri dei Paesi interessati, concomitante con i festeggiamenti del 140° anniversario di fondazione del Museo.

La 4° edizione del Sestriere Film Festival-dalle montagne olimpiche... uno sguardo sul mondo, la conferenza stampa di presentazione presso la Sala Stampa della Giunta regionale

in Piazza Castello a Torino del "Sestriere Film Festival-dalle montagne olimpiche... uno sguardo sul mondo", organizzato dall'Associazione Montagna Italia con il Comune di Sestriere, in programma dal 2 al 9 agosto 2014 a Sestriere.

Riunione per aggiornamento sui lavori della Limone-Monesi presenti i Sindaci dei territori interessati sia Italiani che Francesi oltre all'Assessore alla Montagna Dott. Alberto Valmaggia si sta preparando una bozza per la regolazione del passaggio che dovrà essere interdetto ai veicoli a motore per alcuni giorni alla settimana per promuovere utilizzo ai ciclisti ed escursionisti, inoltre per l'uso di mezzi a motore si dovrà pagare un pedaggio che servirà alla manutenzione della strada.

la Regione e il CAI Regionale organizza una conferenza stampa, presso la Sala Stampa della Giunta regionale - Torino, Piazza Castello per la prossima riapertura del Buco di Viso, il primo traforo di collegamento tra l'Italia e la Francia.

Incontro presso la località Pian del Re, nel comune di Crissolo con il prosieguo della camminata verso l'ingresso italiano del traforo, con la successiva inaugurazione del Buco di Viso, grande successo più di 400 partecipanti con la presenza dell'Assessore alla montagna del Piemonte Alberto Valmaggia e i Sindaci delle vallate Po e Pellice e della valle Francese del Guil.

Incontro con la Provincia di Torino promuove la registrazione e la valorizzazione degli itinerari escursionistici. Su proposta dell'Assessore alla Montagna e al Turismo, Marco Balagna, la Giunta Provinciale ha approvato una serie di Protocolli d'intesa (anche con il CAI Regionale) per la registrazione e la valorizzazione dei più importanti itinerari escursionistici del territorio, aderendo ad un Avviso pubblico pubblicato dalla Regione Piemonte nel maggio scorso.

La Provincia con i Comuni, gli Enti Parco, le Comunità Montane, le nascenti Unioni montane e il CAI Piemonte e le numerose associazioni presenti sul territorio, ha portato alla registrazione di numerosi itinerari di diversa complessità e interesse turistico-escursionistico".

Il CAI ha collaborato al progetto, sia per attività di rilevamento o manutenzione, sia per il coinvolgimento di Rifugi del CAI inseriti negli itinerari proposti".

- Alta Via Canavesana e Giroparco del Gran Paradiso.
- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi.
- Sentiero Balcone, Tour Ambin, Tour Chaberton, Tour del Tabor.
- Il Giro dell'Orsiera.
- Il Tour della Bessanese.
- La Via dei Pellegrini.
- Il Cammino di Don Bosco.

Incontro a Cuneo presso la sede della Confcommercio per un incontro la Associazione, per la promozione e valorizzazione del territorio della Provincia

Erano presenti, i rappresentanti dei Parchi del Marguareis e delle Alpi Marittime, un'Associazione d'incoming, il CAI GR Piemonte la Confcommercio, il suo Vice, un dirigente esperto in Interreg, e la coordinatrice del progetto da presentare nel PSR del 2014 - 2020. È stata programmata un'altra riunione con i rappresentanti dei Rifugi e un esperto del CAI (sarà invitato un componente della Commissione LPV Rifugi per la programmazione degli argomenti da inserire nei corsi il 27/11/2014).

Incontro con i Comuni Parco del Po interessati al proseguo dell'itinerario ciclistico VENTO da Moncalieri alle sorgenti del Po su iniziativa del Comune di Moncalieri, proposta accettata da tutti ma il problema sono i finanziamenti.

Convocazione Comitato Esecutivo Rifugi dei Marchi Yes! e Ospitalità Italiana, per l'invito a partecipare alla riunione del

Comitato Esecutivo presso la Sala Blu di Palazzo Birago di Borgaro (Via Carlo Alberto 16), al fine di designare i rifugi assegnatari dei marchi Yes! e Ospitalità Italiana per l'edizione 2014/2015, erano presenti per il CAI Umberto Pallavicino, Cecilia Genisio e un Componente della Commissione Rifugi Giacomo Benedetti oltre al Presidente, tutti i rifugi CAI che sono iscritti alla Camera di Commercio di Torino hanno avuto il riconoscimento del marchio, interessante iniziativa che dovrebbe essere estesa a un maggiore numero di rifugi e le Sezioni CAI dovrebbero contribuire a divulgare nelle loro strutture l'iniziativa.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Aldo Varda

Nel periodo in esame, l'attività del gruppo regionale e quella delle Sezioni valdostane non si è sostanzialmente discostata nelle sue linee essenziali da quanto svolto negli anni precedenti. Se per contro si scende nell'esame di quanto attuato risalta un impegno costante, produttivo, teso allo sviluppo della frequentazione della montagna con un risalto particolare dato ai 40 anni della assai vivace sottosezione di Saint Barthelemy della Sezione di Aosta.

Non si sta quindi a ripetere quanto si compie, di concerto con l'Amministrazione regionale, per i rifugi nei molteplici settori di intervento, per il supporto alla splendida manifestazione dei "Piolets d'or", né si scende nei particolari circa la partecipazione e collaborazione per il trofeo Mezzalama o per il Cervino Cine Mountains Festival o per il Triangle dell'Amitié né si rimarca la presenza di rappresentanti in vari comitati direttivi di parchi o di associazioni legate all'ambiente e al territorio, né tantomeno si accenna al sostegno agli OTTO e al Comitato scientifico.

Accanto a quanto sopra si deve però aggiungere il nuovo. A giugno del 2014 si è svolta la 1ª giornata della Montagna Valdostana, imperniata sulla figura di Mario Puchoz stante il 60° anniversario della morte nel corso della prima ascensione al K2. In tale circostanza il CAI Valle d'Aosta ha allestito uno stand in Courmayeur con la presentazione di alcuni pannelli della Mostra CAI 150 riferiti al K2 e la proiezione del pressoché sconosciuto filmato "Preludio alpino al K2" cortesemente forniti dal nostro Museo della Montagna. La manifestazione ha avuto il suo momento più significativo nel Convegno "La Valle d'Aosta e il K2" con l'intervento del Vice Presidente Generale Avv. Vincenzo Torti che mirabilmente ha illustrato, con un palpabile amore per la montagna, lo sviluppo degli avvenimenti legati alla spedizione. L'intendimento è quello di dare continuità alla manifestazione, legandola ogni anno ad un importante avvenimento alpinistico; per il 2015 sarà il 150° anniversario della scalata del Cervino ad occupare la scena.

Altra nuova attività posta in essere, anche se si è veramente solo all'inizio, ma gli sviluppi sono facilmente intuibili, è la partecipazione con il Comune di Valtournenche al programma di manifestazioni ed attività per i già citati 150 anni del Cervino.

Relativamente all'attività precipua delle Sezioni che hanno condotto e portato a termine i programmi ed i corsi previsti, si intende porre in risalto sia le attività alpinistiche e di trekking poste in essere "privatamente" da soci nel contesto vigile della loro sezione in Nepal e in Patagonia, sia il proseguimento della bella iniziativa della sezione di Verres con le scuole in ambito alpinismo giovanile, tesa alla "adozione di un sentiero". Tale programma ha come prossimo obiettivo quello di portare i giovani dell'area facente capo alla sezione alla scoperta dei sentieri che adducevano alle ormai abbandonate scuole delle frazioni di montagna,

al castello di Graines, o che venivano percorsi dai partigiani durante la resistenza.

Emblematico è lo sviluppo dato alla speleologia con l'avvenuta creazione del OTTO LPV: qui purtroppo il pensiero corre all'incidente occorso all'inizio anno che ha visto la scomparsa del socio Giroto. Infine è ormai in dirittura d'arrivo la nascita della Scuola di escursionismo M. Emilius.

Altro passo in avanti è l'opportunità dataci per far conoscere il sodalizio illustrando le sue attività sulla periodica pubblicazione dell'Assessorato al Turismo "Vivere la Valle".

Per ultimo si sottolinea l'impegno del Direttivo regionale che si è riverberato nelle Sezioni sia per quanto attiene il Bidecalogo, sia per la formazione dei dirigenti sezionali, sia circa la percorrenza dei sentieri da parte delle mountain bike e peggio delle motociclette o dei quad, sia - e ciò ci allarma non poco - il paventato ampliamento richiesto da alcune amministrazioni comunali delle aree ove svolgere legalmente l'eliski.

Infine, per l'anno in esame non si godrà di alcun contributo da parte del Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA), mentre il sostegno della Regione Autonoma è rimasto, seppur in forma assai più ridotta, nel contesto della attività sportiva promozionale ed amatoriale. Ciò preoccupa in previsione dell'Assemblea Nazionale 2016 che si svolgerà in Valle, stante la ricorrenza dei 150 anni della Sezione di Aosta - Succursale d'Aoste.

COMITATO SCIENTIFICO LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente: Michele Pregliasco

L'anno 2014 si conclude con due importanti eventi organizzati dal CSLPV: il primo corso per ONC sezionali e il convegno dal titolo "La montagna sotto-sopra" a Nus e la partecipazione al convegno "Immagini nella pietra".

Primo corso per ONC sezionali

Il primo corso per sezionali ha visto insieme la TAM Liguria, la TAM Piemonte e Valle d'Aosta e il CSLPV nella realizzazione di un corso nel quale sono state congiunte le forze e le risorse di questi organi tecnici.

Il corso prevedeva 4 giornate di base culturale comune alle quali si è aggiunto un weekend specialistico per ONC e operatore TAM con esame finale per un totale di 6 giornate che si sono svolte a:

- Finale Ligure con la partecipazione della sezione CAI di Finale Chiavari con la partecipazione della sezione CAI di Chiavari.
- Frabosa.
- Parco delle Alpi Marittime.

Il weekend di Frabosa dedicato alla scienza e alla cultura ha riunito gli allievi TAM e ONC sezionali in un unico corso congiunto.

Da questo corso sono stati riconosciuti idonei alla qualifica di ONC sezionali 29 soci.

La montagna sotto-sopra (18-19 ottobre)

Grazie alla disponibilità del comune di NUS che ci è venuto incontro in merito ai costi delle strutture messe a nostra disposizione, alla collaborazione della sezione di Saint Barthélemy (Nus) e dell'osservatorio di Nus, il CSLPV è finalmente riuscito a portare una manifestazione di rilievo in Valle d'Aosta, che ha riproposto ai valdostani la presenza e l'importanza del nostro sodalizio e del suo comitato scientifico.

Riporto i temi del convegno, valido come corso di aggiornamento per ONC, e i relatori che ringrazio per la loro presenza:

- Apertura della manifestazione - A. Varda CAI, presidente GR VdA.
- Il Club Alpino Italiano e la scienza - A. Garzonio CAI, presidente CSC.
- Il clima e la sua storia - A. V. Cerutti.
- I ghiacciai si stanno "sciogliendo"? - C. Smiraglia, CAI CSC.
- Dai cristalli di neve alle valanghe - E. Ceaglio, Fondazione

Montagna Sicura.

- Viaggio nella geologia dei pianeti rocciosi - A. Carbognani, OA VdA.
- Fondazione C. Fillietroz-ONLUS.
- Sulla cresta dell'onda: i terremoti - G. Daddezio, INGV.
- Campo magnetico, paleomagnetismo e tettonica delle placche - A. Winkler, INGV.
- Geologia della Valle - F. Bonetto, G&T.
- CAI: conoscere, amare, difendere - CAI-TAM.

Mi preme rilevare che abbiamo avuto ospiti due ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma, i dottori Giuliana Daddezio e Aldo Winkler che da Roma ci hanno portato un sismografo portatile.

Immagini nella pietra (10, 11, 17 Maggio)

Il CSLPV ha partecipato all'incontro dedicato alle incisioni rupestri delle aree del Beigua e della Val Bormida, organizzato dalla sezione di Finale Ligure, valido come corso di aggiornamento per ONC, articolato tra conferenze e visite ai siti più interessanti nella regione Ligure.

Di seguito i temi del convegno e i relatori:

- Considerazioni sull'arte rupestre nelle età preistoriche, Dott. ssa Simona Mordegia, archeologa e socia del CAI di Finale Ligure aprirà i lavori affrontando il complesso argomento della datazione delle incisioni.
- I segni nelle pietre verdi Prof. Giuseppe Vicino - Conservatore Onorario del Museo di Finale, illustrerà le incisioni rupestri del Monte Beigua e il contesto storico e culturale in cui sono state realizzate.
- Arte rupestre e archeologia in Valbormida: Sig. Carmelo Prestipino, Presidente della Sezione "Valbormida" dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, e della Società Savonese di Storia Patria, interverrà con un lavoro inerente alle incisioni e tracce di cultura megalitica della Val Bormida.

Trekking Dolomiti (21-27 Luglio)

Il CSLPV nella persona di Ben Giuseppe, geologo e conoscitore della regione dolomitica ha organizzato un Trekking scientifico-culturale con le seguenti caratteristiche: Dolomiti Bellunesi, Difficoltà "E-EE" Gruppo delle Pale di San Lucano, Pale di San Martino, Gruppo del Focobon (Agordo, San Martino di Castrozza, Passo Valles, Falcade).

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO LIGURIA

Presidente: Valentina Vercelli

Nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:

1. Corso di formazione per operatori sezionali con qualifica ONC e TAM. Tale corso è stato svolto in collaborazione tra il CSLPV e la CRTAM Liguria, con un fine settimana in comune anche con la CRTAMPV. Il corso ha previsto 3 momenti di formazione comuni tra TAM e ONC, di cui due giornate in Liguria e un fine settimana in Piemonte (a cui ha partecipato anche la CRTAMPV), a cui sono seguiti un fine settimana specialistico per ONC in Piemonte e un fine settimana specialistico per TAM in Liguria. Il corso ha privilegiato dove possibile la trattazione degli argomenti sia in aula che sul campo, con numerosi momenti di discussione e dibattito. Al corso hanno partecipato 30 corsisti, di cui 7 si sono iscritti per la qualifica TAM Liguria e di questi 5 hanno partecipato alla giornata specialistica dell'11 ottobre ad Arenzano (GE), superando la prova d'esame finale basata su 45 domande a risposta chiusa. È stata inviata comunicazione dei neo OSTAM ai Presidenti delle rispettive Sezioni CAI di appartenenza.
2. Corso di aggiornamento ORTAM 2014, basato sulle seguenti attività:

- 10-11-17/05 Convegno Finale Ligure sulle incisioni rupestri
 22/06 Giornata nel Parco del Beigua Rifugi di Cultura
 11-12/10 Tutoraggio al corso di formazione 2014: fine settimana specialistico al Parco Beigua, con escursione alla strada megalitica (Faie)
 18-19/10 Convegno "la montagna sotto sopra" a Fénis e Saint Barthélemy (AO).

3. Partecipazione al Progetto Terre Alte "Rifugi di Cultura" con escursione al Rifugio Argentea nel Parco naturale regionale del Beigua il 22 giugno, in occasione della quale è stato apposto il cartellone relativo al Progetto del CSC "Rifugi e dintorni".
 4. Attività di educazione ambientale nelle scuole, nell'ambito del protocollo d'intesa tra CAI e Ministero dell'Istruzione.

Per il 2015 la CRTAM ha iniziato una collaborazione con la Commissione Sentieri e con la Regione al fine di portare avanti il Progetto "Catasto dei Sentieri", che è stato presentato all'aggiornamento in Lessinia 2014. Si tratterà di far compilare ai nostri operatori una scheda di rilevamento dati sui sentieri della regione, in cui vengano evidenziati punti di interesse sia come positività che come criticità, accompagnanti da documentazione fotografica.

COMMISSIONE PIEMONTESE VALDOSTANA TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Lodovico Marchisio

Densissima l'attività di quest'anno.

Si è provveduto a coordinare e curare i contatti con le realtà del cuneese e ci si è occupati del problema dei raduni motorizzati in montagna.

Abbiamo preso posizione sull'utilizzo di quad e mezzi fuoristrada in montagna, su sentieri e strade sterrate anche riportato su "Montagne 360".

Abbiamo scritto ai Comuni interessati, Prefettura e responsabili prendendo posizione sulla manifestazione "Hardalpitour 2014", lungo percorso motociclistico di centinaia di chilometri su sterrati e sentieri piemontesi.

Abbiamo organizzato in diverse sedi (Fossano, Avigliana e Lanzo (la Baita) il corso OSTAM che si è concluso con l'esame finale il 20 settembre nella sede del CAI Sezione di Torino che ha visto promuovere 11 nuovi Operatori sezionali.

Abbiamo tenuto una lezione all'UNITRE di Avigliana in un corso sull'educazione ambientale con diversi slide molto significativi e d'impatto sul rispetto dell'ambiente.

Siamo entrati come commissione nell'importante coordinamento di tutte le associazioni ambientaliste del nostro territorio sul tema della Caccia e con "Noi nelle Alpi" per altre importantissime tematiche ambientali (eliski, mezzi motorizzati, sfruttamento edilizio zone protette).

Abbiamo preso posizione su eliski e sul ruolo che le guide alpine hanno in questa attività.

Siamo stati presenti in Val Troncea per un'uscita organizzata dal coordinamento "Noi nelle Alpi".

Il nostro nome è stato apposto su tre tavole planimetriche indicanti il territorio al convegno nazionale del GISM ad Avigliana, al Sentiero Salotti e sulla Via dei Pellegrini con Pro Natura.

Abbiamo coinvolto il GR Piemonte e il CAI Centrale con loro piena partecipazione nella valorizzazione extraterritoriale del tratto "Balzi Rossi - Giardini Hanbury" che è stato inaugurato il 12 ottobre a Ventimiglia con enorme successo e con un coinvolgimento di circa 170 persone; notizia apparsa più volte sul nostro notiziario e la stampa locale.

Abbiamo preso posizione contro la minaccia del collegamento

funiviario tra il comprensorio di Cervinia e Monte Rosa Ski.

Molto significativo è stato l'aggiornamento ORTAM a Cortlys con 20 presenze a testimoniare la presenza e la continua vigilanza del CAI sui uno dei luoghi di eccellenza del progetto 150CASIx150°.

OTTO INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Fabio Galli

La Commissione OTTO di AG LPV nel suo secondo anno di attività si è concentrata a migliorare la comunicazione con i propri titolari rinnovando e rendendo pienamente operativo il sito web aglpv.org, che, dal mese di maggio è il canale preferenziale per trasmettere e dare visibilità alle iniziative della Commissione, Scuola e delle attività formative curate dalle Scuole Sezionali, così come promesso in sede congressuale lo scorso anno.

La commissione ha sviluppato e concretizzato importanti collaborazioni, alcune delle quali avviate lo scorso anno, su tutte quella con gli Scout afferenti ad AGESCI che hanno portato alla sottoscrizione, lo scorso 29 marzo, di un protocollo operativo comune sviluppato sotto la regia del CAI Liguria. L'accordo nasce su di una precisa richiesta del gruppo AGESCI ligure al GR CAI Liguria e sancisce una collaborazione, principalmente legata all'attuazione di attività formative per capi scout, che saranno curate della Scuola di AG LPV, inerenti la sicurezza ed all'approccio consapevole alla montagna con gruppi organizzati di ragazzi. In seconda istanza, in un contesto di reciprocità, si chiede un passaggio di competenze a cura dei capi scout verso i nostri accompagnatori su quei temi tipici dello scoutismo, ovvero quelli legati all'aggregazione, al gioco ed alla vita comunitaria, le attività saranno concretizzare nel corso del 2015.

L'accordo sottoscritto, ha carattere regionale e riguarda il territorio ligure. Valutati i risultati non si esclude di poterlo ampliare anche in Piemonte, in quanto già contattati, sebbene informalmente, da gruppi scoutistici piemontesi interessati all'iniziativa.

Nell'ambito delle collaborazioni trasversali ai vari settori del Club Alpino la Commissione OTTO AG LPV ha condiviso importanti iniziative con la Commissione Escursionismo LPV e la Commissione Medica LPV.

Congiuntamente alle sopracitate Commissioni si sono poste le basi per una importante collaborazione con l'associazione JADA ONLUS che da anni si occupa di promuovere e favorire attività rivolte a ragazzi affetti da diabete giovanile. Già da alcuni anni l'associazione lavora, a livello locale con alcune sezioni CAI per mezzo di alcuni titolari di AG e di escursionismo.

Lo scopo della collaborazione è quello di fare conoscere ai giovani affetti da diabete giovanile le attività offerte dal CAI, su tutte quella dell'alpinismo giovanile. In questo modo si vuole favorire la frequentazione delle attività del Club da parte dei ragazzi iscritti a all'associazione JADA in maniera autonoma, al di là delle attività organizzate nell'ambito di questo progetto. Con i medici e gli esperti dell'associazione JADA si vorrebbe metter in atto momenti di divulgazione sul tema diabete e diabete giovanile rivolte alle sezioni ed ai titolari che in esse operano.

La commissione di AG nell'ambito del suddetto progetto ha partecipato attivamente all'organizzazione delle seguenti attività:

- dall'1 al 4 maggio diab3king in val Maira.
- dal 21 al 24 giugno trekking a Druogno (Valle Vigezzo).

In termini numerici sono oltre 120 i nuovi soci giovani che il progetto congiunto ha fatto iscriverne al Club Alpino Italiano; molte di più sono le persone coinvolte ed avvicinate alle attività del nostro sodalizio. Si auspica che la collaborazione con l'Associazione JADA ONLUS possa essere formalizzata ufficialmente nel corso dei primi mesi del 2015.

Con la Commissione di Escursionismo LPV abbiamo condiviso un'uscita intersezionale nella langa astigiana che, grazie alla perfetta organizzazione della sezione di Acqui Terme si è dimostrata un successo.

La collaborazione con la Commissione Medica LPV è andata a consolidarsi attraverso ulteriori collaborazioni bilaterali, in particolare ricordiamo la partecipazione di personale medico alle attività di aggiornamento sulle tecniche di recupero e primo soccorso rivolte agli accompagnatori regionali di AG.

La Commissione di AG ha altresì collaborato con la Commissione Medica all'accompagnamento in montagna di un gruppo di ragazzi che hanno superato la malattia oncologica, in cura presso l'ospedale Regina Margherita di Torino.

Commissione e Scuola AG LPV hanno organizzato e portato a termine le seguenti iniziative a carattere formativo ed aggregativo.

- La Festa dell'AG: gita intersezionale di Aquilotti e Accompagnatori al monte Reixa.
- L'aggiornamento pratico su tecniche di recupero e primo soccorso organizzato in due sessioni differenti.
- L'aggiornamento pratico sulla didattica del movimento verticale.
- Il Congresso AG LPV a Venaria (TO) e aggiornamento sulla Storia dell'alpinismo a cura dello scrittore Roberto Matovani.
- L'annuale riunione con i Direttori delle Scuole sezionali.
- La presentazione 14° Corso AAG 2015.

Per il prossimo 2015 si intende concretizzare e consolidare le importanti collaborazioni in essere.

Nell'ambito dell'aggiornamento permanente ed obbligatorio dei titolati si prevede l'organizzazione di 4 aggiornamenti, e l'organizzazione del 14° Corso di qualifica per accompagnatori Regionali.

Con il 2015 la Commissione OTTO di AG LPV termina il proprio mandato, pertanto il prossimo congresso dei titolati di AG LPV proporrà i commissari per l'esercizio 2016-2019, a tal fine la Commissione si adopererà per ricevere le candidature e predisporre un efficace passaggio di consegne, in modo da mettere nelle condizioni i futuri Commissari di poter operare in autonomia fin dal primo giorno del loro mandato.

OTTO SPELEOLOGIA LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente: Stefano Nicolini

L'OTTO Speleologia LPV durante il 2014 ha svolto la sua attività seguendo l'organizzazione di due eventi di formazione e verifica, il primo si è svolto a Toirano il 28-29 febbraio e 1 marzo 2014, attraverso il 3° Corso Verifica Istruttori Sezionali di Speleologia che ha verificato 11 nuovi ISS e ne ha confermato 8, mentre il secondo si è svolto a Sciarborasca dal 9 all'11 maggio attraverso il 2° Corso Verifica Istruttori Sezionali di Torrentismo che ha verificato 5 nuovi IST.

A oggi nell'Area LPV sono presenti: 51 ISS e 10 IST.

L'OTTO, tra le sue prerogative, ha quella di essere il rappresentante sul territorio della Scuola di Speleologia e della Commissione Centrale di Speleologia, per questo motivo siamo stati invitati a partecipare alle riunioni del 22 marzo e del 26 luglio della CCS, quest'ultima con i Presidenti Regionali di Liguria e Piemonte, per confrontarsi sulle attività di programmazione dei corsi d'introduzione alla speleologia avvalendosi d'istruttori non Titolati CAI da parte di alcune sezioni (vedi lettera inviata a GR da parte dell'allora Consigliere Centrale Paolo Borciani). È emersa la necessità di organizzare un'incontro con i rappresentanti delle Sezioni e dei Gruppi Speleologici interessati, al fine, attraverso una reciproca collaborazione, di sviluppare e consolidare la

Speleologia all'interno del sodalizio.

Per il 2015 continueremo la formazione e verifica degli istruttori Sezionali, attraverso gli ormai consueti appuntamenti.

COMMISSIONE MEDICA LPV

Presidente: Franco Finelli

Anche nel 2014 l'attività della Commissione Medica LPV è proseguita con l'intento di implementare i rapporti di collaborazione con le Sezioni e con gli altri OTTO LPV, ciò è avvenuto con le Comm.ni AAG, Escursionismo, ONC e TAM. Inoltre è proseguito il lavoro, coordinato dal GR Piemonte, per il progetto "Salute in cammino". Ottimi e promettenti i primi riscontri con l'Associazione JADA e con l'Oncoematologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita.

- 18 gennaio. Riunione Presidenti OTTO presso la sede CAI UGET (Tesoriera-Torino).
- Presentazione delle attività delle diverse Commissioni ed aggiornamenti su utilizzo carta di credito pre-pagata.
- 14 febbraio. Torino - Museo dell'Automobile.
- Partecipazione al Convegno Medico "Adolescenti e giovani adulti ammalati di tumore".
- 28 febbraio. Bussoleno: serata CAI Bussoleno dal titolo "Montagna e salute".
- 15 marzo. Asti: 1° incontro CAI-JADA.
- 5-6 aprile. Rifugio Carrara: partecipazione al Corso di Montagnaterapia a cura di ANFFAS.
- 2-3 maggio. Valle Stura di Demonte, Rifugio Dahu de Sabarnui.
- Progetto CAI-JADA. Partecipazione al Diab3king.
- 9 maggio. Avigliana: partecipazione alla presentazione del progetto "Facciamo Rete" a cura dell'Assessorato alla cultura sport e tempo libero.
- 14 maggio. S. Sebastiano Po: serata-invito Panathlon.
- 18 maggio. Avigliana: progetto "Facciamo Rete", escursione Giro dei laghi.
- 14 giugno. Oropa: Lezione di Aggiornamento per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.
- 15 giugno. Chiavari: Lezione al Corso ONC/TAM Sezionali.
- 21 giugno. Fossano: Lezione al Corso Operatori Sezionali CITAM PV.
- 26 giugno. Druogno (VB) Val Vigezzo, presso la Casa vacanze dei Comuni Novaresi: partecipazione al campo estivo JADA "La dolce vita...al campo" con attività didattiche-educative-ludiche e sportive. Accompagnamento nell'escursione al lago Panelatte (2063 m - disliv. 860 m).
- 22 luglio. Torino-GR Piemonte: 1° Incontro Gruppo di lavoro "Salute in cammino".
- 20 settembre. Capanne di Marcarolo: lezione di Aggiornamento per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.
- 27-28 settembre. Torino-Viù: Progetto CAI-ONCOEMATOLOGIA Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino "Insieme lungo un sentiero...verso una vita sana". Con la preziosa collaborazione degli Accompagnatori sezionali di Alpinismo Giovanile del CAI Lanzo e grazie al contributo dell'U.G.I. e della Sezione di Lanzo T.se. Da Torino a Viù, 6 ragazzi in cura presso l'Oncoematologia del Regina Margherita hanno partecipato alla prima edizione di un progetto che ha previsto il loro trasferimento presso una struttura ricettiva (L.E.M.) in Frazione Corgnolero, la visita di un borgo rurale alpino in completo abbandono, l'apprendimento di nuovi "stili di vita" ed un'escursione di alcune ore.

Progetti 2015

- Corso di aggiornamento BLS-D per i gestori dei Rifugi alpini.
- Seconda edizione del Progetto "insieme lungo un sentiero..."

verso una vita sana", d'intesa con l'Oncoematologia Ospedale Infantile Regina Margherita.

- Partecipazione ai progetti di "Montagnaterapia".
- Stipula di un Protocollo d'intesa, insieme alle Commissioni Alpinismo Giovanile ed Escursionismo LPV, con l'Associazione JADA, ONLUS che da tempo si occupa di ragazzi affetti da diabete giovanile (di I tipo).
- Progetto "Salute in cammino". Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal GR Piemonte per la promozione di una attività fisica di tipo escursionistico orientata al benessere individuale, sociale ed economicamente sostenibile.
- Congresso di tutto il Personale Sanitario (Medici, Infermieri, Fisioterapisti, ecc.) soci del CAI, che si occupano delle serate e delle lezioni di Medicina all'interno delle diverse Sezioni, Scuole, Gruppi.
- 2° Convegno (di approfondimento) a seguito del Convegno di Lanzo T.se del 1 giugno 2013.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE LPV

Presidente: Luigi Bedin

Nel corso degli anni 2013/2104 abbiamo distribuito alle Sezioni contributi per la manutenzione ordinaria per oltre 74.000,00 € premiando quelle in regola con i Regolamenti CAI in materia di Rifugi.

Abbiamo organizzato un seminario di formazione per gli Ispettori Sezionali tenutosi ad ARONA il 1° Marzo e a Fossano il 12 Aprile a cui hanno aderito un centinaio di partecipanti tra Ispettori, componenti delle commissioni rifugi, Ispettori regionali e Dirigenti delle Sezioni, in rappresentanza di oltre il 75% delle sezioni delle tre Regioni.

Riteniamo che questo sia stato un importante riscontro alla nostra iniziativa, su cui ci siamo impegnati in prima persona, per riuscire a contenere i costi e, nel contempo, ottenere un risultato di buona qualità per i tanti che, dimostrando molto interesse come noi speravamo, ci sono venuti ad ascoltare.

Abbiamo aperto una pagina facebook dedicata ai rifugi, (CAI Rifugi LPV) sulla quale pubblichiamo notizie tematiche varie, ma soprattutto una vetrina che parli di rifugi, pubblicando le varie iniziative organizzate dai gestori e dalle sezioni e nel quale si possa trovare lo spazio lo scambio di opinioni ecc. Al momento ci sono già oltre 1.000 "amicizie" ricordiamo che la pagina è consultabile da tutti anche senza essere su facebook. Invitiamo gestori e sezioni a farci avere le loro iniziative al nostro indirizzo email ufficiale cairifugilpv@libero.it

Su iniziativa del CAI Piemonte abbiamo fornito tutto il supporto tecnico necessario alla ditta Chintana per la raccolta dei dati necessari alla compilazione delle schede riepilogative gli interventi di manutenzione e adeguamento normativo per ogni rifugio del Piemonte. Ora disponiamo di un documento organico contenente tutte le informazioni relative alle dimensioni, valore ed esigenze manutentive di ogni rifugio. Attraverso questa sollecitazione, le sezioni sono state "obbligate" a pianificare e quantificare in linea di massima l'entità degli interventi manutentivi per l' adeguamento normativo dei loro rifugi. Attualmente siamo in attesa che si completi l'iter burocratico necessario per la richiesta del finanziamento di tali lavori in ambito Comunitario, in accordo con la Regione Piemonte. Questa documentazione è unica in tutto il territorio Nazionale, non ci risulta che, attualmente, altri CAI regionali dispongano di una tale banca dati.

Se da tutti e tre i G.R. nel loro insieme emergesse la volontà di sostenere economicamente l'Otto rifugi LPV con un contributo a

doc noi potremmo finalmente essere in grado di completare questa schedatura anche sul territorio Ligure e Valdostano disponendo così di una banca dati aggiornata su oltre 120 strutture. Il CAI Piemonte, va detto, anche per quest' anno ci ha fornito un contributo straordinario ma vincolato all' utilizzo esclusivo pro strutture site in Piemonte.

Nel periodo estivo si sono svolte le attività di sopralluogo nei rifugi delle tre regioni al fine di effettuare le attività di controllo e di consulenza che ci competono.

Con difficoltà stiamo cercando di completare la raccolta dei dati necessari per avere una fotografia completa anche delle strutture Valdostane.

In valle D' Aosta esistono diversi rifugi molto strategici per difendere la posizione del CAI nell'ambito di una realtà particolare dove la concorrenza dei rifugi privati è molto forte. Di fatto però solo 4 rifugi sono in carico a sezioni CAI Valdostane, mentre tutti gli altri sono gestiti per lo più da sezioni Piemontesi. Purtroppo questo lavoro di "screening" ha subito un notevole rallentamento per mancanza dei fondi necessari, da parte del G.R. Valle d'Aosta per rimborsare le spese di trasferta degli ispettori.

Ribadiamo, quindi, che un aiuto economico condiviso da parte dei tre G.R. è imprescindibile per il completamento di un lavoro che diventerebbe unico su tutta la realtà LPV.

Voglio ringraziare innanzitutto tutti i componenti dell' Otto Rifugi LPV, che si impegnano per il nostro sodalizio con una passione che va oltre il semplice servizio di volontariato, sempre disponibili a mettersi in gioco, poi tutti i soci che si occupano con ammirevole impegno e dedizione dei rifugi nelle sezioni che si rivolgono a noi per ottenere un confronto o chiederci un consiglio.

Noi siamo perfettamente consapevoli che i tempi attuali non sono certo i più favorevoli per richieste di maggiori contributi ma lo sforzo economico che noi chiediamo ai tre G.R. è comunque molto contenuto però indispensabile per non vanificare l'attività di questo organo tecnico ed il risultato di un importante lavoro ormai prossimo ad essere completato.

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Ivano Festini Purlan

Corso di formazione IA - ISA parte di verifica

L'obiettivo del corso è di verificare il bagaglio di competenze teorico-pratiche e didattiche degli aspiranti istruttori regionali di alpinismo e scialpinismo.

Il Corso si è articolato su un calendario 16 giornate suddivise in sette uscite durante le quali si sono svolte sul campo le seguenti attività: Cascade di Ghiaccio, Sci Alpinismo, Alta Montagna, Tecnica di roccia, Tecniche di Autosoccorso.

Alla data di stesura del presente documento il Corso si è concluso con la verifica di Cultura generale che si è svolta il 18 ottobre 2014 presso la Sede del CAI Uget a Torino.

Hanno partecipato 22 candidati al percorso IA e 12 al percorso ISA. Sono risultati idonei e verranno nominati IA 14 candidati.

Sono risultati idonei e verranno nominati ISA 9 candidati.

Corso di formazione IAL parte di verifica

L'obiettivo del corso di è di verificare la preparazione teorico-pratica e didattica degli aspiranti istruttori regionali di arrampicata libera.

Il Corso si è svolto su un calendario di quattro giornate suddivise in due incontri di due giornate ciascuno durante i quali sono stati verificati i seguenti temi: didattica, allenamento, manovre, arrampicata, fisiologia traumatologia, responsabilità dell'istruttore. Hanno partecipato 12 candidati e 10 sono risultati idonei e nominati IAL.

COMMISSIONE NAZIONALE E SCUOLE CENTRALI

Come già comunicato a marzo all'assemblea di Cuneo, a cavallo fra fine 2013 e inizio 2014 si è rinnovato l'organico della CNSASA e delle Scuole Centrali di Alpinismo e Sci Alpinismo; di assoluto interesse gli esiti per LPV che hanno visto la nomina in Commissione Nazionale dei candidati Davide Dematteis e Luciano Bosso altrettanto importanti le nomine di Emiliano Olivero a Direttore SCA e Giovanni Maria Grassi a Vicedirettore SCSA.

Nel corso dell'anno si sono tenuti tre incontri con la CNSASA durante i quali sono stati messi in cantiere progetti di lunga durata che interessano tra l'altro:

- collaborazioni e coordinamento delle attività condivisibili con altro OTCO e OTTO.
- revisione dei criteri di valutazione/esame per le nomine di Istruttori ai vari livelli.
- protocolli di intesa per la collaborazione con altre realtà affini (scoutismo, FASI).

La Commissione LPV

Riunitasi a Torino in concomitanza con la verifica IA ISA del 18 ottobre ha deliberato per il 2015 le seguenti attività di massima:

- Corsi di formazione IA ISA IAL Aggiornamento Istruttori titolati LPV (presumibilmente nell'autunno 2015 e riguardante ISA e ISFE).
- Congresso Istruttori LPV e rinnovo Commissari in scadenza (Autunno 2015).
- Aggiornamento Istruttori Scuola Interregionale LPV (Primavera 2015).

La Scuola Interregionale LPV

Riunitasi a Torino in concomitanza con la verifica IA ISA del 18 ottobre ha visto il normale avvicendamento di un ristretto numero di Istruttori a parziale rinnovamento del proprio organico che opera in piena sinergia con la scrivente Commissione.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO LPV

Presidente: Sarah Monasterolo

L'anno 2014 è stato certamente, per l'OTTO escursionismo LPV, un anno intenso e ricco di appuntamenti ma soprattutto si è avviato fin dall'inizio in modo positivo con l'entrata in organico di 31 nuovi AE e di 2 AE-C, titolati che hanno completato positivamente il loro percorso formativo e di verifica nel corso del 2013.

In ambito formativo, nel corso dell'anno l'OTTO, tramite la propria Scuola Regionale di Escursionismo, ha organizzato un corso di specializzazione per l'acquisizione della qualifica EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato) e uno per la qualifica EEA (Escursionismo per Esperti con Attrezzature).

Il modulo EAI, incentrato sulle tecniche di progressione e orientamento in ambiente innevato e sul corretto uso del kit di autosoccorso in caso di eventi valanghivi, si è svolto dall'8 al 30 marzo e ha conferito la specializzazione a 23 Accompagnatori di Escursionismo.

Contestualmente, una giornata è stata anche impiegata per l'aggiornamento dei titolati già in possesso della specializzazione invernale, al fine di approfondire le nozioni relative alla programmazione dell'uscita invernale e allo studio del percorso.

Il modulo EEA si è svolto invece nei mesi di giugno e settembre e ha affrontato il tema dell'accompagnamento in ferrata e le tecniche necessarie a prestare aiuto ad un escursionista in difficoltà. Questo corso si è concluso con il conferimento della specializzazione a 13 Accompagnatori di Escursionismo.

Per il 2015 la Scuola Regionale di Escursionismo sta già lavorando all'organizzazione di un corso per l'abilitazione di nuovi Accompagnatori di Escursionismo e di Cicloescursionismo e alla

programmazione dell'aggiornamento obbligatorio per i titolati con specializzazione EEA, così come stabilito dalla Commissione Centrale di Escursionismo.

Nel corso dell'anno l'OTTO Escursionismo LPV ha ottenuto dalla Commissione Centrale di Escursionismo l'approvazione ufficiale della Scuola Intersezionale "AL. AT.", facente capo alle Sezioni di Alessandria e Asti, e della Scuola Sezionale "Maurizio Bechis", appartenente alla Sezione di Moncalieri.

Entrambe le Scuole si sono subito attivate per organizzare i corsi per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo, che partiranno questo autunno.

Per coprire l'esigenza territoriale di qualificare come Sezionali gli attuali "capigita", anche in Liguria sta per avviarsi un corso ASE, tramite la Scuola "Creuza de Ma" di La Spezia.

Tutte le informazioni relative ai suddetti corsi, quali bandi e programmi, sono reperibili sul nostro sito (www.escursionismolpv.it).

Il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento dell'Albo degli Accompagnatori Sezionali (ASE/ASE-C), iniziato nel 2013, è continuato anche nel corso del 2014 ma non si è ancora concluso in quanto mancano ancora comunicazioni ufficiali da parte di varie sezioni di area LPV. In quest'ottica si sollecitano quindi le sezioni e i relativi Presidenti di verificare l'operatività dei propri qualificati e di comunicare in maniera tempestiva alla Commissione eventuali cambiamenti, rispetto a quanto pubblicato sul sito.

Una novità interessante di quest'anno riguarda il progetto di collaborazione con l'Associazione Jada, intrapreso insieme alla Commissione di Alpinismo Giovanile e a quella Medica.

Tale Associazione si occupa di bambini e ragazzi diabetici, e tramite l'organizzazione di Diab3king dedicati, li accompagna in montagna e insegna loro come praticare l'attività sportiva alla pari dei propri coetanei.

Obiettivo delle nostre Commissioni è quello di portare l'esperienza dei nostri titolati durante tali Diab3king, in modo da insegnare loro come vivere la montagna in sicurezza.

In conclusione ricordiamo a tutte le sezioni che l'OTTO LPV ha già definito meta e data per la tradizionale gita di escursionismo la cui organizzazione sarà a cura della sezione di Albenga e che è programmata per domenica 17 maggio 2015 sul percorso di cresta che da Albenga giunge a Laigueglia, denominato AVBS (Alta Via Baia del Sole). L'augurio è che la conoscenza con ampio margine di tale appuntamento, possa permettere a tutte le sezioni di area LPV di tenere nella giusta considerazione tale data nel corso della definizione dei propri calendari gite del prossimo anno.

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renata Viviani

L'udienza dei vertici del CAI, presenti i PR, dal Presidente della Repubblica Napolitano a coronamento dei festeggiamenti per i 150 anni del Club, e la presentazione in Regione Lombardia alla presenza del PG Martini del nuovo manuale 'Montagna da vivere, Montagna da conoscere' - rivolto ai soci ma anche a tutti gli appassionati della montagna - quale sintesi del patrimonio tecnico e culturale del CAI, sono stati forieri di un anno molto intenso.

Sono proseguiti gli incontri di supporto alle Sezioni, finalizzati al miglioramento dell'operatività dell'introduzione della nuova piattaforma per il tesseramento. Vi è stato un notevole sforzo per rispondere alle richieste delle sezioni in difficoltà nelle attività gestionali; partendo dal risultato del gruppo di lavoro Centrale che ha definito le linee guida sulla formazione, abbiamo organizzato un corso sperimentale di formazione per dirigenti sezionali di tre giornate alle quali hanno partecipato oltre 60 persone più altri in collegamento skymeeeting. Il materiale sarà a disposizione di tutti in formato stampabile e video. Dal corso di formazione, tenuto da esperti volontari, è emersa una pressante richiesta di supporto e di consulenza sulle questioni amministrative, contabili ed assicurative, per cui è stato attivato un punto di consulenza assicurativa per le sezioni proprietarie di immobili (rifugi, sede sociale di proprietà o in affitto) che, muovendo da una raccolta dati per conoscere le situazioni, possa contribuire a migliorare la gestione di questi problemi, unendo le risorse disponibili. Sono inoltre stati aperti dei "tavoli" di riflessione presso le sezioni sul "Il CAI del domani", sollecitandole a riflettere sui problemi e loro possibili soluzioni, sia per l'ambito territoriale che Centrale, per poi condividerle, approfondirle e costruire delle proposte migliorative. In questo lavoro sono coinvolti i componenti del CDR che stanno lavorando con i rispettivi coordinamenti di sezioni e i con i CC d'area lombarda.

Con la Regione Lombardia vi è stato un intenso scambio che ha visto: la riconvocazione del Comitato per la Montagna; l'istituzione dei tavoli di lavoro sulla "legge sentieri" cui ha collaborato il GLS; la realizzazione di riunioni riguardanti il Parco Nazionale dello Stelvio e il suo nuovo assetto organizzativo e istituzionale - gestite in collegamento con la Presidenza generale e con i GP Alto Adige e Trentino - e un'audizione sulla controversa legge regionale prevedente la deroga al divieto di circolazione dei mezzi motorizzati sui sentieri, contro la quale il CAI Lombardia ha attivato un'opera di sensibilizzazione presso la collettività con una raccolta firme che ha raggiunto 40mila adesioni e l'azione di contrasto alla norma, purtroppo poi approvata. Il tema "sentieri" ha caratterizzato l'ormai tradizionale Festival delle Alpi, col convegno tenutosi a Gromo, al quale hanno partecipato i GR dell'Arco alpino, un rappresentante svizzero del Canton Grigioni e uno austriaco con approfondimenti sul futuro della rete sentieristica alpina e la condivisione di esperienze positive nei vari territori. Hanno presenziato il PG, il CDC e il CDR a Gromo per le proprie riunioni.

È stata firmata una convenzione CAI Lombardia/Ersaf finalizzata allo sviluppo della mobilità lenta e alla valorizzazione dei sentieri, alla collaborazione nelle attività didattiche e formative inerenti la montagna e per sviluppare progetti a favore delle aree montane. Questa convenzione è uno dei tanti passi propedeutici alla promulgazione di una legge sulla valorizzazione della rete sentieristica che ci vede, da anni, propositivi verso la Regione Lombardia. Inoltre è stata firmata una convenzione biennale di partnership tra il CAI Lombardia e Neoslogos, per la costruzione di una app per lo sviluppo dell'escursionismo lombardo, attualmente attiva per la sola provincia di Sondrio e che, per essere completata, necessita della collaborazione delle sezioni che verranno coinvolte prossimamente.

È uscito numero "0" di "Salire", periodico on line di informazione - formazione del CAI Lombardia. Intervengono regole meglio finalizzate alla rappresentatività territoriale,

ed essendoci stato nel corso degli ultimi anni un calo degli iscritti lombardi di quasi 3000 unità, il CAI Lombardia ha perso un rappresentante in Consiglio Centrale, per cui ora, i nostri CC di area sono 5.

OTTO RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Carlo Lucioni

Il tradizionale modus operandi delle sezioni, caratterizzato da quasi totale autonomia operativa, sta entrando in crisi, per la complessità della realtà e per le crescenti richieste di frequentatori e organismi regolatori (ASL, Vigili del Fuoco, Comuni etc.). Lo sforzo operativo della commissione, oltre alla tradizionale gestione dei fondi per la manutenzione ordinaria, è destinato a finanziare lavori di ristrutturazione di bivacchi e rifugi non custoditi, a realizzare uno studio comparativo sulle possibili forme contrattuali tra Sezioni e gestori, a predisporre del materiale informativo per facilitare gli adeguamenti alla normativa per la prevenzione degli incendi e a implementare strumenti di miglior comunicazione per le sezioni proprietarie, nonché ad approfondire il tema del ruolo dei rifugi oggi, importanti presidi territoriali, per venire incontro alle nuove modalità di frequentare la montagna nel rispetto dell'ambiente.

OTTO ESCURSIONISMO

Presidente: Enrico Spada

La commissione svolge il coordinamento dell'attività, della formazione e dell'aggiornamento dei 146 Accompagnatori di escursionismo di 1° Livello (A.E.) e dei 10 A.N.E. (A.E. di 2° livello - nazionale) che comunque, in proporzione al numero di soci CAI della nostra regione, risulta sottodimensionato. Le scuole sezionali/intersezionali di escursionismo sono solo 5 e di conseguenza, l'OTTO escursionismo provvede direttamente alla formazione degli A.S.E., A.S.E.-Seniores e A.S.E.-Ciclo (qualificati in LPV) e ne aggiorna l'albo, che attualmente vede inclusi quasi 230 accompagnatori sezionali (182 A.S.E., 39 Seniores e 9 Ciclo). L'attività: chiusura 2° Modulo E.A.I.; incontro tecnico di formazione OTTO/S.R.E. - (modulo E.E.A.- Parte neve); partecipazione a Sicuri sulla Neve; preparazione al 1° corso A.S.E.-Ciclo; VIII Corso per A.E.; 1° Modulo E.E.A.; convegno e aggiornamento per A.N.E.; aggiornamento degli A.S.E.; aggiornamento E.E.A. e giornate Informative per Direttori Escursioni (Capigita). La commissione Seniores (presidente Marcello Sellari) ha realizzato attività informative, di coordinamento dei Gruppi Seniores, ha collaborato al Progetto VETTA con il coordinamento OTTO.

OTTO SPELEOLOGIA

Presidente: Antonio Moroni

La Commissione ha organizzato, in collaborazione con i gruppi grotte di Varese e Erba, due corsi di verifica per Istruttori Sezionali di Speleologia che hanno aggiunto 26 nuovi ISS. Ad oggi l'organico di Istruttori Sezionali di Speleologia in Lombardia conta oltre 70 unità, tra cui alcuni con la specializzazione in torrentismo. Si è tenuto conto anche dell'aspetto scientifico organizzando, sempre in collaborazione con i gruppi locali, due corsi scientifici di aggiornamento per istruttori sezionali: Geologia delle Prealpi lombarde e Geologia strutturale.

OTTO SCUOLE DI ALPINISMO SCIALPINISMO E ARRAMPICATA

Presidente: Milva Ottelli

In Lombardia svolgono attività 56 scuole con 221 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 517 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 975 Istruttori Sezionali. Le Scuole sezionali hanno organizzato, per i soci, 160 corsi: 68 corsi di alpinismo, 53 di scialpinismo, 22 di

arrampicata, 17 di sci escursionismo e 53 corsi di aggiornamento e formazione per istruttori sezionali e aspiranti. Sono state organizzate tre giornate di aggiornamento dei titolari sul tema del primo soccorso, valutazione della persona in difficoltà, attivazione del 118 e BLS, a cui hanno partecipato un centinaio di istruttori titolari. Si sono conclusi: il 6° Corso IAL con 17 nuovi istruttori di primo livello; il 22° Corso ISA (Istruttori di Scialpinismo) con 19 nuovi istruttori di primo livello; è iniziato il 21° Corso IA (Istruttori di Alpinismo), attualmente in svolgimento con 23 allievi.

OTTO ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Martino Brambilla

La nuova commissione si è riunita, da maggio, per 7 volte oltre agli incontri con SRLAG, nei gruppi di lavoro e in coordinamento OTTO. Gli appuntamenti organizzati per gli Accompagnatori: incontro ANAG e docenti SRLAG, il Convegno Regionale a Lecco, 2 aggiornamenti tecnici e 3 aggiornamenti culturali (di cui uno per docenti SRLAG), l'escursione Accompagnatori sui monti lecchesi e l'incontro SRLAG. Per i ragazzi: il "Raduno bianco" ai Piani d'Erna, il Raduno Regionale a Calco, il Mini-Trekking 11-14 anni, il Trekking 13-17 anni con la Sezione SEM, e l'incontro di chiusura delle attività estive.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Roberto Andrighetto

La nuova commissione si è attivata, in continuità con la precedente, organizzando un nuovo corso per operatori sezionali TAM organizzato insieme con il CSC lombardo che ha avuto 15 partecipanti da quasi tutte le province della Lombardia. Ha diffuso la conoscenza del Bidecalogo all'interno del sodalizio organizzando delle conferenze e lezioni, condotte dagli operatori titolari e qualificati e predisponendo un primo strumento PowerPoint di cui è previsto un progressivo miglioramento. Ha effettuato l'analisi delle ricadute sull'ambiente montano di piani e programmi presentati nel corso dell'anno nell'ambito della Regione Lombardia. Tale attività risulta particolarmente onerosa per la rilevanza del dato tecnico di detti piani e programmi e le conseguenti difficoltà nel valutarne i possibili effetti sull'Ambiente.

OTTO MEDICO

Presidente: Luca Barcella

Le attività principali sono state: la progettazione del sito web per divulgare le iniziative e il materiale didattico e informativo; la progettazione di un'indagine conoscitiva sui bisogni formativi/sanitari dei titolari e dei qualificati; la progettazione, in collaborazione con le Scuole Regionali, di "moduli sanitari" da proporre nell'ambito dei corsi di formazione e di aggiornamento dei titolari e qualificati (con la Scuola Regionale e la CRLSASA si sono tenute 3 giornate "sperimentali" di aggiornamento per i loro titolari regionali e nazionali, cui hanno partecipato 97 titolari e nell'ambito del 21° Corso Istruttori di Alpinismo è stato svolto un altro "modulo sanitario" per 23 istruttori); la progettazione di un corso di formazione su argomenti sanitari per gestori e personale operante nei rifugi in collaborazione con l'OTTO ROA, per fornire nozioni generali di igiene e di utilità pratica (oltre i corsi HACCP e la partecipazione alle attività di rilevanza medica nell'ambito del progetto VETTA).

COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO

Presidente: Marco Torretta

La commissione, rinnovata quasi nella totalità, oltre a terminare i progetti iniziati precedentemente, ha collaborato con l'OTTO TAM

per verificare i possibili obiettivi comuni e per organizzare insieme i corsi di formazione per titolati. È quindi iniziato il primo corso per Operatori Sezionali che, con un buon numero di partecipanti, si concluderà nel 2015. Si è inoltre organizzato il primo convegno per gli Operatori Naturalistici Culturali lombardi, con scambio di esperienze e programmazione delle attività future. Sono state gettate le basi con la Commissione Pubblicazioni, per l'uscita di due volumi su aspetti peculiari del territorio montano lombardo.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO

Presidente: Maurizio Lojacono

Con la Campagna Glaciologica 2014 sono stati controllati 163 ghiacciai (78 con rilievo completo e 85 con solo osservazione fotografica) che corrispondono al 97% della superficie glacializzata lombarda. Sono stati fatti 8 rilievi nivologici e 7 bilanci di massa con paline ablatometriche e/o con GPS differenziale. Continua il Bilancio di massa regionale (15 ghiacciai campione e più di 50 punti di misura) ed il controllo meteorologico con 4 stazioni automatiche. Sono state portate a termine le indagini con georadar sullo spessore del ghiaccio nei bacini di accumulo del ghiacciaio dei Forni. Si segnala che alcuni soci del SGL hanno accompagnato scuole e sezioni sui sentieri glaciologici e tenuto conferenze presso sezioni e scuole CAI.

CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

DISTACCAMENTO LOMBARDO

Presidente: Andrea Monteleone

Nell'anno 2014 il CSMT struttura periferica Lombarda si è concentrato principalmente su tre temi: analisi ed elaborazione dei dati sul progetto estrazione lenta degli infissi, nell'ottica di concretizzare gli studi con risposte e indicazioni concrete per

l'utenza; consolidamento delle esperienze effettuate sui materiali per autosoccorso in valanga (pale e sonde), in modo da fornire una base solida e concreta per la stesura delle relative norme in ambito EN e UIAA; supporto tecnico e didattico a tutte le realtà del territorio (Scuole Regionali, Scuole Sezionali, CNSAS).

GRUPPO LOMBARDO SENTIERI

Coordinatore: Riccardo Marengoni

Realizzazione di un aggiornamento sulle novità legate alla sentieristica di una giornata dedicata all'uso del GPS e PC per il rilievo sentieri e di una riunione di confronto con rappresentanti della commissione sentieri veneta; di un questionario on line per un quadro più esauriente sulla sentieristica CAI lombarda - dai dati ottenuti 39 sezioni e sottosezioni hanno dichiarato di svolgere attività legate alla manutenzione dei sentieri, 9 producono cartografia, molte hanno convenzioni con comuni, parchi, province e comunità montane per la gestione della rete sentieristica, con emersione di una situazione "frammentata" che richiede un coordinamento maggiore; di un incontro di formazione (teorico ed esercitazione) e di un aggiornamento con 25 partecipanti che si conta di ripetere annualmente.

Redazione "SALIRE", periodico del CAI Lombardia (direttore Adriano Nosari). È uscito nel suo numero "0" a novembre ed ha uno scopo formativo e informativo. Vuole essere uno strumento di crescita, di diffusione e condivisione di idee nuove per le Sezioni lombarde, un punto di riferimento e di approfondimento per il dibattito interno al nostro Club, con articoli caratterizzati da un significato generale per tutti, in forma di riflessione, di approfondimento, di proposta e anche di voce critica con una angolazione utile per l'arricchimento di tutti. Programmato di 4/5 numeri annuali.

.....
Camminando :
in cresta. :
Foto: A. Zambon. :



Relazioni Area Trentino, Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENINO
Presidente: Claudio Bassetti

La Società degli Alpinisti Tridentini con le proprie 83 Sottosezioni e 6 Gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2014 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Soci: 26.790 (decremento di 168 unità, rispetto all'anno precedente).

Congresso SAT. Il 120° Congresso SAT è stato organizzato a Spiazzo Rendena, a cura della locale Sezione SAT dal 11 al 19 ottobre, ed ha avuto come filo conduttore e titolo il tema: "Montagne di guerra, montagne di pace. La montagna ferita. Nuove opportunità 100 anni dopo". Il congresso ha visto la partecipazione di tutto il Sodalizio ai molti incontri che nei mesi precedenti hanno sviluppato il tema legato alla montagna come luogo di conflitto ma anche di rinascita e riaffermazione degli ideali di pace e fratellanza universale.

Escursioni. Sono state effettuate dalle Sezioni SAT oltre 800 escursioni che hanno visto la partecipazione di circa 24.000 soci.

Escursioni Alpinismo Giovanile. Sono state effettuate 176 escursioni con la partecipazione di quasi 4.500 giovani.

Cultura. Tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 187 appuntamenti culturali. Tra gli appuntamenti più importanti si segnalano la 16a edizione del "Premio SAT" che ha visto vincitori Marco Armiero per la Categoria Scientifico-storico-letteraria, Angelo Pozzi per la Categoria Sociale e Krzysztof Wielicki per la Categoria Alpinismo. Altro evento importante è stata la riconsegna simbolica alla Sezione di Brema del Deutscher Alpenverein delle chiavi del Rifugio Tosa "T. Pedrotti" a cento anni esatti (29 giugno) dalla cessione alla SAT del rifugio da parte della Sezione di Brema (proprietaria della costruzione fino al 30 giugno 1914), avvenuta negli stessi giorni (28 giugno) del tragico attentato di Sarajevo.

Solidarietà. Nel corso dell'anno si sono succedute le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spicca il XVI Circuito SAT di corsa in montagna - 2014, un circuito di otto gare di corsa in montagna che SAT vuole soprattutto caratterizzato come occasione di incontro fra le sezioni per progettare azioni di solidarietà: quest'anno le tutte le quote di iscrizione raccolte sono state destinate alla costruzione di cisterne per l'acqua piovana nelle comunità rurali della Prelatura di Aiquile in Bolivia.

Biblioteca della Montagna e Archivio storico. Nel corso del 2014 è proseguita la catalogazione e inventariazione del patrimonio bibliografico, in particolare è stata data la priorità alla catalogazione nel Catalogo Bibliografico Trentino dei documenti conservati nel Fondo Dolomiti UNESCO. Parallelamente sono stati aggiornati i cataloghi di cartografia, videocassette e dvd, discografia, manifesti, calendari e Non book material.

Sono state realizzate delle mostre temporanee come "Kenya a modo mio", "1864-2014: Centocinquanta, la nascita dell'alpinismo in Trentino" (esposta in 13 diverse sedi), "1934-2014: ottant'anni che son quassù: foto, storie, memorie e personaggi della Madonnina della Vigolana", "Alt(r)i scatti: parole in quota", "Emozioni dietro l'obiettivo" e "L'archivio fotografico della SAT: 80mila immagini per raccontare la montagna".

Nel corso del 2014 si è concluso il lavoro di catalogazione di un primo lotto di immagini (3.218) del fondo fotografico storico, reso possibile da un finanziamento della CARITRO: per dare visibilità a questa iniziativa nell'autunno-inverno del 2014 è stata allestita una esposizione fotografica. Vi sono state consistenti donazioni materiali tra i quali si segnala il fondo versato dalla famiglia Stedile composto di oltre 9.000 immagini scattate da Fabio Stedile, alpinista e guida alpina, scomparso nel 1994 sul Cerro Torre.

Per rendere possibili conferenze e presentazioni destinate ad un pubblico numericamente contenuto (massimo 20 persone) è stata creata una nuova sala attrezzata.

COMMISSIONE BOLLETTINO E PUBBLICAZIONI

Sono stati editati 4 fascicoli del Bollettino sociale per un totale di 256 pagine, con una distribuzione, per ogni singolo numero, di 15.500 copie circa.

COMMISSIONE SENTIERI

Si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta 5.348 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate e sono stati iscritti 17 nuovi sentieri. Il lavoro, per la manutenzione ordinaria, ha impiegato circa 1.044 volontari delle Sezioni SAT per un totale di 2.203 giornate lavoro. Per la manutenzione ed il rifacimento di tratti di sentieri attrezzati e vie ferrate si è fatto ricorso a personale specializzato che ha operato 31 professionisti per 452 giornate di lavoro. Inoltre per ispezioni, corsi, verifiche ed interventi diretti sul territorio tramite la CSE sono state effettuate 219 giornate lavorative a cui vanno aggiunte altre 171 giornate tramite il GIS della Commissione. I gestori dei rifugi SAT hanno effettuato 114 giornate lavorative per verifiche e manutenzioni dei sentieri loro affidati. Tramite la stretta collaborazione con guide alpine e ditte spec. È continuata la collaudata ed efficace attività di verifica stagionale dell'agibilità dei percorsi attrezzati e per l'ordinaria e straordinaria manutenzione delle attrezzature fisse, nello specifico sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su 29 sentieri attrezzati e vie ferrate.

La Commissione ha inoltre curato l'edizione del IV volume di una raccolta di 6 ("Sui monti del Trentino - per sentieri e luoghi") dedicato ai gruppi del Cevedale, Maddalene e Monti d'Anaunia. È stato stampato, a 10 anni dalla prima edizione, il volume dedicato all'organizzazione, gestione e catasto dei sentieri SAT: si tratta di migliaia di informazioni toponomastiche, quote, tempi di percorrenza, distanze, difficoltà, ecc. relativi a 1001 percorsi SAT, cui se ne aggiungono altri 164 di altri soggetti, per un totale di 6.000 km che abbracciano l'intera rete escursionistica del Trentino.

COMMISSIONE RIFUGI

È continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 15 bivacchi di proprietà, con un congruo investimento. Nel corso dell'estate sono stati inaugurati il Rifugio Tuckett e "Quintino Sella" e il Rifugio Finonchio.

COMMISSIONE SCUOLE E PREVENZIONE

Le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 19 corsi con più di 200 allievi coinvolti. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Oltre alla normale attività di coordinamento dei Gruppi giovanili del Trentino ed alla organizzazione dei corsi di aggiornamento degli Istruttori. Si sono effettuate più di cinquanta giornate coinvolgendo poco meno di 750 Soci giovani. A questi si aggiungono i diversi corsi di aggiornamento tecnico, il Campo Sentieri, l'ArrampiciGiac, il Progetto 4000, il Raduno regionale a Fivè (TN), il corso "Una scuola coi Focchi".

COMMISSIONE SCIENTIFICA

La commissione si è riunita varie volte per programmare l'attività. Particolare interesse hanno destato la giornata di studio dal titolo "La montagna e lo sci" dedicata all'analisi delle prospettive delle pratiche sportive e del turismo montano in inverno e il 4° Corso di formazione "Perché (e come) si va in Montagna" organizzato

in collaborazione con la Fondazione Accademia della Montagna del trentino e rivolto a soci e non soci. Il Corso che ha il sottotitolo "Colloqui al rifugio" e si è composto di 2 incontri ("Costruire in alta quota: quali investimenti per la SAT?" e "Colori, vento e paesaggio: quali emozioni ci muovono?"), ognuno di due giorni, in rifugio dove alle lezioni frontali hanno fatto controcampo lezioni sul terreno; nel corso del 2015 si svolgeranno gli altri 2 incontri: "Montagna e sci alpino: esistono alternative?" e "Il fascino della primavera: come far fiorire lo sviluppo sostenibile?".

COMMISSIONE SPELEOLOGICA

È proseguito il rilevamento delle 2.167 cavità naturali e delle 483 cavità artificiali della regione, con l'aggiornamento dei rispettivi Catasti, l'organizzazione di corsi e il riarmo di alcune grotte storiche. Come di consueto la Commissione ha curato l'inserito "Mondo sotterraneo" allegato al "Bollettino SAT" e giunto all'11° numero.

COMITATO STORICO

Ha partecipato a numerose iniziative della Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino e organizzato escursioni e serate formative ad hoc, in particolare ha seguito da vicino i lavori preparatori per il 119° Congresso SAT e curato l'apertura del Grotta di Cavento.

COMMISSIONE TAM

Molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT con l'elaborazione di documenti dettagliati. Nel corso dell'anno è stato organizzato il corso "L'orso e i grandi carnivori: la convivenza possibile" così da formare una conoscenza base e per favorire la crescita di una "cultura dell'orso".

COMMISSIONE RAPPORTI CON LE SEZIONI

Ha organizzato e gestito tutte le riunioni di zona, coinvolgendo tutte le 83 Sezioni SAT sul territorio, cercando di risolvere le varie problematiche emerse.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

È proseguita l'attività di accompagnamento in escursioni, da parte dei titolari, nelle varie Sezioni di appartenenza e si è curata la presenza in conferenze che trattavano la sicurezza delle escursioni. Ha organizzato il 2° Corso dedicato all'uso del GPS e il 2° Corso di formazione per Accompagnatori sezionali di Escursionismo.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Giuseppe Broggi

Nell'anno 2014 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi, manutenzioni sentieri, attività giovanile, tutela ambiente montano, culturale e rilevazioni glaciologiche. La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, è stata molto intensa e propositiva. Tra le attività di maggior rilievo tenute dal ns. GR, possiamo ricordare la seconda edizione del progetto Junior Ranger per ragazzi dai 9 ai 12 anni organizzato dalla ns. Commissione Alpinismo Giovanile e l'Ufficio Parchi della

Provincia Autonoma di Bolzano tenutosi nel Parco Naturale dello Sciliar, il Congresso delle Commissioni Escursionismo ed Alpinismo Giovanile, l'inizio del 3° Corso di Qualifica ASAG e il Corso ASE organizzato insieme alla SAT. Infine è proseguito il lavoro del Gruppo Insegnanti che ha organizzato per l'Intendenza Scolastica due corsi di aggiornamento per insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Ottimi sono i rapporti con l'AVS Südtirol.

COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

La Commissione Provinciale Alpinismo Giovanile del CAI Alto Adige ha organizzato manifestazioni per accompagnatori e per ragazzi. Tra le attività che più hanno impegnato la Commissione c'è stata l'organizzazione della Giornata Provinciale per l'Ambiente svoltasi a Castelfeder (Ort) il 5 ottobre alla quale sono intervenuti oltre 150 fra ragazzi e loro accompagnatori. Inoltre la Commissione ha collaborato con l'Ufficio Parchi della Provincia di Bolzano al progetto "Junior Ranger" che ha visto la partecipazione di 16 ragazzini/e tra i 9 e gli 11 anni che hanno potuto fare 8 escursioni guidate all'interno del Parco Naturale Sciliar-Catinaccio. Sono stati anche organizzati due corsi di aggiornamento per accompagnatori di 1° livello: uno a Trodena il 17 maggio intitolato "A passeggio per il Parco Naturale del Monte Corno" ed uno sul rafting il 14 giugno a Dimaro in Val di Sole. Per gli accompagnatori sezionali (ASAG), invece, è stato organizzato un corso sulla progressione in ferrata il 30 marzo ad Arco (Tn). Infine il 27 settembre si è tenuta la Giornata dell'Accompagnatore a Fiè con un'escursione guidata dal geologo R. Insam che ha portato i partecipanti all'Hofer Alpl per illustrare la formazione delle Dolomiti. Inoltre il 22 novembre è iniziato il 3° Corso ASAG che terminerà nel 2015. Infine il 28 novembre è stato organizzato a Bressanone il congresso provinciale degli accompagnatori per la scelta dei candidati da presentare all'Assemblea del CAI A. Adige. In tale occasione ci sarà una proiezione sui "Grandi predatori delle Alpi" a cura di D. Righetti.

La Commissione è presieduta dall'AAG Zani Roberta.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

La Commissione Provinciale per l'Escursionismo e Sentieri è attualmente composta da 4 membri, Cesare Cucinato (presidente), Pietro De Zolt (vicepresidente), Giuseppe Simeoni (segretario) e Claudio Rossi.

La Commissione si è riunita 3 volte nell'arco dell'anno pianificando le seguenti attività:

- Corso EAI ed aggiornamento EAI che si è svolto al Passo Rolle organizzato dalla SPE (Scuola Provinciale di Escursionismo). Gli allievi provenivano dal Trentino Alto Adige e Sardegna. All'8° corso EAI hanno partecipato 18 allievi, ed all'aggiornamento 19 AE qualificati EAI.
- Il 2° Corso per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo - Sempre in collaborazione con la SPE (Scuola Provinciale di Escursionismo), è stato organizzato e svolto il 2° corso per ASE che ha visto la partecipazione di 60 allievi. Alla giornata finale ha partecipato il Presidente Nazionale della Commissione Centrale di Escursionismo Paolo Zambon.
- 15 novembre 2014 - 12° Congresso annuale AE/ASE a Salerno. Il grande numero di presenti (91) ha ancora una volta ribadito l'unione tra CAI Alto Adige e Sat, rafforzando i rapporti di stima, amicizia e collaborazione.

Il gruppo manutenzione sentieri che collabora e controlla il lavoro svolto nel 2014 in nove Sezioni (Appiano, Bressanone, Bronzolo, Chiusa, Fortezza, Merano, Val Badia, Val Gardena, Vipiteno) ha in procinto la verifica delle schede di lavori svolti.

Responsabile della Commissione è Cesare Cucinato.

COMMISSIONE SCUOLA PROVINCIALE ESCURSIONISMO

Notevole è stato l'impegno di tutti i componenti della SPE per portare a termine l'attività progettuale nel 2014. La stessa si è riunita ben 10 volte, coinvolgendo ogni riunione una presenza di 13/14 persone.

I progetti portati a termine sono stati tre come concordato con L'OTTO escursionismo e con la CCE:

- a gennaio 2014 nei giorni 18-19-25-26 in collaborazione con la SAT si è svolto l'8° corso di formazione in ambiente innevato riservato agli Accompagnatori di Escursionismo e aperto a tutti i titolari del Club Alpino Italiano e l'aggiornamento obbligatorio sempre in ambiente innevato il giorno 26. Direttore del corso l'INV Rizza Mario e Cecconi Filippo l'INV della Scuola Centrale per l'aggiornamento. Anno partecipato al corso n°18 allievi provenienti dalla regione Trentino Alto Adige, dalla regione Emilia Romagna e dalla Regione Sardegna. Hanno partecipato all'aggiornamento n°19 AE con un percorso di due stage: uno in aula ed uno in ambiente a completamento della teoria già sviluppata in aula.
- 2° corso ASE (Accompagnatori Sezionali). Il corso è stato svolto in due blocchi strutturali: la prima parte in primavera, (marzo-aprile), la seconda in (ottobre). La durata del corso è stata composta da due sessioni da due giorni cadauna, una giornata in ambiente ed una giornata di verifica finale con un totale di sei giornate. Le domande pervenute all'OTTO CAI AA e dall'OTTO della SAT, sono state 69. Le lezioni sia teoriche che pratiche, sono state 28 con una presenza di 19 docenti di cui: tre Accompagnatori Nazionali, un istruttore di Sci Alpinismo, tre istruttori INV, un componente del soccorso Alpino e di undici titolari AE della Scuola. All'esame finale gli aspiranti ASE promossi sono stati 60.

COMMISSIONE CULTURALE

La commissione nel 2014 è stata impegnata in due progetti di grande rilievo e di forte impatto sul pubblico, soci e non soci del CAI. La commissione resta a disposizione di tutte le Sezioni per qualunque tipo di collaborazione che rientri nell'ambito culturale del CAI.

Il Responsabile della Commissione è Carlo Grenzi.

RIFUGI ED OPERE ALPINE

La Commissione nell'anno 2014 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi. La Commissione è presieduta dall'ing. Claudio Sartori (CAI Bolzano).

SCUOLA DI SCI ALPINISMO CAI BOLZANO

Nel Trentino Alto Adige esistono 10 Scuole di Alpinismo, 8 in Trentino, operanti all'interno di 8 sottosezioni della SAT, e 2 in Alto Adige, operanti all'interno di 2 sottosezioni del CAI Alto Adige.

I nostri 302 Istruttori all'interno delle proprie Scuole Sezionali di appartenenza, nell'ultimo quadriennio, hanno svolto un'attività didattica e divulgativa, attraverso Corsi di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata libera, coinvolgendo più di 2.270 allievi.

ATTIVITÀ CRSASA DEL TAA 2014

Nell'anno 2014 l'attività svolta della Crsasa del Taa è così riassumibile:

- Modulo Scialpinismo 2014 (Gennaio 2014 - Settembre 2014).
- Modulo si esame per aspiranti Istruttori di Scialpinismo.
- Modulo Roccia 2014 (Maggio 2014 - Dicembre 2014) - si concluderà nel gennaio 2015.

- Modulo si esame per aspiranti Istruttori di Alpinismo.
- Modulo Arrampicata libera 2014 (Aprile 2014 - Ottobre 2014).
- Modulo si esame per aspiranti Istruttori di Arrampicata libera.
- Aggiornamento Istruttori SRU del Taa (15 marzo 2014 - Passo del Tonale).
- Ghiaccio verticale.
- Aggiornamento Istruttori SRU del Taa (7 maggio 2014 - c/o la Sede della SAT di Trento).
- Responsabilità degli Istruttori durante le attività all'interno delle Scuole Sezionali del CAI.
- Aggiornamento Istruttori SRU del Taa (23 maggio 2014 - ore 20.30, c/o la palestra di arrampicata indoor Sanbapolis di Trento).
- Manovre di corda, recupero infortunato, soste, tecniche di progressione in parete artificiale.
- Aggiornamento Istruttori del Taa (8 novembre 2014 - Sede della SAT dei Bindesi di Villazzano - TN).
- Responsabilità civili e penali degli Istruttori del CAI.
- Aspetti assicurativi per gli Istruttori del CAI.
- Aggiornamento Istruttori del Taa (13 dicembre 2014 - Val Senales - BZ).
- Autosoccorso in valanga.
- Tecniche di scavo in valanga.
- Ricerca multipla di sepolti in valanga.

L'attività di cui sopra è stata gestita e coordinata attraverso 3 riunioni della Crsasa del Taa e 10 riunioni della Scuola Regionale Unificata.

COMMISSIONE SPELEOLOGIA

Nel 2014 i due Gruppi grotte hanno organizzato ed effettuato per la prima volta insieme il corso di introduzione alla speleologia con 6 allievi. Il risultato della collaborazione è stato ottimo sia dal punto organizzativo e sia dai risultati ottenuti.

Responsabile della Commissione SPELEO - Stefanoni Paolo - Brazzo Stefano

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

La Commissione Tutela ambiente Montano del Gruppo Alto Adige è formata da cinque membri. Nell'anno 2014 siamo stati impegnati in diverse attività sia di formazione che di controllo. Anche quest'anno abbiamo rispettato la regola di convocare la Commissione in modo itinerante, ossia ogni volta presso una sezione differente, ci ha permesso di far conoscere la nostra attività in tutto il territorio, dando la possibilità ai soci interessati di partecipare ai nostri lavori. Il 2014 ci ha visti impegnati nella tre giorni di Obertilliach - Austria, dove tre nostri rappresentanti hanno potuto conoscere il progetto chiamato "Villaggio degli alpinisti senza frontiere" progetto transfrontaliero Italo - Austriaco.

L'annuale aggiornamento per i nostri Titolari si è svolto presso il MUSE di Trento e ci ha impegnati per una intera giornata di studio. Abbiamo preso parte alle due sessioni del corso "L'orso e i suoi grandi carnivori", una parte svoltasi in primavera ed una in autunno e molto ben organizzato in Trentino dalla SAT. In ottobre abbiamo partecipato all'aggiornamento nazionale congiunto TAM/CSC in Lessinia dal titolo "Uomo e montagna".

Anche quest'anno sono state distribuite le borse biospot con il messaggio bilingue italiano e tedesco "Questa borsa è un cestino" della nostra Commissione TAM presso i centri visita dei Parchi Altoatesini, all'incontro a Obertilliach, al corso di aggiornamento di Boscochiesanuova e in occasione di un'uscita con il Gruppo Giovanile di Bressanone. Il rapporto con l'ufficio Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Bolzano, per noi è da sempre importante: a tal proposito è giusto ricordare i nostri Soci che

fanno parte attiva nei Comitati di Gestione dei Parchi Naturali, ed anche grazie a questa collaborazione la Commissione Alpinismo Giovanile Alto Adige da due anni partecipa al progetto "Junior Ranger" che coinvolge ragazzi nella fascia fra i 9/12 anni.

Siamo stati presenti come relatori al Corso ASE organizzato dalla Scuola di Escursionismo Alto Adige.

Due importanti eventi hanno contraddistinto il fine anno, due battaglie da molto tempo ci vedevano impegnati in prima linea:

- La sentenza del Consiglio di Stato contro la realizzazione del Parco Eolico del Brennero (incluso come caso critico nei 150 casi TAM del 2013).
- L'ordinanza di smantellamento, emessa dalla Commissione Europea della Ferrata dello Stevia realizzata nel 2003/2004 in un sito Natura 2000.

Responsabile della Commissione TAM - Dario Paternoster

SERVIZIO GLACIOLOGICO

Oltre alla tradizionale Campagna Glaciologica, con il monitoraggio di circa 30 ghiacciai dell' Alto Adige, compiuto dagli operatori del CAI Alto Adige (circa 20), il Servizio Glaciologico ha svolto diverse attività; fra quelle più significative ricordiamo:

- attività didattica a favore delle scuole e serate su argomenti riguardanti i ghiacciai.
- partecipazione a convegni scientifici e a riunioni del Comitato Glaciologico Italiano (CGI).
- accompagnamento di gruppi CAI e di classi di Istituti Superiori lungo il "sentiero glaciologico" della Val Martello.
- collaborazione con il Museo di Scienze naturali di Trento - SAT sul progetto "ghiacciai di una volta".

A conclusione della Campagna Glaciologica tutta la documentazione relativa alle misurazioni dei ghiacciai dell' Alto Adige è stata consegnata al CGI e all' ufficio idrografico della Provincia di Bolzano, con la conseguente pubblicazione su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Il Responsabile gen. Pietro Bruschi

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO
Presidente: Francesco Carrer

Nel corso del 2014 il CDR ha provveduto al regolare espletamento delle attività istituzionali. Il 5 aprile si è tenuta ad Auronzo di Cadore la 17ª ARD, nel corso della quale, oltre alle elezioni per le cariche in scadenza, sono state illustrate alcune ipotesi relative al Centenario della Grande Guerra, è stato presentato il Protocollo d'intesa MIUR Veneto-CAI Veneto con le potenziali iniziative che le singole sezioni possono attuare. Inoltre si è raccomandato ai presidenti delle sezioni di continuare l'impegno con la promozione di iniziative MontagnAmica&Sicura. L'8 novembre, a Cortina d'Ampezzo, si è invece tenuto il 135° Convegno delle Sezioni VFG, l'Assemblea interregionale congiunta con il Friuli Venezia Giulia; oltre agli adempimenti ordinari è stata presentata l'indagine statistica sulle sezioni e soci del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, e l'analisi con le osservazioni al documento finale "Il CAI di domani".

I contatti con i presidenti delle sezioni si sono espletati anche attraverso un ulteriore incontro di coordinamento, il 1° ottobre a Mestre, dedicato alla presentazione dei progetti sulla Grande Guerra, dal Cammino del Centenario, un percorso di rivisitazione da Asiago alla Marmolada lungo la Linea Gialla, all'elenco degli esperti disponibili ad attività culturale e ad iniziative di accompagnamento sui luoghi della Grande Guerra, al progetto "I Sentieri della Grande Guerra" per la Scuola, al progetto Grand Tour Grande Guerra, al Progetto di formazione delle Sezioni Vicentine, alla Mostra al Centro Crepaz proposta dalla Sezione di Livinallongo del Col di Lana. Oltre che dell'illustrazione di questi progetti, nel corso dell'incontro si è parlato delle prospettive future di MA&S, delle dinamiche interne alle sezioni CAI, del ruolo del CDR e dei rapporti con le sezioni.

Nel corso del 2014 il CDR si è riunito per otto volte, secondo un calendario impostato ad inizio anno in base alle scadenze ed alle ricorrenze del mondo CAI. Durante l'anno sociale è stato pure concordato il rinnovo della convenzione tra la Sede Centrale e il GR Veneto per la gestione del Centro Crepaz. Sono inoltre riprese le iniziative di collaborazione col Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ed è giunto a completamento, per quanto riguarda la fase iniziale, il progetto transfrontaliero "Villaggi degli alpinisti", realizzato dai comuni di Forno di Zoldo, di Cibiana di Cadore e di Zoppè di Cadore.

L'inverno 2013/14 resterà nella storia per l'imponente innevamento sull'arco alpino, seguito poi da un'estate piovosa, con numerose giornate di maltempo e forti limitazioni al turismo montano. Le ripercussioni sulla gestione delle strutture di accesso e di frequentazione alla montagna si faranno sentire, con un dolente censimento di pesanti danni al patrimonio di sentieri e di rifugi. Doveroso quindi il massimo impegno per reperire risorse economiche in grado di consentire le riparazioni.

Provvidenziale l'accantonamento della Regione Veneto di un finanziamento di 600.000 euro previsto nel bilancio 2014 per gli adeguamenti strutturali. Le risorse economiche disponibili sono state quindi destinate alla riparazione dei danni da neve e agli adeguamenti strutturali, con la possibilità, nonostante la rilevante consistenza dei fondi disponibili, d'intervenire sui primi 18 rifugi, non solo CAI, di una graduatoria che però enumerava oltre 60 domande. Un ulteriore finanziamento di 216.000 euro in arrivo dalla Protezione Civile consentirà di sostenere un cospicuo numero di rifugi per i soli danni da neve, mentre per raggiungere l'estensione della copertura agli adeguamenti ed ammodernamenti, compreso l'ampliamento della banda larga sui rifugi extra territorio dolomitico, si dovrà necessariamente far riferimento a nuove risorse per circa 400.000 euro da reperire con la nuova programmazione economica.

Per quanto attiene ai sentieri, oltre al consueto contributo per la manutenzione ordinaria della rete sentieristica, che in Veneto raggiunge una estensione di 4000 km, pari ad uno stanziamento di 170.000 euro erogato attraverso le Comunità/Unioni Montane competenti territorialmente, è stato messo a disposizione dalla Regione un contributo straordinario di 100.000 euro a valere sui danni inverno/primavera 2014 per le zone delle

Dolomiti UNESCO, a fronte di precisa rendicontazione da parte delle sezioni per i danni subiti ed i relativi costi di riparazione dei sentieri. Necessiterebbe con la Finanziaria 2015 un secondo contributo straordinario di pari valore per completare i ripristini di manutenzione straordinaria per tutto il Veneto.

Sempre nell'ambito dei rapporti con l'Assessorato al Turismo della Regione del Veneto, si è concluso al 30 settembre 2014, dopo due anni di attività, il Progetto di Eccellenza.

Il progetto, sostenuto da uno stanziamento di 220.000 € e da una partecipazione del CAI Veneto pari a 8.308 €, ha consentito la realizzazione di tre distinte azioni: l'installazione della banda larga satellitare in 25 rifugi in area UNESCO, la realizzazione dei primi tre Sentieri tematici e parlanti, sempre in aree UNESCO, e l'attuazione del progetto MontagnAmica&Sicura dedicato all'educazione alla sicurezza, realizzato grazie alla partecipazione della Commissione Scuole VFG, della Commissione Alpinismo Giovanile VFG, della Commissione Escursionismo VFG e di molte sezioni sul territorio di propria competenza con la collaborazione del CNSAS e delle Guide alpine del Veneto.

Valutata la positiva e regolare riuscita del Progetto di Eccellenza nella sua interezza, l'Assessore regionale ha ritenuto opportuno affidare al CAI Veneto un ulteriore stanziamento di 80.000 € per il completamento di due azioni ancora sviluppabili entro ottobre 2015, ovvero l'integrazione dei sentieri parlanti con la APP trasportata anche su versione Android e due o tre nuovi itinerari in Dolomiti UNESCO, già editati in doppia versione, e la continuazione di MontagnAmica&Sicura e delle attività connesse col tema della sicurezza.

Molte le iniziative sul territorio, promosse a livello di sezioni e commissioni tecniche; tra le tante il Pelmo d'Oro edizione 2014, ospitato dal Comune di Falcade, sostenuto dalla "casa comune": il CAI Veneto, il Soccorso Alpino e il Collegio delle Guide, col contributo del CAI nazionale, del BIM (Bacino Imbrifero Montano) bellunese e della Regione del Veneto. Molto partecipato il Convegno "I grandi carnivori ritornano" organizzato ad opera del Comitato Scientifico, a Villa Patt di Sedico l'8 marzo 2014; anche in questo caso il contributo della Regione ha sostenuto l'organizzazione del convegno.

La Sezione di Recoaro Terme, in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale, in occasione del 60° della salita al K2 ha organizzato tra luglio ed agosto 2014 una serie di eventi celebrativi a ricordo dell'alpinista e guida alpina recoarese Gino Soldà con la mostra grafica di celebri volti di alpinisti dell'area dolomitica, passati e presenti, a cura dell'autore Giannino Scorzato. A seguire la proiezione del docufilm "W di Walter" di Rossana Podestà e Paola Nessi, la presentazione del libro di Mirella Tenderini "Tutti gli uomini del K2" e la proiezione del film "The summit" di Nick Ryan.

Sempre in occasione del 60° anniversario della salita K2 la Sezione di Montecchio Maggiore ha dato vita alla commemorazione di Vittorio Lombardi, già vicepresidente del CAI che contribuì con la sua generosa passione all'organizzazione della spedizione. La ricerca storica sul personaggio la portò alla stampa di un volume che ricostruisce il profilo e l'operato di Lombardi.

La Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM) e il Comitato Scientifico Centrale (CSC), in collaborazione con il CAI Veneto e col patrocinio della Regione del Veneto, hanno organizzato il 4-5 ottobre 2014 a Bosco Chiesanuova, nel Parco regionale della Lessinia, lo svolgimento del Corso nazionale di aggiornamento ONTAM e ONCS 2014, sul tema "Uomo e Terre Alte: quali le motivazioni/risorse per vivere in Montagna?". Ai partecipanti è stata presentata la relazione sui

Villaggi dell'Alpinismo e l'esperienza attuata in Val di Zoldo come modello di turismo sostenibile, replicabile anche in altri contesti a sud dell'arco alpino.

Per l'ExpoDolomiti di Longarone, svoltasi alla fine di settembre, si è rinnovato l'impegno del CAI Veneto con l'allestimento di uno stand animato dalla proiezione di video, dalla esposizione di materiali illustrativi, dalla distribuzione di materiali e pubblicazioni. Nell'ambito della mostra ha avuto luogo pure l'incontro tra Marcella Morandini, segretario generale della Fondazione UNESCO e i Club Alpini delle regioni interessate.

I fattivi rapporti di collaborazione con la Regione del Veneto hanno comportato ulteriori contatti per migliorare il quadro legislativo di riferimento con le proposte per una nuova legge regionale sul turismo ed una legge regionale sull'eliski, iniziative ancora in corso, e la presentazione dei risultati della proficua e fiduciosa collaborazione in una conferenza stampa congiunta con l'Assessore Regionale al Turismo Marino Finozzi, tenutasi l'11 dicembre 2014 a Belluno.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Antonio Zambon

Nel 2014 segnalò quale iniziativa prima l'Assemblea nazionale dei Delegati svoltasi a maggio nella nostra Regione, a Grado, organizzata dalla Società Alpina Friulana di Udine. Il GR ha continuato a svolgere il ruolo di coordinamento gli OTTO. Importante il lavoro della tesoreria per la conclusione degli iter burocratici tra Regione FVG e sezioni, relativamente ai contributi erogati dal 2005 al 2012.

Non è venuta meno l'attività culturale: abbiamo partecipato al Festival delle Alpi sia al Convegno di Gromo, sia a livello locale, a Tarvisio, con il proseguimento dell'iniziativa "Nelle montagne di Ignazio Piusi" in collaborazione con l'associazione Ignazio Piusi onlus. Importante la presenza a "Pordenone Legge" assieme alla Sezione di Pordenone, ed a "Leggimontagna" a Tolmezzo organizzata dall'ASCA (Associazione delle Sezioni Carniche, Val Canale e Canal del Ferro del CAI).

Di rilievo lo svolgimento a Tarvisio del 50° incontro Alpi Giulie con Österreichischer Alpen Verein Kärnten, e Planinska zveza Slovenije. I temi dalla storia al futuro, i giovani e le iniziative per i prossimi incontri. I rapporti con la Regione FVG non sono ancora ben definiti, ma la nostra presenza e partecipazione costruttiva a tutte le iniziative è un fatto concreto a tutti i livelli. Importante il rapporto con il GR del Veneto e il lavoro degli OTTO VFG.

All'assemblea di Cortina si è deciso di ricostituire la TAM VFG e in precedenza abbiamo deciso di accorpare le Commissioni "Giulio Carnica Sentieri" con "Rifugi, Bivacchi ed Opere Alpine" per assemblare competenze, metodi di lavoro e per rendere più efficace il rapporto fra le Sezioni, le opere e il CDR. L'incontro con i Presidenti sezionali a Spilimbergo, ha aperto la discussione sul CAI di Domani.

Le principali esigenze emerse sono la semplificazione burocratica, la formazione dei dirigenti, la collaborazione fra i vari gruppi di interesse e la preoccupazione che sfugga il senso del coordinamento in capo al Presidente sezionale. Si è registrato in linea generale, un calo dei soci e la necessità di rafforzare l'impegno verso i giovani. Dove si svolgono attività con le scuole le prospettive sembrano di segno diverso e marcano una differenza culturale importante fra il CAI e altre associazioni di aggregazione giovanile. In quest'ottica vorremmo indirizzare il futuro con il supporto di tutti.

COMMISSIONE GIULIO-CARNICA SENTIERI, RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Danilo Bettin

Sentieri.

Innanzitutto ricordo quali sono i principali compiti della Commissione per poter coordinare il lavoro di manutenzione dei sentieri del Friuli Venezia Giulia svolto dalle varie Sezioni del CAI dislocate nel territorio attraverso le seguenti fasi:

- assegna alle sezioni il compito del controllo e della cura.
- mantiene i rapporti con le Comunità Montane concordando gli interventi in base alle esigenze ed alle necessità che si manifestano e predispone i piani di manutenzione da presentare agli Enti preposti.
- concorda gli interventi di segnature nei Parchi e nelle Riserve Regionali.
- controlla l'esecuzione dei lavori.
- dà disposizioni sui metodi di lavoro e prepara gli operatori.
- distribuisce i contributi in base ai lavori svolti.

Quest'anno sono stati portati a termine dalle varie sezioni tutti i lavori secondo i programmi approvati dalle Comunità Montane e sono stati impiegati circa 160-170 volontari.

Complessivamente sono stati posti a manutenzione 89 sentieri per un totale di 840 km di sviluppo.

È stata completata la tabellazione e la segnature del percorso Alpe Adria Trail nel territorio italiano per complessivi 212,00 km, il progetto è stato realizzato con l'Austria e la Slovenia.

Continua la sostituzione e la posa di tabelle indicatrici e con i fondi a disposizione sono state acquistate nuove attrezzature (motoseghe, decespugliatori, trincee, pale, picconi, ecc.)

Continua anche con la mappatura mediante GPS dei sentieri e il loro inserimento nel sito internet della Commissione

Nel settimo Convegno che abbiamo organizzato in aprile, per i manutentori dei sentieri, i temi illustrati sono stati:

- L'intervento di primo soccorso.
- Turismo e sentieri.
- L.R.15/1991 e Assicurazioni.
- Prove di invecchiamento e meccaniche su Tabelle segnaletiche dei sentieri.

A fine maggio è stata organizzata la Festa del sentiero al rifugio Nordio-Deffar, nell'ambito della Festa Nazionale del Sentiero; sono sempre momenti di scambio di opinioni e approfondimento delle problematiche

Sono stati organizzati due corsi per utilizzo della motosega, uno in primavera ed uno in autunno. Sono stati fatti sinora 5 corsi e complessivamente ci sono 78 soci che possono operare in sicurezza con questa attrezzatura (mediamente quattro per sezione).

Rifugi e Opere Alpine.

In Friuli Venezia Giulia il CAI ha 18 rifugi e 41 tra biviacchi e ricoveri, la Commissione in questo caso non ha il compito di:

- dare le linee guida sulle principali normative che regolano sia dal punto legislativo che normativo interno affinché tutte le sezioni proprietarie possano gestire le opere di loro proprietà.
- gestire eventuali contributi che vengono stanziati dalla regione.

Nel corso del 2014 la commissione ha voluto principalmente rivalutare la figura dell'ispettore di rifugi e biviacchi sezionali in quanto questi devono essere il collegamento tra sezione proprietaria e gestori dei rifugi.

Un dialogo è stato aperto anche con l'Assorifugi (associazione che riunisce i gestori di rifugi) per meglio risolvere le varie problematiche di contratti, gestione, ecc.

La Commissione ha anche approfondito la grave questione della presenza dell'amianto all'interno dei biviacchi affrontando il

problema, ricercando le soluzioni possibili e dando gli obiettivi da raggiungere. Una problematica complessa che sarà tema del convegno che verrà organizzato nella prossima primavera.

È stato infine aggiornato il sito della commissione inserendo in esso anche i rifugi e le opere alpine della regione.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA

Presidente: Fabio Girardi

Segretaria: Valentina Pescatore

Nel corso del 2014 la Commissione Medica Veneto-Friulana-Giuliana è stata impegnata nelle seguenti attività:

- 18 gennaio: relazione tecnica "l'attività fisico-escursionistica nella terza età" nel contesto dell'iniziativa "Montagne in città", presso il Palazzo della Gran Guardia, Verona.
- 5 aprile: Partecipazione all'Assemblea dei Delegati del CAI Veneto e CAI Friuli Venezia Giulia, rispettivamente ad Auronzo e a Pontebba.
- 10 maggio: relazione tecnica su "rianimazione cardiopolmonare" durante il corso VFG per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.
- 4 ottobre: relazione tecnica su "medicina e montagna" durante l'iniziativa "Montagna 2.0" promossa dal CAI Gorizia.
- 11 ottobre: relazione tecnica su "emergenze mediche in montagna" durante il corso VFG per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.
- 8 novembre: partecipazione all'Assemblea congiunta dei delegati VFG a Cortina d'Ampezzo.
- 22 novembre: partecipazione alla riunione della Commissione Medica Centrale presso la sede del CAI, Milano.

È stato scritto un articolo per il settimanale della Diocesi di Treviso. Sono state svolte varie relazioni tecniche a richiesta per vari corsi delle Sezioni CAI del Biveneto.

La Commissione si è riunita 4 volte nella sede della Sezione di Pordenone.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SPELEOLOGIA

Presidente: Marco Dalla Torre

Segretario: Giorgio Fornasier

L'anno 2014 ha visto la realizzazione di un Corso di verifica ed aggiornamento per Istruttori Sezionali di Speleologia a Trieste con l'ammissione a ISS di ben 18 nuovi elementi e l'aggiornamento di altri 4. Il numero di ISS regionali è salito ora a 36 unità a cui si aggiunge una ISS della Sezione di Cagliari, attualmente residente in FVG. Nei giorni 7, 8 e 9 dicembre, il Segretario dell'OTTO Giorgio Fornasier ha partecipato all'Assemblea generale della SNS CAI, tenutasi ad Avezzano (AQ), intervenendo sia in merito ai rapporti dei Gruppi Grotte CAI con le Sezioni e gli OTTO e OTCO, sia in merito ai legami degli OTTO con la Scuola Nazionale di Speleologia CAI, in virtù della gestione degli ISS.

In occasione degli incontri periodici dei componenti dell'OTTO speleo, sono state tracciate le linee guida della speleologia regionale CAI e dei Corsi di competenza dell'OTTO e Nazionali da effettuare in Regione nel 2015.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Franca Teresa Baffi

La Commissione ha attribuito cruciale importanza alla creazione di occasioni di formazione e di confronto fra gli operatori, le prime coerenti con quanto emerge da quest'ultimo. L'obiettivo è quello di favorire lo scambio di esperienze, la risoluzione di problematiche comuni, l'uniformità dei comportamenti. Di qui lo stimolo a costituire ovunque possibile nuove scuole sezionali di AG ed a ricercare occasioni di collaborazioni ed esperienze intersezionali. Particolare rilievo è stato dato al tema delle motivazioni e delle

caratteristiche che devono avere gli accompagnatori di AG, che ha visto un'occasione di sviluppo nell'annuale congresso dal titolo "La forza del gruppo: vivere la montagna in gruppo aiuta a crescere". Fulcro dell'attività della Scuola è stato il 13° corso per Accompagnatori AG con 19 iscritti, sedici dei quali hanno conseguito il titolo. Importante, durante il corso, la sperimentazione di nuove tecniche di valutazione delle dinamiche di gruppo e dell'efficacia della docenza, che testimoniano l'impegno costantemente profuso dalla Scuola nello sviluppo di quest'attività così preziosa per il nostro sodalizio. Si sono tenuti anche corsi d'aggiornamento in collaborazione con la Commissione medica ed il CSMT.

DISTACCAMENTO VFG CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE **Presidente: Massimo Polato**

Durante l'anno 2014 il CSMT-VFG, in collaborazione col CSMT, ha svolto le seguenti attività:

- **STAGE DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PRESSO LA "TORRE"**
Nel corso del 2014, la struttura periferica VFG del CSMT ha gestito 34 stage formativi per un totale di 612 presenze. Agli stage hanno partecipato più realtà, altamente diversificate: aggiornamento di istruttori del CAI, Guide Alpine, vari corsi delle scuole del CAI (principalmente Alpinismo, Roccia e Arrampicata Libera), attività di aggiornamento di scuole di Escursionismo e di corsi avanzati di Escursionismo, attività di aggiornamento per gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Il programma degli stage, prevede dimostrazioni e prove pratiche, tali da far comprendere gli aspetti essenziali della Catena di Assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assi.
- **FORMAZIONE E DIVULGAZIONE**
 - La struttura periferica ha svolto degli stage formativi specifici per la scuola interregionale VFG di Alpinismo Giovanile e ha supportato con il proprio contributo un'iniziativa del CAI in collaborazione con gli Scout CNGEI.
 - Partecipazione alla manifestazione "Oltre le Vette" a Belluno con degli interventi riguardanti l'attività del CSMT, gli studi sulle "longe" in alpinismo, le Vie Ferrate e le Soste.
 - La creazione di un filmato divulgativo sulle attività svolte presso il laboratorio di Villafranca e la Torre con particolare riferimento ai metodi di prova dei materiali alpinistici e alle tecniche di assicurazione.
- **RIUNIONE TECNICA DI LAVORO**
Durante il 2014 la struttura periferica si è riunita una volta per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE

Presidente: Chiara Siffi

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTTO: formazione, informazione, ricerca.

Il Comitato, nell'arco del 2014, si è riunito ufficialmente tre volte, ma sono inoltre state fatte ulteriori riunioni in Hangout (Google+) per risparmiare sui costi e tempi di trasferimento.

Le principali attività del 2014 sono state:

- L'organizzazione e la realizzazione del Convegno dal titolo "I GRANDI CARNIVORI RITORNANO situazione, prospettive e gestione del fenomeno per una convivenza sostenibile", 8 marzo a Sedico BL con 160 presenze in sala e 180 in streaming. Numerosissimi gli Enti ed i Parchi patrocinanti.
- La realizzazione della pubblicazione "IL SENTIERO NATURALISTICO GLACIOLOGICO DELL'ANTELAO" nella

collana Itinerari Naturalistici e Geografici attraverso le montagne italiane, 160 pagine con foto a colori, edito dal CAI.

- L'organizzazione del Convegno "ESPLORARE LE MOLTEPLICITÀ DEL CARSO", 17-18 maggio San Dorligo della Valle TS con circa 70 partecipanti.
- La stampa degli atti del Convegno "I GRANDI CARNIVORI RITORNANO", 128 pag. con foto a colori, curata dal Comitato stesso.
- L'organizzazione e la realizzazione dell'aggiornamento per ONC di primo livello dal titolo BIODIVERSITÀ, 20-21 settembre a Falcade BL.
- L'organizzazione e la realizzazione del 3° Concorso fotografico dedicato a Mario Rigoni Stern dal titolo "Stagioni, suggestioni delle montagne Italiane". È stata curata la gestione delle foto nel sito del Comitato e la loro preparazione per la giuria, la realizzazione degli esecutivi per le stampe per la mostra, nonché l'organizzazione della premiazione e della mostra fotografica assieme alle sezioni di Mirano, Bassano del Grappa ed Asiago.
- La collaborazione con l'Associazione delle Sezioni Vicentine del CAI per la realizzazione del Corso LEGGERE LA MONTAGNA aperto ai soci capi gita delle sezioni stesse, con 4 lezioni frontali e due uscite in ambiente.

Sono inoltre stati realizzati, in collaborazione con le Sezioni locali, i seguenti corsi di formazione:

"Le ricche pagine di Pietra del Friuli Venezia Giulia", 6 incontri ad Udine con 53 iscritti.

"Conoscere i nostri fiumi", 4 incontri ad Agordo BL con 52 iscritti.

"Boschi ed alberi delle Alpi", 6 incontri a Sacile PN.

"Incontro con la Geologia", 5 incontri a San Bonifacio VR con 26 iscritti.

"Nuvolando", corso di meteorologia, 5 incontri a Conegliano TV.

"Cultura e tradizioni delle nostre montagne", 6 incontri a Mirano VE.

"Boschi ed ambienti delle Alpi", 6 incontri a Treviso con 70 iscritti.

Altre sezioni del Triveneto hanno organizzato serate culturali con il patrocinio del CSVFG.

I componenti del Comitato sono stati inoltre personalmente impegnati nell'attività di formazione e divulgazione scientifica, attraverso la realizzazione di lezioni specifiche, conferenze ed interventi.

Si segnala infine la collaborazione di alcuni membri del Comitato per la realizzazione dell'ALMANACCO CAI 2015 del CSC e alla stesura del nuovo regolamento degli ONC per conto del CSC.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCI-ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Gabriele Remondi

La Commissione si è riunita 4 volte. Il Direttivo della Scuola Interregionale si è riunito 3 volte. La Scuola Interregionale si è riunita 2 volte.

Il Presidente e Vicepresidente hanno partecipato a 1 riunione della CNSASA convocata a Milano.

Alle riunioni di MontagnAmica e Sicura ha partecipato il referente Claudio Pellin.

I corsi propedeutici di formazione realizzati sono stati:

- L'organizzazione "Arrampicata su ghiaccio verticale" (cascate) con la partecipazione di 15 allievi.
- "Ghiaccio alta montagna" con la partecipazione di 13 allievi.
- "Neve e Valanghe - prevenzione e autosoccorso" con la partecipazione di 113 allievi.

I corsi propedeutici sono aperti a tutte le figure in organico nelle Scuole del CAI, anche agli Aspiranti Istruttori sezionali.

I corsi di aggiornamento realizzati per Istruttori Regionali e Nazionali sono stati:

- “Tecniche di discesa FIS” su pista con la partecipazione di 39 Istruttori tra Regionali e Nazionali: 13 per la disciplina Sci Alpino, 13 per la disciplina Snow Board e 13 per la disciplina Telemark.
- 11 incontri di “Ripasso e Aggiornamento” per Istruttori di 1° livello suddivisi in 3 moduli: Ghiaccio, Roccia, Neve e Valanghe. Sono state coinvolte 22 Scuole Sezionali CAI e vi hanno partecipato 264 Istruttori di 1° livello. Gli incontri erano aperti anche a tutte le altre figure in organico nelle Scuole Sezionali CAI e hanno visto la presenza complessiva di 607 Istruttori.

I corsi/esame per Istruttori titolati di 1° livello (Regionali) realizzati sono stati:

- “Sci Alpinismo” con la partecipazione di 20 allievi di cui 12 hanno conseguito il titolo.
- “Snow Board Alpinismo” con partecipazione di 2 allievi di cui 1 ha conseguito il titolo.
- Nell’ambito di questi corsi, 2 Allievi del 33° Corso IA hanno recuperato i moduli mancanti conseguendo titolo di Istruttori di Alpinismo e un Allievo del 6° corso IAL ha recuperato la parte mancante conseguendo il titolo di Istruttore di Arrampicata Libera.

Nei corsi-esami per Istruttori titolati di 2° livello (Nazionali), 4 hanno conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA) e 2 il titolo di Istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo (INSA).

Nel Veneto e Friuli Venezia Giulia ci sono complessivamente 44 Scuole Sezionali CAI, con 204 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 500 Istruttori di 1° livello (Regionali), 732 Istruttori Sezionali e 208 Aspiranti Istruttori.

I Corsi Sezionali che hanno ottenuto il nulla osta dalla Commissione e organizzati di conseguenza dalle singole Scuole che ne hanno fatto richiesta, sono stati 140, ai quali hanno partecipato 2195 Allievi. La partecipazione media per corso è stata di circa 16 allievi con un incremento di 53 nuovi iscritti CAI.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente: Cristiano Rizzo

Il 2014 ha visto la conclusione del secondo - di tre anni - di attività dell'OTTO VFG. L'organico dei due GR vede 8 Accompagnatori Nazionali di Escursionismo ANE, 154 Accompagnatori di Escursionismo AE di primo livello e 113 Accompagnatori Sezionali di Escursionismo ASE.

La Commissione si è riunita per 4 volte nel 2014, organizzando poi il Congresso annuale con l'Aggiornamento culturale obbligatorio dal titolo “Il ruolo dell'accompagnatore - aspetti emozionali”. Ha partecipato poi fattivamente alla realizzazione della 16.a Settimana Nazionale dell'Escursionismo tenutasi in Cadore intervenendo alle varie manifestazioni organizzate, in particolare il Raduno Nazionale dei Seniores e le uscite di Cicloescursionismo. Sono stati inoltre mantenuti i contatti con gli altri Organi del CAI partecipando con i propri componenti e referenti alle riunioni dei GR Veneto e Friuli VG, alle ARD, della Commissione Centrale per l'Escursionismo e della Scuola Centrale di Escursionismo. Per gli aspetti divulgativi, l'OTTO è intervenuto ad incontri sulla Responsabilità nell'Accompagnamento in montagna, mentre per il progetto MontagnaAmica&Sicura sono stati quasi una decina gli incontri nelle diverse realtà, tra cui scout ed eventi sportivi in genere.

La Scuola Interregionale di Escursionismo si è riunita quattro volte. In ambito locale, le varie scuole sezionali e intersezionali hanno organizzato 4 corsi E1, 10 corsi E2, 4 corsi EAI e 3 corsi monografici. Ben 7 sono stati i corsi ASE tra quelli conclusi e quelli iniziati. Il 2014 ha visto anche il primo incontro tra SIE e le

SSE di Veneto e Friuli VG. Il 2° Corso per qualificati EAI ha visto ben 25 nuove qualifiche mentre all'Aggiornamento 45 qualificati sono stati riconfermati.

Il Gruppo di Lavoro Territoriale Seniores si è riunito per due volte. Ha organizzato il 1° Raduno Nazionale dei Seniores all'interno della SNE 2014 con la partecipazione di oltre 200 soci. Per la promozione dell'attività Senior sono state incontrate le sezioni dell'area giuliana e le sezioni vicentine. Il GLS/T ha partecipato inoltre attivamente per la stesura dei piani didattici per la parte Senior dei Corsi ASE. Seminari della durata di un giorno sono stati organizzati in diverse occasioni. Da segnalare anche l'intervento alle giornate della Responsabilità dell'Accompagnamento in Montagna di Roma e Novara.

Il Gruppo di Lavoro di Cicloescursionismo ha organizzato il 7° Raduno Nazionale all'interno della SNE 2014 e il 3° Raduno VFG sul Carso triestino.

COMMISSIONE VENETA SENTIERI

Presidente: Aldo Menegus

Nei giorni 22 e 23 febbraio a Rimini si è svolto l'incontro nazionale referenti sentieristica, a cui hanno partecipato Aldo Menegus, Alessandro Brutti e Sergio Pigato per la CRVS; si è trattato di un importante confronto con le realtà delle altre Regioni; tra le altre cose si ricorda il Progetto Rete Escursionistica Italiana, una sorta di unione delle reti di sentieri regionali e locali, Marchio di Qualità CAI, sistema informativo che permetterà di mettere in rete e divulgare le informazioni territoriali e cartografiche di cui il CAI dispone.

La Commissione Veneta Sentieri ha affrontato le problematiche relative alla mappatura geo-referenzata della rete escursionistica regionale CAI “sperimentando” il lavoro per la parte dei sentieri di Vicenza e Verona, mentre nel territorio delle Dolomiti Patrimonio UNESCO il CAI Veneto con il finanziamento della Regione del Veneto ha realizzato le APP di tre “sentieri tematici e parlanti”.

Il lavoro della CRVS è proseguito nel corso del 2014 a “stretto contatto” con le Sezioni CAI territorialmente competenti per la rete sentieristica visti i notevoli danni occorsi a causa delle eccezionalità climatiche dell'inverno 2013-2014. I volontari delle Sezioni CAI competenti hanno effettuato considerevoli interventi urgenti di ripristino dei tracciati escursionistici per consentirne la percorribilità in condizioni di sicurezza, previa individuazione dei tratti maggiormente danneggiati e la razionalizzazione gli interventi. Si sono tenute diverse riunioni locali per trattare approfonditamente le numerose problematiche, cercando di uniformare le modalità di verifica e di valutazione dei danni e la quantificazione degli interventi già eseguiti. A tale riguardo si è svolto il 17 luglio un incontro l'Assessore regionale al Turismo e all'economia e sviluppo montano Marino Finozzi, dove è stata relazionata la grave situazione della rete sentieristica, evidenziando la necessità di specifici finanziamenti straordinari. Si è così ottenuto, oltre che all'ordinario finanziamento annuale di € 170.000 previsto in materia dalla L.R. 33/2002, un primo finanziamento straordinario 2014 di 100.000 € con fondi ministeriali per interventi ricadenti sui sentieri insistenti nel territorio Dolomiti UNESCO. Ulteriori 100.000 € potrebbero essere stanziati, in aggiunta al normale contributo previsto dalla L. 33, nel corso del 2015.

COMMISSIONE VENETA SPELEOLOGIA

Presidente: Laura Nicolini

La Commissione nel corso del 2014 si è riunita 4 volte per programmare l'attività formativa, concretizzandosi nelle seguenti attività:

- Corso Propedeutico al 2° Corso di verifica di accertamento ed aggiornamento per ISS, articolato in 4 serate tematiche e due palestre pratiche di tecnica speleologica.
 - 2° Corso di verifica ed aggiornamento per ISS tenutosi sull'Altipiano del Cansiglio il 19-21 settembre, organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Vittorio Veneto. Hanno complessivamente preso parte al Corso 9 aspiranti Istruttori Sezionali di Speleologia. Nessun ISS si è presentato per l'aggiornamento. Tutti i partecipanti alla verifica, al termine delle prove teorico-pratiche, hanno ottenuto la Qualifica di ISS CAI.
- Tutti i componenti della Commissione hanno collaborato alla riuscita delle due iniziative sia con proprie lezioni che seguendo i corsisti nelle uscite in grotta.

COMMISSIONE VENETA TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Simone Papuzzi

Nell'anno 2014 la Commissione ha portato avanti il Progetto annuale di Vivere l'Ambiente dedicato questa volta al tema "Cibo & Montagna" per la promozione e il sostegno dell'agricoltura di montagna

Il 29 marzo a Pieve di Cadore si è svolto un importante convegno dal titolo "Corsi e Ricorsi" sullo sfruttamento intensivo del bacino della Piave; alla fine del convegno tutte le associazioni ambientaliste presenti (ABC, WWF, Legambiente, Mountain Wilderness, CAI-TAM Veneto, CIPRA, LIPU e CIRF) hanno sottoscritto un appello per fermare l'uso indiscriminato dei prelievi idrici nei fiumi di montagna attraverso la realizzazione delle centrali mini-idroelettriche.

Ad aprile alcuni operatori e componenti di commissione TAM hanno partecipato al seminario "Villaggi degli Alpinisti senza

Frontiere" tenutosi a Kartitsch/Obertilliach in Austria ed inserito nel Programma Interreg IV Italia-Austria per promuovere un turismo di scoperta della montagna autentica rispettoso della natura e della cultura locale.

A giugno la Commissione, assieme al direttivo regionale del CAI, ha incontrato il Direttore del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi per attivare una collaborazione tra le due realtà al fine di diffondere la conoscenza e la sensibilizzazione sul tema Aree Protette attraverso attività di divulgazione con le scuole e i soci del CAI.

La Commissione ha collaborato attivamente al Corso di aggiornamento nazionale per Operatori TAM sul tema "Uomo e Terre Alte" svoltosi il 4-5 ottobre in Lessinia con la partecipazione di numerosi relatori per discutere assieme sul tema "quali le motivazioni/risorse per vivere in Montagna?".

Il 9 novembre c'è stata la partecipazione alla tradizionale marcia in Cansiglio contro la realizzazione del collegamento sciistico Piancavallo-Col Indes.

Sempre nella stessa data la TAM Veneto ha partecipato alla conferenza stampa a Sospirolo (BL) per la presentazione dell'appello contro lo sfruttamento idroelettrico nelle Alpi assieme con le altre Associazioni Ambientaliste sottoscrittrici del documento denominato "Carta di Pieve".

Tra le diverse criticità emerse nel corso dell'anno, oltre ad aver seguito con particolare attenzione la questione idroelettrica, la Commissione si è interessata al Progetto di Razionalizzazione della rete elettrica di Terna che prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto sul colle del Nevegal (BL). La CRTAM ha elaborato le proprie osservazioni per il CAI Veneto contro la realizzazione dell'opera.



.....
Verso la Punta Rossa
nel Queyras francese.
Foto: A. Zambon.
.....

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Manfredi Magnani

Il 2014 è stato per il CAI Toscana l'anno della ripresa del dialogo con la Regione Toscana, in particolare con il settore Turismo per il perfezionamento della RET (Rete Escursionistica Toscana) e con il settore cartografico per un rapporto di collaborazione per il rilevamento (tramite GPS) dei sentieri nel territorio regionale.

Il Gruppo regionale della Toscana ha inoltre consolidato i rapporti con gli Enti e le Istituzioni territoriali, in particolare sono state rinnovate, ed in alcuni casi stipulate per la prima volta, convenzioni con Comuni od Unioni di comuni. Sono proseguiti i buoni rapporti con i Parchi (delle Apuane, delle Foreste Casentinesi, della Maremma e ToscoEmiliano). In particolare nel mese di marzo è stato sottoscritto, sulla base dell'intesa Nazionale, un Accordo operativo tra il CAI Toscana ed il Parco dell'Arcipelago Toscano (nella persona del Direttore Dott. Franca Zanichelli), con validità triennale, con il quale viene anche riconosciuto un contributo economico al CAI per le varie attività che si è impegnato a realizzare. Attività culminate nel mese di ottobre con l'organizzazione e lo svolgimento, tramite la Commissione regionale Sentieri, del 1° Corso di Segnaletica e Manutenzione Sentieri all'Isola d'Elba con il contributo della Commissione Centrale TAM ed, in particolare, del suo Presidente Filippo Di Donato anche in qualità di docente. A tutti i corsisti sono state consegnate dispense dedicate.

Grande successo di pubblico ha riscosso la terza edizione di concerti nei rifugi sulle Alpi Apuane, Manifestazione denominata "Musica sulle Apuane".

Il CAI Toscano, nel rispetto e nell'attuazione dello scopo statutario ribadito operativamente nel Bidecalogo, si è impegnato nella tutela del territorio e dell'ambiente culminato con la presentazione, nel mese di settembre, delle Osservazioni al Piano Paesaggistico della Toscana con particolare riferimento alla problematica delle cave in Apuane (frutto del lavoro condiviso e coordinato tra Gruppo regionale, Commissione TAM e Sezioni interessate), argomento discusso il giorno 8 novembre a Firenze in un incontro-dibattito organizzato dalla Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio, con cui il CAI collabora. Il CAI Toscano è stato presente attraverso la propria Commissione regionale TAM, così ribadendo che le Apuane sono patrimonio della collettività: bene nazionale ma di rilevanza mondiale.

Sempre nell'ambito dei rapporti di collaborazione con gli enti locali il 2014 ha visto l'approvazione, da parte del Comune di Monsummano, dei lavori di ripristino della Cava Grigia, palestra di arrampicata per Corsi del GR Toscana e del GR Emilia Romagna.

Circa le attività istituzionali sette i direttivi regionali di cui cinque a Firenze, uno a Lucca ed uno a Maresca proseguendo la consuetudine di tenere le riunioni del CDR, precedenti le assemblee regionali dei delegati, nelle città ospitanti l'ARD.

Due le ARD, una ad aprile a Lucca (alla presenza del Vice Presidente Generale Vincenzo Torti) che si è tenuta in concomitanza ed in collegamento Skype con la ARD dell'Emilia Romagna per la elezione del secondo Consigliere centrale di Area TER (Lorella Franceschini). La seconda assemblea regionale si è tenuta nel mese di novembre a Maresca, alla presenza del Vice Presidente Generale Paolo Borciani e del Presidente del GR Emilia Romagna Vinicio Ruggeri. Il presidente regionale della Toscana, Manfredi Magnani, a sua volta aveva partecipato alla Assemblea dei delegati dell'Emilia Romagna tenutasi a Cesena all'inizio del mese di novembre.

Purtroppo l'anno 2014 si è concluso con la perdita del carissimo Giorgio Bettini che tanto ha costruito per il CAI, sia nazionale che interregionale (Emilia Romagna e Toscana).

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente: Sauro Begliomini

La presente informativa riguarda l'operato dell'attività escursionistica e le iniziative intraprese dalla Commissione e dalla SRE Toscana nel corso dell'anno appena concluso

e ne rappresenta il bilancio del lavoro svolto e portato a termine con successo in accordo con le Sezioni, Gruppo Regionale e CCE. Purtroppo è stato annullato il Corso di Escursionismo Ambiente Innevato, gli unici 2 iscritti sono stati dirottati nel corso organizzato dall'OTTO Lombardo. Si è invece svolto regolarmente (il 16 febbraio a Cutigliano, in appennino) l'Aggiornamento EAI per i 20 accompagnatori già specializzati, seguendo l'indirizzo dettato dalla CCE nel rispetto dei piani didattici suggeriti dalla SCE; nelle prove pratiche di orientamento invernale i partecipanti sono stati messi a dura prova per le avverse condizioni meteorologiche, rafforzando le conoscenze ed i metodi di lavoro applicati dagli AE partecipanti. È stato poi organizzato il 2° Corso Regionale per ASE, allargato anche ai settori Ciclo e Senior. Dopo il rinnovo dell'organico della CCE ci sono state richieste candidature per il rinnovo della SCE, al quale abbiamo risposto con piacere (con due dei nostri ANE): uno dei due candidati è stato eletto e così maggiore è l'impegno della Toscana a livello Centrale. In definitiva possiamo stilare un bilancio positivo perché molto è stato fatto, anche se molto è ancora da fare nel 2015 per mantenere in costante crescita l'attività escursionistica regionale.

COMMISSIONE RIFUGI TOSCANA

Presidente: Lorenzo Storti

Nel corso dell'anno nelle riunioni della Commissione sono state svolte le consuete attività istituzionali (istruttoria delle domande di contributi per i lavori di manutenzione, ripartizione dei contributi disponibili, verifica dei dati dei rifugi, ecc). Sono stati forniti alcuni pareri su richiesta di singole sezioni. Il presidente è intervenuto su invito a 2 riunioni della Commissione Centrale.

Sono state esaminate le nuove regole tecniche per la prevenzione incendi nei rifugi, avvalendosi anche della collaborazione di un professionista e di un incontro con il Comando VVFF di Lucca. È stata condotta una indagine, mediante interviste a campione, tra i frequentatori dei rifugi toscani di categoria C (in collaborazione con le sezioni proprietarie e con il vicepresidente della Commissione Nazionale Rifugi). I dati raccolti sono in corso di elaborazione.

Infine sono state esaminate varie ipotesi di riclassificazione dei rifugi e riformulazione del tariffario da sottoporre alla Commissione Centrale.

COMMISSIONE SENTIERI TOSCANA

Presidente: Marcello Pesì

Il 22 e 23 febbraio abbiamo partecipato all'Aggiornamento per i Referenti Regionali e Provinciali di Sentieristica che si è tenuto a Rimini. Continua la collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni del Mugello dopo il rinnovato impegno tra CAI ed Ente. Il 18 maggio è stata la data della consueta Giornata Nazionale dei Sentieri che si è svolta in concomitanza con la manifestazione "In cammino nei Parchi" voluta da Federparchi. Continua anche la proficua collaborazione con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Abbiamo preso parte al Meeting Nazionale dei Sentieri che si è svolto il 28 e 29 giugno a Pieve di Cadore. La CST ha partecipato all'organizzazione e svolgimento di un Corso di Segnaletica e Manutenzione Sentieri voluto dalla Sezione CAI di Bari svoltosi il 26 e 27 settembre in Puglia nel Parco Regionale Terre d'Otranto; vi hanno preso parte 30 allievi quasi tutti della Sezione stessa. Il giorno 10 Ottobre il GRT ed i componenti della rinnovata Commissione Paritetica CAI-Parco si sono incontrati a Seravezza con il Direttore del Parco Regionale delle Alpi Apuane; con lo stesso Parco saranno avviati i contatti per il rinnovo della Convenzione scaduta quest'anno. Nei giorni 24 e 25 ottobre è iniziata la collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago

Toscano, fornendo la docenza ed organizzando la parte tecnica del 1° Corso di Segnaletica e Manutenzione sentieri voluto dall'Ente Parco; 35 i partecipanti di varia provenienza.

Sono stati rafforzati i rapporti con la Regione Toscana per la realizzazione di progetti di inserimento di nuovi sentieri nella Rete Escursionistica Toscana. È stato fatto un incontro al Dipartimento Turismo per la LR17/98. Altri 2 incontri con i tecnici del Dipartimento del Territorio per la Cartografia Web, per la definizione di un accordo di collaborazione per la Cartografia Web nel GEOscopio del portale Regionale.

Nel corso dell'anno, oltre ai consueti incontri della Commissione Regionale, abbiamo preso parte ad alcune riunioni del CDRT ed alle Assemblee dei Delegati Regionali.

Un grazie a tutti gli operatori Sezionali che durante l'anno sono stati impegnati nella Ordinaria e Straordinaria manutenzione dei sentieri. Vorremo ricordare alle Sezioni che fare sentieristica è un doveroso servizio che facciamo a tutti i frequentatori della montagna e vuole anche dire salvaguardia del territorio e prevenzione agli incidenti.

COMMISSIONE SPELEOLOGIA TOSCANA

Presidente: Monica Gambi

L'anno 2014, definito dal CAI centrale anno zero per quanto riguarda gli OTTO regionali di speleologia su tutto il territorio nazionale, è iniziato con un'assemblea svoltasi a Viareggio dove numerose sono state le presenze degli IS e ISS/IST toscani.

Nel mese di maggio dalla Sezione di Sansepolcro è stato organizzato il 2° corso di verifica per ISS, direttore Izzo Pietro membro OTTO e Presidente della Sezione. Si è poi tenuto il 1° corso di aggiornamento ISS; il numero dei partecipanti è stato pari a circa la metà del numero effettivo di soci che avrebbero dovuto partecipare all'aggiornamento.

Non ufficialmente in calendario ma da un anno in programmazione, si è svolta il 31 agosto una giornata speleologica nell'Antro del Corchia (Alpi Apuane) con l'alpinismo giovanile, a carattere nazionale, con la partecipazione di circa 22 ragazzi/e provenienti da varie parti d'Italia. Organizzata dal presidente della C.C.A.G. Monferdini con la presidente dell'OTTO Speleologia della Toscana Monica Gambi. I ragazzi, arrivati il venerdì sera a Levigliani, il sabato mattina hanno effettuato due percorsi strettamente speleologici più il percorso turistico, nel tardo pomeriggio la cooperativa Antro del Corchia ha offerto la visita guidata in miniera. La domenica mattina escursione fino al rifugio di Mosceta.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Riccarda Bezzi

Le Alpi Apuane e la loro tutela hanno caratterizzato le azioni della CRTAM dell'anno 2014. Nel mese di gennaio ha visto la luce una importante iniziativa di pianificazione della Regione Toscana, su proposta della Giunta Regionale, con l'avvio di quella che costituisce l'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale Regionale (PIT) da un punto di vista paesaggistico, il cosiddetto Piano Paesaggistico.

Con la delibera del gennaio 2014 la Giunta Regionale approvava e proponeva al Consiglio una proposta di Piano il cui contenuto più innovativo è dato sicuramente dal riconoscimento, in termini di priorità, del "caso Apuane" e della previsione nel testo normativo della progressiva e graduale riduzione delle attività estrattive nelle aree intercluse del Parco delle Alpi Apuane a fronte della proposta di un Piano Integrato di Sviluppo alternativo alla "monocultura" del marmo. Cosa sia successo dopo la presentazione di questa proposta è noto ai più: il mondo imprenditoriale del comparto

lapideo, ma anche le istituzioni locali, hanno lanciato un grido di allarme in quanto il provvedimento avrebbe comportato la morte e la chiusura delle attività estrattive (non solo di quelle intercluse in zona parco) e quindi la perdita di migliaia di posti di lavoro. Sconcerto si è avuto dal mondo delle associazioni di tutela ambientale per la presa di posizione nel febbraio 2014 del Parco delle Alpi Apuane che ha fatto da apripista alle critiche al Piano, appoggiando la tutela delle attività estrattive, attività sinonimo di tutela dello sviluppo della popolazione locale residente nei confini del territorio del Parco. Il CAI regionale/Crtam ha da subito preso posizione con il comunicato stampa datato 19 febbraio 2014 uscito anche sulle cronache locali oltre che sulla stampa sociale de Lo Scarpone on line. La nostra associazione si è resa poi protagonista organizzando un primo incontro informativo sul Piano, a Massa il 13 marzo, che ha visto la partecipazione delle altre associazioni e comitati di tutela ambientale e del Garante per la Comunicazione della Regione Toscana. Sono poi iniziate le consultazioni da parte della Regione con le diverse parti sociali, tra cui le associazioni ambientaliste: la CRTAM ha elaborato quindi le osservazioni per il CAI Regionale in sede di audizione alla VI Commissione "Ambiente" del Consiglio Regionale lo scorso 9 aprile 2014.

Nonostante l'appoggio alla proposta di Piano e la richiesta di tutela delle Apuane, il piano è stato adottato dal Consiglio Regionale a luglio 2014 con molte modifiche, prima tra tutte lo stralcio della progressiva riduzione delle attività estrattive intercluse in area parco. Nuovamente la CRTAM, con la collaborazione anche della Rete dei Comitati, ha presentato le proprie osservazioni al Piano adottato, entro il termine del 29 settembre 2014 previsto dalla Regione, chiedendo soprattutto l'eliminazione della deroga per la riapertura delle cave dismesse in area contigua di Parco.

L'attenzione sulle osservazioni presentate è stata oggetto di un importante convegno tenuto a Firenze il giorno 8 novembre, organizzato dalla Rete dei Comitati a cui il CAI Regionale/CRTAM ha aderito. Il 28 novembre 2014 si è svolto infine un incontro in Regione alla presenza del Presidente Enrico Rossi e dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Anna Marson per sollecitare l'istruttoria sulle osservazioni e la successiva approvazione del Piano che tenesse conto di quanto osservato e proposto dalle associazioni di tutela ambientale. È del 4 dicembre 2014 la proposta della Giunta Regionale di Piano controdedotto quale nuova proposta al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva del Piano. La documentazione di questa nuova delibera è stata resa accessibile solo qualche giorno fa (ad un prima lettura la deroga per la riapertura dei siti dismessi in area contigua di parco è sempre presente nel testo normativo, mentre è stato inserito il divieto di violare creste e crinali).

Oltre alla principale attività di cui sopra, si segnalano le seguenti iniziative, realizzate grazie al contributo ed alla partecipazione dei componenti della Commissione:

- collaborazione alla indagine "Sentieri e mezzi motorizzati".
- corso Operatore Sezionale ONTAM e Progetto Rifugi.
- istituzione Giornata Regionale Ambiente 2015.
- censimento alberi monumentali ed iniziative varie (corsi di aggiornamento per operatori, giornata nazionale sentieri).

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Vinicio Ruggeri

Il CDR si è riunito 13 volte presso diverse Sezioni e, nel corso dell'anno, ha riorganizzato le deleghe al proprio interno per migliorarne la funzionalità. Una ARD ordinaria ed una straordinaria

in autunno e due incontri con i PS e gli OTTO hanno consentito di approfondire i rapporti e le conoscenze con le Sezioni e di coordinarne le attività. Intensi i rapporti con le istituzioni, in primis con la Regione Emilia-Romagna, alla quale si è sollecitata con successo la costituzione e la convocazione del Comitato Tecnico per la attuazione della nuova LR 14/2013 sulla rete escursionistica, cui il CAI partecipa con la persona del Presidente. Altri interlocutori sono stati le Comunità Montane, con i loro organismi, alcuni Comuni, Federparchi. Con i Parchi regionali e Nazionali si sono rivisitate e rinnovate le convenzioni in scadenza riguardanti manutenzione sentieri ed attività promozionali e conoscitive. Si è approvata la costituzione della SRE, in attesa di ratifica della CCE. Si è convocato un incontro dei gestori dei rifugi di proprietà delle Sezioni CAI per coordinarne l'attività ed avviare, insieme a SlowFood, un programma di qualificazione dell'offerta enogastronomica dei rifugi fondata sui prodotti tipici locali. Si è promosso un coordinamento delle associazioni del volontariato che operano in regione per condividere un "manifesto dell'associazionismo" per la tutela e lo sviluppo delle aree interne e montane da sottoporre alla Giunta Regionale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE CISASATER ALPINISMO

Presidente: Simone Faggi

Per il raggiungimento dei suoi scopi si avvale della Scuola Interregionale di Alpinismo (SIA, Dir. Davide Pappani) e della Scuola Interregionale di Sci Alpinismo (SISA, Dir. Giovanni Viti). Attività:

- Corso obbligatorio per Istruttori di Sci Alpinismo (ISA), 12 partecipanti.
- Aggiornamento obbligatorio per Istruttori di Arrampicata Libera (IAL), 7 partecipanti, di cui 2 per recupero esame IAL.
- Aggiornamento per istruttori della SISA sulla progressione della cordata di conserva corta, 9 partecipanti.
- Corso di formazione su ghiaccio verticale per Istruttori Sezionali, 18 partecipanti.
- Corso di formazione su neve e ghiaccio per Istruttori Sezionali e Aspiranti Istruttori Sezionali, 9 partecipanti.
- Corso di formazione di arrampicata su roccia per Istruttori Sezionali, 7 partecipanti, di cui 1 per recupero esame IAL.
- Corso di Primo Soccorso BLSD (Basic Life Support Defibrillation) per Istruttori delle Scuole Interregionali, 30 partecipanti.

Inoltre svolgono regolare attività 17 scuole sezionali e intersezionali, nelle quali sono operativi 609 Istruttori: 60 IN (31 INA, 14 INSA, 12 INAL, 3 INSFE); 172 IR (70 IA, 65 ISA, 3 ISBA, 24 IAL, 10 ISFE); 377 IS. Stanno inoltre effettuando il previsto percorso formativo 67 Aspiranti Istruttori Sezionali. Durante il 2014 sono stati attivati:

- 51 corsi per allievi (32 di alpinismo, roccia, ghiaccio, arrampicata libera e 19 di sci alpinismo e sci escursionismo). Complessivamente sono stati messi a disposizione 826 posti (457 in ambito alpinistico e 369 in ambito sci alpinistico).
- 14 aggiornamenti per gli Istruttori delle scuole stesse.
- 8 corsi di formazione per Aspiranti Istruttori Sezionali.

OTTO ESCURSIONISMO

Presidente: Giuseppe Guasconi

Oltre le consuete attività di routine (verifica e rilascio dei nulla osta ai corsi sezionali, monitoraggio dell'attività di ASE e AE e delle altre attività istituzionali) l'OTTO si è occupato di:

- Aggiornamento obbligatorio AEI con 25 titolari, svolto secondo le linee guida della SCE con il supporto della Scuola Centrale SVI.
- Corso per AE di 1° livello, concluso con la nomina di 24 nuovi AE.
- Raccolta dei curricula dei AE disponibili a far parte della

costituenda SRE.

- Costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale di Ciclo-escursionismo, che sta realizzando una variante ciclo-escursionistica della Alta via dei Parchi secondo etica CAI
- Consolidamento dell'attività "seniores".
- Corso ASE ed ASE-C, demandata alle Scuole Sezionali di Parma e Reggio Emilia, 46 partecipanti.

OTTO INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE (TERAG)

Presidente: Pierluigi Zambonati

La Commissione ha avuto 7 incontri ufficiali, una Assemblea annuale Accompagnatori, un incontro CTERAG e ANAG TER a Parma, uno con la Scuola AG di Piacenza, uno con SIAGTER. Inoltre:

- Aggiornamento Corso ASAG Toscana.
- Corso aggiornamento per AAG e ASAG in due sessioni.
- Corso aggiornamento per AAG e ASAG su lettura del paesaggio.
- Organizzazione di Interregionale TERAG a Premilcuore per 14-15/4: prevista partecipazione di ca. 60 ragazzi e 20 Accompagnatori; annullato per maltempo.
- Gita Accompagnatori con il CFS nel Parco Foreste Casentinesi.
- Organizzato Corso AAG per fine agosto: annullato per insufficienti iscrizioni.
- Gita nazionale ragazzi AG, all'Antro del Corchia.

OTTO SENTIERI E CARTOGRAFIA

Presidente: Stefano Mordazzi

L'entrata in vigore della L.R. 14/2013 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" ha comportato la necessità di una riflessione sull'attività delle Sezioni e, di conseguenza, della Commissione, in ragione delle attese tradite dalla legge che di fatto apre ai mezzi motorizzati la possibilità di percorrere i sentieri della REER registrati nel catasto escursionistico regionale.

Si è collaborato a stretto contatto con la dirigenza regionale CAI, coinvolta alla stesura del regolamento attuativo, ancora non concluso, sia a causa della posizione dei rappresentanti dei motociclisti, sia per le dimissioni del Presidente della Giunta Regionale che ha congelato tutte le attività regionali. Si è proceduto, comunque, alla rivisitazione del catasto regionale che, secondo le nuove disposizioni, diventa lo strumento per la pianificazione della rete escursionistica: dall'indagine puntuale condotta su tutte le sezioni operanti sui sentieri emerge che l'attuale strumento in mano alla Regione è incompleto e impreciso sulla quantificazione della rete sentieristica regionale, sviluppata su 8.350 km complessivi, dei quali 6.700 km (il 77%) in gestione CAI.

OTTO SPELEOLOGIA

Presidente: Marcello Borsari

Le dimissioni di Gambi, entrato nel OTCO, ha portato a quattro il numero dei componenti l'OTTO, che su deroga del CDR ha continuato ad operare in attesa di un quinto componente.

L'OTTO ha indetto e svolto tre incontri ed ha organizzato:

- 3° corso di verifica istruttori sezionali (3 ritenuti idonei)
- 1° corso di aggiornamento istruttori sezionali organizzato dal Gruppo Speleologico Sezione di Carpi, 13 partecipanti e 6 docenti titolari

Si è verificata la situazione dell'Albo istruttori sezionali risultato regolare per tutte le posizioni.

A riguardo è stata istituita una lista web con tutti gli ISS e tutti gli istruttori componenti dell'OTTO.

OTTO RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Gabriele Rosa

La Commissione ha svolto un'attività di conoscenza delle situazioni dei rifugi e bivacchi in carico alle varie sezioni. Sono state effettuate visite ad alcuni rifugi della Regione. Si è provveduto al riparto (sulla base dei documenti pervenuti) dei contributi per manutenzione ordinaria. I membri della Commissione hanno partecipato alle manifestazioni svoltesi nei Rifugi. Si è aderito al progetto di interviste e censimento delle strutture appenniniche, con tre livelli di indagine, interviste dirette ai frequentatori dei rifugi, un report compilato dai gestori, ed una scheda tecnica di approfondimento di ogni rifugio. In tal senso sono state inviate le schede a tutte le sezioni. L'indagine è quasi completa per un rifugio, si potrà valutare l'interesse di ripetere l'esperienza anche per gli altri.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Giovanna Barbieri

Si è riunita 4 volte. Il progetto annuale ha riguardato la realizzazione del corso di formazione per Operatori Sezionali TAM (OSTAM), svolto in collaborazione con il Comitato Scientifico regionale, 9 partecipanti tutti ritenuti idonei. Sono stati organizzati due aggiornamenti regionali, in corrispondenza dei giorni di lezione dei week end del corso OSTAM. I membri dell'OTTO hanno partecipato all'aggiornamento nazionale TAM/ONC (4-5 ottobre): Uomo e Montagna, Quali le motivazioni/risorse per vivere nelle Terre Alte? Si è presentato con successo il documentario "Voci della Val Montone", realizzato dalla TAMER, in diversi festival e lo si è proiettato in numerose occasioni.

OTTO COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Giovanni Mazzanti

Ha organizzato:

- Un corso per ONCS e OSTAM con la TAM, 11 partecipanti ONCS e 9 OSTAM.
- Un aggiornamento ONCN - ONC.

Ha collaborato all'aggiornamento nazionale per insegnanti organizzato dalla CCTAM a Castelnovo Monti. Ha curato:

- Il progetto sulla nuova rete sentieristica e riqualificazione dei percorsi ad indirizzo escursionistico, naturalistico e ciclo-escursionistico delle Valli del Rubicone, Rigossa, Piasciatello.
- Il progetto finalizzato alla conoscenza degli habitat di rete natura 2000, con rilievi fitosociologici con particolare riferimento alle faggete e ai vaccinieti dell'Alto Appennino Settentrionale (Alpe di Monghidoro, Sasso di Castro e Monte Beni).
- La ricerca Terre Alte: Progetto di ricerca intersezionale "di Santo in Santo" riguardante la ricognizione lungo il crinale appenninico modenese reggiano e parmense alla ricerca delle testimonianze di frequentazione pre-protostorica, in collaborazione con l'Università di Modena.
- L'avvio delle ricerca in collaborazione con l'Università di Bologna, Verona e Milano, riguardanti l'antico borgo del castello di Canossa, finalizzate a definire le caratteristiche costruttive e di sedimenti archeologici degli stessi.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE

Presidente: Lorenzo Monelli

Nell'anno 2014 il Gruppo regionale Marche registra una attività sociale particolarmente intensa.

I Delegati delle Sezioni Marchigiane si sono riuniti in Assemblea tre volte: il 29 marzo 2014, il 6 settembre 2014 e, infine, il 13 dicembre 2014.

Nell'Assemblea Regionale del 29 Marzo 2014 si è proceduto agli adempimenti statuari quali l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 e del bilancio preventivo 2015 nonché è stata l'occasione per procedere, con ARD svoltasi in contemporanea con gli altri Gruppi Regionali di area CMI, alla elezione di secondo Consigliere Centrale. Nella ARD marchigiana hanno ottenuto voti Peppino Cicalò 15, Eugenio Di Marzio 1.

Al Parco Nazionale dei Monti Sibillini i delegati marchigiani hanno dedicato una sessione assembleare straordinaria il 6 settembre 2014. Stante la rilevanza degli argomenti trattati in tale occasione era presente anche il Presidente Generale del Club Alpino Italiano Umberto Martini oltre al PR Umbria Paolo Vandone. Il PG ha fatto proprie le determinazioni dei marchigiani e degli umbri in una lettera aperta inviata al Ministro dell'Ambiente e al Presidente del Consiglio Dei Ministri Renzi il 20 settembre 2014.

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini nasce a Visso (MC) il 19 ottobre 1993, su forte iniziativa del Club Alpino Italiano; era presente per l'occasione il Presidente Generale del Club Alpino Italiano, in carica, Roberto De Martin.

Si coronò il sogno di una vita: quello di un "Parco vivo".

Si evitò che il Parco diventasse esclusivamente un territorio di divieti e di preclusioni, orientato esclusivamente alla gestione faunistica, come la gran parte della popolazione dei Sibillini temeva. Popolazione nei confronti della quale il CAI s'impegnò a promettere la salvaguardia dell'ambiente e al contempo un sicuro aumento di qualità della vita e di benessere, se si fosse accettato il parco.

Con questo spirito i delegati delle sezioni marchigiane e tanti soci del CAI si sono riuniti in Assemblea a Macerata il 6 settembre 2014, nella consapevolezza che il Parco nazionale dei Monti Sibillini dovesse essere "aiutato" a superare il forte stallo operativo in parte, ma non solo, dovuto ad inefficienze e latitanze ministeriali nel nominare gli organi di indirizzo politico. Così rinnovando quella vecchia promessa e rinsaldando il forte legame col territorio perché il degrado, la motorizzazione d'alta montagna, l'abbandono di pascoli e boschi, il disordine della frequentazione invasiva e il degrado dei sentieri, problemi questi esponenzialmente cresciuti negli ultimi anni, tornassero prepotentemente nell'agenda dell'Ente Parco.

La mozione assunta dai delegati marchigiani dà conto di un intenso e vivace dibattito maturatosi all'interno delle sezioni marchigiane nel luglio-agosto 2014, in raccordo con gli amici umbri; la mozione è stata elaborata dai soci ascolani nella quasi sua interezza.

Nell'assemblea del 6 settembre 2014 si è proceduto ad istituire altresì, d'intesa e con spirito di condivisione di obiettivi con il CAI Umbria, la Commissione interregionale di Tutela Ambiente Montano e la Commissione interregionale di Alpinismo Giovanile. Ciò nella consapevolezza che creare e favorire sinergie con gli amici umbri in seno all'Alpinismo Giovanile così come condividere scelte e posizioni unitarie in ambito TAM fosse strategico e vincente per ambedue i Gruppi regionali. All'ARD del 6/09/2014 i titolari marchigiani di Alpinismo Giovanile hanno fatto seguire un Congresso, presente anche il presidente della Commissione Nazionale AG Monferdini nonché gli accompagnatori AG dell'Umbria.

I delegati marchigiani si sono quindi riuniti nuovamente in Assemblea tenutasi a Macerata il 13 Dicembre 2014

Sono intervenuti all'Assemblea i 2 Consiglieri di area, Eugenio di Marzio e Mario Vaccarella nonché i candidati alla Vicepresidenza Generale Erminio Quartiani e Maurizio Dalla Libera.

L'Assemblea è stata anzitutto l'occasione per fare il punto sul Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'evoluzione dei rapporti con il CAI a seguito dell'importante intervento del PG Martini presso il Ministero dell'Ambiente. Si è discusso anche del Parco Regionale della Gola della Rossa e del Conero e dei relativi problemi di fruizione e frequentazione.

In sede assembleare si è poi sviluppato poi un dibattito in ordine al "CAI di Domani". Sul punto i delegati non hanno inteso assumere una proposta organica di modifica dello Statuto e/o Regolamento Generale, riservandosi di formularla nell'ARD di primavera 2015, rilevando comunque come indispensabili e improcrastinabili modifiche Statutarie:

- In ordine agli Organi Centrali: PG, CDC e CCIC.
- In ordine ai Gruppi Regionali.
- Assemblea dei Delegati.

Per quello che riguarda gli Organi Centrali i delegati marchigiani si sono trovati d'accordo nel ritenere come le modifiche di II livello, che erano indispensabili per adeguare lo Statuto del CAI alla legge Bassanini, hanno però creato un assetto di vertice che risulta ora alquanto ingessato da "reciproche tutele" e impedisce sovente una azione agile e snella del Sodalizio che invece ci è richiesta dalla società civile. I Delegati Marchigiani ritengono pertanto che dovrà essere riconosciuto ai Gruppi Regionali un nuovo ruolo a livello centrale sicché possano concorrere effettivamente alla formazione della "volontà dell'ente" così come dovrà essere riconosciuta all'Assemblea dei Delegati una più sostanziale funzione di indirizzo e controllo.

All'esito delle presentazioni dei Candidati alla Vicepresidenza Generale, Maurizio Dalla Libera ed Erminio Quartiani e loro intervento si è proceduto alle votazioni. All'esito dello spoglio hanno ottenuto voti: Maurizio Dalla Libera 12, Erminio Quartiani 2.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

La Commissione Regionale TAM è stata di forte supporto al Gruppo Regionale così come tutti i suoi operatori in seno alle Sezioni di appartenenza in un anno, come il 2014, nel quale aspetti di tutela e di promozione del territorio montano umbro-marchigiano sono stati particolare attualità.

La Commissione reg. TAM si è adoperata altresì per la valutazione della Legge Regionale 30/2011 (adozione del progetto di Piano Regolatore degli acquedotti della Regione) e nell'elaborazione delle Osservazioni al P.R.G.A. che il GR Marche ha presentato in Regione il 25.06.2014; a corredo ed integrazione delle stesse, focalizzando problematiche connesse al Parco Nazionale dei Monti Sibillini la Sezione di Ascoli Piceno, in data 29.07.2014, ha depositato proprie osservazioni;

La Commissione regionale TAM ha parimenti concorso a predisporre lo Statuto della costituenda Commissione Interregionale TAM Marche e Umbria.

La **Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile**, nonché quella **Speleo** così come la **Commissione interregionale di Alpinismo e Sci Alpinismo** del Club Alpino Italiano per il CMI hanno parimenti portato a termine i corsi di mantenimento delle qualifiche di istruttore e accompagnatore calendarizzati.

COMMISSIONE REGIONALE DI ESCURSIONISMO E CICLO-ESCURSIONISMO

Sotto il profilo della formazione estremamente intesa è stata l'attività dell'OTPO Escursionismo nella qualificazione di Istruttori Sezionali di Escursionismo anche con specialità ciclo. Nel 2014 è terminato il I Corso ASE-ASEC che ha visto la partecipazione

e qualificazione di 48 istruttori Sezionali di escursionismo di cui 6 ciclo-escursionismo, 3 provenienti dall'Umbria e dal Lazio.

Stati Generali delle Aree Protette - Fabriano 4 e 5 dicembre 2015

Il CAI Marche è intervenuto agli Stati Generali delle aree protette italiane - "La Natura: bene e risorsa per l'Italia" nelle giornate del 4 e 5 dicembre a Fabriano (AN). Nella mattinata di venerdì 5 si è svolta la Tavola rotonda conclusiva, che ha visto la partecipazione del Presidente del CAI Marche Lorenzo Monelli, in rappresentanza del Presidente Generale del Sodalizio Umberto Matini.

Convenzione CAI Marche - Provincia Pesaro e Urbino

È stata portata a compimento dalla Sezione di Pesaro, d'intesa con gli operatori della locale Stazione di Soccorso Alpino, l'importante opera di rilievo della rete sentieristica della Provincia di Pesaro Urbino ai fini del suo inserimento nel Catasto regionale dei Sentieri tenuto dalla Regione Marche.

Progetto Salaria 150 - "Quattro regioni Senza Confini"

L'8 marzo 2014 è stata presentata, a Spoleto, la Guida escursionistica "Salaria quattro regioni senza confini la montagna unisce". Alla realizzazione della Guida, che nasce da un progetto CAI Nazionale per il 150° anniversario, hanno aderito oltre al Gruppo Regionale Marche anche i GR Abruzzo, Lazio, e Umbria e segnatamente le Sezioni di Amatrice, Antrodoco, Ascoli Piceno, L'Aquila, Leonessa, Rieti, Roma, Monterotondo, San Benedetto del Tronto e Spoleto che hanno portato avanti con entusiasmo sempre crescente un progetto che si sviluppa nella riscoperta di territori e percorsi dell'appennino centrale meritevoli di essere promossi e conosciuti a livello nazionale.

Patrocini Manifestazioni e Libri

Il Gruppo Regionale Marche ha concesso il patrocinio non oneroso alle seguenti manifestazioni Festival "le Parole della Montagna", edizione 2014, tenutosi a Smerillo nonché al Sibillini Live Festival del 18,19 e 20 luglio 2014 tenutosi a Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera.

Il CAI Marche ha altresì concesso il proprio patrocinio alle pubblicazioni "Storia dell'Alpinismo in Abruzzo", di Stefano Ardito e "Storie e leggende sui Monti Sibillini" di Giuseppe di Modugno.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente: Paolo Vandone

Il Gruppo Regionale Umbria del CAI, dopo aver registrato una lieve flessione del numero degli iscritti nell'anno 2012 ed aver ripreso un trend positivo nel 2013, ha confermato nel 2014 il livello di fidelizzazione dei propri associati attestandosi a quota 3161 soci. Le Sezioni umbre hanno confermato la consueta vitalità garantendo, nel rispetto delle iniziative programmate, ben 548 uscite in montagna oltre alle numerose attività sia tecniche che culturali, realizzate superando oggettive difficoltà organizzative ed economiche.

Il 2014 si è caratterizzato anche per l'avvicendamento alla Presidenza del Gruppo regionale di Stefano Notari a cui vanno i più affettuosi e sinceri ringraziamenti per il proficuo lavoro svolto e per il clima di sincera amicizia e collaborazione che ha saputo infondere e che lega e caratterizza le sezioni dell'Umbria. Significativo, in tal senso, è il consueto e partecipato Raduno Regionale delle sezioni umbre, organizzato nel 2014 dalla Sezione di Perugia, che ha anche ospitato una esercitazione di pratica operativa a cura del CNSAS.

Adotta un Parco: nel mese di giugno il GR Umbria ha sottoscritto con l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria una convenzione per la predisposizione di piani di posa e monografie della

segnaletica rilevata mediante GPS relativa ai sentieri storici dei sette Parchi Regionali dell'Umbria (Lago Trasimeno, Fluviale del Tevere, STINA - Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale, Fluviale del Nera, Colfiorito, del Monte Subasio e del Monte Cucco). L'attività, coordinata dall'OTTO escursionismo e realizzata attraverso qualificati soci delle sette Sezioni umbre che hanno adottato i Parchi regionali, ha consentito di produrre la documentazione richiesta dalla citata convenzione, relativa a ben 110 sentieri per una lunghezza complessiva di circa 829 km.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

L'insorgenza di problematiche di natura ambientale condivise tra le limitrofe Regioni Umbria e Marche ha indotto i due Gruppi Regionali ad una riflessione circa l'opportunità di dar vita ad un Organismo tecnico interregionale che possa mettere a fattor comune le esperienze e le competenze maturate nei rispettivi organismi. In tal senso le due assemblee dei delegati regionali hanno favorevolmente deliberato per la creazione, a partire dal 2015, di un unico Organismo TAM Interregionale.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

La collaborazione sorta spontaneamente tra le commissioni di Umbria e Marche ha sollecitato, analogamente a quanto avvenuto per la TAM, una riflessione circa la possibilità di creare un Organismo Tecnico interregionale con il Gruppo Regionale Marche. Nel mese di novembre le Commissioni delle due regioni si sono incontrate a Fermo per discutere in dettaglio l'assetto del nuovo Organismo tecnico. Le due assemblee dei delegati regionali di Marche e Umbria hanno rispettivamente deliberato per la creazione, a partire dal 2015, di un unico Organismo Interregionale per l'Alpinismo Giovanile.

OTTO ESCURSIONISMO

L'attività didattica svolta nel corso del 2014 ha prodotto un corso monografico su cartografia e rilevamenti del territorio in Foligno (ottobre/novembre), due corsi di escursionismo base tenutosi a Gubbio (febbraio/marzo) e a Spoleto (marzo/aprile) e ulteriori due corsi di escursionismo avanzato tenutosi, rispettivamente a Spoleto (marzo/aprile) e a Terni (gennaio/aprile) cui hanno partecipato ben 105 partecipanti.

OTTO SPELEOLOGIA

La vitalità di questo organo tecnico è riscontrabile in un impegnativo programma formativo e addestrativo che ha caratterizzato l'attività didattica, concretizzatasi in 2 corsi di aggiornamento per Istruttori sezionali che ha interessato 36 istruttori e un corso dedicato alle tecniche d'armo per 20 partecipanti.

SCUOLE DI ALPINISMO

Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci-Alpinismo "G. Vagniluca"
Rilevante è l'attività svolta dalla Scuola che ha realizzato 3 aggiornamenti per l'organico e ben 4 corsi, per un totale di 47 allievi e più in particolare: nel mese di gennaio il 1° corso sci di Fondo Escursionismo con 8 allievi partecipanti; un corso di aggiornamento per Istruttori dedicato ai criteri di valutazione del manto nevoso e di ricerca di travolti da valanga; nei mesi di febbraio e marzo il 1° Corso Avanzato di Scialpinismo con uscite in Maiella e Valle d'Aosta cui hanno partecipato 11 Allievi; in aprile un aggiornamento per istruttori su tecnica di progressione in conserva; nei mesi di maggio e giugno un Corso di Alpinismo Invernale con uscite al Gran Sasso e Chamonix (Monte Bianco) cui hanno partecipato 15 allievi; in settembre un Aggiornamento istruttori su tecniche di assicurazione in arrampicata libera ed un

Corso di Arrampicata libera con uscita finale ad Arco cui hanno partecipato 13 allievi; in novembre l'organico della Scuola ha collaborato con la Sezione di Foligno per la pulitura e chiodatura di una nuova falesia di arrampicata.

Scuola di Alpinismo "Montelupo"

L'attività della Scuola si è incentrata nello svolgimento di un Corso monotematico ferrate, di un corso di aggiornamento per istruttori, che si è svolto nel mese di maggio presso la falesia di Castelletta, ove sono stati affrontati argomenti relativi alla assicurazione e autoassicurazione su roccia con particolare evidenza alle tecniche indicate dalla Scuola Centrale.

Rilevante è la consolidata collaborazione della Scuola con l'Istituto Superiore di Istruzione Sansi - Leonardi di Spoleto, rivolta a 120 alunni che, presso la palestra artificiale del CAI di Spoleto intitolata a "Pillo Monini", sono stati istruiti nelle tecniche di base di arrampicata libera, utilizzando il supporto del corpo istruttori della Scuola Montelupo che ha fornito anche l'attrezzatura. Nei mesi di giugno luglio ed agosto è stato effettuato il corso monotematico su ferrate M-F1 che ha visto partecipare 7 allievi.

GRUPPO REGIONALE LAZIO

Presidente: Fabio Desideri

"Vengo anch'io? Sì tu sì". Ho voluto rovesciare il famoso ritornello, che nella sua forma originale stigmatizzava una situazione di esclusione, per farlo al contrario diventare un invito all'inclusione valido per tutti, anche per quei soggetti ai quali la montagna spesso è preclusa a causa di problemi legati a disabilità psicomotorie. Finalmente nel Lazio, come in altre regioni al Nord, è stata realizzata dal CAI una rete di sentieri pensata per chi convive con l'handicap.

Se ho introdotto in questo modo la mia annuale relazione sulle attività del Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Lazio, è per dare risalto a quella che è, senza dubbio, l'attività più rilevante nel 2014: l'attuazione del progetto "Diversamente uguali tra Cultura e Ambiente Montano" a cura del Gruppo LH - T del CAI (acronimo di Lazio Handicap), con l'apporto dei Gruppi di Alpinismo Giovanile e col sostegno finanziario della Regione Lazio.

Il progetto ha portato all'adeguamento di ben 16 itinerari in montagna, resi accessibili a persone diversamente abili mediante l'utilizzo di Joelette, localizzati nelle 5 province del Lazio: 5 in provincia di Latina, 1 in provincia di Viterbo, 3 in provincia di Rieti, 4 in provincia di Roma, 3 in provincia di Frosinone. Una rete sentieristica percorribile per tutti e facilmente raggiungibile dalle principali arterie stradali. Il 4 ottobre 2014 è stato tagliato il nastro al primo itinerario LH, situato nel bellissimo Parco della Riviera di Ulisse in provincia di Latina: un percorso incantato che si affaccia sul mare, un ulteriore modo per valorizzare le risorse dei Parchi, offrendo a tutti la bellezza e lo stato di integrità di luoghi naturali dall'elevato valore paesaggistico; anche per questo la maggior parte dei sentieri sono stati scelti all'interno dei parchi regionali.

Per tutto il 2014 sono continuate le consolidate attività annuali portate avanti, in autonomia, dalle sezioni CAI. Sempre validi e ricchi di proposte i programmi dell'Escursionismo, dei Seniores, dell'Alpinismo Giovanile, dei Gruppi Speleo e del Cicloescursionismo. Da rilevare l'impegno dei Cori CAI di Frosinone, Roma e Rieti, quest'ultimo con tantissime esibizioni nel corso del 2014 in occasione dei festeggiamenti del ventennale dalla costituzione. Preme qui intanto sottolineare l'importanza che

vanno sempre più assumendo i rapporti collaborativi delle sezioni con altre associazioni extra CAI operanti sul territorio, e porre anche l'accento su quello che è ormai un comune denominatore per le singole sezioni, ossia la volontà e il desiderio di stringere rapporti con altre sezioni, sia regionali che extra regionali. Tutto ciò in linea con quanto accade a livello interregionale, visti i rapporti e gli scambi fra i vari gruppi regionali, nella giusta direzione su cui procedere nel futuro e nell'ottica di un continuo e fruttuoso scambio reciproco.

Di seguito si riportano le più significative fra le tante iniziative intraprese dalle sezioni:

- **Attività Culturali ed altro:** proseguono numerose le iniziative volte ad abbinare attività istituzionali a momenti di incontro e scambio culturale, con l'obiettivo di avvicinare un sempre maggior numero di persone, soci e non, alle tematiche della tutela e conoscenza dell'ambiente montano. Visto il successo e l'ampia partecipazione, sono stati riproposti significativi eventi da parte delle sezioni di Viterbo e Rieti: la prima con Cinema d'Alta Quota, la seconda con Montagne nel Cuore. Numerose le iniziative attuate da parte delle sezioni di Roma (proiezioni dei migliori film del TrentoFilmFestival), Frosinone, Palestrina e Sora che hanno visto la proiezione di film e documentari di montagna, presentazione di libri con la presenza degli autori, concorsi letterari e fotografici a tema, convegni, proposte di archeotrekking: un esempio su tutti, la sezione di Sora, con la rassegna cinematografica "Film di Montagna" a cadenza mensile e col concorso letterario "La mia montagna", in collaborazione con l'Università di Cassino. Per venire incontro alle esigenze di un pubblico di tutte l'età, sono state messe in campo iniziative particolari, quali il "San Casto Sky Trail", promosso da alcuni giovani soci della sezione di Sora, o la "Monti Aurunci Ultra SkyMarathon" che ha visto la collaborazione della sezione di Esperia sul territorio, insieme ad altre associazioni. Entrambe le iniziative hanno teso a valorizzare a 360°, ancora una volta,

la bellezza delle montagne.

- **Montagnaterapia:** continua da diversi anni l'impegno del CAI nell'offrire il suo apporto tecnico nell'accompagnamento agli operatori del Dipartimento di Salute Mentale delle aziende sanitarie di Roma, Viterbo e Rieti. Si ribadisce anche qui l'importanza della sinergia tra CAI e figure esterne, in tal caso operatori sanitari, quale elemento fondamentale per favorire a 360 gradi il "raggiungimento della vetta".
- **Formazione e Informazione:** oltre ai corsi per titolati organizzati dalle commissioni tecniche, prosegue in molte sezioni la programmazione di percorsi formativi con corsi interni, finalizzati all'innalzamento del livello conoscitivo dei soci riguardo i diversi temi legati alla sicurezza: conoscere e valutare come elementi fondamentali per la prevenzione.
- **Presenti e attivi sul Territorio:** prosegue la fattiva collaborazione, grazie alla stipula di convenzioni e protocolli, con Istituzioni Locali, con Enti Locali e Regionali (Parchi e Riserve Naturali): Tra i tanti progetti promossi dalla piccola sezione di Amatrice spiccano i progetti con le scuole di I e II grado, ottima messa in pratica del protocollo CAI-MIUR. Il CAI Viterbo è stato individuato quale interlocutore privilegiato per il monitoraggio della via Francigena, per tutto ciò che riguarda gli aspetti della sicurezza e della segnaletica (la sezione è inoltre uno dei soggetti organizzatori della Francigena Marathon, attività intesa anche come mezzo di promozione turistica del territorio). Fondamentale è l'impegno di molte sezioni nel continuare l'opera di manutenzione, monitoraggio e sviluppo delle reti sentieristiche. Emergono in tal senso le attività delle sezioni di Esperia, Viterbo, e Palestrina.
- **Tutela dell'Ambiente Montano -** Nel 2014 si è fatta ancora più pressante la problematica relativa all'ampliamento del bacino sciistico del Monte Terminillo. Al fine di contrastare questa politica di sviluppo insensata, è stato costituito un gruppo di associazioni (il CAI Lazio è uno dei soggetti trainanti) che a fine anno ha presentato un atto di diffida al Presidente della Regione Lazio.



.....
Rieti. Riserva Naturale Regionale
dei Laghi Lungo e Ripasottile.
Foto: F.Desideri.

OTTO ESCURSIONISMO, ALPINISMO GIOVANILE, TAM E SCUOLE

Cospicua la crescita degli accompagnatori titolati con un'altissima partecipazione dei soci proposti dalle diverse sezioni.

I corsi svolti nel 2014 hanno formato 35 titolati di Alpinismo Giovanile, 21 Operatori TAM e 36 Accompagnatori di Escursionismo. È sempre più forte l'esigenza, tra i presidenti OTTO e i docenti, di diffondere il più possibile una formazione di base, attraverso la sinergia tra le tre commissioni, evitando un dispendio di energie, costi e risorse, sempre meno disponibili nell'ambiente del volontariato. Lavoreremo sempre più come squadra (commissioni tecniche congiunte) volgendo sempre di più lo sguardo verso i rapporti con le altre regioni limitrofe (Corsi interregionali); compatibilmente con le linee guida dei piani formativi. Le Scuole di Arrampicata, di Alpinismo e SciAlpinismo hanno svolto le loro attività istitutive attraverso corsi di formazione legati alla divulgazione delle tecniche, dando tuttavia maggiore importanza agli aspetti della sicurezza in montagna, piuttosto che a quelli legati alla pura e semplice prestazione fisica personale. Merita particolare menzione la spedizione internazionale alpinistica esplorativa K2014 allo Zemu Peak (gruppo del Kanchenzonga) partita nell'aprile 2014, con il patrocinio del CAI Nazionale, della Fondazione Sella di Biella e di Mountain Wilderness, che ha visto la collaborazione tra le sezioni di Rieti e di Montecchio Maggiore (VI). Si è trattato indubbiamente di una spedizione dall'altissimo valore esplorativo e culturale, i cui componenti hanno potuto produrre una documentazione filmica e fotografica al momento unica. Concludendo, rivolgo la mia attenzione alla vivacità propositiva ed organizzativa delle sezioni, alla loro capacità di coinvolgere non solo i soci del sodalizio, ma anche altre realtà extra CAI, in un'ottica di sempre maggiore vicinanza al territorio e di apertura al mondo associazionistico. Questo è in linea con il mio modo di pensare e questo è il messaggio che bisogna sforzarsi di trasmettere ai giovani: il partecipare, il sentirsi parte attiva, l'adoperarsi in prima persona insieme ad altri all'interno di un'associazione, spinge l'individuo all'integrazione, contrastando le spinte all'individualismo. In ultimo, rivolgo un caro ricordo al nostro consigliere del GR Lazio, Carmine Ciccarelli, socio della sezione di Cassino, che ci ha lasciato nel 2014.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Gaetano Falcone

Non posso iniziare questa mia relazione senza non ricordare Enrico De Luca e Pino Sabbatini, guide alpine, protagonisti della storia dell'alpinismo abruzzese, scomparsi nell'anno appena trascorso. Il 2014, con l'Assemblea dei Delegati del CAI Abruzzo svoltasi a Teramo, ha visto la nomina del sottoscritto a presidente ed il rinnovo del CDR. Il primo anno del mio mandato svolto insieme al Comitato Direttivo Regionale nella continuità di quanto già tracciato dal precedente CDR, ha visto il CAI Abruzzo proporre ed organizzare con le Sezioni e gli Organi Tecnici un denso calendario di eventi ed attività su tutto il territorio regionale. Due nuove Sottosezioni sono state costituite: Pescina nel Parco Nazionale d'Abruzzo e Cortino nel Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, due aree importanti della nostra Regione per le emergenze ambientali, storiche e paesaggistiche.

Il CAI Abruzzo è nel gruppo di lavoro "Progetto Gran Sasso d'Italia-1° Distretto Turistico" della Regione Abruzzo. Ha coordinato la II Edizione della Marcia per il Creato organizzata dalla Regione Abruzzo Ufficio Conservazione della Natura. Si sono svolte due Assemblee Delegati, rispettivamente a Teramo e Sulmona in due storici palazzi delle città. Nell'assemblea di Sulmona all'O.d.g. vi è stato "Il CAI di domani" dove i delegati hanno dato un contributo di idee all'importante argomento ed hanno altresì delineato le attività per l'anno successivo. Si sono svolte 5 riunioni del CDR variando le sedi degli incontri, onde dare un segno di vicinanza verso il territorio. Due Sezioni storiche, Teramo (100 anni) e L'Aquila (140 anni) hanno festeggiato il loro anniversario della fondazione con manifestazioni che hanno visto la partecipazione degli amministratori e delle comunità locali. A L'Aquila vi è stata la gradita presenza del Presidente Generale Umberto Martini. La Sezione di Popoli con il Comune di Popoli, Convenzione per il potenziamento della rete sentieristica. Le Sezioni di Ortona, Castelli, Vasto, Teramo con la giornata UNESCO per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. La Sezione di Farindola per il "Richiamo della valle", ricerca etnologica per il Gruppo Terre Alte del CAI Centrale e tante altre iniziative delle Sezioni abruzzesi

.....
• Il Gran Sasso d'Italia.
• Foto: R.De Simone.



che l'esiguo spazio purtroppo non mi consente di elencare, tutte di prim'ordine svolte con professionalità e competenza.

COMMISSIONE REGIONALE ESCURSIONISMO

La rinnovata Commissione ha svolto nel corso dell'anno una giornata di formazione aperta agli AE ed agli ASE con tema "Cartografia ed Orientamento" ed ha organizzato il Congresso Regionale degli Accompagnatori. È stata ricostituita la Scuola Regionale di Escursionismo. La Commissione ha partecipato all'organizzazione di un Corso per Accompagnatori di Escursionismo di 1° livello organizzato da quattro Regioni facenti parte dell'ex CMI. Ha attivato un progetto di collaborazione con METEOMONT che porterà ad una proficua azione d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato per gli aspetti legati alla sicurezza e prevenzione in montagna. Ha effettuato con la Scuola Regionale di Escursionismo un Corso obbligatorio di aggiornamento per AEI nell'area del Gran Sasso d'Italia.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Ha partecipato a riunioni interassociative e conferenze stampa con il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste Regionali sulle strategie comuni riguardanti le emergenze abruzzesi. Ha partecipato a riunioni circa il problema dell'eolico. Ha effettuato interventi delle Scuole riguardanti l'ambiente. Ha effettuato uscite tematiche in ambiente per il 30° della TAM in Abruzzo. Ha partecipato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente coordinando escursioni con le scolaresche. Ha partecipato a Convegni nei Parchi abruzzesi.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "GLI AQUILOTTI"

Ha continuato con successo le giornate Parco d'Inverno consolidando la proposta che promuove l'escursionismo in ogni stagione. Con la Regione Abruzzo è proseguita l'attuazione del progetto "Di Scuola in Cea" e con il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con il progetto "Parco in Aula" che ha sviluppato azioni necessarie per far diventare i piccoli studenti "viaggiatori" consapevoli in montagna. Ha partecipato alla Settimana UNESCO, coinvolgendo le Scuole abruzzesi.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Nell'anno 2014 ha proposto una serie di attività in montagna dal titolo "4 Cime per 4 Province salendo in amicizia", rivolte ai bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 ed i 17 anni. Ha partecipato alla manifestazione intitolata "Giornata della prevenzione e della sicurezza in ambiente innevato" organizzata in collaborazione con la Scuola Regionale di Alpinismo Scialpinismo Gran Sasso. Con i ragazzi abruzzesi ha partecipato al progetto interregionale Italia-Austria "Villaggi degli alpinisti senza frontiere". Ha organizzato l'Assemblea Regionale degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile presso la Sezione di Pescara. Si è svolto a L'Aquila il Corso di Aggiornamento Culturale per AAG e ASAG.

COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE

Continua con successo la manifestazione "Rifugi aperti del Mediterraneo", finalizzata alla valorizzazione del rifugio tipico dell'Appennino, che si è svolta nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e realizzata unitamente a Slow Food Abruzzo-Molise. Numerosi i partecipanti provenienti dalle Sezioni dell'Abruzzo, Lazio e Molise.

COMMISSIONE SPELEOLOGIA

Ha effettuato Corsi di aggiornamento e di verifica per gli Istruttori

Sezionali di Speleologia (ISS). Ha partecipato all'Assemblea Nazionale della Scuola Nazionale di Speleologia svoltasi in Abruzzo.

SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Attività importante è stata svolta dalle Scuole di Alpinismo e Scialpinismo. Sono stati effettuati aggiornamenti dell'organico Istruttori delle Scuole, Corsi base ed avanzato di alpinismo e scialpinismo, conferenze sul tema della "Gestione del rischio nelle attività alpinistiche" ed altre attività che contribuiscono in modo sostanziale alla divulgazione della sicurezza in montagna ed al miglioramento delle qualità tecniche dei soci.

Le attività elencate rappresentano solo una piccola parte di ciò che le Sezioni, gli Organi Tecnici e le Scuole realizzano con i loro programmi e che qui non mi è possibile elencare. Un ringraziamento va ai Presidenti di Sezione, degli Organi Tecnici ed ai Direttori delle Scuole da parte del CDR CAI Abruzzo.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Pierluigi Maglione

Il Gruppo Regionale ha posto in essere le iniziative che, sinteticamente e limitatamente alle principali, vengono appresso indicate. L'anno 2014 ha visto il CAI Molise, con le sue due sezioni di Campobasso e Isernia, nonché le rispettive sottosezioni di Bojano e Montaquila "Valle del Volturno, impegnate appieno nelle loro funzioni, più in particolare:

- La nuova sottosezione della sezione di Isernia, intitolata Sottosezione di Montaquila - "Valle del Volturno", ha iniziato ufficialmente le proprie attività con l'inaugurazione della propria sede.
- La Sezione di Isernia ha festeggiato il 25° anniversario dalla fondazione.
- Nell'ambito del Programma Regionale Escursionistico 2014, sono state organizzate e realizzate oltre 60 escursioni nel Molise e fuori regione, oltre che giornate dedicate all'arrampicata, nonché Settimane Verdi e Settimane Bianche. Le escursioni, di uno o più giorni, si sono svolte in inverno ed in estate, ed hanno abbracciato tutti i gradi di difficoltà della scala escursionistica.
- Sono state organizzate anche in Molise le iniziative nazionali quali la 14ª "Giornata nazionale dei sentieri" e la 2ª edizione di "In cammino nei Parchi".
- Collaborazione con il C.N.S.A.S. Molise per la realizzazione della manifestazione "Sicuri con la neve".
- Partecipazione, con altre associazioni ambientaliste, agli Stati Generali per la costituzione Parco del Matese.
- Proseguimento della elaborazione del progetto inerente il completamento della rete sentieristica Cai sul Matese che consentirà di completare l'intero versante molisano del massiccio.
- Realizzazione di progetti preliminari per la realizzazione di percorsi sentieristici in diversi comuni della regione.
- Organizzazione e/o partecipazione a diverse iniziative quali "Abbracciamo un albero", "In cammino sui tratturi" da Alfedena a Lucera, "Musica in montagna" a Capracotta.
- In collaborazione con il G.R. Abruzzo, la 5ª edizione di "Rifugi aperti del Mediterraneo" è stata realizzata a Valle Fiorita di Pizzone presso il "Rifugio del Falco".
- Le Sezioni sono state inoltre impegnate nella manutenzione della rete sentieristica, nel tracciamento di nuovi sentieri, in iniziative coinvolgenti ragazzi di alcune scuole e ragazzi Scout.

OTTO ESCURSIONISMO

Unico organo tecnico al momento attivato in Molise, è stato impegnato nelle seguenti attività:

Partecipazione di 6 ASE qualificatisi con il 1° Corso ASE Molise del 2013 al corso AE interregionale CMI organizzato dall'OTTO Campania, terminando con successo l'iter per la qualifica di AE.

Con i suddetti nuovi titolati il G.R. Molise può contare su 10 AE, ottenendo quindi un risultato che consentirà di lavorare con nuove risorse per lo sviluppo dell'escursionismo.

È stato avviato un Corso base di escursionismo presso la sottosezione di Bojano e programmati analoghi corsi in tutte le altre sezioni e sottosezione molisane.

Rapporti continui di segreteria con la Commissione Centrale Escursionismo

Collaborazione con i Presidenti delle Sezioni CAI Molise, con il GLS Molise e con il presidente GR Molise, per la stesura di criteri da adottare per l'organizzazione e la redazione del programma regionale escursionistico 2015.

Incontri e confronti con il GLS Molise per problemi inerenti la sentieristica regionale.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Anna Maria Martorano

Le Sezioni e le Commissioni Regionali hanno svolto regolarmente e con puntualità le attività programmate. Il CDR ha coordinato e agevolato occasioni di divulgazione delle iniziative del CAI attraverso la presenza di Convegni, manifestazioni ed escursioni. L'incontro, che si è svolto in un clima di grande cordialità ed amicizia, con una vasta e profonda identità di vedute tra le delegazioni CAI - Touring Club Italiano - Slow Food e con la nomina dei tre referenti ha avuto l'obiettivo di individuare per il prossimo 2015, in particolare, due tematiche poste al centro degli interventi di tutti i partecipanti: la necessità di realizzare iniziative ed attività per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone interne della Campania (dal Matese, al Sannio, all'Irpinia, alle zone interne del Cilento) e la consapevolezza della opportunità di costruire una "rete organica" in Campania delle Associazioni che perseguono finalità analoghe, anche per avere più forza nei confronti degli interlocutori della Pubblica Amministrazione. Le sezioni di Castellammare di Stabia e di Cava de' Tirreni hanno stipulato due convenzioni rispettivamente con la Garmin ed il Consorzio Albergatori di Amalfi per la realizzazione della nuova Carta dei Monti Lattari.

OTTO ALPINISMO

Completamento realizzazione film documentario: La Lucertola Azzurra. È terminata la realizzazione di questo progetto, iniziato nel 2012, e finanziato in parte con la dotazione ordinaria del Coordinamento e in parte con fondi propri, e patrocinato dal DiSTAR, Università di Napoli Federico II, e dal Centro di Studi Caprese "Ignazio Cerio". Le riprese del 2014 sono state realizzate a Capri e riguardano sia aspetti alpinistici che naturalistici, questi ultimi legati allo studio scientifico della Lucertola Azzurra, un endemismo presente sui Faraglioni di Mare e di Mezzo. Lo studio effettuato da biologi esperti si è avvalso della collaborazione del Coordinamento per la parte logistica. Sono state effettuate interviste a protagonisti della storia alpinistica campana, riprese delle vie di roccia classica a Capri, e riprese dei biologi in azione per lo studio della lucertola. Il documentario, della durata di circa mezz'ora, sarà presentato al GR Campania a gennaio 2015.

Chiodatura di nuova falesia, e manifestazione alpinistica.

È stata chiodata una nuova falesia in località Gallo Matese (CE), nei pressi del rilievo della Preucia dove già esistono delle vie di roccia classiche di più tiri. La realizzazione della falesia è stata effettuata con la Sezione di Piedimonte Matese e la collaborazione del comune di Gallo, ed è stata intesa a creare una struttura anche per corsi e stage di arrampicata da svolgersi in ambito di formazione regionale. È continuato il reclutamento e la formazione di Istruttori di Alpinismo, si sono svolti incontri di sensibilizzazione e curata la nascita del Gruppo Alpinistico della sez. di Avellino.

OTTO ALPINISMO GIOVANILE

Nel corso del 2014 sono state svolte numerose e diverse attività realizzate attraverso escursioni di vario grado di difficoltà e in ambiente innevato e non, avvicinamento all'arrampicata su roccia e alla speleologia, escursioni intersezionali ed infine collaborazioni con alcuni Istituti scolastici. Molto forte e proficua è stata la collaborazione interdisciplinare, in particolare coi gruppi Speleo, Escursionismo e Tam col Coordinamento di Alpinismo e col Corpo Nazionale del Soccorso alpino e speleologico.

Partecipazione all'Evento Culturale dell'Alpinismo Giovanile presso Castel dell'Ovo: "La parola ai protagonisti: racconti e foto della spedizione AG 'Con i giovani del CAI sul monte Ararat'".

In autunno si è svolto il corso di aggiornamento per gli Accompagnatori: "Aspetti sanitari dell'accompagnamento in montagna dei giovani di AG".

OTTO COMITATO SCIENTIFICO

Comitato Scientifico Regionale del CAI Campania ha organizzato a Napoli, col patrocinio del CSC, il Congresso Nazionale degli Operatori Naturalistici Culturali nei giorni 31 gennaio, 1 e 2 febbraio 2014, con partecipanti da varie regioni d'Italia. Presso le Sezioni gli incontri di interesse scientifico, storico, antropologico e a tema sulla cultura della montagna con videoproiezioni sono stati numerosi. In particolare per il centenario della morte di Giuseppe Mercalli (già direttore dell'Osservatorio Vesuviano dal 1911 al 1914 e vicepresidente del CAI di Napoli dal 1910) si sono svolte in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano varie manifestazioni con il coinvolgimento dei Licei napoletani ed un Convegno - Mostra presso la sez. di Napoli come pure l'organizzazione e la conduzione dell'escursione geoturistica nell'ambito dell'evento Nazionale 2° Edizione della Settimana del Pianeta Terra: "Il Tour del Gran Cono del Vesuvio, sulle orme di Giuseppe Mercalli", sempre a Napoli si è anche svolto il Convegno per il 40° Anniversario dell'attività didattica del Museo di Etnopreistoria. Realizzazione da parte delle Sezioni di n. 4 progetti "Terre Alte" approvate dal Comitato Scientifico Centrale. Incontri scientifici con le scuole della Regione ed extra in ambiente nelle aree vulcaniche campane.

OTTO ESCURSIONISMO

Nei primi due mesi del 2014 sono state approntate le ultime fasi del Corso interregionale per nuovi Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. A seguito delle prove teoriche-pratiche tenutesi in febbraio, sono stati ritenuti idonei a tale qualifica dieci soci della Campania e sei della Puglia. Il Corso interregionale per la formazione e verifica di Accompagnatori di Escursionismo di 1° livello, si è svolto regolarmente dal 5 aprile al 12 ottobre durante cinque sessioni è terminato con la qualifica di 29 nuovi AE, provenienti da cinque Regioni del CMI. Fra tali qualificati, cinque Campani. L'8 novembre si è tenuto presso la sede della Sezione CAI di Benevento il Corso di Aggiornamento su "Primo Soccorso in montagna" riservato agli Accompagnatori di 1° livello e Sezionali

della Campania. Docenti sono stati gli ASE Michele Barricella e Angelo Campone, ambedue medici del 118 di Benevento. Per il dodicesimo anno sono state raccolte dai Consiglieri della CRE tutte le notizie degli eventi programmati dalle otto Sezioni non solo in ambito escursionistico. Tutto il materiale è stato poi assemblato per la stampa di circa 2900 volumetti "Programma di Attività 2015". Le Sezioni sono state anche impegnate nella manutenzione, segnatura e rilevamento GPS dei sentieri. Numerosi sono stati i trekking sulle nostre montagne e gemellaggi con Sezioni extra Regione. Anche il gruppo ciclo escursionismo ha effettuato uscite su tutto il territorio campano.

Su richiesta del dipartimento di igiene mentale delle locali ASL di Cava e di Benevento sono state organizzate facili escursioni per alcuni pazienti adeguatamente selezionati ed accompagnati da loro personale sanitario.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

Le principali attività svolte dalla TAM in Campania sono state escursioni a tema: Biodiversità, Giornata mondiale dell'acqua, Camminare nei parchi. L'attività escursionistica ha interessato il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, del Parco Nazionale del Cilento, del Parco Regionale dei Monti Picentini e del Parco Regionale del Matese. Nel mese di ottobre la Commissione è stata impegnata in un Convegno sul tema "attività del CAI all'interno dei Parchi" a Nusco sottosezione di Avellino. A San Potito Sannitico il 15-16 Novembre la Sezione CAI di Piedimonte M. con la collaborazione del GR Campania, il CCTAM ed il Parco del Matese è stato organizzato il meeting internazionale Medimont Parks, momento di confronto con le realtà dei Parchi nazionali, regionali e stranieri. Vi è stata la partecipazione del presidente generale del CAI Umbero Martini. Si sono svolti: corso formativo scolastico per alunni di liceo della durata di due giornate per n. 50 ragazzi e il corso di aggiornamento Regionale TAM 7-8 giugno.

OTTO SPELEOLOGIA

Le attività sezionali e regionali, per il 2014 hanno visto lo svolgimento di due corsi di speleologia organizzati sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia: il XXIX Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Napoli e il XXIV Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Salerno. Il GS CAI Napoli ha organizzato, insieme alla Federazione Speleologica Campana, la Manifestazione "Puliamo il Buio" nel mese di settembre. In questo anno per la prima volta si è svolto, nella nostra Regione, un corso nazionale di tecnica, organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Napoli, sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI (SNS). Il LIII Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico si è svolto nel mese di luglio sul Massiccio dei Monti Alburni e si è concentrato sugli aspetti tecnici della progressione su sola corda e sugli aspetti prettamente didattici dell'attività speleologica. Di questa esperienza siamo lieti di comunicare l'ottimo risultato sia sotto gli aspetti tecnici che umani. Le attività sezionali e regionali si sono concentrate come di consueto sulla didattica, con l'organizzazione di tre corsi di speleologia organizzati con l'assenso della Scuola Nazionale di Speleologia: il XXVIII Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Napoli, il XXIII Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Salerno e il Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico CAI Avellino.

Infine, è da segnalare il coro sezionale di Castellammare di Stabia, diretto dal Maestro Biagio Filosa, che ha intensificato la propria attività e si è esibito in numerose manifestazioni esterne raccogliendo un ampio consenso di pubblico e di critica.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Mario De Pasquale

L'attività del Gruppo Regionale Pugliese ha mantenuto fondamentalmente anche nel 2014 l'orientamento condiviso dagli Organi statutari nel voler perseguire gli obiettivi prefissati nell'anno precedente e in particolare nel favorire con la determinazione di una quota spese a carico del G.R., il conseguimento delle qualifiche e dei titoli tecnici da parte dei soci in vista della conseguenziale formazione degli organi tecnici territoriali. Tali obiettivi sono stati posti quale "Mission" prioritaria per il 2014 nella politica del Presidente che ha visto così concretizzarsi entro lo stesso anno la formazione dei titolari necessari alla costituzione dell'Otto-Speleologia e dell'Otto-TAM regionali superando le tradizionali inerzie e fessità burocratiche.

Su invito della Camera di Commercio di Foggia il Presidente in rappresentanza del G.R. ha preso parte al Forum regionale sui "Monti Dauni" allargato agli Enti locali, agli operatori turistici e alle associazioni ambientaliste, durante il quale sono state delineate le linee d'intesa generali da adottare da parte dei soggetti cointeressati alla valorizzazione e alla fruizione del territorio attraverso un'intenzionale e programmatica azione di promozione e di marketing territoriale.

Ulteriori sviluppi sono stati registrati ancora nel corso dell'anno nello stato d'avanzamento del Progetto "Medimont Parks" della CCTAM che nel mese di maggio in Sicilia ha visto annoverare tra gli altri relatori presenti, la partecipazione del Presidente quale relatore-partner in rappresentanza del G.R. pugliese al convegno internazionale "Montagne Mediterranee protette: la fruizione eco-sostenibile di biodiversità" e al Meeting tecnico "Il Matese-Partenariato", organizzato nell'ambito dello stesso Progetto Medimont Parks dal CAI matese per annunciare ufficialmente l'adesione al progetto del Parco del Matese, dei nuovi partner greci e tunisini e per avviare le linee d'intesa utili a delineare un piano attuativo del progetto con la successiva fase degli scambi culturali e di esperienza tra i partner.

Un importante e opportuno intervento del CAI regionale, su invito della Regione Puglia, è stato attuato con la partecipazione del Presidente del G.R. quale membro nominato della Consulta Regionale degli Eco-Musei nella quale sono stati definiti con i rappresentanti degli Enti locali e associazioni ambientaliste i criteri e i requisiti per autorizzare la costituzione degli ecomusei in un quadro più generale di salvaguardia del territorio cui il CAI è direttamente interessato per ragioni di tutela ambientale e nel promuovere le condizioni per la realizzazione di una rete dei sentieri che colleghi a grandi linee gli Ecomusei regionali quali innovativi centri di aggregazione di masse di turisti e di visitatori escursionisti quali fruitori del territorio alla ricerca di diversificate opportunità di qualificazione culturale del tempo libero.

Nel 2014, inoltre, ha trovato continuità senza oneri di contribuzione, il sostegno del Gruppo Regionale all'Associazione "The ways to Jerusalem" negli incontri ufficiali indetti dalla medesima Associazione in collaborazione con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento per la programmazione da parte dei soggetti sostenitori delle iniziative collegate all'atteso riconoscimento del Consiglio d'Europa con il quale

saranno finanziate all'Associazione le attività di promozione e di valorizzazione delle Vie Francigene della Puglia, cui il CAI regionale è interessato in modo precipuo per il contributo tecnico che potrà offrire nella fase attuativa ed operativa di pianificazione e sistemazione della rete sentieristica.

Da ultimo, si riferisce di una progressiva e costante attività di concertazione avviata dal Gruppo Regionale nella seconda metà dell'anno in argomento con le Sezioni CAI pugliesi di Bari, Foggia e Gioia del Colle che si auspica possa concretizzarsi nel 2015 per dar vita ad una serie di iniziative a livello regionale e sezionale al fine di realizzare il Piano della rete sentieristica della Puglia come parte organica della più generale rete escursionistica italiana (REI).

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Aldo Ghionna

Conclusioni ed accantonamento della Proposta di un Progetto per promuovere in Calabria l'escursionismo e lo sci di fondo e quindi il turismo sostenibile utilizzando i Fondi Comunitari. Si era già avuta l'adesione dell'Assessore Regionale con la delega ai fondi comunitari e del Presidente del P.N.S. che era anche Presidente di FederParchi Calabria.

Si è dovuto prendere atto della decisione del CDC che ha decretato che il CAI non può intraprendere direttamente iniziative del genere.

2. Si sono tenuti 3 C.D.R. ed una A.R.D..
3. È stato istituito il Gruppo di Lavoro Regionale Sentieri che sta operando per rivalutare il tratto Calabro del Sentiero Italia.
4. Si sono concluse le operazioni di collaborazione col P.N.S. (che ha interessato la segnatura di 700 Km di Sentieri) e quella col P.N.P. che ha interessato pure la sentieristica.
5. Si stanno impostando ulteriori temi su cui collaborare con i Parchi.
6. Si è presa posizione sulla modalità di svolgere il Corso di preparazione per i Dirigenti Territoriali proponendo la soluzione centralizzata che prevedeva l'utilizzazione di sistemi digitali e la realizzazione di un prodotto al quale i dirigenti interessati avrebbero potuto accedere per via informatica. La proposta non è stata accolta dal C.C. che ha definito un Programma guida ed ha confermato la soluzione che i G.R. che vogliono tenere il corso lo devono organizzare da soli sostenendone ovviamente le spese.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Giuseppe Oliveri

Nel 2014 il CAI Sicilia onlus oltre a svolgere regolarmente le attività istituzionali (il CDR si è riunito quattro volte e il 29 marzo si è svolta l'Assemblea Regionale dei Delegati), ha continuato a svolgere funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati nell'interesse delle sezioni siciliane. Nell'ultima ARD, è stato eletto il Consigliere Centrale per l'area CMI E. Di Marzio, inoltre sono stati eletti: al CDR V. Agliata in sostituzione di U. Marino, nominato C.C.A.G.; un componente supplente per il Collegio dei Revisori dei Conti e uno per il Collegio dei Probiviri. Il GR Sicilia ha rinnovato il protocollo di intesa per il prossimo triennio con il GR Calabria, finalizzato alla collaborazione nel settore attività Escursionistica fra gli OTTO costituiti. Dopo il Parco delle Madonie e il Parco dei Nebrodi, anche con il Parco dell'Etna è stato firmato un protocollo d'intesa per il perseguimento della tutela e della corretta fruizione

dell'ambiente montano. All'Agenzia delle Entrate è stata presentata la documentazione per accedere al 5 x 1000 anche per l'anno 2014. Abbiamo evitato la chiusura della Sezione di Longi ed inoltre abbiamo ratificato la costituzione della S/Sezione di Caccamo, S/S di Polizzi Generosa.

RISERVE NATURALI INTEGRALI REGIONALI: GROTTA CONZA, GROTTA DI ENTELLA E MONTE CONCA

La crisi politico-finanziaria che ha colpito, nell'anno appena concluso, la Regione Sicilia ha reso estremamente difficile la gestione delle 3 Riserve a noi assegnate circa 20 anni or sono. La legge regionale 98/81 individua le associazioni ambientaliste di maggior pregio, insieme alle province regionali, aziende foreste demaniali e alle università tra i possibili Enti Gestori delle Riserve Naturali. Le associazioni ambientaliste e le università oggi gestiscono 27 riserve con un fabbisogno economico di 3.932.00 di euro. Nell'arco dell'ultimo anno si sono succeduti all'Assessorato Territorio Ambiente ben quattro assessori, cosa che ha reso quasi impossibile un dialogo sul futuro della gestione delle Riserve a noi assegnate e su quelle date in gestione ad altre associazioni ambientaliste, mettendo in serio pericolo l'ottimo lavoro svolto a tutela del territorio in questi ultimi anni. Lo stanziamento dei fondi a singhiozzo si riverbera negativamente sulla continuità di gestione.

Gruppo Lavoro Sentieri

Oltre alle attività di rapporto con le sezioni del GR e con gli Enti Parco (già avviati negli scorsi anni e anche riguardanti il catasto dei sentieri, a seguito del protocollo d'intesa su richiesta del Parco dell'Etna) è stato elaborato un progetto di segnaletica per la pista alta montana del vulcano completo di preventivo di spesa per tutti i materiali. Si sono regolarmente svolti nel corso dell'anno alcuni incontri formativi, programmati:

- Il seminario Elaborazione e Trasmissioni dati GPS-Garmin si è svolto nella sede del CAI di Catania in video conferenza con lo specialista della Garmin M. D'Eramo.
- Il seminario Operatori Sentieristica Sezionale si è svolto a Palermo presso la sede della RNI Grotta Conza e i relatori del seminario sono stati gli AE G. Oliveri e M. Vaccarella.

Hanno partecipato al primo seminario venticinque soci e al secondo quarantotto soci di tutte le sezioni dell'isola.

OTTO SPELEOLOGIA

L'ARD del 29 marzo ha deciso all'unanimità la variazione dell'OTTO Speleo da organo consultivo ad organo operativo. Il CDR ha nominato il presidente l'INS Giuseppe Priolo e i componenti IS G. Fichera, IS G. Nicoloso, IS A. Cortigiani, IS M. Ribauda e IS G. Cuttitta. L'OTTO ha iniziato subito la sua attività con la ricostruzione dell'Albo Regionale degli Istruttori Sezionali di Speleologia. Sono stati svolti due corsi per ISS con lezioni, verifiche ed esami finali; uno a Catania nel mese di febbraio ed uno a Palermo nel mese di settembre. Il 1 e 2 novembre si è svolta il 1° Incontro Speleologico Regionale del CAI con la partecipazione del Gruppo Grotte CAI Catania, Gruppo Speleologico CAI Palermo e Gruppo Speleologico CAI S. Elisabetta. Tra gli argomenti trattati nelle varie tavole rotonde, particolare interesse ha suscitato quello che riguardava l'attività "Diversamente Speleo" che svolge con una certa regolarità il Gruppo Grotte CAI Catania. Durante la manifestazione sono state effettuate alcune escursioni in grotta nel territorio Etneo.

OTTO ALPINISMO GIOVANILE

L'OTTO AG ha proseguito sulla formazione dei titolari tramite incontri bimestrali, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche inerenti alla tecnica e alla didattica del mondo AG. A tal fine gli

AAG e gli ASAG si sono incontrati 4 volte per approfondire gli argomenti come l'orientamento e la topografia, la conduzione di una escursione, manovre di corda e nodi, e la struttura del CAI. Si sono incrementate le attività volte a sviluppare l'affiatamento e l'armonia dei ragazzi nei gruppi. Tra le prime attività dell'anno, oltre all'appuntamento "Sicuri sulla neve" con il CNSAS, si è svolta la ciaspolata al chiaro di luna con la partecipazione di 40 ragazzi. Si è proseguito con una serie di escursioni intersezionali con la partecipazione delle sezioni di Acireale, Catania e Bronte. Organizzato e condotto dai componenti dell'OTTO a fine giugno e nei primi giorni di luglio, si è svolto il trekking UIAA "Alla scoperta dei Vulcani" con escursioni sull'Etna, Stromboli e Vulcano alla manifestazione internazionale hanno partecipato venti ragazzi. Con la collaborazione dell'OTTO Escursionismo, l'OTTO AG ha partecipato a luglio alla manifestazione "Il CAI e l'Etna patrimonio dell'Umanità" e a settembre sempre sull'Etna alla "Festa da Muntagna". In autunno si è svolto il V Congresso regionale AG con il tema "Etna patrimonio dell'umanità: ai giovani la tutela" al quale hanno partecipato anche quaranta ragazzi. A fine anno ha avuto inizio il III Corso ASAG che visto la partecipazione di 17 soci provenienti da tutte le sezioni della Sicilia e di 3 soci dalla Calabria (regione dove non sono presenti accompagnatori di AG). Convegno CAI TAM Medimont - Parco dei Nebrodi. Al fine di rilanciare i Parchi Naturali della Sicilia anche a livello internazionale, il CAI TAM-Medimont con la più che fattiva collaborazione del Presidente del GR Sicilia e della Direzione del Parco dei Nebrodi si è adoperato, sin dallo scorso anno, per organizzare l'evento internazionale "Montagne Mediterranee Protette: la fruizione eco sostenibile di un unico di biodiversità" che si è svolto dal 23 al 25 maggio 2014. Al workshop, che si è svolto nel prestigioso Palazzo Trabia a Santo Stefano di Camastra, hanno partecipato il Sindaco, l'Assessore del Territorio Ambiente On. Sgarlatta, il Presidente e il Direttore del Parco dei Nebrodi il Presidente del GR, i relatori dei parchi di Grecia, Corsica e Spagna aderenti al progetto, e i Componenti Nazionali CAI - TAM. Inoltre nei giorni seguenti sono seguite visite al Museo Etno-Antropologico di Mistretta, al Centro Ornitologico del Parco. E al centro Faunistico di Alcarà li Fusi. Sono state effettuate una escursione al lago "Urio Quattrocchi" dove ha inizio il Sentiero Italia del CAI Sicilia all'interno del Parco dei Nebrodi e una a Rocca Traora, dove gli ospiti hanno potuto assistere al volo di almeno 30 coppie di grifoni, che calavano dalla rocca per alimentarsi nel carnaio. In seguito è stata fatta una escursione al "Villaggio Stidda" dove è stato possibile vedere i "pagghiari" e tanti altri segni del lavoro dell'uomo nelle terre alte.

Scuole di Alpinismo

Le Scuole di Alpinismo di Palermo e Catania hanno svolto le attività e le esercitazioni di routine nelle rispettive sezioni. La Scuola "Estremo Sud" della Sezione di Catania, dopo aver effettuato il corso e gli esami ha nominato n° 5 soci istruttori sezionali per le rispettive specialità: Alpinismo, Arrampicata Libera e Sci Alpinismo.

OTTO ESCURSIONISMO

L'OTTO nell'anno appena concluso è stato impegnato su diversi fronti, dall'attività ordinaria a quella, fondamentale, di formazione. Nei primi mesi dell'anno si è rinnovato il protocollo d'intesa fra i GR Sicilia e Calabria, finalizzato alla collaborazione nel settore escursionistico, nello specifico il monitoraggio e l'aggiornamento dell'attività degli AE e ASE secondo i regolamenti della CCE e SCE. Si è organizzato il 1° Seminario triennale obbligatorio rivolto ai titolari con la specialità EAI, diretto dall'ANE Liliana Chillè, con tema "Progettazione dell'escursione in ambiente

inevato (Itinerario, traccia e microtraccia)". Il corso ha visto la partecipazione di 12 AE-EAI del GR Sicilia e di 2 AE-EAI del GR Calabria. Si è proceduto all'aggiornamento annuale dell'albo dei titolari AE e ASE, dei due GR Sicilia e Calabria.

GR CAI Sicilia: 37 AE di cui 2 ANE, 12 EAI, 33 EEA, 3 sospesi. Sezionali: 21 ASE (di cui un ASE-C ed un ASE-S). Nessun sospeso. La CCE ha ratificato una decadenza per l'albo degli AE ed una per l'albo degli ASE.

GR CAI Calabria: 6 AE di cui 2 EAI e 5 EEA, un sospeso. Sezionali: 6 ASE, nessun sospeso. Da segnalare una decadenza ratificata nell'albo degli AE.

Tutto il 2014 è stato caratterizzato da molte attività intersezionali a carattere regionale, da parte delle Sezioni CAI del GR Sicilia. Il corposo calendario escursionistico, reso possibile grazie alla passione e alla dedizione svolta dagli AE che magistralmente hanno condotto le singole escursioni facendo conoscere e apprezzare le peculiarità che contraddistinguono il territorio siciliano, è stato arricchito dalla manifestazione, organizzata dall'OTTO Escursionismo e dal GR Sicilia, in collaborazione con le Sezioni CAI ricadenti nel territorio etneo, "1° anniversario dell'Etna Patrimonio dell'Umanità", nel quale ha visto la anche partecipazione del Presidente Generale del CAI Umberto Martini. Dopo l'approvazione da parte della CCE e della SCE dei regolamenti per la costituzione delle Scuole Sezionali di Escursionismo dieci sezioni del GR Sicilia ed una del GR Calabria hanno dato vita a 1 corso EAI, 4 corsi E 1, 4 corsi monografici per un totale di 125 partecipanti.

Nel secondo semestre è stato reso operativo dopo la ratifica del GR Sicilia, il GdL Ciclo-escursionismo.

A fine settembre è partito il 2° Corso regionale di formazione per ASE e specialità ASE-C e ASE-S, la cui direzione è stata affidata



.....
Rieti. Riserva Naturale Regionale
dei Laghi Lungo e Ripasottile.
Foto: F. Desideri.
.....

all'AE Claudia Leotta, coadiuvata dal V. Direttore l'AE Sara Parisi, mentre l'Ispettore del corso è l' ANE Liliana Chillè. Il corso è attualmente in fase operativa, dopo la conclusione delle prime due sessioni, è stato avviato l'anno di tirocinio, che si concluderà con la sessione di verifica nel novembre del 2015.

Durante l'anno vi è stata una particolare attenzione alle notizie provenienti dalla Prefettura di Catania inerente al rischio vulcanico del Monte Etna, ogni dettaglio è stato prontamente comunicato agli AE e ASE appartenenti ai due GR.

Un ringraziamento va:

- ai Componenti del Consiglio Direttivo del GR.
- ai Presidenti e componenti degli OTTO AG, Escursionismo e Speleo.
- ai Presidenti, Dirigenti e Volontari delle Sezioni, che hanno lavorato per gli ideali e i valori del Sodalizio, anche a livello intersezionale e di supporto al GR.

Tutti costoro si sono impegnati a veicolare ai soci e ai non soci, in particolare nel mondo dei giovani, la sicurezza, la cultura della montagna, la tutela dell'ambiente montano e paesaggistico e delle biodiversità.

Inoltre un plauso per il buon lavoro svolto nei rispettivi territori, con piccole diminuzioni di soci in alcune sezioni, compensata dalla crescita in altre sezioni: il numero totale dei soci del GR per il 2014 è di 2.608 soci (+7 soci).

Un ringraziamento particolare per la collaborazione e la vicinanza al GR va al CC Area CMI Mario Vaccarella.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Giacomo Attardi

Nel 2014 il CAI Sardegna, a seguito delle impreviste dimissioni del suo Presidente, ha attraversato un momento di crisi che ha determinato una stagnazione nell'attuazione degli obiettivi prefissati e degli scompensi nella programmazione per il 2015. Il 4/10/14 l'ARD Straordinaria, alla presenza del Vice PG Paolo Borciani e dei Consiglieri Centrali di Area CMI, Eugenio Di Marzio e Mario Vaccarella, ha provveduto all'elezione del nuovo Presidente Regionale e dei Componenti il Comitato Direttivo Regionale: Maria Carmen Locci (Vice PR) Maria Nunziata Campus (Segretaria) Raimondo Canargiu (Tesoriere) Angelo Corrias (Consigliere). I Componenti dei nuovi Organi, nel pur breve periodo restante alla chiusura dell'anno 2014, si sono impegnati a riportare fiducia e serenità fra i gruppi dirigenti delle Sezioni Sarde e riavvianne l'attività istituzionale.

Nel merito, le attività svolte, sono state le seguenti:

- 8 riunioni del CDR (11/01-1/03-3/04-10/05-7/06-18/10-8/11-6/12).
- 4 riunioni di ARD (29/03-12/04-4/10-20/12).

Inoltre il Presidente Regionale è stato presente all'Assemblea dei Delegati (Grado 17-18/05).

Nella riunione del CDR del 6/12 si è provveduto a costituire l'OTTO Escursionismo con l'elezione del Presidente nella persona di Marino Bussu e la nomina dei suoi Componenti: Silvana Usai (Vice), Pierina Mameli (Segretaria), Mario Chelo, Peppino Cicalò, Aldo Marras e Eugenia Scano. Come primo incarico, il Presidente ha partecipato alla riunione indetta dalla CCE a Milano il 13/12 con tutti gli OTTO e le SRE, per la "Stesura linee guida aggiornamento EEA 2015; predisposizione linee guida specializzazione EEA ed ampliamento corpo docente SCE".

La Commissione ha tenuto due riunioni (6/12 e 20/12) valutando e rilasciando N.O. alla Sezione di Cagliari per un corso E2

ed alla Sezione di Nuoro per un corso E1 che avranno inizio nel mese di gennaio 2015.

L'attività didattico-formativa in ambito escursionistico è stata realizzata dalla Sezione di Cagliari con il Corso E1 (dal 6/10 al 23/11). In ambito speleologico, il Gruppo Grotte CAI Cagliari ha organizzato il XXXIII Corso di introduzione alla Speleologia.

In ambito Alpinistico, la Scuola Sezionale di Alpinismo di Cagliari ha organizzato un "Corso avanzato di AL2".

Le escursioni sociali delle Sezioni del CAI Sardegna, in tutto 88, hanno registrato una presenza di 5281 partecipanti: Cagliari 43 di cui: 26 escursioni guidate (1000 partecipanti), 12 cicloescursioni (141 partecipanti), 5 escursioni Baby Club (70 partecipanti) per complessivi 1211; Nuoro 22 escursioni con 2650 partecipanti; Sassari 23 escursioni con 1420 partecipanti.

L'attività speleologica ha visto il GGC effettuare 122 uscite con 723 partecipanti.

Per quanto riguarda la sentieristica, la Sezione di Cagliari ha completato 2 itinerari: "M. Lattias - La via dei primi salitori" e "SS 293 - Arcu de Sa Mossa - cima Is Caravias"; la Sezione di Nuoro, in collaborazione con l'E.F.S. ed la FAI ha effettuato la segnatura del sentiero "Sa Radichina - Monte Ortobene"; la Sezione di Sassari è stata coinvolta dal Comune di Sassari per la predisposizione della segnaletica standard CAI dei sentieri limitrofi alla città, di valenza storica.

Per quanto riguarda la situazione numerica dei Soci nel 2014, rispetto al 2013, il CAI Sardegna, riscontra un incremento di 51 unità registrando così 1031 Soci (+5,2%); Cagliari 418 Soci (+5%); Nuoro 378 Soci (-6,4%); Sassari 235 Soci (+32%).

GRUPPO REGIONALE BASILICATA

Presidente: Vincenzo De Palma

Il Gruppo Regionale Basilicata è di recente costituzione nasce infatti nel 2011 e quello attuale eletto nel 2014 è nel primo anno di mandato. Nel corso di quest'anno si è svolta la normale attività insieme alle sezioni di Potenza, Lagonegro e alla sottosezione di Melfi, che ha visto impegnati i soci nella partecipazione ai ricchi calendari presentati. Ogni sezione si è distinta per particolari progetti sia di impegno sociale come accompagnatori di persone diversamente abili, sia nella preparazione e conduzione di corsi di formazione ai quali siamo stati felici di partecipare dal punto di vista finanziario infatti sono stati erogati i fondi inviatici a seguito di regolare documentazione. Siamo riusciti da poco, nel mese di ottobre, a recuperare le somme relative al 2013 e l'anticipazione del 2014; anche queste saranno erogate alle sezioni per progetti finalizzati alla sentieristica, e alla continuazione dei progetti avviati di accompagnamento persone diversamente abili in montagna. Nel corso di quest'anno abbiamo iniziato una collaborazione con il Gruppo Regionale Campania per la segnatura di un sentiero interregionale che parte in Campania e termina in Basilicata. L'intento per la prosecuzione del mandato è quello tra trasparenza e performance di perseguire l'obiettivo del miglioramento dei servizi offerti ai soci.



Bilancio d'esercizio 2014

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.146	362.925
7) Altre	390.377	34.662
	419.523	397.587
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.911.252	3.072.443
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	117.656	129.227
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.033	0
	3.033.941	3.201.670
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	9.800	3.800
- oltre 12 mesi	27.499	12.299
	37.299	16.099
	37.299	16.099
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	37.299	16.099
Totale immobilizzazioni	3.490.763	3.615.356

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		293.007		309.163
5) Acconti				
		293.007		309.163
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	2.010.302		1.465.385	
- oltre 12 mesi	228.655		114.675	
		2.238.957		1.580.060
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	24.585		40.587	
- oltre 12 mesi	0		0	
		24.585		40.587
4-ter) Imposte anticipate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	15.965		1.086.256	
- oltre 12 mesi	0		0	
		15.965		1.086.256
		2.279.507		2.706.903
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)				
6) Altri titoli				
		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		5.388.158		5.282.326
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		5.625		5.085
		5.393.783		5.287.411
Totale attivo circolante		7.966.297		8.303.477
D) RATEI E RISCONTI				
- disaggio su prestiti		0		0
- vari		120.828		121.599
Totale ratei e risconti		120.828		121.599
Totale attivo		11.577.888		12.040.432

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.509.717	5.505.167
IX. Utile (perdita) d'esercizio	29.194	4.550
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.538.911	5.509.717
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.722.157	1.722.157
Totale fondo per rischi e oneri	1.722.157	1.722.157
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	600.973	546.830
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0

7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	2.138.126		2.196.115	
- oltre 12 mesi	0		0	
		2.138.126		2.196.115
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	1.261		333	
- oltre 12 mesi		1.261		333
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi	202		202	
		202		202
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.534.947		2.049.786	
- oltre 12 mesi		1.534.947		2.049.786
Totale debiti		3.674.536		4.246.436

E) RATEI E RISCONTI				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	41.311		15.292	
		41.311		15.292
Totale ratei e sconti		41.311		15.292

Totale passivo	11.577.888		12.040.432	
-----------------------	-------------------	--	-------------------	--

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013		
1) Garanzie prestate:				
- fidejussioni	0		0	
- avalli	0		0	
- altre	0		0	
		0		0
2) Altri conti d'ordine		3.849.858		3.849.858
Totale conti d'ordine		3.849.858		3.849.858

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.268.691	8.762.310
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(48.550)	119.414
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	3.269.378	2.166.733
- altri ricavi e proventi	600.950	901.269
	3.870.328	3.068.002
Totale valore della produzione	12.090.469	11.949.726
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.272	236.025
7) Per servizi	10.683.220	10.271.294
8) Per godimento di beni di terzi	18.020	28.056
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	543.388	523.586
b) Oneri sociali	128.308	128.692
c) Trattamento di fine rapporto	54.357	39.156
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	726.053	691.434
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.586	17.999
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.894	207.021
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.212	2.322
	311.692	227.342
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.394)	14.422
12) Accantonamento per rischi	0	303.254
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	134.315	140.700
Totale costi della produzione	12.021.178	11.912.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	69.291	37.199
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0

16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	255		128	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
e) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	877		6.789	
		1.132		6.917
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	6.333		6.428	
		6.333		6.428
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		(5.201)		489
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		64.090		37.688
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) Imposte correnti	34.896		33.138	
b) Imposte differite (anticipate)				
		34.896		33.138
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		29.194		4.550

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Il bilancio chiuso al 31.12.2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della

vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

• immobili	3%
• mobili e arredi	12-15%
• macchine ufficio elettroniche e computer	20%
• attrezzatura varia (impianti, macchinari, ecc.)	12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi e oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2014 a € 419.523,10 (al 31.12.2013 € 397.587,55) e sono dettagliate nel prospetto Allegato n° 1.

In particolare:

- la voce "nuova piattaforma sociale" pari a € 450.414,38 è costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, si è concluso nel 2014; i costi ad esso relativi sostenuti nell'esercizio ammontano a € 87.488,95.
- la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 29.145,80 (al 31.12.2013 € 362.925,43) è costituita dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione della funzionalità inerente l'agevolazione "socio ordinario juniores" e del sito web dell'OTCO Alpinismo giovanile la cui conclusione è prevista per l'anno 2015.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2014 a € 3.033.940,66 (al 31.12.2013 € 3.201.669,78); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

• Attrezzature industriali e commerciali

- Biblioteca Nazionale. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 252.257,75; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria	1.255.020,00
Aggiornamento dell'esercizio 2007	66.326,80
Aggiornamento dell'esercizio 2009	56.063,00
Valore al 31/12/2009	1.377.409,80
Aggiornamento dell'esercizio 2010	30.759,00
Valore al 31/12/2010	1.408.168,80
Valore al 31/12/2011	1.408.168,80
Aggiornamento dell'esercizio 2012	41.931,42
Valore al 31/12/2012	1.450.100,22
Aggiornamento dell'esercizio 2013	45.070,15
Valore al 31/12/2013	1.495.170,37
Aggiornamento dell'esercizio 2014	12.107,38
Valore al 31/12/2014	1.507.277,75

L'importo al 31.12.2014 pari a € 1.507.277,75 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- Cineteca Centrale. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.208,51. Tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2009 per un importo pari a € 7.968,17, nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 11.764,70, nell'esercizio 2012 per un importo pari a € 17.410,35, nell'esercizio 2013 per un importo pari a € 15.779,41 e nell'esercizio 2014 per un importo pari a € 5.141,75; pertanto la valutazione, adeguata al 31.12.2014, somma a € 135.272,89. Tale valutazione al 31.12.2014 pari a € 135.272,89 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2014, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 117.655,49 (al 31.12.2013 € 129.226,93) e sono costituiti da mobili e arredi per € 33.320,14 (al 31.12.2013 € 41.097,80), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 15.678,56 (al 31.12.2013 € 22.122,27), da sistemi telefonici per € 217,50 (al 31.12.2013 € 362,50), e da attrezzatura varia per € 68.439,29 (al 31.12.2013 € 65.644,36); al 31.12.2014 la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

In particolare, l'incremento di € 22.268,74 relativo alla categoria "attrezzatura varia" include principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di una cella di carico a compressione e un trasduttore lineare per € 1.254,16, per l'acquisto di un convertitore di un segnale potenziometrico per € 2.806,00 e per l'acquisto di un nuovo generatore di corrente per il Rifugio Capanna Regina Margherita per € 12.200,00.

• **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Tale voce al 31.12.2014 ammonta a € 5.033,43 ed è costituita dall'acconto versato per la realizzazione di un nuovo impianto di video citofono.

Immobilizzazioni Finanziarie

• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2014 a € 9.800,04 (al 31.12.2013 € 3.800,04) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

• **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2014 a € 27.499,14 (al 31.12.2013 € 12.299,18) e sono così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al personale	21.916,47	6.716,51
Totale	27.499,14	12.299,18

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano al 31.12.2014 a € 293.006,63 (al 31.12.2013 € 309.162,56) e risultano così costituite:

	31/12/2014	31/12/2013
Prodotti finiti		
- Edizioni CAI	159.301,74	207.852,00
	159.301,74	207.852,00
Merchi		
- Edizioni CAI/Touring	40.458,52	44.707,77
- Materiale attività istituzionale	93.246,37	56.602,79
	133.704,89	101.310,56
Totale	293.006,63	309.162,56

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2014 a € 2.279.507,09 (al 31.12.2013 a € 2.706.903,48) e sono analizzabili come segue:

• **Crediti verso clienti (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2014 a € 2.010.301,68 (al 31.12.2013 € 1.465.384,87) e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	2.823,00	5.180,00
Crediti verso Sezioni	1.507.973,20	949.620,52
Crediti verso librerie/biblioteche	31.434,44	33.533,14
Crediti verso clienti diversi	409.140,34	425.789,25
Crediti per fatture da emettere	76.822,10	74.465,92
Fondo svalutazione crediti	(17.891,40)	(23.203,96)
Totale	2.010.301,68	1.465.384,87

Nei Crediti verso Sezioni sono incluse le somme, complessivamente pari a € 176.093,30, che l'Ente ha anticipato alle Sezioni aderenti al Bando per l'efficientamento energetico per i rifugi alpini (D.M. 2 agosto 2012). Tali somme verranno rese all'Ente all'atto della riscossione dei contributi da parte delle singole Sezioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2014 è pari a € 17.891,40 (al 31.12.2013 € 23.203,96) ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale al 01/01	23.203,96	20.882,18
Utilizzo per crediti inesigibili	(7.524,93)	-
Accantonamento dell'esercizio	2.212,37	2.321,78
Saldo finale al 31/12	17.891,40	23.203,96

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

• **Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)**

La voce "Crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31.12.2014 risulta pari a € 228.655,21 (al 31.12.2013 pari a € 114.675,13) ed è interamente costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso nove sezioni (Chieti, Colferro, L'Aquila, Macugnaga, Merone, Milano, Novara, Tivoli ed Uget Torino) per le quali è stato concordato e definito un piano di rientro (al 31.12.2013 € 114.675,13 relativamente a sette sezioni). Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2014 a € 34.068,49 (al 31.12.2013 € 50.102,12).

• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2014 a € 24.585,38 (al 31.12.2013 € 40.587,32) e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Credito IVA	24.426,16	36.994,02
Credito IRAP	-	251,38
Credito per imposta sostitutiva	159,22	142,78
Credito IRPEF compensabile	-	3.199,14
Totale	24.585,38	40.587,32

• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

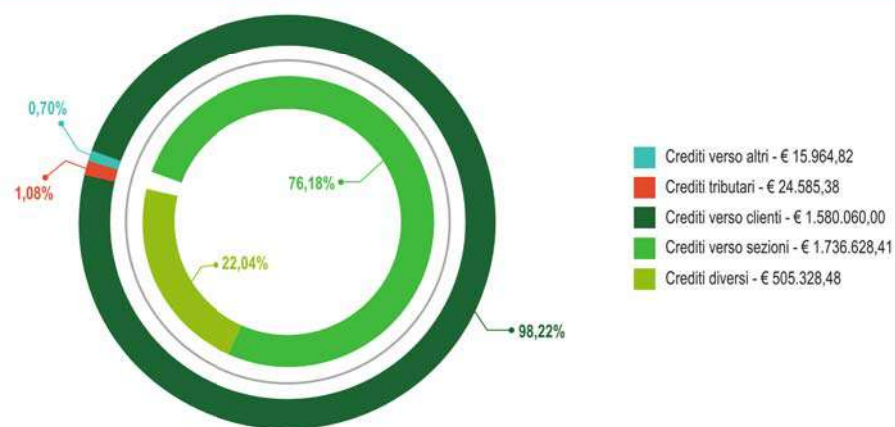
Ammontano al 31.12.2014 a € 15.964,82 (al 31.12.2013 € 1.086.256,16) e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Presidenza Consiglio Ministri	-	910.140,00
Crediti verso terzi	7.911,90	165.197,85
Fornitori c/anticipi	7.656,16	10.838,03
Credito INAIL	396,76	80,28
Totale	15.964,82	1.086.256,16

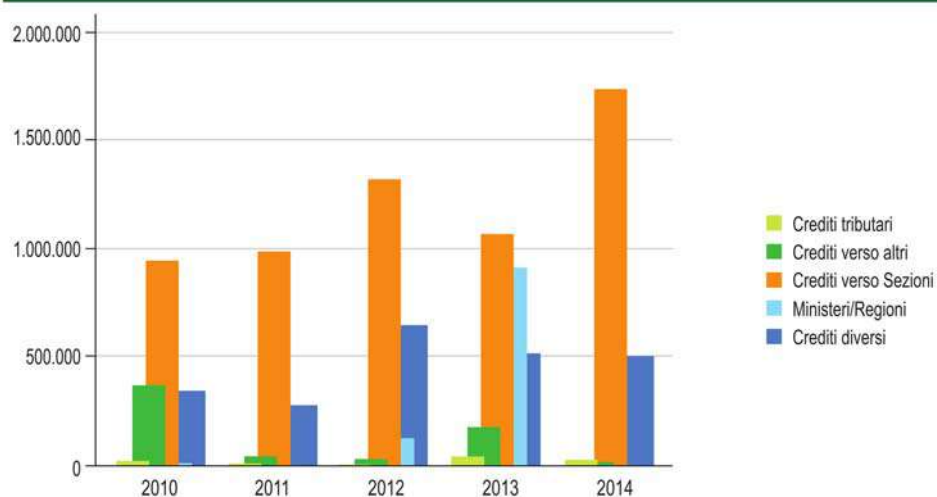
In particolare:

- la voce "crediti verso Presidenza Consiglio dei Ministri" pari a € 910.140,00 al 31.12.2013 era costituita dalla terza e quarta rata del contributo annuale concesso per le attività istituzionali dell'Ente (€ 282.586,50), nonché per le assicurazioni del CNSAS (€ 627.553,50) incassato nel 2014.
- la voce "crediti verso terzi" pari a € 7.911,90 (al 31.12.2013 € 165.197,85) evidenzia un decremento netto rispetto all'anno precedente di € 157.285,95; infatti tale voce al 31.12.2013 includeva il credito di € 159.315,60 relativo alla Quota Reciprocità Rifugi, riscosso in data 2 gennaio 2014.

Composizione crediti al 31-12-2014



Crediti 2010-2014



Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

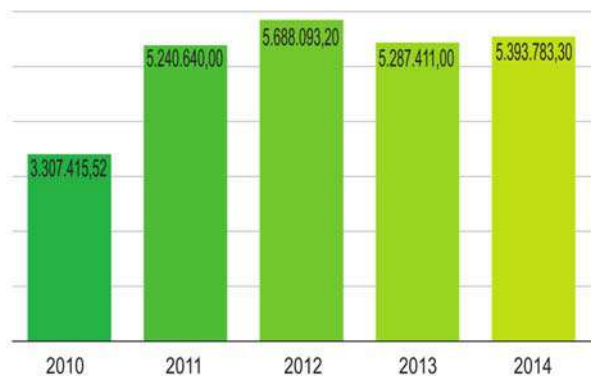
Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2014 a € 5.393.783,30 (al 31.12.2013 € 5.287.411,63) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	5.374.127,37	5.260.956,57
- Conto Corrente Postale	14.030,46	21.369,57
	5.388.157,83	5.282.326,14
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	5.572,79	4.397,98
- Cassa Biblioteca Nazionale	52,68	687,51
	5.625,47	5.085,49
Totale	5.393.783,30	5.287.411,63

Nel grafico sotto riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio degli ultimi 5 anni.

Disponibilità 2010-2014



La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla riscossione, entro l'esercizio, di tutte le rate del contributo statale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31.12.2014 a € 120.827,69 (al 31.12.2013 € 121.598,51) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi di spedizione per € 33.258,88 (al 31.12.2013 € 34.690,73), costi assicurativi per € 998,00 (al 31.12.2013 € 53.521,50), costi per composizione grafica stampa per € 60.627,53 e costi per servizi di connessione per € 20.515,58.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31.12.2014 a € 5.538.910,68 (al 31.12.2013 € 5.509.716,46) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 29.194,22 costituito dall'avanzo dell'esercizio. Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato. L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali. L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi ed oneri" rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo 01/01	1.722.157,36	1.429.902,89
- Accantonamento dell'esercizio	-	303.254,47
- Utilizzo dell'esercizio	-	(11.000,00)
Saldo al 31/12	1.722.157,36	1.722.157,36

Alla luce dei limitati importi dei rimborsi di sinistri di responsabilità civile in franchigia, non è stato effettuato alcun accantonamento nell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta al 31.12.2014 a € 600.972,91 (al 31.12.2013 € 546.830,30) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Saldo al 01/01	416.691,93	393.604,94	130.138,37	109.644,22	546.830,30	508.249,16
Incremento	-	-	-	-	-	-
Accantonamento:						
- dell'esercizio	32.676,67	18.086,99	21.465,94	21.069,01	54.142,61	39.156,00
- utilizzo dell'esercizio	-	-	-	(574,86)	-	(574,86)
Saldo al 31/12	449.368,60	416.691,93	151.604,31	130.138,37	600.972,91	546.830,30

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 7 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio. Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 12 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio. Complessivamente il personale in forza al 31.12.2014 è costituito da 19 unità, 1 dirigente e 18 impiegati (al 31.12.2013 n° 17 unità, 1 dirigente e 16 impiegati). La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato n° 3.

DEBITI

Ammontano complessivamente al 31.12.2014 a € 3.674.535,35 (al 31.12.2013 a € 4.246.436,32) e risultano così analizzati:

• Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2014 a € 2.138.125,65 (al 31.12.2013 € 2.196.114,97) e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	1.759.483,91	1.688.935,91
Debiti verso Sezioni	76.445,58	60.976,99
Fatture da ricevere	302.196,16	446.202,07
Totale	2.138.125,65	2.196.114,97

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 682.095,93 (al 31.12.2013 € 763.249,90) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni, il debito verso il CNSAS pari a € 764.939,00 (al 31.12.2013 € 655.170,00) quale saldo del contributo per le attività svolte dal medesimo nel 2014. I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto alla Sezione di Amatrice per il progetto, non ancora concluso, di rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui Monti della Laga finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'esercizio 2009, i contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi nonché il contributo concesso alla Sezione di Udine, ospitante l'Assemblea dei Delegati 2014.

• **Debiti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2014 a € 1.260,93 (al 31.12.2013 € 333,33) e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Debito IRPEF	-	333,33
Debito IRAP	1.260,93	-
Totale	1.260,93	333,33

• **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2014 a € 201,78 (al 31.12.2013 € 201,78) e risultano interamente costituiti dal debito quote sindacali.

• **Altri debiti (entro 12 mesi)**

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31.12.2014 a € 1.534.946,99 (al 31.12.2013 € 2.049.786,24) e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Note di credito da emettere	3.506,28	349,75
Clienti c/anticipi	167,50	1.141,90
Debiti diversi	654.895,43	553.774,66
Note spese da rimborsare	46.855,41	46.228,65
Debiti verso il personale	66.219,46	51.929,49
Debiti per Fondo "Il CAI per l'Abruzzo"	-	31.968,90
Debiti per Fondo stabile pro rifugi	763.302,91	1.364.392,89
Totale	1.534.946,99	2.049.786,24

In particolare:

la voce "Debiti diversi" include principalmente:

- il saldo del 50% pari a € 42.500,00 (al 31.12.2013 € 42.500,00) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna.
- i contributi verso i Gruppi Regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni per € 101.761,05 (al 31.12.2013 € 122.844,14).
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200,00 (al 31.12.2013 € 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente.
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 101.414,67 (al 31.12.2013 € 35.835,76).
- i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 68.731,90 (al 31.12.2013 € 89.741,53).
- l'importo pari a € 111.652,35, invariato rispetto al precedente esercizio, quale debito riferito a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 norma che a fronte del contenimento della spesa da parte degli enti ha previsto per gli esercizi 2012 e 2013 che le somme derivanti da tale riduzione vengano versate dagli enti annualmente in apposito capitolo delle entrate del bilancio dello Stato. Per l'anno 2014 non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto il Ministero vigilante non ha erogato alcun contributo finalizzato alle attività istituzionali del Sodalizio.
- la voce "Fondo Il CAI per l'Abruzzo" risulta azzerata (al 31.12.2013 ammontava ad € 31.968,90) a seguito del versamento nell'esercizio delle suddette somme al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto "Lo Sport è Vita" in collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo.

- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 763.302,91 (al 31.12.2013 € 1.364.392,89) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo 01/01	1.364.392,89	1.056.167,79
Utilizzo dell'esercizio	(1.079.064,35)	(504.945,90)
Quota accantonamento dell'esercizio	477.974,37	813.171,00
Saldo 31/12	763.302,91	1.364.392,89

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 477.974,37 (nel 2013 € 813.171,00), è costituito da Quota soci per € 312.941,04 (nel 2013 € 317.009,30), Quota Reciprocità rifugi per € 163.625,90 (nel 2013 € 159.315,60) e Quota Royalties per € 1.407,43 (nel 2013 € 3.138,65). Nel precedente esercizio l'accantonamento includeva quote aggiuntive a favore dei rifugi per € 333.707,45 stanziate dal CDC con proprio atto n. 13 del 14 febbraio 2014. Con il medesimo atto n. 13/2014 il CDC ha ritenuto, viste le numerose domande presentate con riferimento al Bando 2013 e ammontanti a € 1.281.538,50, di rifinanziare il "Fondo stabile pro rifugi anno 2013" con le risorse che si sarebbero rese disponibili nell'esercizio 2014.

Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31/12/2013 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31.12.2014 ammonta a € 41.311,35 (al 31.12.2013 € 15.292,29) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine ammontano al 31.12.2014 a € 3.849.858,33 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Altri conti d'ordine:		
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.858,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.858,33

In particolare la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31/12/2014
Regione Veneto	10	Fondi comunitari - Docup Ob.2	2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	324.610,00
Totale			3.846.604,65

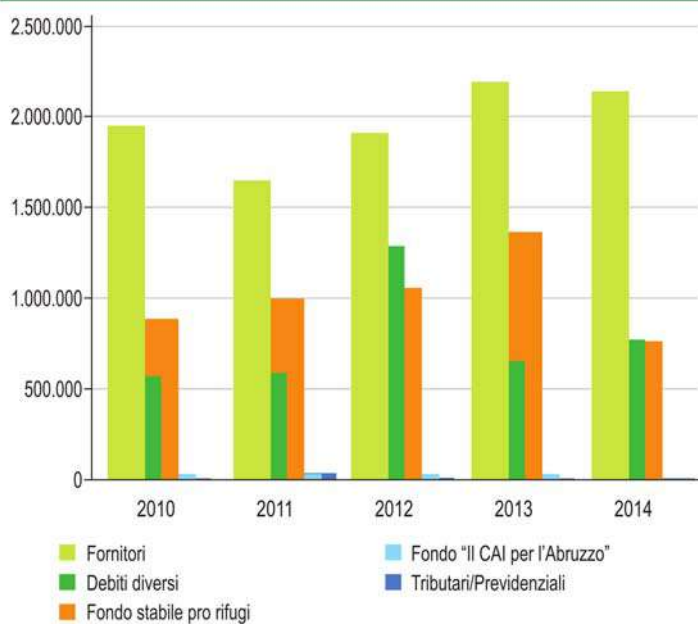
L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

Composizione debiti al 31-12-2014



Fornitori - € 2.138.125,65	Debiti diversi - € 771.644,08
Tributarî/Previdenziali - € 1.462,71	Fondo stabile pro rifugi - € 763.302,91
Altri debiti - € 1.534.946,99	Fondo "Il CAI per l'Abruzzo" - € 0,00

Debiti 2010-2014



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

• Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.268.691,09 (nel 2013 € 8.762.310,29) e risultano così dettagliati:

	2014	2013
Quote associative	6.966.902,71	7.046.973,74
Ricavi per servizi diversi	668.705,04	911.181,03
Ricavi da pubblicazioni	167.158,12	161.048,38
Ricavi da attività di promozione	248.091,76	389.772,04
Ricavi da Rifugi	178.057,04	169.795,60
Altri ricavi	39.776,42	83.539,50
Totale	8.268.691,09	8.762.310,29

• Quote Associative

Risultano così ripartite

	2014	2013
Quota organizzazione centrale	2.373.407,64	2.399.350,80
Quota pubblicazioni	1.448.094,72	1.455.417,92
Quota assicurazioni	2.801.832,66	2.845.090,60
Quota Fondo pro-rifugi	312.945,24	317.009,30
Quote associative dell'esercizio	6.936.280,26	7.016.868,62
Recupero quote anni precedenti	30.622,45	30.105,42
Totale	6.966.902,71	7.046.973,74

Le quote associative dell'esercizio 2014 hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 80.071,03 dovuto principalmente alla riduzione della base associativa. Il 2014 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 306.903, con un decremento di soci rispetto al 2013 (pari a n. 311.641) di 4.738 unità.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari - inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 196.617 (n. 197.580 nel 2013) con un decremento di n. 963 soci.
- i soci famigliari sono n. 78.196 (n. 81.342 nel 2013) con un decremento di n. 3.146 soci.
- i soci giovani sono n. 31.934 (n. 32.531 nel 2013) con un decremento di n. 597 soci.
- i soci ordinari vitalizi sono n. 135 (n. 164 nel 2013) con un decremento di n. 29 soci oltre a n. 6 soci benemeriti (n. 9 nel 2013) e n. 15 soci onorari (n. 15 nel 2013).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 31.329,27 (nel 2013 € 29.676,84) e riguardano 4.683 soci giovani.

Tesseramento 2003-2014

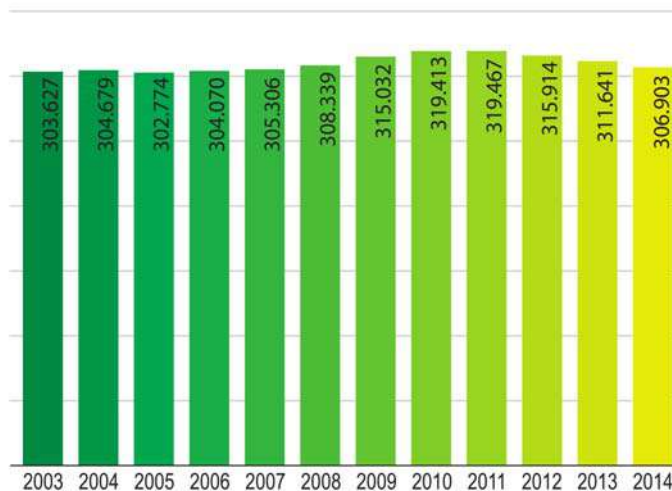
Nel grafico a fianco viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

• Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 668.705,04 (nel 2013 € 911.181,03) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 187.042,78 (nel 2013 € 188.545,27), i ricavi per abbonamenti pari a € 12.532,16 (nel 2013 € 8.819,16). Tale voce include inoltre i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 469.130,10 (nel 2013 € 708.113,25); da tale valore devono essere dedotti i costi di resa delle copie invendute ed indicati alla voce Stampa sociale nei Costi della Produzione.

• Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 167.158,12 (nel 2013 € 161.048,38) con un incremento di circa il 3,8 % attribuibile principalmente alla immissione sul mercato di alcuni volumi realizzati alla fine dell'esercizio precedente. Nell'anno 2014 è stato pubblicato per la collana Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane "Il sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao" oltre alla ristampa dei manuali "Alpinismo su roccia" e "Alpinismo su ghiaccio e misto". Prosegue l'accordo commerciale, sottoscritto nel 2009, con Dehoniana Libri SPA di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino.



• Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 248.091,76 (nel 2013 € 389.772,04). Risultano comprensivi principalmente della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 191.093,03 (nel 2013 € 288.020,26) e delle royalties per € 56.015,23 (nel 2013 € 40.106,98) derivanti primariamente dalla collaborazione editoriale con RCS-Corriere della Sera per la realizzazione dell'aggiornamento della guida "I Rifugi del CAI" e del volume "I sentieri della grande guerra". Tale voce nel 2013 includeva sponsorizzazioni per l'evento CAI150 per € 60.300,00.

• Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 178.057,04 (nel 2013 € 169.795,60). Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 163.625,90 (nel 2013 € 159.315,60), dai ricavi dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 5.931,14 (nel 2013 € 1.980,00) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 8.500,00 (nel 2013 € 8.500,00).

• Altri ricavi

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 39.787,39 (nel 2013 € 83.539,50); comprendono principalmente le quote di partecipazione a corsi e congressi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 5.240,00 (nel 2013 € 33.650,57), il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 17.932,87 (nel 2013 € 25.404,61), omaggi a clienti per € 6.008,17 (nel 2013 € 5.956,24) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 3.239,33 (nel 2013 € 4.520,05).

• Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (48.550,26) (nel 2013 € 119.413,53), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

• Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 3.269.378,08 (nel 2013 € 2.166.733,10) e sono così costituiti:

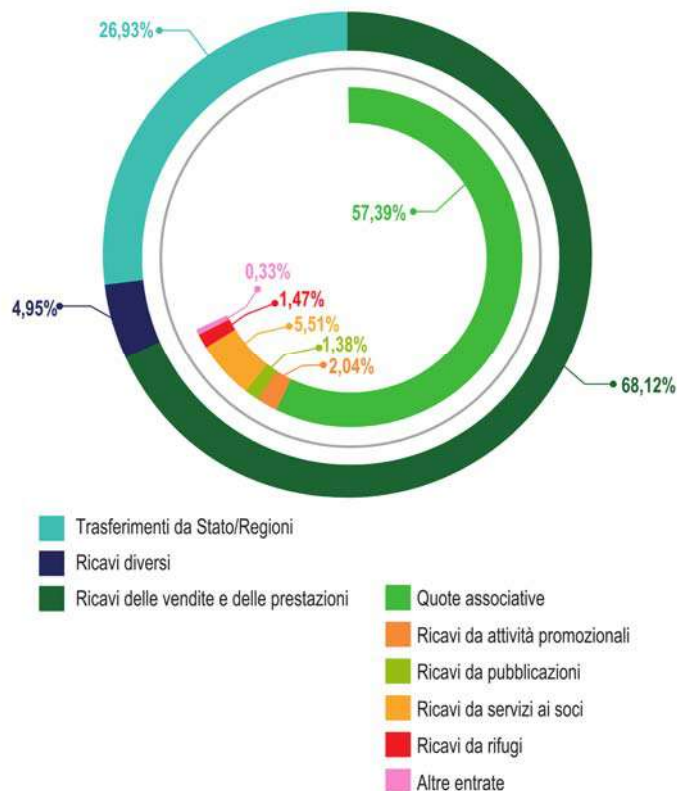
	2014	2013
- MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) <i>finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico</i>	2.439.939,00	1.745.833,10
- Altri enti <i>€ 20.000,00 (nel 2013 € 20.000,00) contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio, € 5.414,00 (nel 2013 € 25.900,00) dall'Università degli Studi di Bologna per il progetto SHERPA, € 800.000,00 (nel 2013 € 375.000,00) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso e € 4.025,08 da UIAA per il progetto "Sholves & Probes" della S.O. CSMT</i>	829.439,08	420.900,00
Totale	3.269.378,08	2.166.733,10

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 600.949,75 (nel 2013 € 901.268,58) e sono così costituiti:

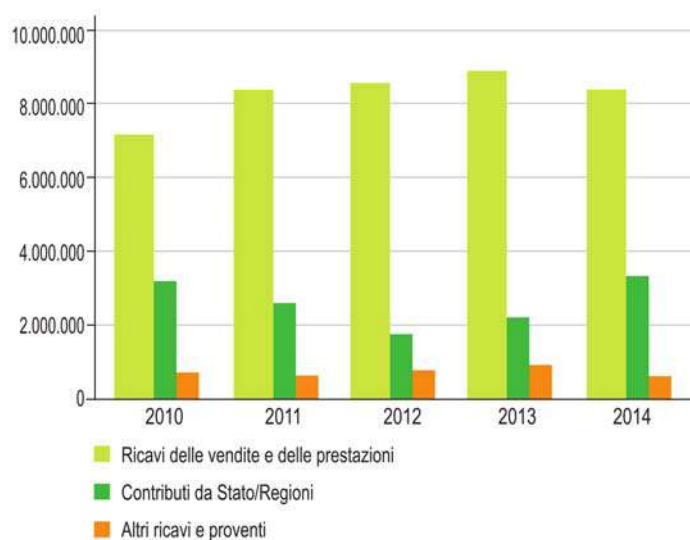
	2014	2013
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 26.686 soci, (nel 2013 n°28.504), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolari</i>	555.227,27	646.487,81
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	13.869,49	13.869,49
- Altri proventi <i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 31.342,02 (nel 2013 € 132.711,91) e rimborsi da assicurazioni per € 500,00 (nel 2013 pari a € 103.254,47)</i>	31.852,99	240.911,28
Totale	600.949,75	901.268,58

Si segnala che il rapporto tra le fonti proprie di finanziamento del Sodalizio - quote associative e altri proventi - e quelle provenienti dallo Stato (nel 2014 € 0,00 e nel 2013 € 565.169,00) determina nell'anno 2014 un tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 100 % (95,9 % nel 2013). La percentuale indicata nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2013 - pari a 85,4% - includeva anche i contributi statali finalizzati, e trasferiti integralmente, al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Si conferma, pertanto, la costante, crescente e, dal corrente anno, integrale capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

Valore della produzione al 31-12-2014



Valore della produzione 2010-2014 (escluso la Variazione delle rimanenze)



COSTI DELLA PRODUZIONE

• Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2014 a € 180.272,19 (nel 2013 € 236.024,52) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets (nel 2013 € 217.024,96); tale voce nel 2013 includeva il costo dell'ultimo volume "Alpi Biellesi e Valsesiane" della collana "Guida dei Monti d'Italia" edita in coedizione con TCI pari a € 18.999,56.

• Costi per servizi

Ammontano nel 2014 a € 10.683.219,53 (nel 2013 € 10.271.294,17) e risultano così dettagliati:

	2014	2013
Spese generali	750.777,59	715.138,37
Eventi istituzionali	-	35.068,66
Spese collaborazioni /consulenze professionali	75.318,95	73.536,99
Stampa sociale	1.870.959,36	2.176.294,07
Assicurazioni	3.429.977,41	3.401.297,61
Costi per pubblicazioni	109.566,97	232.831,40
Coord. OTCO, Progetti MIUR	10.208,20	8.473,16
Attività OTCO e contributi OTTO	619.528,74	618.621,61
Attività di comunicazione	153.265,84	100.161,89
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.439.939,00	1.405.170,00
Contributi attività istituzionali	564.450,75	576.782,02
Immobili e rifugi	603.768,73	868.593,01
Altri costi per il personale	55.457,99	59.325,38
Totale	10.683.219,53	10.271.294,17

Spese generali

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 750.777,59 (nel 2013 € 715.138,37). Si registra un incremento complessivo medio di circa il 4,9 %. In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 166.950,97 (nel 2013 € 150.318,53), i costi di gestione del portale pari a € 21.631,50 (nel 2013 € 23.772,50), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 89.178,66 (nel 2013 € 105.510,43) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 46.536,74 (nel 2013 € 73.000,97). I costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a 132.794,76 (nel 2013 € 82.509,85) risultano incrementati principalmente a seguito dell'attivazione del servizio di help desk di primo e secondo livello nonché dell'attività svolta per l'interfacciamento dei servizi della Sezione SAT-Trento.

Eventi istituzionali

Nel 2014 non sono stati sostenuti costi per eventi istituzionali. Si rammenta che nel 2013 tale voce (€ 35.276,78) era prevalentemente riferita ai costi per le iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio, in particolare all'attività di fund raising € 22.033,12 ed alla stampa di manifesti, locandine e vele per € 12.895,74.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2014 a € 75.318,95 (nel 2013 € 73.536,99): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro.

Stampa sociale

Ammontano nel 2014 complessivamente a € 1.870.959,36 (nel 2013 € 2.176.294,07) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2014	2013
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	821.298,57	830.744,60
Redazione/articolisti	195.979,25	197.531,78
Spedizione in abbonamento postale	407.278,26	417.604,45
Varie	-	181,50
Totale parziale	1.424.556,08	1.446.062,33
Costi per resi di vendita edicola M360	446.403,28	730.231,74
Totale	1.870.959,36	2.176.294,07

La voce "costi per resi di vendita edicola M360" è determinata dalla modalità di gestione del contratto di distribuzione e deve essere esaminata unitamente ai ricavi indicati alla voce "Ricavi per servizi diversi" nel Valore della Produzione. Al riguardo, si rammenta che, a partire dal mese di giugno 2013, la tiratura per la distribuzione in edicola è stata ridotta da 30.000 a 15.000 copie.

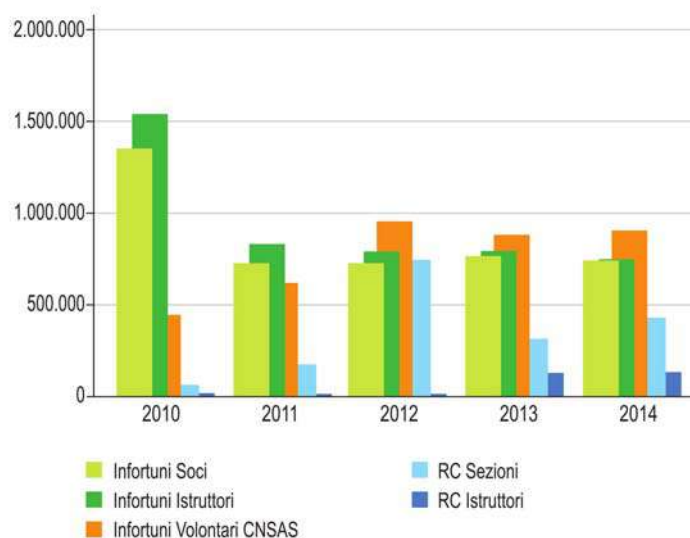
Assicurazioni

Ammontano nel 2014 a € 3.429.977,41 (nel 2013 € 3.401.297,61). Tale voce include i seguenti costi:

	2014	2013
Infortuni soci e non soci	735.152,52	759.740,00
Infortuni/RC istruttori	873.026,02	913.293,63
Soccorso alpino soci e non soci	375.280,00	381.490,00
RC sezioni	426.205,44	311.632,00
Spedizioni Extra Europee	26.290,00	44.731,50
Tutela legale sezioni	31.823,24	29.085,65
Infortuni volontari CNSAS	898.277,97	874.306,41

Sono stati inoltre sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 14.336,00 (nel 2013 € 14.337,00), polizze per la Sede Legale € 11.067,38 (nel 2013 € 10.583,50).

Principali polizze assicurative 2010-2014



Costi per pubblicazioni

Assommano nel 2014 a € 109.566,97 (nel 2013 € 232.831,40); comprendono i costi di realizzazione e stampa per il volume "Il sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao" della collana Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane oltre alla ristampa dei manuali "Alpinismo su roccia" e "Alpinismo su ghiaccio e misto". I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 29.552,25 (nel 2013 € 25.541,24).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2014 sono stati sostenuti costi per € 10.208,20 (nel 2013 € 8.473,16), di cui € 458,75 per rimborso spese viaggio al Coordinamento OTCO (nel 2013 € 2.240,23 per il funzionamento di UNICAL) e € 9.749,45 (nel 2013 € 6.232,93) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione tenutisi a Vason - Monte Bondone (Trento), al Rifugio Sapienza nel Parco dell'Etna e a Castelnovo ne' Monti (RE) all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO - afferenti ai costi per servizi - nel 2014 ammontano a € 619.528,74 (nel 2013 pari a € 618.621,61) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2014". Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 97.300,00 (nel 2013 pari a € 90.150,00), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 33.935,52 (nel 2013 pari a € 29.979,34) e l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 24.495,86 (nel 2013 pari a € 12.793,11). I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 102.635,27 (nel 2013 € 89.931,35) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 77.151,50 (nel 2013 € 44.077,58). Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 152.552,33 (nel 2013 pari a € 152.849,89).

Costi per l'attività di comunicazione

Assommano nel 2014 a € 153.265,84 (nel 2013 € 100.161,89). Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2013" per € 26.726,54 (€ 25.066,71 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2012), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 71.822,40 (nel 2013 € 66.141,90) nonché per l'avvio della realizzazione del filmato istituzionale per € 48.800,00. È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi dei marchi registrati (CAI - AGAI - CAAI - CAI 150) che ha consentito di intraprendere efficaci azioni a tutela di tali marchi contro pratiche lesive dei diritti di privativa sui marchi stessi.

Spese per le attività del CNSAS

Nel 2014 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 2.439.939,00 (nel 2013 € 1.405.170,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2014	2013
- Attività dei Gruppi regionali	200.478,08	203.234,89
- Attività AGAI	36.200,00	36.200,00
- Attività CAAI	25.000,00	25.000,00
- Attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	53.366,00	63.121,05
- Attività Sezione SAT-Trento	76.939,67	76.759,08
- Festival di Trento	77.467,00	77.467,00
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	564.450,75	576.782,02

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2014 a € 603.768,73 (nel 2013 € 868.593,01) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 3.418,89 (nel 2013 € 4.011,07), per il Rifugio Capanna Regina Margherita per € 26.724,79 (nel 2013 € 640,50) e per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 20.476,52 (nel 2013 € 26.494,67).
- i costi di manutenzione effettuati presso la Sede centrale per € 3.538,00 (nel 2013 € 3.484,80).
- i costi per la manutenzione degli impianti fotovoltaici di cui al Progetto CAI Energia 2000 per € 59.178,60 (nel 2013 € 8.351,14).
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 12.457,56 (nel 2013 € 12.439,83).
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 477.974,37 (nel 2013 € 813.171,00). Il "Fondo stabile pro rifugi" istituito dall'Assemblea dei Delegati 2006, è stato utilizzato (vedi alla voce Debiti verso Sezioni) per rifinanziare il "Fondo stabile pro rifugi anno 2013".

Altri costi per il personale

Nel 2014 assommano a € 55.457,99 (nel 2013 € 59.325,38). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 19.311,94 (nel 2013 € 25.646,22), la formazione pari a € 22.859,45 (nel 2013 € 15.077,05), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 5.871,19 (nel 2013 € 13.844,84) nonché le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 5.350,00 (nel 2013 € 3.200,00). Si segnala che il Comitato Direttivo Centrale ha aggiornato con atto n. 70 del 20 giugno 2014 il piano di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento suddiviso per ambiti di intervento, adottato ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011, convertito con Legge 5 luglio 2011, n. 111, per il triennio 2012-2014. In relazione a tali piani, le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa del personale dell'Ente.

• Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2014	2013
Diritti, licenze, brevetti	6.641,75	15.928,43
Noleggi attrezzature di terzi	11.378,27	12.127,64
Totale	18.020,02	28.056,07

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare "Bartolomeo Peyrot" per € 854,00, "Vincersi" per € 854,00, "Sul Filo" per € 854,00, "Fallet" per € 500,00, "The Balance" per € 2.359,75 e "Chiedilo a Keinwunder" per € 1.220,00. Il noleggio di attrezzature di terzi include il noleggio di attrezzatura informatica per € 4.514,00 (nel 2013 € 4.553,23), di attrezzature per fiere, congressi e convegni pari a € 6.864,27 (nel 2013 € 7.574,41).

• Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2014	2013
Retribuzioni	543.388,38	523.585,61
Oneri sociali	128.307,63	128.691,80
Quota TFR	54.357,37	39.156,00
Totale	726.053,38	691.433,41

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di € 34.619,97 (pari al 5 %). Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri retributivi inerenti l'assunzione in data 1° settembre 2014 di una unità assegnata all'Ufficio Servizi Tesseramento nonché alle risorse utilizzate per la contrattazione integrativa del personale dell'Ente derivanti dalle economie effettivamente realizzate nell'ambito del Piano di cui al citato art.16 del D.L. 98/2011. Si precisa che, nelle more della normativa vigente in materia di pubblico impiego e a seguito della conversione in Legge del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, che ha disposto, con decorrenza 31 dicembre 2013, l'esclusione degli Enti aventi natura associativa che si trovino in equilibrio economico e finanziario dalle prescrizioni di cui al Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, l'Ente ha potuto procedere all'assunzione della citata una unità, previo esperimento delle procedure di mobilità. Non è stato tuttavia possibile la copertura dei posti vacanti in dotazione organica che dall'anno 2003 ha subito, a seguito delle diverse politiche di contenimento della spesa pubblica, una riduzione del 22,2 %.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3. I costi del personale incidono nella misura del 6,04 % (nel 2013 del 5,8 %) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2014 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

• **Variazione delle rimanenze di merci**

Ammonta nel 2014 a € (32.394,34) (nel 2013 € 14.421,61) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

• **Accantonamenti per rischi**

Tale voce nel 2013 pari a € 303.254,47 era costituita dall'accantonamento al fondo rischi assicurativo.

• **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2014 a € 134.315,09 (nel 2013 € 140.700,16) e risultano così suddivisi:

	2014	2013
Imposte, tasse e tributi vari	47.688,46	46.462,49
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	30.042,45	38.137,82
Omaggi	6.008,17	5.956,24
Sopravvenienze passive	50.517,57	49.958,86
Altri oneri	58,44	184,75
Totale	134.315,09	140.700,16

La voce Imposte, tasse e tributi vari include il costo relativo all'IMU per € 32.618,00 (nel 2013 € 32.618,00). La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 42.406,10 (nel 2013 € 37.600,73) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 8.111,47 (nel 2013 € 1.953,13) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

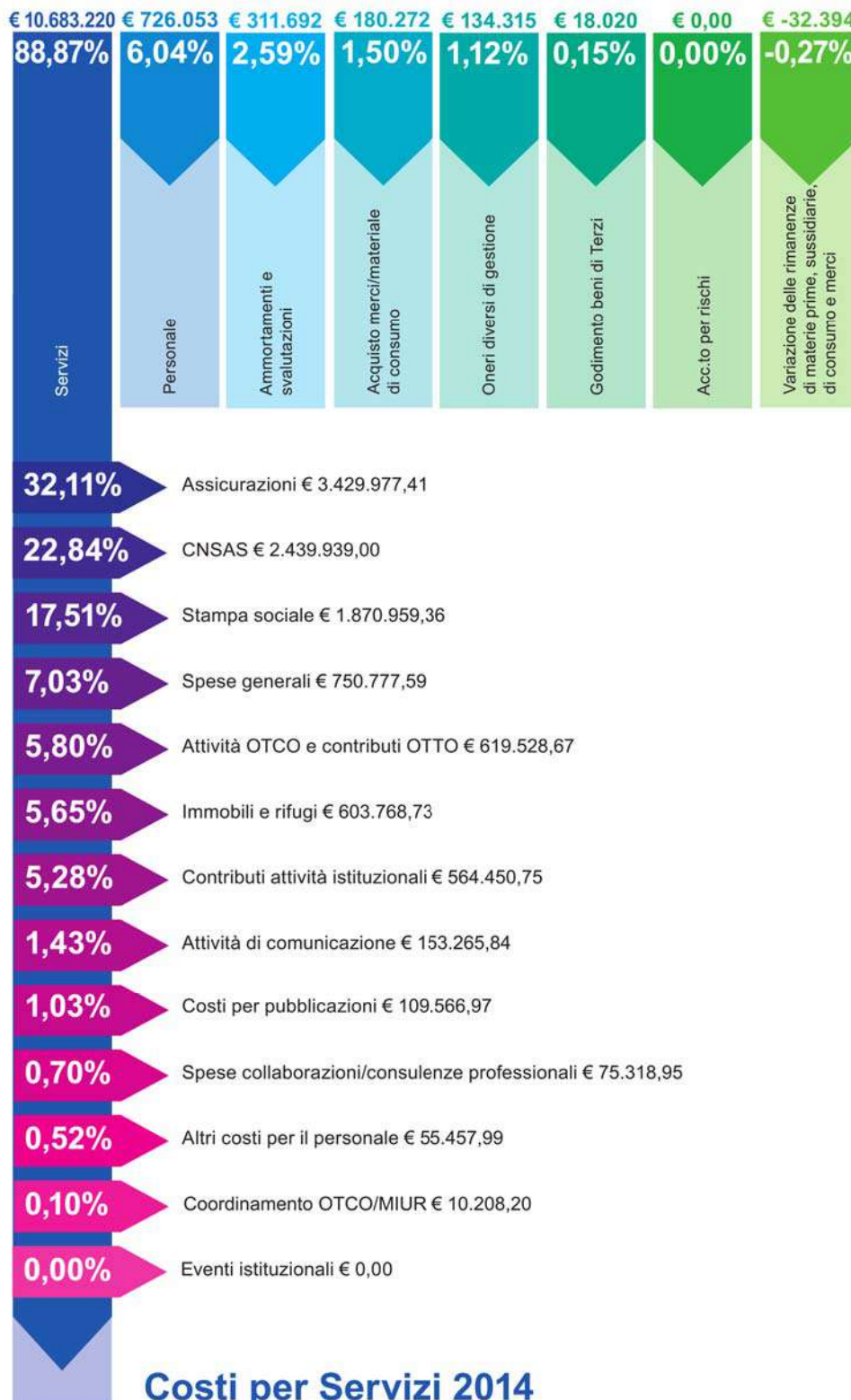
I **proventi finanziari** ammontano a € 1.132,42 (nel 2013 € 6.916,63) e sono così dettagliati:

	2014	2013
Interessi attivi su prestiti al personale	255,06	127,56
Interessi attivi c/c bancario	869,28	6.760,14
Interessi attivi c/c postale	8,08	28,93
Totale	1.132,42	6.916,63

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 6.333,11 (nel 2013 € 6.428,00) e sono così dettagliati:

	2014	2013
Spese bancarie	6.307,05	6.428,00
Interessi passivi su altri debiti	26,06	-
Totale	6.333,11	6.428,00

Costi della produzione al 31/12/2014



INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2014
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione
- Non vi sono proventi da partecipazioni
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 29.194,22 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.538.910,68.

Milano, 13 marzo 2015

IL DIRETTORE
(f.to d.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Nota Integrativa Allegati

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				
	Saldo 01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013	Saldo 01/01/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2014	Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2014
Software e programmi	100.420,06	6.419,08		106.839,14	81.303,49	7.843,82		89.147,31	17.691,83
Oneri pluriennali portale WEB	98.016,50	10.467,60		108.484,10	89.236,90	13.200,82		102.437,72	6.046,38
Nuova piattaforma sociale		450.414,38		450.414,38		90.082,88		90.082,88	360.331,50
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	8.243,99			8.243,99	1.478,04	458,36		1.936,40	6.307,59
Immobilizzazioni immateriali in corso	362.925,43	116.634,75	450.414,38	29.145,80				-	29.145,80
Totale	572.405,98	583.935,81	450.414,38	705.927,41	174.818,43	111.585,88	-	286.404,31	419.523,10

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				
	Saldo 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013	Saldo 01/01/2013	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2013	Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2013
Software e programmi	88.356,79	12.063,27		100.420,06	74.751,50	6.551,99		81.303,49	19.116,57
Oneri pluriennali portale WEB	89.440,00	8.576,50		98.016,50	78.248,00	10.988,90		89.236,90	8.779,60
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	8.243,99			8.243,99	1.019,68	458,36		1.478,04	6.765,95
Immobilizzazioni immateriali in corso	246.184,15	116.741,28		362.925,43				-	362.925,43
Totale	435.024,93	137.381,05	-	572.405,98	156.819,18	17.999,25	-	174.818,43	397.587,55

Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico				Ammortamenti accumulati					
	Saldo 01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2014	Saldo 01/01/2014	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2014	Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2014
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	3.020.740,57			3.020.740,57	1.443.825,70		90.622,22		1.534.447,92	1.486.292,65
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	259.416,63		16.575,44		275.992,07	346.042,75
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	333.080,53		6.270,57		339.351,10	126.525,52
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	913.776,41		38.843,86		952.620,27	730.722,13
Villafranca-Padova	295.967,72			295.967,72	65.420,01		8.879,02		74.299,03	221.668,69
	6.087.962,13	-	-	6.087.962,13	3.015.519,28		161.191,11	-	3.176.710,39	2.911.251,74
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.495.170,37	12.107,38		1.507.277,75	1.495.170,37	12.107,38			1.507.277,75	-
Cineteca Centrale	130.131,14	5.141,75		135.272,89	130.131,14	5.141,75			135.272,89	-
	1.625.301,51	17.249,13	-	1.642.550,64	1.625.301,51	17.249,13	-	-	1.642.550,64	-
Altri beni:										
Mobili e arredi	489.527,07			489.527,07	448.429,27		7.777,66		456.206,93	33.320,14
Macchine uff. elettron. e computer	410.256,56	2.919,33	8.691,03	404.484,86	388.134,29		9.363,04	8.691,03	388.806,30	15.678,56
Sistemi telefonici e telef.	3.447,31		103,80	3.316,51	3.084,81		145,00	130,80	3.099,01	217,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	13.171,31				13.171,31	-
Attrezzatura varia	853.508,38	22.268,74	570,00	875.207,12	787.864,02		19.416,81	513,00	806.767,83	68.439,29
Beni strumentali	8.743,30			8.743,30	8.743,30				8.743,30	-
	1.778.653,93	25.188,07	9.391,83	1.794.450,17	1.649.427,00		36.702,51	9.334,83	1.676.794,68	117.655,49
Immobilizzazioni materiali in corso		5.033,43		5.033,43					-	5.033,43
Totale	9.491.917,57	47.470,63	9.391,83	9.529.996,37	6.290.247,79	17.249,13	197.893,62	9.334,83	6.496.055,71	3.033.940,66

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico				Ammortamenti accumulati					
	Saldo 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013	Saldo 01/01/2013	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2013	Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2013
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.990.911,47	29.829,10		3.020.740,57	1.353.650,93		90.174,77		1.443.825,70	1.576.914,87
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	242.841,19		16.575,44		259.416,63	362.618,19
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	326.809,96		6.270,57		333.080,53	132.796,09
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	874.932,55		38.843,86		913.776,41	769.565,99
Villafranca-Padova	294.431,02	1.536,70		295.967,72	56.564,04		8.855,97		65.420,01	230.547,71
	6.056.596,33	31.365,80	-	6.087.962,13	2.854.798,67		160.720,61	-	3.015.519,28	3.072.442,85
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.450.100,22	45.070,15		1.495.170,37	1.450.100,22	45.070,15			1.495.170,37	-
Cineteca Centrale	114.351,73	15.779,41		130.131,14	114.351,73	15.779,41			130.131,14	-
	1.564.451,95	60.849,56	-	1.625.301,51	1.564.451,95	60.849,56	-	-	1.625.301,51	-
Altri beni:										
Mobili e arredi	483.495,22	6.031,85		489.527,07	440.699,44		7.729,83		448.429,27	41.097,80
Macchine uff. elettron. e computer	422.174,42	7.679,17	19.597,03	410.256,56	397.552,76		10.178,56	19.597,03	388.134,29	22.122,27
Sistemi telefonici e telef.	2.897,36	549,95		3.447,31	2.389,86		694,95		3.084,81	362,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	11.524,90		1.646,41		13.171,31	-
Attrezzatura varia	835.800,49	19.666,39	1.958,50	853.508,38	765.146,19		24.494,83	1.777,00	787.864,02	65.644,36
Beni strumentali	7.556,79	1.555,56	369,05	8.743,30	7.556,79		1.555,56	369,05	8.743,30	-
	1.765.095,59	35.482,92	21.924,58	1.778.653,93	1.624.869,94		46.300,14	21.743,08	1.649.427,00	129.226,93
Immobilizzazioni materiali in corso				-					-	-
Totale	9.386.143,87	127.698,28	21.924,58	9.491.917,57	6.044.120,56	60.849,56	207.020,75	21.743,08	6.290.247,79	3.201.669,78

Allegato 3

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE										
Livello	Dotazione organica al 31/12/2014	In servizio al 31/12/13		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/14		TOTALE In servizio al 31/12/2014
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
DIRIGENTE	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
AREA C	10	8 (**)	-	-	-	-	-	9 (***)	-	9 (***)
AREA B	10 (*)	8 (*)	-	-	-	1	-	9 (*)	-	9 (*)
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	21 (*)	16 (*) (**)	1	-	-	1	-	18 (*) (***)	1	19 (*) (***)

(*) di cui 1 ad esaurimento - (**) oltre a 2 in aspettativa senza assegni - (***) oltre a 1 in aspettativa senza assegni

Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un avanzo di esercizio pari ad €. 29.194,22.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente Generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.276.597,68, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2014			
Banca d'Italia	5.260.956,57	+	
Incassi	11.028.000,63	+	
Pagamenti	10.914.829,83	-	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2014			
Banca d'Italia	5.374.127,37	+	
Altre disponibilità liquide			
Poste Italiane	9.222,19		
Poste Italiane - libretto sped. abb.	4.808,27		
Cassa sede	1.444,72		
Cassa Biblioteca Nazionale	19,51		
Carte prepagate	4.161,24	19.655,93	+
Crediti	2.279.507,09	+	
Debiti	5.396.692,71	-	
Liquidità disponibili a fine esercizio 2013	2.276.597,68	=	

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2013 assommavano ad euro 2.025.721,43.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2014, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Risultano in essere e consolidati, anche a seguito degli eventi realizzati in occasione del 150° di fondazione dell'Ente, sia a livello nazionale, regionale e sezionale:

- i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna.
- la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniate su numerosi aspetti legati alla montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente con operatori messi a disposizione degli OTCO, dell'AG, TAM e CSC.

Continua la presenza del nostro Sodalizio nelle scuole e si è intensificato l'impegno nello studio sulle esigenze e sulle priorità del mondo dei giovani nonché nell'ambito della formazione sia degli accompagnatori che dei docenti. Tali argomenti sono stati oggetto di discussione ed

approfondimento nelle numerose attività ed eventi virtuosi dedicati ai giovani nell'anno 2014 e di cui viene data approfondita informativa nella relazione del Presidente Generale. Continua infine l'attività tra CAI e Federparchi.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2014 e in previsione dell'anno 2015 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, tenuto conto del perdurare della crisi economica globale dei mercati e dell'acuirsi della crisi dei valori etici che hanno portato sempre più alla disgregazione sociale e alla disaffezione dai valori di appartenenza, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- continuare a perseguire e consolidare gli obiettivi e il ruolo del CAI nello scenario globalizzato che si identificano negli scopi statutari: etica, formazione, sicurezza e tutela dell'ambiente.
- garantire la continuità dell'operato con una diversa e nuova elasticità strutturale e agilità operativa tale da poter rimodulare e adeguare le priorità in funzione dei mutamenti d'ordine sociale, economico e culturale garantendo e preservando l'etica che ci lega al ruolo del volontariato come base ineludibile della struttura istituzionale.
- adottare dei provvedimenti che attraverso modifiche strutturali o organizzative consentano al volontariato di operare nelle migliori condizioni senza dannose dispersioni di risorse ed energie in passaggi burocratici o legati alla produttività.
- formalizzare e definire quanto contenuto nel documento "il CAI di domani" al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse umane, dell'economicità di gestione e di produttività e di revisione funzionale delle numerose strutture esistenti all'interno del Club Alpino Italiano.
- rendere produttive tutte quelle attività che vengono messe a disposizione del mercato gravando oggi sul nostro bilancio.
- creare una struttura i cui profitti derivanti dai beni prodotti e dai servizi offerti, siano essi di consumo materiale che culturale, oltreché finanziare le attività stesse confluiscono nel bilancio per alleggerirlo di quei costi che in modo diretto o indiretto attualmente gravano sui soci.
- istituire una apposita struttura che si occupi del merchandising del sodalizio forte dell'ormai noto e conosciuto marchio CAI.
- generare pertanto valore economico trasformando la nostra produzione di beni e servizi da centri di costo a reale centri di ricavi da utilizzare a supporto dell'opera del volontariato per supportare e finanziare adeguatamente le attività statutarie destinate alla collettività.
- presentare il libro "150 anni di CAI - dal passato al futuro" libro di taglio essenzialmente storico come documentazione, testimonianza e strumento di lavoro basato sull'esperienza progettuale organizzativa ed esecutiva delle attività celebrative.
- mantenere, consolidare, affinare e migliorare la nostra visibilità ed autorevolezza come punto di riferimento nazionale.
- prevedere un maggior esercizio della delega per velocizzare i tempi di attuazione richiesti dalla nostra attuale struttura.
- dedicare maggiore attenzione e risorse alla divulgazione e alla comunicazione tramite i nostri strumenti di comunicazione e quelli esterni.
- affinare le iniziative tese al miglioramento delle dotazioni tecniche dei rifugi al fine della valorizzazione di tale patrimonio in termini di visibilità e appetibilità da parte dei fruitori.
- valorizzare i nostri periodici Montagne360 e Lo Scarpone on-line anche attraverso i "social network".
- migliorare l'utilizzo del web per la comunicazione.

- rivisitare e riorganizzare il portale quale documento di comunicazione e di informazione interna del Sodalizio.
- continuare a monitorare i costi legati alla rappresentatività dei nostri organi istituzionali.
- continuare a salvaguardare gli interessi dei Soci sul fronte assicurativo.
- sostenere ed implementare l'attività a favore dei giovani proponendo soluzioni al loro bisogno di modelli e di affermazioni ricorrendo ai loro strumenti e al loro linguaggio.
- continuare a coordinare e sensibilizzare l'attività svolta dall'Ente con quella dei club alpini europei.
- continuare a condividere e recepire le tematiche e problematiche in merito alle diverse tematiche ambientali.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di

seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2014:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino 39 - Torino
- Centro Studi materiali e tecniche - Via A. Volta 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz - Passo Pordoi 12 - Livinalongo del Col di Lana (BL).

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2014, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l' avanzo dell'esercizio pari a € 29.194,22 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, ad incremento degli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.538.910,68.

Milano, 28 marzo 2015

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

al Bilancio 2014 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2014, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis, comma I, del Codice Civile. Dall'esame dei dati 2014 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE (euro)	
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	419.523
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.033.941
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	37.299
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.490.763
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	293.007
CREDITI	2.279.507
DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.393.783
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.966.297
TOTALE RATEI E RISCONTI	120.828
TOTALE ATTIVO	11.577.888
PASSIVO	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.538.911
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.722.157
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	600.973
TOTALE DEBITI	3.674.536
TOTALE RATEI E RISCONTI	41.311
TOTALE PASSIVO	11.577.888

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO (euro)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.090.469
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	180.272
Servizi	10.683.220
Godimento beni di terzi	18.020
Costo del personale	726.053
Ammortamenti e svalutazioni	311.692
Variazioni delle rimanenze	(32.394)
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	134.315
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.021.178
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	69.291
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.201)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	64.090
Imposte sul reddito d'esercizio	34.896
UTILE DELL'ESERCIZIO	29.194

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2014, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni, si evidenzia quanto segue:

- La voce "nuova piattaforma sociale" pari ad euro 450.415 è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto è stato avviato nel 2010 e si è concluso nel 2014. I costi ad esso relativi sostenuti nell'esercizio ammontano ad euro 87.489;
- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 29.146.-, diminuita rispetto l'esercizio precedente di Euro 333.779.-, per l'entrata in funzione della nuova piattaforma sociale di cui sopra, sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione della funzionalità inerente l'agevolazione "socio ordinario juniores" e del sito web dell'OTCO Alpinismo giovanile, la cui conclusione è prevista per il 2015.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 2.279.507.-, registrano un decremento complessivo di Euro 427.396.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 2.010.302.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 1.507.973.-, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 17.891.-; di cui Euro 176.093.- relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico come specificato nella nota integrativa. La restante parte dei crediti è costituita principalmente da crediti diversi per Euro 409.140.-.

Si segnala che per il 2014 non sono previsti contributi per attività istituzionali da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- con riferimento al sensibile incremento dei crediti, tra i quali alcuni hanno avuto origine in esercizi pregressi all'interno della categoria "sezioni", si segnala la necessità di estinguere i rapporti di vecchia data ed un costante monitoraggio, affinché gli stessi non si incrementino ulteriormente a fronte di una eventuale riduzione o mantenimento degli attuali ricavi caratteristici dell'esercizio attualmente in corso.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 106.372.- rispetto l'esercizio precedente, dovute alla riscossione delle rate dei contributi statali del 2013.

La voce "debiti" per Euro 3.674.536.-, segna un decremento di Euro 571.900.- rispetto l'esercizio precedente ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute, da debiti verso fornitori per fatture da ricevere, da debiti diversi, e da debiti per il Fondo stabile pro rifugi.

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 682.096.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano, e per Euro 764.939.- relativo al debito verso il CNSAS per il saldo del contributo per le attività svolte nel 2014.

Il Fondo per rischi ed oneri non è stato incrementato rispetto l'esercizio precedente, ed ammonta ad Euro 1.722.157.-.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2014 pari ad Euro 54.143.-, in assenza di un suo utilizzo, ammonta ad Euro 600.973.-. Il Fondo risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Conto economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 29.194.-

I contributi associativi e gli altri ricavi ammontano ad Euro 8.268.691.- e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 493.619.-, mentre i contributi in conto esercizio sono aumentati di Euro 1.102.645.- relativi principalmente all'incremento del contributo MIBACT alle attività del CNSAS per Euro 694.106.-. Il restante incremento di Euro 408.539.- è relativo all'aumento di contributi vari tra i quali soprattutto quello legato al Progetto SHERPA in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna.

I costi della produzione sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 108.651.

Durante l'anno 2014, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio ha inoltre verificato che la somma a debito di Euro 111.652.- appostata per gli esercizi 2012 e 2013, rispettivamente di Euro 37.217.- e di Euro 74.435.-, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, da versare in apposito capitolo delle entrate del Bilancio dello Stato risulta invariata rispetto al precedente esercizio. A tal proposito il collegio fa presente che a data odierna non risulta ancora pervenuta alcuna comunicazione in merito alle risposte fornite dal direttore dell'Ente così come richieste dal MEF-RGS- I.G.F. ufficio VIII° con lettera prot. 57365 del 8/7/2014.

Per l'anno 2014 non è stata effettuata alcuna previsione di versamento poiché per il contributo finalizzato alle attività istituzionali del Sodalizio il MIBACT ha confermato l'assenza di disponibilità di competenza e di cassa nel pertinente capitolo di spesa, in ragione degli accantonamenti di bilancio predisposti dal MEF.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 13 Marzo 2015

I Revisori dei Conti

F.to Umberto Andreatta, **Presidente**

F.to Giancarlo Colucci, **Revisore**

F.to Marcello Tinti, **Revisore**

F.to Paolo Grilli, **Revisore**



I numeri
del CAI

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni



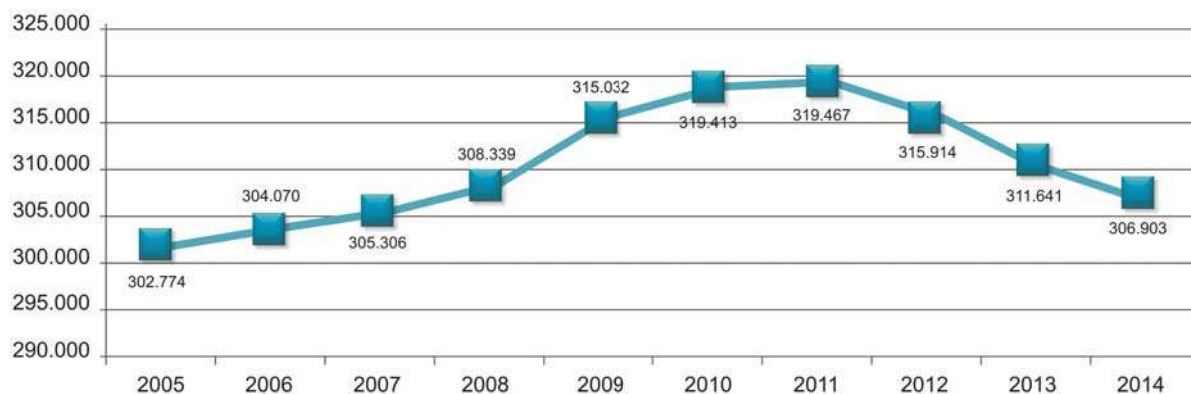
Confronto tesseramento 2013-2014

GRUPPI REGIONALI O PROVINCIALI	TOTALE SEZIONI	TOTALE SOTTOSEZIONI	2013	2014	DIFFERENZA	%
LIGURIA	18	7	11.751	11.737	-14	-0,12%
PIEMONTE	81	33	50.103	49.500	-603	-1,20%
VAL D'AOSTA	4	1	1.890	1.788	-102	-5,40%
LOMBARDIA	147	83	87.533	85.450	-2.083	-2,38%
TRENTINO	1	84	26.896	26.726	-170	-0,63%
ALTO ADIGE	15	0	5.993	5.825	-168	-2,80%
VENETO	65	12	52.259	51.148	-1.111	-2,13%
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	14	17.211	16.922	-289	-1,68%
EMILIA ROMAGNA	19	10	15.181	15.234	53	0,35%
TOSCANA	24	13	12.805	12.312	-493	-3,85%
MARCHE	14	4	3.726	3.879	153	4,11%
UMBRIA	7	1	3.186	3.164	-22	-0,69%
LAZIO	18	9	8.126	8.250	124	1,53%
ABRUZZO	21	8	4.899	4.834	-65	-1,33%
MOLISE	2	2	672	626	-46	-6,85%
CAMPANIA	8	2	1.903	1.947	44	2,31%
PUGLIA	3	0	475	505	30	6,32%
BASILICATA	2	1	327	382	55	16,82%
CALABRIA	5	2	1.039	1.008	-31	-2,98%
SICILIA	16	9	2.601	2.621	20	0,77%
SARDEGNA	3	0	984	1.029	45	4,57%
TOTALE SOCI REGIONI	497	295	309.560	304.887	-4.673	-1,51%
LIMA	1	0	13	13	0	0,0%
AGAI	1	14	1.362	1.279	-83	-6,09%
CAAI	1	3	293	289	-4	-1,37%
CNSAS	1	0	413	435	22	5,33%
TOTALE EXTRA REGIONI	4	17	2.081	2.016	-65	-3,12%
TOTALE TESSERAMENTO	501	312	311.641	306.903	-4.738	-1,52%

DATI PER CATEGORIA SOCI

Soci ordinari	197.583	196.617	-966	-0,5%
Soci familiari	81.342	78.196	-3.146	-3,9%
Soci giovani	32.531	31.934	-597	-1,8%
Soci vitalizi-benemeriti-onorari	185	156	-29	-15,7%

TESSERAMENTO - Anni 2005-2014



Tesseramento 2014

GRUPPI REGIONALI	ORDINARI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	VITALIZI	BENEMERITI	TOTALE	DELEGATI*	PRESIDENTE
LIGURIA	7.413	3.268	1.047		9		11.737	41	Giampiero Zunino
PIEMONTE	30.446	13.305	5.713	1	34	1	49.500	179	Michele Colonna
VAL D'AOSTA	1.147	428	208		5		1.788	7	Aldo Varda
LOMBARDIA	55.312	20.927	9.156	1	50	4	85.450	316	Renata Viviani
TRENTINO	7.413	8.231	3.704		6		26.726	53	Claudio Bassetti
ALTO ADIGE	3.341	1.620	864				5.825	28	Giuseppe Broggi
VENETO	32.299	13.919	4.917	1	12		51.148	170	Francesco Carrer
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.063	4.231	1.627		1		16.922	58	Antonio Zambon
EMILIA ROMAGNA	10.894	3.250	1.090				15.234	50	Vinicio Ruggeri
TOSCANA	8.217	3.167	916		11	1	12.312	48	Manfredo Magnani
MARCHE	2.863	679	337				3.879	20	Lorenzo Monelli
UMBRIA	2.081	805	278				3.164	11	Paolo Vandone
LAZIO	5.670	1.675	902		3		8.250	33	Fabio Desideri
ABRUZZO	3.193	1.058	582		1		4.834	28	Gaetano Falcone
MOLISE	490	110	26				626	3	Pierluigi Maglione
CAMPANIA	1.371	368	208				1.947	11	Anna Maria Martorano
PUGLIA	432	57	16				505	3	Mario De Pasquale
BASILICATA	277	87	18				382	3	Vincenzo De Palma
CALABRIA	741	210	57				1.008	6	Aldo Ghionna
SICILIA	1.770	619	229		3		2.621	18	Giuseppe Oliveri
SARDEGNA	812	178	39				1.029	5	Giacomo Attardi
TOTALE SOCI REGIONI	194.617	78.192	31.394	3	135	6	304.887	1.091	
C.A.A.I.	279			10			289	2	
A.G.A.I.	1.278			1			1.279	4	
C.N.S.A.S.	434			1			435	13	
LIMA	9	4					13	1	
TOTALE EXTRA REGIONI	2.000	4	0	12	0	0	2.016	20	
TOTALE TESSERAMENTO	196.617	78.196	31.394	15	135	9	306.903	1.111	

Nota *

Il numero dei delegati è stato calcolato ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, relativo alla trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati del 19 dicembre 2010 a Verona.

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LIGURIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ALBENGA	1957	Viglietti Paolo	320	141	23				484	2
ALTARE	1971	Bazzano Walter	181	113	39				333	2
BOLZANETO	2005	Bruzzone Massimo	625	284	99		1		1.009	3
BORDIGHERA	1947	Carè Francesco	192	62	40		1		295	2
CHIAVARI	1955	Manzi Milena	438	240	76				754	2
FINALE LIGURE	1985	Palazzo Maurizio	154	44	7				205	1
IMPERIA	1922	Norzi Elena	292	105	35				432	2
LA SPEZIA	1926	Ciardelli Laila	508	203	46				757	2
LIGURE-GENOVA	1880	Ceccarelli Paolo	1.534	594	179		4		2.311	6
LOANO	1971	Moreno Franco	249	104	44				397	2
RAPALLO	1987	Basso Roberto	218	83	25				326	2
SAMPIERDARENA	2005	Geloso Giuliano	249	90	33				372	2
SANREMO	1945	Santeusano Antonio	278	130	79				487	2
SARZANA	1970	Vanacore Giuliano	602	369	132				1.103	3
SAVONA	1884	Bormida Agostino	590	260	92				942	3
U.L.E. GENOVA	1931	Ceccardi Omero	739	330	71		3		1.143	3
VARAZZE	1945	Scotto Giovanni	148	74	17				239	1
VENTIMIGLIA	1946	Morabito Bruno	96	42	10				148	1
Totale Gr LIGURIA			7.413	3.268	1.047	0	9	0	11.737	41

PIEMONTE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ACQUI TERME	1958	Barberis Valter Guido	279	114	50				443	2
ALA DI STURA	1989	Solero Roberto	107	66	23				196	1
ALBA	1978	Prunotto Gian Luigi	406	148	63				617	2
ALESSANDRIA	1928	Avalle Massimiliano	303	106	111				520	2
ALMESE	1975	Ferrero Vincenzo	161	75	39				275	2
ALPIGNANO	1955	Cattaneo Doretta	191	79	18				288	2
ARONA	1930	Silvola Luca	252	112	52				416	2
ASTI	1921	Lungo Vaschetto Silvio	471	155	52				678	2
BARDONECCHIA	1972	Scaglia Piero	77	22	10				109	1
BARGE	1947	Mezzomo Bruno	195	66	50				311	2
BAVENO	1945	Melfi Dario	144	68	65				277	2
BIELLA	1873	Tomati Daniela	1.130	420	129		10		1.689	4
BORGOMANERO	1946	Zaninetti Franco	431	196	60				687	2
BRA	1968	Mattis Pierpaolo	246	101	70				417	2
BUSSOLENO	1924	Vair Osvaldo	440	263	71				774	2
CASALE MONFERRATO	1924	Moro Marco	293	117	137				547	2
CASELLE TORINESE	1970	Mandosso Lorenzo	71	48	14				133	1
CAVOUR	1991	Zaninetti Elio	73	19	4				96	1
CERVASCA	2000	Marro Ilario	194	65	17				276	2
CEVA	1975	Nalotto Carla	180	91	49				320	2
CHIAMONTE	1977	Jacob Valentina	115	40	20				175	1
CHIVASSO	1922	Nicola Carla	782	364	113				1.259	4
CIRIÈ	1945	Masperone Mario	315	171	78				564	2
COAZZE	1977	Giacone Sergio	415	191	78				684	2
CUMIANA	1973	Grignolio Maurizio	127	58	45				230	1
CUNEO	1874	Gianola Alberto	1.819	763	280		1		2.863	7
CUORGNÈ	1984	Oberto Adriano	320	140	43				503	2
DOMODOSSOLA	1920	Paracchini Mario	390	223	78				691	2
FORMAZZA	1982	Sormani Piero	150	75	50				275	1
FORNO CANAVESE	1980	Pescetto Flavio	105	49	12				166	1
FOSSANO	1947	Brizio Angelo	568	274	58				900	3
GARESSIO	1961	Roberi Maurizio	161	98	45				304	2
GIAVENO	1966	Portigliatti Mirella	435	170	82				687	2
GOZZANO	1961	Venturini Valerio	195	133	44				372	2
GRAVELLONA TOCE	1948	Migliorati Bruno	267	130	36				433	2
IVREA	1875	Lenti Giovanni	623	297	125				1.045	3
LANZO TORINESE	1967	Geninatti Gino	549	262	124		5		940	3

PIEMONTE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
LEINI	1962	Reolfi Marco	270	167	46				483	2
MACUGNAGA	1970	Violatto Flavio	408	275	95				778	3
MONCALIERI	1993	Griffa Piero	155	80	49				284	2
MONDOVI	1881/1924*	Aimo Giorgio	542	193	46				781	2
MOSSO S. MARIA	1945	Franco Fabrizio	183	92	57				332	2
NOVARA	1923	Cerovac Boris	775	311	176				1.262	4
NOVI LIGURE	1960	Cagetti Marco	217	91	46				354	2
OMEGNA	1935	Cavestri Tiziano	437	202	63		3		705	2
ORBASSANO	1987	Festini Purlan Ivano	232	88	37				357	2
ORMEA	1983	Michelis Ezio	88	58	14				160	1
OVADA	1982	Cartasegna Diego	148	80	20				248	1
PALLANZA	1945	Manciucca Massimiliano	215	89	48				352	2
PEVERAGNO	1984	Toselli Giorgio	280	149	57				486	2
PIANEZZA	1979	Gili Giovanni	264	119	66				449	2
PIEDIMULERA	1946	Garau Gianfranco	194	146	35				375	2
PINASCA	1976	Ferrero Michele	200	89	54				343	2
PINEROLO	1926	Lazzari Alessandro	445	176	154				775	3
PINO TORINESE	1993	Garello Marcello	108	54	17				179	1
RACCONIGI	1968	Rolando Carla	69	37	7				113	1
RIVAROLO CANAVESE	1964	Bettinsoli Agostino	277	97	12				386	2
RIVOLI	1983	Marcatto Dario	149	70	5				224	1
S.SALVATORE MONFERRATO	1970	Patrucco Paolo	106	51	70				227	1
SALUZZO	1905	Bonavia Paola	867	303	130				1.300	4
SAVIGLIANO	1945	Gavatorta Gianluca	419	180	53				652	2
STRESA	1947	Melon Sergio	149	87	69				305	2
SUSA	1872/1977*	Reynaud Emilio	253	167	42				462	2
TORINO	1863	Ferrero Roberto	2.512	700	237	1	5		3.455	8
TORRE PELLICE	1942	Fraschia Marco	440	264	65				769	3
TORTONA	1963	Carca Gianluigi	222	61	26				309	2
TRIVERO	1995	Fiori Pietro	312	152	51				515	2
UGET TORINO	1913	Munegato Aldo	1.727	537	308				2.572	6
VAL DELLA TORRE	1979	Carpentieri Carlo	60	29	4				93	1
VALENZA	1974	Leccardi Enrico	309	125	48				482	2
VALGERMANASCA	1968	Grill Pierino	203	122	38				363	2
VALLE VIGEZZO	1974	Maimone Tiziano	253	127	54				434	2
VALSESSERA	1946	Marchisio Adriano	255	129	64				448	2
VARALLO SESIA	1867	Erba Paolo	1.477	703	425		6		2.611	6
VARZO	1973	Mencarelli Massimo	112	38	21				171	1
VENARIA REALE	1964	Soldera Carlo	334	134	93				561	2
VERBANO-VERBANIA	1874	Rossi Franco	413	188	37		4	1	643	2
VERCELLI	1927	Turco Simone	371	188	121				680	2
VIGONE	1985	Perasso Michele	201	131	115				447	2
VILLADOSSOLA	1945	Boschi Renato	709	407	120				1.236	3
VOLPIANO	1971	Gagliardi Paolo	106	50	23				179	1
Totale Gr PIEMONTE			30.446	13.305	5.713	1	34	1	49.500	179

* anno fondazione / rifondazione

VALLE D'AOSTA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AOSTA	1866	Dal Dosso Fabio	506	185	59				750	2
CHATILLON	1994	Sartore Luca	195	82	23				300	2
GRESSONEY	1948	Delapierre Franz	41	16	4				61	1
VERRES	1956	Dallou Sandro	405	145	122		5		677	2
Totale Gr VALLE D'AOSTA			1.147	428	208	0	5	0	1.788	7

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ABBIATEGRASSO	1946	Passarella Alba	207	102	23				332	2
ALBIATE	1977	Mariani Ezio	96	45	5				146	1
APRICA	1987	Negri Marco	109	57	18				184	1
ASSO	1957	Bramani Franco	137	48	41				226	1
BARLASSINA	1972	De Nardi Fernanda	183	74	24				281	2
BARZANO	1983	Cazzaniga Corrado	336	62	76				474	2
BELLANO	1977	Vitali Daniele	69	22	10				101	1
BERGAMO	1873	Marcolin Piermario	6.726	2.167	880		2	4	9.779	20
BESANA BRIANZA	1961	Bonacina Iginio	215	70	31				316	2
BESOZZO SUPERIORE	1931	Bianchi Maurizio	167	74	20				261	2
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	Asperges Carlo	199	101	51				351	2
BOLLATE	1945	Vismara Angelo	169	82	97				348	2
BORMIO	1975	Schena Matteo	105	48	13				166	1
BORNO	1980	Fedriga Michele	106	42	54				202	1
BOVEGNO	1996	Poli Attilio	124	51	14				189	1
BOVISIO MASCIAGO	1966	Mazzola Beniamino	276	110	67				453	2
BOZZOLO	1998	Monteverdi Alessio	368	119	66				553	2
BRENO	1989	Pedersoli Davide	380	134	68				582	2
BRESCIA	1875	Fasser Carlo	3.611	1.043	316		3		4.973	11
BRUGHERIO	1961	Ronchi Fausto	144	51	16				211	1
BUSTO ARSIZIO	1922	Bossi Emanuele	254	99	12		1		366	2
CABIA TE	1953	Minotti Marco	172	56	10				238	1
CALCO	1964	Corno Walter	388	120	70				578	2
CALOLZIOCORTE	1945	Rocchi Giuseppe	505	192	82				779	3
CANTÙ	1945	Novati Marika	325	130	34				489	2
CANZO	1947	Prandi Luigi	226	93	105		3		427	2
CAPIAGO INTIMIANO	1972	Lodi Rizzini Giuseppe	135	54	30				219	1
CARATE BRIANZA	1934	Colombo Antonio	298	135	81				514	2
CARNAGO	1971	Broggini Maria Luigia	129	55	10				194	1
CASLINO D'ERBA	1947	Tantardini Paride	78	38	26				142	1
CASSANO D'ADDA	1971	Zanga Flavio	395	132	147				674	2
CASTELLANZA	1945	Girola Adelio	150	43	15				208	1
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	Brigoni Franco	155	52	45				252	2
CEDEGOLO	1947	Turetti Paolo	545	206	102				853	3
CERMENATE	1982	Squatrito Romina	102	26	4				132	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	Formenti Daniele	336	142	61				539	2
CESANO MADERNO	1945	Dell'Orto Maria Luisa	63	36	26				125	1
CHIARI	1946	Vezzoli Valerio	326	139	58				523	2
CHIAVENNA	1948	Scaramellini Lorenzo	527	223	104				854	3
CINISELLO BALSAMO	1977	Gerelli Claudio	320	104	37				461	2
CLUSONE	1990	Calegari Guerino	582	198	140				920	3
COCCAGLIO	1997	Astori Attilio	108	30	10				148	1
CODOGNO	1960	Vischio Giovanni	271	118	19				408	2
COLICO	1986	Masa Valerio	338	154	121				613	2
COLOGNO MONZESE	1970	Giuffrida Francesco	150	87	20				257	2
COMO	1875	Sala Enrico	1.125	412	153		1		1.691	4
CONCOREZZO	1977	Gravellini Marco	275	117	63				455	2
CORNAREDO	2011	Caleffi Gianfranco	122	42	22				186	1
CORSICO	1983	Zapparoli Sabrina	266	86	30		1		383	2
CREMA	1931	Domaneschi Maurizio	543	180	95				818	3
CREMONA	1888	Generali Clara	579	164	127				870	3
DERVIO	1946	Tenca Massimo	128	74	21				223	1
DESENZANO	1995	Bonisolì Carlo	267	105	77				449	2
DESIO	1920	Rovelli Claudio Renato	322	188	91				601	2
DONGO	1990	Pozzi Paola	282	92	62				436	2
EDOLO	1980	Occhi Carla	289	93	66				448	2
ERBA	1977	Rizzardo Giuseppe	299	117	52				468	2
FINO MORNASCO	1971	Piatti Roberto	95	45	12				152	1
GALLARATE	1922	Moroni Antonio	654	209	65		3		931	3
GARBAGNATE MILANESE	1953	Made' Vincenzo	153	56	36				245	1
GARDONE VAL TROMPIA	1946	Baglioni Mauro	406	154	28				588	2
GAVIRATE	1946	Jemoli Matteo	249	77	77				403	2
GAZZADA SCHIANNO	2011	Mai Renato	232	96	24				352	2
GERMIGNAGA	1934	Pavan Giacinto	234	96	91				421	2
GIUSSANO	1945	Pozzi Giovanni	360	169	127				656	2
GORGONZOLA	1960	Castelli Giuseppe	89	45	9				143	1
GORLA MINORE	1961	Cerana Corrado	53	19	6				78	1
INTROBIO	1979	Spotti Fabio	169	58	14				241	1

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
INVERIGO	1962	Cavalleri Marco	206	77	57				340	2
INVERUNO	1989	Frigerio Marco Edoardo	132	58	8				198	1
INZAGO	1965	Facchinetti Marco	174	68	98				340	2
LAVENO MOMBELLO	1936	Ielmini Paolo	197	69	77				343	2
LECCO	1874	Aldeghi Emilio	1.979	933	310		6		3.228	7
LEGNANO	1927	Bonari Silvia	413	170	80				663	2
LISSONE	1947	Valtorta Giuseppe	195	88	20				303	2
LIVIGNO	1985	Bianchi Silvana	83	40	16				139	1
LODI	1923	Bignamini Claudia	338	170	43		11		562	2
LOVERE	1946	Grifalconi Cipriano	911	315	110				1.336	4
LUINO	1948	Rinaldin Adriano	203	78	27				308	2
LUMEZZANE	2004	Piccaroletti Pietro	255	79	26				360	2
MACHERIO	1985	Zappa Carlo	130	63	12				205	1
MADESIMO	1977	Guanella Mara	122	62	22				206	1
MAGENTA	1945	Effuggi Corrado	139	41	6				186	1
MALNATE	1954	Lepore Enrico	171	69	44		1		285	2
MANDELLO LARIO	1924	Pomi Giancarlo	472	241	104				817	3
MANTOVA	1928	Savoia Alessandro	655	265	131				1.051	3
MARIANO COMENSE	1963	Tagliabue Vincenzo	302	135	53				490	2
MEDA	1945	Barzagli Franco Gaetano	178	75	16				269	2
MELEGNANO	1978	Robbiati Claudio	376	134	54				564	2
MELZO	1966	Grigis Igor	91	39	30				160	1
MENAGGIO	1947	Greco Gianni	329	138	108				575	2
MERATE	1928	Riva Gianmario	278	112	50				440	2
MERONE	1975	Frigerio Giuseppe	99	38	23				160	1
MILANO	1873	Zoia Giorgio	4.047	1.452	362		7		5.868	13
MISSAGLIA	2013	Tresoldi Pietro Achille	281	53	49		7		383	2
MOLTENO	1962	Galbusera Roberto	249	91	37				377	2
MOLTRASIO	1945	Bianchi Adalberto	160	66	13				239	1
MONTEVECCHIA	1975	Maggioni Luciano	131	45	25				201	1
MONZA	1899	Pessina Carlo Alfredo	625	255	55				935	3
MORBEGNO	1962	Caligari Alessandro	333	134	39				506	2
MORTARA	1946	Vantin Anna Teresa	127	80	22				229	1
MUGGIÒ	2002	Grandesso Marco	239	144	76				459	2
NERVIANO	1977	Bonzi Eugenio	170	83	28				281	2
NOVATE MEZZOLA	1977	Fumagalli Marcella	176	129	89				394	2
NOVATE MILANESE	1945	Gattico Bruno	108	74	9				191	1
OGGIONO	2002	Baggioli Alessandro	142	60	34				236	1
OLGIATE OLONA	1945	Codoro Franco	242	129	25				396	2
OSTIGLIA	1985	Andreani Marica	82	37	10				129	1
PADERNO DUGNANO	1946	Maggioni Luigi	217	115	49				381	2
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1913	Agosti Gionata	202	93	37		5		337	2
PARABIAGO	1996	Ceriani Lucio	199	63	12				274	2
PAVIA	1921	Cinquini Vittoria	423	161	27				611	2
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	Toloni Daniela	254	116	85				455	2
PIAZZA BREMBANA	1995	Carminati Andrea	431	105	33				569	2
PREMANA	1972	Adriano Pomoni	160	84	55				299	2
RHO	1926	Baldin Aleardo	136	79	18				233	1
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	Tomasoni Daniele	214	70	47				331	2
ROVAGNATE	1957	Brambilla Mario	185	49	99				333	2
ROVATO	1986	Facchetti Tullio	163	45	15				223	1
ROVELLASCA	2000	Luca Ercolini	124	53	8				185	1
S.E.M.	1931	Posani Laura	721	225	104		2		1.052	3
SALÒ	1905	Pellizzari Luca	273	59	8				340	2
SARONNO	1938	Renoldi Antonio	583	214	113				910	3
SEREGNO	1922	Scaioli Leonardo	370	138	36				544	2
SESTO CALENDE	1945	Molinari Pietro	220	76	26				322	2
SESTO S.GIOVANNI	1948	Vegetti Enrico	196	58	30				284	2
SEVESO S.PIETRO	1945	Spreafico Fabio	194	88	104				386	2
SOMMA LOMBARDO	1951	Taglioretti Luciano	233	106	21				360	2
SONDALO	1983	Villa Ernesto	64	22	21				107	1
SOVICO	1985	Zorloni Valter	88	41	9				138	1
TRADATE	1991	Galli Luciano	196	75	5				276	2
TREVIGLIO	1945	Rivoltella Antonio	358	107	98				563	2
VALFURVA	1977	Bedogne Silvano	248	105	112				465	2
VALLE INTELVI	1989	Lanfranconi Mario	87	25	44				156	1
VALMADRERA	1966	Magistris Gianbattista	247	105	67				419	2
VALMALENCO	1980	Bardea Fabio	198	76	47				321	2

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
VALTELLINESE-SONDRIO	1872	Benetti Flaminio	993	415	135				1.543	4
VARESE	1906	Macchi Pietro	1.438	553	170		2		2.163	5
VEDANO AL LAMBRO	1962	Busnelli Sandro	187	111	112				410	2
VEDANO OLONA	1963	Bellotto Giancarlo	55	27	13				95	1
VEDUGGIO	2010	Loria Nicolo'	173	65	55				293	2
VIGEVANO	1921	Andreoni Marco	382	168	50		3		603	2
VILLA CARCINA	2008	Uberti Stefano	210	74	10				294	2
VILLASANTA	1986	Cambiaghi Enrico	299	178	77				554	2
VIMERCATE	1946	Villa Paolo	896	394	139				1.429	4
VITTUONE	2006	Lagarde Alain	127	61	8				196	1
VOGHERA	1928	Bensi Giancarlo	232	81	52				365	2
Totale Gr LOMBARDIA			55.312	20.927	9.156	1	50	4	85.450	316

VENETO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AGORDO	1868	Cibien Antonello	797	337	88				1.222	3
ALPAGO	2009	De Bortoli Gabriela	291	105	40				436	2
ARZIGNANO	1945	Grosso Celestino	459	192	104				755	3
ASIAGO	1968	Paganin Antonio	285	94	26				405	2
AURONZO DI CADORE	1874	Casagrande Massimo	215	137	78				430	2
BASSANO DEL GRAPPA	1919	Frigo Gianni	1.017	427	68				1.512	4
BELLUNO	1891	Chiappin Sergio	932	432	147		1		1.512	4
BOSCO CHIESANUOVA	1977	Zanini Giuseppe	200	72	68				340	2
CALALZO DI CADORE	1963	Carboni Alberto	245	153	60				458	2
CAMPOSAMPIERO	1967	Pierbon Antonella	394	154	66				614	2
CAPRILE	2013	Bellenzier Gabriella	185	88	8				281	2
CASTELFRANCO VENETO	1924	Zanni Patrizia	507	207	83		1		798	3
CESARE BATTISTI	2006	Perolo Alberto	915	355	190				1.460	4
CHIOGGIA	1946	Salvagno Marco	161	76	51				288	2
CITTADELLA	1927	Tognana Lorenzo	644	255	144				1.043	3
CONEGLIANO	1925	Della Giustina Diego	835	410	155				1.400	4
CORTINA D'AMPEZZO	1882	Valle Paola	471	276	80				827	3
DOLO	1952	Marcon Lucio	350	137	44				531	2
DOMEGGE DI CADORE	1968	Deppi Luisella	130	53	24				207	1
DUEVILLE	1988	Colpo Graziano	206	90	20				316	2
ESTE	1953	Pasin Osvaldo	286	101	12				399	2
FELTRE	1922	Rossi Carlo	1.429	734	147				2.310	6
FIAMME GIALLE	1968	Murari Stefano	32	4	2				38	1
FIUME*	1885	Silvano Sandro	182	110	32				324	2
LEGNAGO	2008	Roncari Carlo	166	41	6				213	1
LIVINALLONGO	1971	Grones Diego	58	23	3				84	1
LONGARONE	1968	Cesca Giacomo	293	111	21				425	2
LONIGO	1966	Rigo Roberto	216	81	38				335	2
LORENZAGO	1977	Fabbro Emilio	78	41	8				127	1
LOZZO DI CADORE	1971	De Meio Lorenzo	73	23	12				108	1
MALO	1972	Meneghello Gianfranco	431	142	50				623	2
MAROSTICA	1946	Torresan Michele	525	236	106				867	3
MESTRE	1927	Abbruscato Francesco	996	476	151				1.623	4
MIRANO	1986	Padoan Marco	711	291	123				1.125	3
MONTEBELLO VICENTINO	1963	Peloso Cinzia	70	30	17				117	1
MONTEBELLUNA	1926	Rossi Leo	954	390	77				1.421	4
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	Beato Giovanni	645	303	98				1.046	3
MOTTA DI LIVENZA	1962	Buso Adriano	158	102	52				312	2
ODERZO	1980	Camilotto Giancarlo	337	149	42				528	2
PADOVA	1908	Soravia Angelo	2.083	708	259		1		3.051	7
PIEVE DI CADORE	1929	Giacomelli Umberto	261	129	72				462	2
PIEVE DI SOLIGO	1963	Soldan Sergio	272	104	33				409	2
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	Da Corta Fumei Giovanni	271	130	62				463	2
PORTOGRUARO	1949	Desio Fabrizio	300	131	93				524	2
RECOARO TERME	1972	Bazzon Maria Teresa	272	124	36				432	2
ROVIGO	1932	Crivellaro Alessandro	259	90	18				367	2
S.BONIFACIO	1994	Fietta Gianni	248	85	76				409	2
S.DONÀ DI PIAVE	1965	Callegher Alfredo	510	225	87				822	3
S.PIETRO IN CARIANO	1993	Cisorio Pietro	556	225	81				862	3
S.VITO DI CADORE	1946	Belli Renato	127	73	36				236	1
SAPPADA	1954	Piller Hoffer Manuel	167	133	67				367	2

VENETO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
SCHIO	1896	Fontana Giovanni	1.125	463	146		4		1.738	4
SPRESIANO	1974	Ragazzon Giovanni	261	114	40				415	2
THIENE	1923	Stella Diego	908	402	133				1.443	4
TRECENTA	1967	Furini Fabio	114	41	7				162	1
TREGNAGO	1998	Piccoli Roberto	299	121	52				472	2
TREVISO	1909	Mari Casoni Sergio	960	419	136				1.515	4
VAL DI ZOLDO	1966	Sagui Pascalin Domenico	287	140	30				457	2
VALCOMELICO	1970	Zonta Giancarlo	294	177	77				548	2
VALDAGNO	1922	Soprana Enrico	786	307	128		1		1.222	3
VENEZIA	1890	Gidoni Giulio	707	391	88	1			1.187	3
VERONA	1875	Camagna Alessandro	2.003	711	242		4		2.960	7
VICENZA	1875	Dal Prà Emma	1.508	627	199				2.334	6
VIGO DI CADORE	1973	De Nicolo' Marco	65	25	7				97	1
VITTORIO VENETO	1925	Salvador Giorgio	777	386	171				1.334	4
Totale Gr VENETO			32.299	13.919	4.917	1	12	0	51.148	170

* sezione particolare

FRIULI VENEZIA GIULIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	Boemo Cristian	272	79	54				405	2
CIMOLLAIS	1971	Lorenzi Francesco	77	30	12				119	1
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	Busolini Claudio	741	225	100				1.066	3
CLAUT	1969	Beacco Teresa	150	60	44				254	1
CODROIPO	2001	Valoppi Claudio	301	99	37				437	2
FORNI AVOLTRI	1982	Scalet Giustino	172	93	59				324	2
FORNI DI SOPRA	1982	De Santa Nicolino	231	131	118				480	2
GEMONA DEL FRIULI	1927	Bertossi Daniele	363	129	46		1		539	2
GORIZIA	1883	Gaddi Mauro	617	295	109				1.021	3
MANIAGO	1947	Bulian Renzo	225	62	8				295	2
MANZANO	1993	Paviotti Sabina	189	80	24				293	2
MOGGIO UDINESE	1948	Gamberini Flavio	236	97	14				347	2
MONFALCONE	1947	Zernetti Gianpaolo	363	124	124				611	2
PONTEBBA	1983	Vuerich Gabriele	138	59	20				217	1
PORDENONE	1925	Pizzut Alleris	1.112	443	159				1.714	4
RAVASCLETTO	1980	Timeus Francesco	336	120	52				508	2
S.A.F. UDINE	1874	Parnegiani Sebastiano	1.525	582	179				2.286	6
S.A.G. TRIESTE	1883	Vigini Mauro	1.259	452	136				1.847	5
S.VITO AL TAGLIAMENTO	1969	Venudo Graziano	314	129	34				477	2
SACILE	1983	Spadotto Luigi	347	164	32				543	2
SPILIMBERGO	1972	Zavagno Angelo	333	90	27				450	2
TARVISIO	1946	Tonazzi Davide	158	62	10				230	1
TOLMEZZO	1967	Cella Alberto	458	162	58				678	2
XXX OTTOBRE	1940	Ranni Tullio	1.146	464	171				1.781	5
Totale Gr FRIULI VENEZIA GIULIA			11.063	4.231	1.627	0	1	0	16.922	58

TRENTINO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
SAT	1872	Bassetti Claudio	14.785	8.231	3.704		6		26.726	53
Totale Gp TRENTINO			14.785	8.231	3.704	0	6	0	26.726	53

ALTO ADIGE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
APPIANO CAI A.A.	1946	Pattaro Cristian	221	84	14				319	2
BOLZANO CAI A.A.	1921	Cristofaletti Riccardo	1.117	465	350				1.932	5
BRENNERO CAI A.A.	1981	Ioannilli Francesca	45	26	24				95	1
BRESSANONE CAI A.A.	1924	De Zolt Pietro	231	114	95				440	2
BRONZOLO CAI A.A.	1971	Tessari Renato	90	49	11				150	1
BRUNICO CAI A.A.	1924	Moreschi Giovanni	190	92	64				346	2
CHIUSA CAI A.A.	1947	Costa Franco	156	109	28				293	2
EGNA CAI A.A.	1967	Lindner Florian	85	47	40				172	1
FORTEZZA CAI A.A.	1953	Fontana Stefano	60	33	7				100	1
LAIVES CAI A.A.	1992	Masiero Dino	175	115	27				317	2
MERANO CAI A.A.	1924	Canini Claudio	307	128	41				476	2
SALORNO CAI A.A.	1987	Girardi Giordano	71	34	17				122	1
VAL BADIA CAI A.A.	1954	Costa Renato	265	153	65				483	2
VAL GARDENA CAI A.A.	1954	Demetz Sybille	176	77	37				290	2
VIPITENO CAI A.A.	1946	Zanella Adriano	152	94	44				290	2
Totale Gp ALTO ADIGE			3.341	1.620	864	0	0	0	5.825	28

EMILIA ROMAGNA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ARGENTA	1988	Bolognesi Benedetta	137	62	31				230	1
BOLOGNA	1875	Romiti Mario	1.604	381	69				2.054	5
CARPI	1945	Rebecchi Maria Luisa	525	160	60				745	2
CASTELFRANCO EMILIA	1994	Scurani Antonella	206	62	11				279	2
CASTELNOVO NÈ MONTI	1983	Magnani Giuseppe	152	35	2				189	1
CESENA	1965	Presepì Pasqua	561	147	48				756	3
FAENZA	1947	Fabbri Ettore	520	173	90				783	3
FERRARA	1927	Dall'Occo Tiziano	856	409	102				1.367	4
FORLÌ	1927	Proli Paolo	266	73	46				385	2
IMOLA	1927	Bonzi Davide	551	212	55				818	3
LUGO	2004	Minguzzi Enrico	203	66	12				281	2
MODENA	1875	Cavazzuti Giuliano	848	231	110				1.189	3
PARMA	1875	Russo Fabrizio	1.219	340	129				1.688	4
PIACENZA	1931	Calderone Lucio	615	193	77				885	3
PORRETTA TERME	1995	Torri Renzo	211	47	2				260	1
RAVENNA	1983	Mazzoni Arturo	359	111	59				529	2
REGGIO EMILIA	1875	Bizzarri Massimo	1.367	381	117				1.865	5
RIMINI	1959	Castaldi Imara Nicetta	471	111	54				636	2
SASSUOLO	1985	Bettoli Roberto	223	56	16				295	2
Totale Gr EMILIA ROMAGNA			10.894	3.250	1.090	0	0	0	15.234	50

TOSCANA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AREZZO	1972	De Sanctis Raul	237	114	29				380	2
BARGA	1994	Carzoli Pierangelo	162	50	11				223	1
CARRARA	1936	Ribolini Pierluigi	362	176	77				615	2
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	Turri Gabriele	184	77	27				288	2
E. BERTINI PRATO	1895	Gei Fiorenzo	1.023	385	71				1.479	4
FIRENZE	1868	Masoni Roberto	1.544	620	143		10		2.317	6
FIVIZZANO	1978	Raffa Paolo	86	18	5				109	1
FORTE DEI MARMI	1938	Leonardi Cristian	146	71	18				235	1
GROSSETO	1980	Gentili Giancarlo	157	62	5				224	1
LIVORNO	1888	Banti Giacomo	220	74	15				309	2
LUCCA	1923	Soggiu Glauco	501	153	99				753	2
MASSA	1942	Quadrelli Sauro	208	50	48				306	2
MONTAGNA P.SE-MARESCA	1946	Panichi Massimiliano	358	117	44				519	2
PIETRASANTA	1946	Trevisiol Giovanni	276	111	50				437	2
PISA	1926	Piccioli Alessio	395	137	34				566	2
PISTOIA	1927	Bertini Franco	362	119	15		1	1	498	2
PONTEDERA	2006	Di Lupo Aldo	202	85	24				311	2
PONTREMOLI	1967	Rosa Antonio	219	91	17				327	2
SANSEPOLCRO	1987	Izzo Pietro	93	40	5				138	1
SESTO FIORENTINO	1938	Selmi Stefano	373	138	51				562	2
SIENA	1971	Vegni Massimo	396	174	75				645	2
VALDARNO INFERIORE	1974	Morichetti Giovanni	118	51	11				180	1
VALDARNO SUPERIORE	1991	Bindi Mario	307	133	25				465	2
VIAREGGIO	1935	Crespina Aurelio	288	121	17				426	2
Totale Gr TOSCANA			8.217	3.167	916	0	11	1	12.312	48

MARCHE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AMANDOLA	1988	Simoni Antonio	124	16	9				149	1
ANCONA	1932	Piacenza Arnaldo	345	85	19				449	2
ASCOLI PICENO	1883	Romanucci Paola	326	57	44				427	2
CAMERINO	1933	Pierantoni Pietropaolo	90	23	10				123	1
FABRIANO	1951	Paci Luca	193	46	21				260	1
FERMO	1967	Scarfini Mario	270	82	87				439	2
JESI	1948	Romagnoli Paolo	220	59	16				295	2
MACERATA	1946	Olivieri Bruno	267	39	18				324	2
PESARO	1975	Stradini Giancarlo	361	95	23				479	2
POTENZA PICENA	2001	Cognigni Simone	131	42	9				182	1
S.BENEDETTO DEL TRONTO	1995	Mauloni Mario	143	42	25				210	1
S.SEVERINO MARCHE	1975	Tartuferi Stefano	87	22	21				130	1
SARNANO	1990	Costantini Mariano	162	34	18				214	1
SENIGALLIA	1993	Pilati Riccardo	144	37	17				198	1
Totale Gr MARCHE			2.863	679	337	0	0	0	3.879	20

UMBRIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CITTÀ DI CASTELLO	1985	Fiorucci Fabiola	173	55	23				251	1
FOLIGNO	1982	Angeli Gianluca	158	71	19				248	1
GUALDO TADINO	1987	Maurizi Goffredo	95	36	4				135	1
GUBBIO	1986	Fiorucci Giulio	125	45	15				185	1
PERUGIA	1875	Meschini Pierluigi	646	217	65				928	3
SPOLETO	1975	Pezzola Sergio	340	214	80				634	2
TERNI	1946	Costantini Claudio	544	167	72				783	2
Totale Gr UMBRIA			2.081	805	278	0	0	0	3.164	11

LAZIO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ALATRI	1980	Giordani Sigismondo	173	52	29				254	1
AMATRICE	1995	Salvetta Marco	138	45	82				265	2
ANTRODOCO	2008	Marinelli Roberto	92	56	23				171	1
APRILIA	2011	Candian Mario	160	75	21				256	2
CASSINO	1975	Lena Bruno	194	45	27				266	2
COLLEFERRO	1995	Bernabei Umberto	104	43	19				166	1
ESPERIA	1988	Laracca Marco	103	11	5				119	1
FRASCATI	1988	Cosentino Giorgio	351	99	52				502	2
FROSINONE	1928	Antonucci Margherita	235	108	34				377	2
GALLINARO	1990	Coppola Gerardo	62	14	14				90	1
LATINA	1975	Di Tano Franco	172	44	20				236	1
LEONESSA	2012	Calandrella Pino	104	31	25				160	1
PALESTRINA	1986	Galli Luciano	140	41	14				195	1
RIETI	1933	Quadrucchio Giuseppe	428	138	50				616	2
ROMA	1873	Funicelli Daniele	2.291	564	401		3		3.259	7
SORA	1927	Meglio Lucio	210	33	22				265	2
TIVOLI	1989	Federici Virginio	377	127	41				545	2
VITERBO	1966	Selbmann Alessandro	336	149	23				508	2
Totale Gr LAZIO			5.670	1.675	902	0	3	0	8.250	33

ABRUZZO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ATESSA	1978	Di Pasquale Carmine	49	18	18				85	1
AVEZZANO	1980	Olivieri Giovanni	262	63	154				479	2
CARSOLI	2005	Giustini Mauro	222	50	48				320	2
CASTEL DI SANGRO	1985	Torrini Giovanni	56	15	4				75	1
CASTELLI	1976	Di Pietro Giancarlo	86	29	9				124	1
CHIETI	1888	Melena Ennio	124	92	19				235	1
FARA S.MARTINO	1980	Ricciuti Gianpaolo	108	25	18				151	1
FARINDOLA	1974	Di Giuseppe Luigi	52	24	38				114	1
GUARDIAGRELE	1953	Di Crescenzo Gloria	162	116	20				298	2
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	Possenti Luigi	192	46	4				242	1
LANCIANO	1986	Cavasinni Gianfranco	140	33	7				180	1

ABRUZZO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
L'AQUILA	1874	Perinetti Salvatore	471	172	75		1		719	2
LORETO APRUTINO	2006	Postiglione Ivano	71	17	24				112	1
ORTONA	1991	Dragone Patrizia	93	51	9				153	1
PENNE	1950	Crocetta Antonio	96	37	20				153	1
PESCARA	1932	Galli Alessandro	256	41	37				334	2
POPOLI	1985	Di Scanno Claudio	126	34	16				176	1
SULMONA	1952	Adeante Valter	155	69	19				243	1
TERAMO	1914/1945*	De Angelis Luigi	227	33	10				270	2
VALLE ROVETO	1988	Giovarruscio Anna	75	12	8				95	1
VASTO	1999	Famiani Francesco	170	81	25				276	2
Totale Gr ABRUZZO			3.193	1.058	582	0	1	0	4.834	28

*anno fondazione / rifondazione

MOLISE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CAMPOBASSO	1885/1978*	Struzzolino Claudio	290	67	18				375	2
ISERNIA	1990	Ciccorelli Pasquale	200	43	8				251	1
Totale Gr MOLISE			490	110	26	0	0	0	626	3

*anno fondazione ("Sannita") / rifondazione

CAMPANIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AVELLINO	1994	Bellucci Francesca	173	49	22				244	1
BENEVENTO	2007	Ascione Vincenzo	225	88	37				350	2
CASERTA	1998	Annicciello Gabriella	77	11	10				98	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	Liguori Liborio	156	32	43				231	1
CAVA DEI TIRRENI	1939	Della Rocca Ferdinando	140	45	10				195	1
NAPOLI	1871	Merola Simone	206	44	32				282	2
PIEDIMONTE MATESE	1998	Panella Franco	123	35	14				172	1
SALERNO	1986	Giannatasio Sandro	271	64	40				375	2
Totale Gr CAMPANIA			1.371	368	208	0	0	0	1.947	11

PUGLIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
BARI	1982	Laragione Rosanna	140	21	5				166	1
FOGGIA	2010	Lelario Ferdinando	148	27	2				177	1
GIOIA DEL COLLE	1975	Losito Raffaella	144	9	9				162	1
Totale Gr PUGLIA			432	57	16	0	0	0	505	3

BASILICATA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
LAGONEGRO	1995	Niola Bruno	58	9	2				69	1
POTENZA	1990	Padula Rudi	219	78	16				313	2
Totale Gr BASILICATA			277	87	18	0	0	0	382	3

CALABRIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CASTROVILLARI	1999	Iannelli Eugenio	151	22	5				178	1
CATANZARO	1990	Scotto Salvatore	116	32	7				155	1
COSENZA	1990	Mele Mario	236	63	21				320	2
REGGIO CALABRIA	1932	Falcomatà Antonino	164	44	21				229	1
VERBICARO	2013	Lucchese Felice	74	49	3				126	1
Totale Gr CALABRIA			741	210	57	0	0	0	1.008	6

SICILIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ACIREALE	1993	Falsaperla Paolo	118	48	44				210	1
BELPASSO	1995	Sambataro Pietro	53	13	10				76	1
BRONTE	2007	Spitaleri Angelo	24	21	30				75	1
CATANIA	1875	Pace Giorgio	376	99	43		3		521	2
CEFALÙ	2004	Valenziano Vincenzo	89	35	9				133	1
GIARRE	1974	Garozzo Giuseppe	85	10	9				104	1
LINGUAGLOSSA	1957	Mangano Carmelo	152	60	18				230	1
LONGI	1998	Carcione Salvatore	4	7	3				14	1
MESSINA	1982	Guerrera Fabio	136	47	6				189	1
NOVARA DI SICILIA	2012	Chillè Liliana	36	44	4				84	1
PALERMO	1877	Tuzzo Baldassare	194	59	12				265	2
PEDARA	2003	Faro Venero	83	23	13				119	1
PETRALIA SOTTANA	1928	Macaluso Vincenzo	70	3	4				77	1
POLIZZI GENEROSA	1988	Polizzotto Enzo	110	58	12				180	1
RAGUSA	1999	Battaglia Carlo	170	67	9				246	1
SIRACUSA	1998	Broussard Vittorio	70	25	3				98	1
Totale Gr SICILIA			1.770	619	229	0	3	0	2.621	18

SARDEGNA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CAGLIARI	1932	Pierfrancesco Boy	349	55	14				418	2
NUORO	1997	Paba Giancarlo	278	79	19				376	2
SASSARI	2004	Porqueddu Pietro Paolo	185	44	6				235	1
Totale Gr SARDEGNA			812	178	39	0	0	0	1.029	5

EXTRA REGIONI

NOME	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
SEZ. NAZ. A.G.A.I.	1979	Cesa Bianchi Cesare	1.278			1			1.279	4
SEZ. NAZ. C.A.A.I.	1904	Stefani Giacomo	279			10			289	2
SEZ. NAZ. C.N.S.A.S.	2011	Baldracco Pier Giorgio	434			1			435	13
SEZ. LIMA	1973	Starin Majeta	9	4					13	1
Totale EXTRA REGIONI			2.000	4	0	12	0	0	2.016	20

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
A				
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	Via Petrella 19		20124 Milano	MI
ABBIATEGRASSO	C.so San Pietro 19		20081 Abbiategrasso	MI
ACIREALE	Via Dafnica 26		95024 Acireale	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde 44		15011 Acqui Terme	AL
AGORDO	P.le Marconi 13		32021 Agordo	BL
ALA DI STURA	P.za Centrale 22		10070 Ala di Stura	TO
ALATRI	Via dei Manni 10		03011 Alatri	FR
ALBA	Via Vivaro 2		12051 Alba	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento 22	C.P. 14	17031 Albenga	SV
ALBIATE	Via Viganò 12		20042 Albiate	MB
ALESSANDRIA	Via Venezia 9		15121 Alessandria	AL
ALMESE	Via Roma 4		10040 Almeze	TO
ALPAGO	Via Don Ermolao Barattin 27	San Martino	32010 Chies d'Alpago	BL
ALPIGNANO	Via Matteotti 10	C.P. 40	10091 Alpignano	TO
ALTARE	Via Astigiano 5		17041 Altare	SV
AMANDOLA	Via Damiano Chiesa 4		63021 Amandola	AP
AMATRICE	Via Spinosi 46		02012 Amatrice	RI
ANCONA	Via Vittorio Veneto 10		60122 Ancona	AN
ANTRODOCO	Via Savelli 3		02013 Antrodoto	RI
AOSTA	C.so Battaglione Aosta 81		11100 Aosta	AO
APPIANO CAI A.A.	P.za Albertus Magnus 1		39057 Appiano Sulla Strada	BZ
APRICA	C.so Roma 150	c/o Uff. Turistico Aprica	23031 Aprica	SO
APRILIA	Via Carlo Cattaneo 2		04011 Aprilia	LT
AREZZO	Via Fabio Filzi 28/3		52100 Arezzo	AR
ARGENTA	Via Circonvallazione 21/A	c/o Casa del Volontariato	44011 Argenta	FE
ARONA	P.le Vittime di Bologna 2		28041 Arona	NO
ARZIGNANO	Via Cazzavillan 8		36071 Arzignano	VI
ASCOLI PICENO	Via S. Cellini 10		63100 Ascoli Piceno	AP
ASIAGO	Via Ceresara 1		36012 Asiago	VI
ASSO	P.za G. Mazzini 7		22033 Asso	CO
ASTI	C.so Palestro 11	C.P. 224	14100 Asti	AT
ATESSA	C.so Vittorio Emanuele Snc	C.P. 07	66041 Atesa	CH
AURONZO DI CADORE	Via Dante 12	C.P. 30	32041 Auronzo di Cadore	BL
AVELLINO	Via Torrette 4		83013 Mercogliano	AV
AVEZZANO	Via G. Mazzini 32	C.P. 284	67051 Avezzano	AQ
B				
BARDONECCHIA	Via Medail 75	c/o Scaglia Piero	10052 Bardonecchia	TO
BARGA	Via di Mezzo 49		55051 Barga	LU
BARGE	Via Bianco 2		12032 Barge	CN
BARI	Via Volpe 6		70125 Bari	BA
BARLASSINA	L.go A. Diaz 5		20030 Barlassina	MB
BARZANÒ	Via Gramsci 43	Fraz. Villanova	23891 Barzanò	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Via Schiavonetti 26/O		36061 Bassano del Grappa	VI
BAVENO	Via Domo 2		28831 Baveno	VB
BELLANO	P.za S. Giorgio 1		23822 Bellano	LC
BELLUNO	P.za S. Giovanni Bosco 11		32100 Belluno	BL
BELPASSO	P.za Duomo 12		95032 Belpasso	CT
BENEVENTO	Via Nicola Ciletti 32	c/o Sc. S. Giuseppe Moscati	82100 Benevento	BN
BERGAMO	Via Pizzo della Presolana 15		24125 Bergamo	BG
BESANA BRIANZA	P.za Cuzzi 8		20842 Besana In Brianza	MB
BESOZZO SUPERIORE	Via Belvedere 7	C.P. 59	21023 Besozzo	VA
BIELLA	Via P. Micca 13		13900 Biella	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Donatori di Sangue 5	C.P. 3	20010 Boffalora Sopra Ticino	MI
BOLLATE	Via Fermi 1		20021 Bollate	MI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
BOLOGNA	Via Stalingrado 105		40123 Bologna	BO
BOLZANETO	Via Reta Costantino 16 R		16162 Genova	GE
BOLZANO CAI A.A.	P.za delle Erbe 46		39100 Bolzano	BZ
BORDIGHERA	C.so Europa 40		18012 Bordighera	IM
BORGOMANERO	C.so Mazzini 74		28021 Borgomanero	NO
BORMIO	P.za V Alpini 5	C.P. 40	23032 Bormio	SO
BORNO	P.za Caduti 2		25042 Borno	BS
BOSCO CHIESANUOVA	P.za della Chiesa 34		37021 Bosco Chiesanuova	VR
BOVEGNO	Via Provinciale		25061 Bovegno	BS
BOVISIO MASCIAGO	Via Venezia 33		20030 Bovisio Masciago	MB
BOZZOLO	Via Valcarengghi 106		46012 Bozzolo	MN
BRA	Via Barbacana 47	C.P. 27	12042 Bra	CN
BRENNERO CAI A.A.	Via S. Valentino 25		39041 Brennero	BZ
BRENO	Via Sammaione 8		25043 Breno	BS
BRESCIA	Via Villa Glori 13		25126 Brescia	BS
BRESSANONE CAI A.A.	Via Prà delle Suore 1		39042 Bressanone	BZ
BRONTE	Via Giudice A. Saetta	c/o Arc. Capace Lorenzo	95034 Bronte	CT
BRONZOLO CAI A.A.	Via Aquila Nera 18		39051 Bronzolo	BZ
BRUGHERIO	V.le Brianza 66		20861 Brugherio	MB
BRUNICO CAI A.A.	Via Hofer 32/A	C.P. 145	39031 Brunico	BZ
BUSSOLENO	Borgata Grange 20		10053 Bussoleno	TO
BUSTO ARSIZIO	Via Dante 5		21052 Busto Arsizio	VA
C				
CAAI	Via E. Petrella 19		20124 Milano	MI
CNSAS	Via E. Petrella 19		20124 Milano	MI
CABIA TE	Via Padulli 79		22060 Cabiante	CO
CAGLIARI	Via Piccioni Giovanni Antonio 13		09124 Cagliari	CA
CALALZO DI CADORE	Via Giacomelli 6		32042 Calalzo di Cadore	BL
CALCO	Via Indipendenza 17		23885 Calco	LC
CALOLZIOCORTE	C.so Dante 43		23801 Calolziocorte	LC
CAMERINO	V.lo della Giudecca 10		62032 Camerino	MC
CAMPOBASSO	C.so Mazzini 36/F-38/A	Poste Centrali C.P. 73	86100 Campobasso	CB
CAMPOSAMPIERO	Contrà dei Nodari 27		35012 Camposampiero	PD
CANTÙ	Via Dante 18	C.P. 37	22063 Cantù	CO
CANZO	Via Meda 40		22035 Canzo	CO
CAPIAGO INTIMIANO	Via per Albate 5		22070 Capiago Intimiano	CO
CAPRILE	C.so Veneto 1/A		32023 Caprile	BL
CARATE BRIANZA	Via Cusani 2	c/o Torre Civica	20048 Carate Brianza	MB
CARNAGO	Via Castiglioni 6		21040 Carnago	VA
CARPI	Via Cuneo 51	C.P. 34	41012 Carpi	MO
CARRARA	Via Apuana 3		54033 Carrara	MS
CARSOLI	Via Mario Galli	C.P. 19	67061 Carsoli	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta 17	C.P. 83	15033 Casale Monferrato	AL
CASELLE TORINESE	Via Gonella 9		10072 Caselle Torinese	TO
CASERTA	P.za Cavour 1	c/o Rione Tescione	81100 Caserta	CE
CASLINO D'ERBA	Via Garibaldi 19	c/o Centro Civico Bachelet	22030 Caslino d'Erba	CO
CASSANO D'ADDA	Via Papa Giovanni XXIII 3	Loc. Gropello	20062 Cassano d'Adda	MI
CASSINO	Via Torquato Tasso 3		03043 Cassino	FR
CASTEL DI SANGRO	Via del Leone 20		67031 Castel di Sangro	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Via Solimei 19		41013 Castelfranco Emilia	MO
CASTELFRANCO VENETO	Via Lovara 6	C.P. 176	31033 Castelfranco Veneto	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	Via San Vincenzo 15	c/o CPS	80053 Castellammare di Stabia	NA
CASTELLANZA	Via Don Bosco 2		21053 Castellanza	VA
CASTELLI	Via Convento 2		64041 Castelli	TE
CASTELNOVO NÈ MONTI	P.le Matteotti 7/B		42035 Castelnovo ne' Monti	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Vittorio Emanuele 3		55032 Castelnovo di Garfagnana	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Via Cesare Battisti 25		46043 Castiglione delle Stiviere	MN
CASTROVILLARI	Via Cairoli 80		87012 Castrovillari	CS
CATANIA	Via Messina 593/A		95126 Catania	CT
CATANZARO	Via Case Arse 29	C.P. 3	88100 Catanzaro	CZ
CAVA DEI TIRRENI	C.so Mazzini 6	C.P. 111	84013 Cava De' Tirreni	SA
CAVOUR	Via Vittorio Veneto 27		10061 Cavour	TO
CEDEGOLO	Via Nazionale 103		25051 Cedegolo	BS
CEFALÙ	V.lo alle Falde 4		90015 Cefalù	PA
CERMENATE	Via Garibaldi 5		22072 Cermenate	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	P.za Matteotti 8		20063 Cernusco sul Naviglio	MI
CERVASCA	Via Roma 34		12010 Cervasca	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Garibaldi 18		33052 Cervignano del Friuli	UD

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
CESANO MADERNO	Via De Gasperi 2	C.P. 127	20811 Cesano Maderno	MB
CESARE BATTISTI	Via San Nazaro 15		37129 Verona	VR
CESENA	Via Cesenatico 5735		47522 Cesena	FC
CEVA	Via XX Settembre 11		12073 Ceva	CN
CHATILLON	Rue de la Gare 1		11024 Chatillon	AO
CHIARI	Via F. Cavalli 22	C.P. Aperta 170	25032 Chiari	BS
CHIAVARI	Via R. Orsi 29		16043 Chiavari	GE
CHIAVENNA	P.za S. Pietro Snc	Palazzo Pretorio	23022 Chiavenna	SO
CHIETI	P.za Templi Romani 3		66100 Chieti	CH
CHIOGGIA	Via Padre Venturini E.	c/o Scuola elementare	30015 Brondolo di Chioggia	VE
CHIOMONTE	Via Vittorio Emanuele 36		10050 Chiomonte	TO
CHIUSA CAI A.A.	Via Roma		39043 Chiusa	BZ
CHIVASSO	Via del Castello 8		10034 Chivasso	TO
CIMOLAI	Via Roma 13		33080 Cimolais	PN
CINISELLO BALSAMO	Via Marconi 50		20092 Cinisello Balsamo	MI
CIRIÈ	Via S. Ciriaco 36		10073 Ciriè	TO
CITTÀ DI CASTELLO	Via Gramsci		06012 Città di Castello	PG
CITTADELLA	B.go Bassano 37		35013 Cittadella	PD
CIVADALE DEL FRIULI	Via Carraria 99	C.P. 87	33043 Cividale del Friuli	UD
CLAUT	V.le Pietro Bortolotto 19		33080 Claut	PN
CLUSONE	Via Bonomo De Bernardi 11		24023 Clusone	BG
COAZZE	P.za Cordero di Pamparato 5		10050 Coazze	TO
COCCAGLIO	Via Paolo Vi 6		25030 Coccaglio	BS
CODOGNO	Via Cesare Battisti 1	C.P. 69	26845 Codogno	LO
CODROIPO	Via Circonvallazione Sud 25		33033 Codroipo	UD
COLICO	Via Campione 9		23823 Colico	LC
COLLEFERRO	Via Alfredo Nobel	C.P. 47	00034 Colleferro	RM
COLOGNO MONZESE	Via Emilia 40	C.P. 31	20093 Cologno Monzese	MI
COMO	Via Volta 56/58	C.P. 250	22100 Como	CO
CONCOREZZO	Via Libertà 42		20049 Concorezzo	MB
CONEGLIANO	Via Rossini 2/B	C.P. 54	31015 Conegliano	TV
CORNAREDO	P.za dell'Olmo 2/A		20010 Cornaredo	MI
CORSICO	Via XXIV Maggio 51		20094 Corsico	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Via G. Marconi 18/A	P. O. Box 239	32043 Cortina d'Ampezzo	BL
COSENZA	Via Casali	Staz. Ferr. della Cal.	87100 Cosenza	CS
CREMA	Via F. Donati 10		26013 Crema	CR
CREMONA	Via Palestro 32		26100 Cremona	CR
CUMIANA	Via Provinciale 11	C.P. 70	10040 Cumiana	TO
CUNEO	Via Porta Mondovì 5		12100 Cuneo	CN
CUORGNÈ	Via Signorelli 1		10082 Cuornè	TO
D				
DERVIO	Via Martiri Liberazione 6		23824 Dervio	LC
DESENZANO	Via Tobruch 11		25015 Desenzano del Garda	BS
DESIO	Via G.M. Lampugnani 78		20033 Desio	MB
DOLO	Via Guardiana 9	C.P. 87	30031 Dolo	VE
DOMEGGE DI CADORE	Via Don F. Barnabò 4		32040 Domesse di Cadore	BL
DOMODOSSOLA	Via Borgnis 10		28845 Domodossola	VB
DONGO	Via G. E. Falck 11		22014 Dongo	CO
DUEVILLE	Via Roma 24		36031 Dueville	VI
E				
EDOLO	Via Porro 27		25048 Edolo	BS
EGNA CAI A.A.	L.go Municipio 3		39044 Egna	BZ
EMILIO BERTINI - PRATO	Via Banchelli 11		59100 Prato	PO
ERBA	Via Riazolo 26		22036 Erba	CO
ESPERIA	Via Spatuzzi 150	c/o Pompeo Nardone	03047 San Giorgio a Liri	FR
ESTE	Via San Rocco 1	C.P. 34	35042 Este	PD
F				
FABRIANO	Via Alfieri 9		60044 Fabriano	AN
FAENZA	Via Campidori 28		48018 Faenza	RA
FARA S. MARTINO	Via Mazzini Snc		66015 Fara San Martino	CH
FARINDOLA	Via San Rocco 8		65010 Farindola	PE
FELTRE	Porta Imperiale 3		32032 Feltre	BL
FERMO	L.go Mora 5		63900 Fermo	FM
FERRARA	V.le Cavour 116		44100 Ferrara	FE
FIAMME GIALLE	Via Fiamme Gialle 8		38037 Predazzo	TN
FINALE LIGURE	P.za del Tribunale 11		17024 Finale Ligure	SV
FINO MORNASCO	Via Trieste 1		22073 Fino Mornasco	CO
FIRENZE	Via del Mezzetta 2/M		50135 Firenze	FI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
FIUME	Via Ronchi Oliviero 5		35127 Padova	PD
FIVIZZANO	Via Vigna di Sotto 13		54013 Fivizzano	MS
FOGGIA	Via Ernesto Petrone 60		71121 Foggia	FG
FOLIGNO	Via Bolletta 18		06034 Foligno	PG
FORLÌ	V.le Roma 18		47121 Forlì	FO
FORMAZZA		Fraz. Ponte	28863 Formazza	VB
FORNI AVOLTRI	C.so Italia 2	c/o Romanin	33020 Forni Avoltri	UD
FORNI DI SOPRA	Via Nazionale 206		33024 Forni di Sopra	UD
FORNO CANAVESE	Via B. Truchetti 24	C.P. 33	10084 Forno Canavese	TO
FORTE DEI MARMI	Via Michelangelo 42B		55042 Forte dei Marmi	LU
FORTEZZA CAI A.A.	P.za Municipio 2		39045 Fortezza	BZ
FOSSANO	Via Giuseppina Falletti 28		12045 Fossano	CN
FRASCATI	Via Togliatti P. 12/A	C.P. 72	00044 Frascati	RM
FROSINONE	C.so della Repubblica 178	Palazzine Comunali	03100 Frosinone	FR
G				
GALLARATE	Via Olona 37		21013 Gallarate	VA
GALLINARO	P.za S. Maria 8	Valle Comino	03040 Gallinaro	FR
GARBAGNATE MILANESE	Via Luini 3		20024 Garbagnate Milanese	MI
GARDONE VAL TROMPIA	Via XX Settembre 25	C.P. 89	25063 Gardone Val Trompia	BS
GARESSIO	V.le Paolini 15		12075 Garesio	CN
GAVIRATE	Via IV Novembre 17		21026 Gavirate	VA
GAZZADA SCHIANNO	Via Roma 18		21045 Gazzada	VA
GEMONA DEL FRIULI	Via IV Novembre 38		33013 Gemona del Friuli	UD
GERMIGNAGA	Via A. Diaz 13	Palazzo Comunale	21010 Germignaga	VA
GIARRE	Via Alfieri 26		95014 Giarre	CT
GIAVENO	Via Colombatti 14		10094 Giaveno	TO
GIOIA DEL COLLE	Via Donato Boscia 17		70023 Gioia del Colle	BA
GIUSSANO	Via Garibaldi 57		20034 Giuszano	MB
GORGONZOLA	P.za Giovanni XXIII 6/A		20064 Gorgonzola	MI
GORIZIA	Via Rossini 13	C.P. 89	34170 Gorizia	GO
GORLA MINORE	Via Grazia Deledda 35		21055 Gorla Minore	VA
GOZZANO	V.le Parona 53		28024 Gozzano	NO
GRAVELLONA TOCE	Via Pedolazzi 37		28883 Gravelлона Toce	VB
GRESSONEY	Via Tache 14/D	c/o Agenzia Busca	11020 Gressoney La Trinitè	AO
GROSSETO	Via del Molino a Vento	C.P. 123	58100 Grosseto	GR
GUALDO TADINO	Via della Rocchetta		06023 Gualdo Tadino	PG
GUARDIAGRELE	Via Roma 97	c/o Iacovella Carlo	66016 Guardiagrele	CH
GUBBIO	Via Mazzini 15/A	c/o Brunetti Luigino	06024 Gubbio	PG
I				
IMOLA	Via Conti della Bordella 18		40026 Imola	BO
IMPERIA	P.za Calvi 8	C.P. 519	18100 Imperia	IM
INTROBIO	Via Pretorio 14		23815 Introbio	LC
INVERIGO	Via Rocchina 8		22044 Inverigo	CO
INVERUNO	L.go Sandro Pertini 2	C.P. 5	20010 Inveruno	MI
INZAGO	Via Luigi Marchesi 18		20065 Inzago	MI
ISERNIA	C.so Marcelli 176	C.P. 53	86170 Isernia	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Salita del Torrione 8		64045 Isola del Gran Sasso	TE
IVREA	Via Jervis 8	C.P. 50	10015 Ivrea	TO
J				
JESI	P.za della Repubblica 11/C		60035 Jesi	AN
L				
LA SPEZIA	Via Napoli 156/D		19122 La Spezia	SP
LAGONEGRO	V.le Roma 9		85042 Lagonegro	PZ
LAIVES CAI A.A.	Via Pietralba 37		39055 Laives	BZ
LANCIANO	Via dei Frentani 43	C.P. 122	66034 Lanciano	CH
LANZO TORINESE	Via G. B. Savant 1		10074 Lanzo Torinese	TO
L'AQUILA	P.le Centro Commerciale Meridiana		67100 L'Aquila	AQ
LATINA	Via Ofanto 2		04100 Latina	LT
LAVENO MOMBELLO	Via alla Torre 1		21014 Laveno Mombello	VA
LECCO	Via Giovanni XXIII 11	C.P. 269	23900 Lecco	LC
LEGNAGO	V.le dei Tigli 42	c/o Rinaldi	37045 Legnago	VR
LEGNANO	Via Roma 11		20025 Legnano	MI
LEINI	Via Edmondo De Amicis 13		10040 Leini	TO
LEONESSA	C.so San Giuseppe 46		02016 Leonessa	RI
LIGURE - GENOVA	Galleria Mazzini 7/3		16121 Genova	GE
LIMA	Borgata Prata 81	c/o Paolo Paracchini	28845 Domodossola	VB
LINGUAGLOSSA	P.za Municipio 22		95015 Linguaglossa	CT
LISSONE	Via Statuto 12		20035 Lissone	MB

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
LIVIGNO	Plazal Dali Schola 25		23030 Livigno	SO
LIVINALLONGO	Via Colesel-Arabba 57		32020 Livinallongo del Col di Lana	BL
LIVORNO	Via Santa Fortunata 31		57123 Livorno	LI
LOANO	V.le Libia	Torre Pentagonale	17025 Loano	SV
LODI	V.le Pavia 28		26900 Lodi	LO
LONGARONE	Via Pirago 76		32013 Longarone	BL
LONGI	Via Vendipiano Sn		98070 Longi	ME
LONIGO	V.le della Repubblica 12	C.P. 43	36045 Lonigo	VI
LORENZAGO	V.le Faureana 119		32040 Lorenzago di Cadore	BL
LORETO APRUTINO	Via delle Monache 1		65014 Loreto Aprutino	PE
LOVERE	Via Matteotti 3		24065 Lovere	BG
LOZZO DI CADORE	Via D.Alighieri 5		32040 Lozzo di Cadore	BL
LUCCA	Cortile Carrara 18	Palazzo Provinciale	55100 Lucca	LU
LUGO	P.za Girolamo Savonarola 3		48022 Lugo	RA
LUINO	Via B. Luini 16	Fermo Posta C.P. 22	21016 Luino	VA
LUMEZZANE	Via Cavour 4		25065 Lumezzane	BS
M				
MACERATA	Via L. Bartolini 37		62100 Macerata	MC
MACHERIO	Via Milano 25		20050 Macherio	MB
MACUGNAGA	Centro Abitato 40/A	c/o Roberto Marone	28876 Macugnaga	VB
MADESIMO	Via degli Argini 4	C.P. 51	23024 Madesimo	SO
MAGENTA	Via Melzi 2	c/o Banda Civica	20013 Magenta	MI
MALNATE	Via Capri 3		21046 Malnate	VA
MALO	Via Cardinal De Lai 2	C.P. 30	36034 Malo	VI
MANDELLO LARIO	Via Riva Dell'Ospizio		23826 Mandello del Lario	LC
MANIAGO	Via Colvera 99/A		33085 Maniago	PN
MANTOVA	Via Luzio 9		46100 Mantova	MN
MANZANO	Via Zorutti 39/A	C.P. 39/A	33044 Manzano	UD
MARIANO COMENSE	Via Kennedy 1	c/o Oratorio S. Rocco	22066 Mariano Comense	CO
MAROSTICA	C.so Mazzini 10	C.P. 19	36063 Marostica	VI
MASSA	Via della Posta 8	Loc. Canevara	54100 Massa	MS
MEDA	Via Udine 1/A		20821 Meda	MB
MELEGNANO	Via Edmondo De Amicis 25		20077 Melegnano	MI
MELZO	Via A. Manzoni 5		20066 Melzo	MI
MENAGGIO	Via F. Filzi 31	Fraz. Lovenò	22017 Menaggio	CO
MERANO CAI A.A.	Via K. Wolf 15	C.P.	39012 Merano	BZ
MERATE	Via Matteotti 2	c/o C. T. Roseda	23807 Merate	LC
MERONE	Palazzo Zaffiro Isacco		22046 Merone	CO
MESSINA	Via Natoli Giuseppe 20		98122 Messina	ME
MESTRE	Via Fiume 47/A	C.P. 211	30170 Venezia Mestre	VE
MILANO	Via Duccio di Boninsegna 21/23		20145 Milano	MI
MIRANO	Via Belvedere 6	C.P. 56	30035 Mirano	VE
MISSAGLIA	Via I Maggio 41/A		23873 Missaglia	LC
MODENA	Via IV Novembre 40		41100 Modena	MO
MOGGIO UDINESE	Via Nadorie		33015 Moggio Udinese	UD
MOLTENO	Via Giancarlo Puecher Sn	Fraz. Pascolo	23847 Molteno	LC
MOLTRASIO	Via F.lli Recchi 8/A		22010 Moltrasio	CO
MONCALIERI	P.za Marconi 1	Testona	10027 Moncalieri	TO
MONDOVÌ	Via Beccaria 26	C.P. 25	12084 Mondovì	CN
MONFALCONE	Via Marco Polo 7	C.P. 204 Posta Centrale	34074 Monfalcone	GO
MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA	Via della Repubblica 933/B	Tafoni	51028 San Marcello Pistoiese	PT
MONTEBELLO VICENTINO	P.le Cenzi 5		36054 Montebello Vicentino	VI
MONTEBELLUNA	Via Augusto Serena 45/A	Int. 8	31044 Montebelluna	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Via Duomo 1		36075 Montecchio Maggiore	VI
MONTEVECCHIA	Via Fontanile 2		23874 Montevecchia	LC
MONZA	Via Cederna 19		20900 Monza	MB
MORBEGNO	Via San Marco 186	c/o Palazzo Malacrida	23017 Morbegno	SO
MORTARA	P.za Trento 59	C.P. 7	27036 Mortara	PV
MOSSO S. MARIA	Fraz. Mongiachero 54		13822 Mosso Santa Maria	BI
MOTTA DI LIVENZA	Via A. De Gasperi 13	C.P. 65	31045 Motta di Livenza	TV
MUGGIÒ	Via De Amicis 3/A		20053 Muggiò	MB
N				
NAPOLI	Via Eldorado Castel dell'Ovo snc		80132 Napoli	NA
NERVIANO	Via Battisti Ang. Circonvallazione		20014 Nerviano	MI
NOVARA	V.lo S. Spirito 4		28100 Novara	NO
NOVARA DI SICILIA	Via Nazionale 77		98058 Novara di Sicilia	ME
NOVATE MEZZOLA	Via Selva 32	c/o Fumagalli Marcella	23025 Novate Mezzola	SO
NOVATE MILANESE	Via XXV Aprile 46		20026 Novate Milanese	MI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
NOVI LIGURE	Via Dante 1	Incoplas Italia SpA	15060 Vignole Borbera	AL
NUORO	Via Campania 22		08100 Nuoro	NU
O				
ODERZO	Via Comunale di Fratta 35	C.P. 91	31046 Oderzo	TV
OGGIONO	Via Locatelli 15		23848 Oggiono	LC
OLGIATE OLONA	Via Piave 84		21057 Olgiate Olona	VA
OMEGNA	Via Comoli 63		28887 Omegna	VB
ORBASSANO	Via Dante di Nanni 20/B		10043 Orbassano	TO
ORMEA	Via Roma 3		12078 Ormea	CN
ORTONA	Via Civiltà del Lavoro		66026 Ortona	CH
OSTIGLIA	Via Canali 2	Correggioli	46035 Ostiglia	MN
OVADA	Via XXV Aprile 10		15076 Ovada	AL
P				
PADERNO DUGNANO	Via delle Rose 19		20037 Palazzolo Milanese	MI
PADOVA	Gall. S. Bernardino 5/10		35121 Padova	PD
PALAZZOLO SULL'OGLIO	Via Gavazzino 1		25036 Palazzolo Sull'Oglio	BS
PALERMO	Via N. Garzilli 59		90141 Palermo	PA
PALESTRINA	Via Porta San Martino 5		00036 Palestrina	RM
PALLANZA	Via Cadorna Luigi 17	Pallanza	28922 Verbania	VB
PARABIAGO	Via De Amicis 3	c/o Centro Giovanile	20015 Parabiago	MI
PARMA	V.le Piacenza 40		43100 Parma	PR
PAVIA	Via Colesino 16		27100 Pavia	PV
PEDARA	Via Agrigento 11		95030 Pedara	CT
PENNE	P.za XX Settembre 10		65017 Penne	PE
PERUGIA	Via della Gabbia 9		06123 Perugia	PG
PESARO	L.go Aldo Moro 12		61100 Pesaro	PS
PESCARA	Via A. Moro 15/8		65129 Pescara	PE
PETRALIA SOTTANA	C.so P. Agliata 158		90027 Petralia Sottana	PA
PEVERAGNO	Via Roma 35	Roberto Torra	12016 Peveragno	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	Via Europa 64		25056 Ponte di Legno	BS
PIACENZA	Stradone Farnese 39	C.P. 188	29121 Piacenza	PC
PIANEZZA	Via Moncenisio 1		10044 Pianezza	TO
PIAZZA BREMBANA	Via Bortolo Bellotti 54 B		24014 Piazza Brembana	BG
PIEDIMONTE MATESE	Via Sala 2 2		81016 San Potito Sannitico	CE
PIEDIMULERA	Via Boiti 2		28885 Piedimulera	VB
PIETRASANTA	Via Mazzini 105	C.P. 10	55045 Pietrasanta	LU
PIEVE DI CADORE	P.za Municipio 13	C.P.	32044 Pieve di Cadore	BL
PIEVE DI SOLIGO	Via G.Battistella 1		31053 Pieve di Soligo	TV
PINASCA	Via C. Bert 32		10060 Pinasca	TO
PINEROLO	Via Sommeiller 26		10064 Pinerolo	TO
PINO TORINESE	Strada Martini 16		10025 Pino Torinese	TO
PISA	Via Fiorentina 167		56121 Pisa	PI
PISTOIA	Via P. Antonini 7	C.P. 1	51100 Pistoia	PT
POLIZZI GENEROSA	L.go S. Martino 5		90028 Polizzi Generosa	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Via Roma 121		31047 Ponte di Piave	TV
PONTEBBA	P.za del Popolo 13	C.P. 57	33016 Pontebba	UD
PONTEDERA	Via Saffi 47		56025 Pontedera	PI
PONTREMOLI	Via Malaspina 22		54027 Pontremoli	MS
POPOLI	Via Tiburtina Valeria 55/B	c/o Claudio Di Scanno	65026 Popoli	PE
PORDENONE	P.za del Cristo 5/A	C.P. 112	33170 Pordenone	PN
PORRETTE TERME	P.za della Libertà 42		40046 Porretta Terme	BO
PORTOGRUARO	V.le Cadorna 34		30026 Portogruaro	VE
POTENZA	Via Tirreno 0	Fabbricato A Del Favero	85100 Potenza	PZ
POTENZA PICENA	Via Duca Degli Abruzzi 45		62018 Porto Potenza Picena	MC
PREMANA	Via Vittorio Emanuele 15	C.P. 73	23834 Premana	LC
R				
RACCONIGI	Via Muzzone 6		12035 Racconigi	CN
RAGUSA	Via Umberto Giordano 65		97100 Ragusa	RG
RAPALLO	Via Canale 11		16035 Rapallo	GE
RAVASCLETTO	Via Val Calda 7	c/o Bar Pace Alpina	33020 Ravascletto	UD
RAVENNA	Via Castel San Pietro 26		48121 Ravenna	RA
RECOARO TERME	P.za Amedeo di Savoia 1	C.P. 81	36076 Recoaro Terme	VI
REGGIO CALABRIA	Via S. Francesco da Paola 106		89127 Reggio Calabria	RC
REGGIO EMILIA	V.le dei Mille 32	C.P. 100	42100 Reggio Emilia	RE
RHO	Via Porta Ronca 11		20017 Rho	MI
RIETI	Via Silvio Picerli 59		02100 Rieti	RI
RIMINI	Via Lodovico De Warthema 26	C.P. 316	47922 Rimini	RN
RIVAROLO CANAVESE	Via L. Peila 1/10	C.P. 41	10086 Rivarolo Canavese	TO

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
RIVOLI	Via Allende 2	Casa delle Associazioni	10098 Rivoli	TO
ROMA	Via Galvani 10	c/o Ipsia	00153 Roma	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	Via Giovanni Paolo II 37		24058 Romano di Lombardia	BG
ROVAGNATE	Villa Sacro Cuore		23888 Rovagnate	LC
ROVATO	Via E. Spalenza 8	C.P. 19	25038 Rovato	BS
ROVELLASCA	Via S. Giovanni Bosco 8		22069 Rovellasca	CO
ROVIGO	Via S. Donatoni 6	C.P. 92	45100 Rovigo	RO
S				
S.A.F. - UDINE	Via B. Odorico 3		33100 Udine	UD
S.A.G. TRIESTE	Via di Donota 2	C.P. 1382 Ts3	34121 Trieste	TS
S.A.T.	Via Mancini 57		38121 Trento	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO		C.P. 171 c/o Poste Centrali	63074 S. Benedetto del Tronto	AP
S. BONIFACIO	Via Gorizia 42		37047 San Bonifacio	VR
S. DONÀ DI PIAVE	Via Guerrato 3		30027 San Donà di Piave	VE
S.E.M.	Milano Centro	C.P. 183	20123 Milano	MI
S. PIETRO IN CARIANO	Via Campostrini 56		37020 Pedemonte	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	P.za Carmagnola 2		15046 San Salvatore Monferrato	AL
S. SEVERINO MARCHE	P.za del Popolo 39		62027 San Severino Marche	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	Via dello Sport 1		33078 San Vito al Tagliamento	PN
S. VITO DI CADORE	C.so Italia 92/94	c/o A.A.S.T.	32046 San Vito di Cadore	BL
SACILE	Via S. G. D/Tempio 45/1	C.P. 27	33077 Sacile	PN
SALERNO	Via Porta di Mare 26		84121 Salerno	SA
SALÒ	Via G. Pascoli 4		25087 Salò	BS
SALORNO CAI A.A.	P.za S. Giuseppe Snc		39040 Salorno	BZ
SALUZZO	P.za Cavour 12	Pal. Italia C.P. 9	12037 Saluzzo	CN
SAMPIERDARENA	Via Agnese Battista 1-Cancello		16151 Genova	GE
SANREMO	P.za Cassini 13		18038 San Remo	IM
SANSEPOLCRO	Via Luca Pacioli 7		52037 Sansepolcro	AR
SAPPADA	Via Bach 146		32047 Sappada	BL
SARNANO	P.za Perfetti 13		62028 Sarnano	MC
SARONNO	Via Giuseppe Parini 54		21047 Saronno	VA
SARZANA	P.za Firmafede 13	C.P. 1	19038 Sarzana	SP
SASSARI	Via Principessa Jolanda 62		07100 Sassari	SS
SASSUOLO	P.za Risorgimento 52		41049 Sassuolo	MO
SAVIGLIANO	Via Pylos 29/D		12038 Savigliano	CN
SAVONA		C.P. 232	17100 Savona	SV
SCHIO	Via Alessandro Rossi 8		36015 Schio	VI
SENIGALLIA	Str. Comunale Vallone 17	1° Piano Centro Sociale	60019 Vallone di Senigallia	AN
SEREGNO	Via S. Carlo	C.P. 27	20038 Seregno	MB
SESTO CALENDE	Via Piave 103	Loc. S. Giorgio	21018 Sesto Calende	VA
SESTO FIORENTINO	Via G. Veronelli 1/3	c/o Casa del Guidi	50019 Sesto Fiorentino	FI
SESTO S. GIOVANNI	Via Giardini 8		20099 Sesto San Giovanni	MI
SEVESO S. PIETRO	Via Silvio Pellico 16	C.P. 74	20822 Seveso	MB
SIENA	V.le Mazzini 95		53100 Siena	SI
SIRACUSA	Via Maestranza 33		96100 Siracusa	SR
SOMMA LOMBARDO	Via Luigi Briante 23		21019 Somma Lombardo	VA
SONDALO	Via Vanoni Snc		23035 Sondalo	SO
SORA	Via Valfrancesca 7	ex Edificio Scolastico	03039 Sora	FR
SOVICO	V.le Brianza Snc	ex Serra Tagliabue	20050 Sovico	MB
SPIILIMBERGO	Via Ciriani 6	C.P. 83	33097 Spilimbergo	PN
SPOLETO	P.za Polvani 8	C.P. 52 Spoleto Centro	06049 Spoleto	PG
SPRESIANO	Via dei Giuseppini 24		31027 Spresiano	TV
STRESA	P.za S. Carlo 17	Carciano	28834 Stresa	VB
SULMONA	Via G. A. Angeloni 11	c/o Comunità Montana Peligna	67039 Sulmona	AQ
SUSA	C.so Unione Sovietica 8		10059 Susa	TO
T				
TARVISIO		c/o ex Sede Vigili del Fuoco	33018 Tarvisio	UD
TERAMO	Via Cona 180		64100 Teramo	TE
TERNI	Via F.lli Cervi 31		05100 Terni	TR
THIENE	Via S. Gaetano 94	Palazzo Comaggia	36016 Thiene	VI
TIVOLI	Via Monte Argentario 99/B	Studio Micucci Cinzia	00013 Fonte Nuova	RM
TOLMEZZO	Via Val di Gorto 19		33028 Tolmezzo	UD
TORINO	Via Barbaroux 1		10122 Torino	TO
TORRE PELLICE	P.za Gianavello 30		10066 Torre Pellice	TO
TORTONA	Via Trento 31	C.P. 53	15057 Tortona	AL
TRADATE	L.go ai Paracadutisti d'Italia		21049 Tradate	VA
TRECENTA	P.za S. Giorgio 30		45027 Trecenta	RO
TREGNAGO	V.lo Carlo Cipolla 20		37039 Tregnago	VR

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
TREVIGLIO	Via dei Mille 23 Interno		24047 Treviglio	BG
TREVISO	Via A. Marchesan 11		31100 Treviso	TV
TRIVERO	Civico 5	Fraz. Guala	13835 Trivero	BI
U				
U.L.E. GENOVA	Vico Carmagnola 7/5		16123 Genova	GE
UGET TORINO	C.so Francia 192		10145 Torino	TO
V				
VAL BADIA CAI A.A.	Str. Rottonara 1	c/o Pensione Camoscio	39036 La Villa	BZ
VAL DELLA TORRE	Via Roma 54		10040 Val Della Torre	TO
VAL DI ZOLDO	Via Roma 10		32012 Forno di Zoldo	BL
VAL GARDENA CAI A.A.	Via J. Skasa 72		39047 S. Cristina Valgardena	BZ
VALCOMELICO	P.za della Salute 8		32040 Casamazzagno	BL
VALDAGNO	C.so Italia 9/C		36078 Valdagno	VI
VALDARNO INFERIORE	P.za Vittorio Veneto 4	C.P. 251	50054 Fucecchio	FI
VALDARNO SUPERIORE	Via Cennano 105		52025 Montevarchi	AR
VALENZA	Via Giardini Aldo Moro		15048 Valenza Po	AL
VALFURVA	P.za Cap. Amaldo Berni Snc		23030 Valfurva	SO
VALGERMANASCA	Via Carlo Alberto 59		10063 Pomaretto	TO
VALLE INTELVI	Via Fratelli Ferrari 9		22028 San Fedele Intelvi	CO
VALLE ROVETO	Via Porta Maggiore		67054 Civitella Roveto	AQ
VALLE VIGEZZO	Via Pittor Fornara 49		28852 Craveggia	VB
VALMADRERA	Via Fatebenefratelli 8	C.P. 47	23868 Valmadrera	LC
VALMALENCO	Via Roma 120		23023 Chiesa In Valmalenco	SO
VALSESSERA	Civico 101	Fraz. Granero	13833 Portula	BI
VALTELLINESE-SONDRIO	Via Trieste 27		23100 Sondrio	SO
VARALLO SESIA	Via C. Durio 14		13019 Varallo	VC
VARAZZE	C.so Colombo 12	C.P. Chiusa 20	17019 Varazze	SV
VARESE	Via Speri della Chiesa Jemoli 12		21100 Varese	VA
VARZO	P.za Bono	c/o Mencarelli M.	28868 Varzo	VB
VASTO	Via delle Cisterne 4		66054 Vasto	CH
VEDANO AL LAMBRO	Via S. Stefano 89		20057 Vedano al Lambro	MB
VEDANO OLONA	Via dei Martiri 9	Villa Spech	21040 Vedano Olona	VA
VEDUGGIO	Via Valletta 4		20837 Veduggio con Colzano	MB
VENARIA REALE	Via A. Picco 24		10078 Venaria	TO
VENEZIA	Sestiere di Cannaregio 883/C		30121 Venezia	VE
VENTIMIGLIA	Via Roma 63	c/o Centro Studi	18039 Ventimiglia	IM
VERBANO - VERBANIA	V.lo del Moretto 7		28921 Verbania	VB
VERBICARO	Via Orsomaso 86 - Fr. Marcellina	Carlo Ferraro	87020 S. Maria del Cedro	CS
VERCELLI	Via Stara 1		13100 Vercelli	VC
VERONA	Via S. Toscana 11		37129 Verona	VR
VERRES	Via Martorey 55		11029 Verres	AO
VIAREGGIO	Via Leonida Repaci 1/B		55049 Viareggio	LU
VICENZA	Contrà Porta S. Lucia 95		36100 Vicenza	VI
VIGEVANO	Via Bolsena 6/8		27029 Vigevano	PV
VIGO DI CADORE	Via IV Novembre 3		32040 Vigo di Cadore	BL
VIGONE	Via Vittorio Veneto 10		10067 Vigone	TO
VILLA CARCINA	Via Bernocchi 69		25069 Villa Carcina	BS
VILLADOSSOLA	Via Boccaccio 6		28844 Villadossola	VB
VILLASANTA	Via Leonardo da Vinci 68/A		20058 Villasanta	MB
VIMERCATE	Via Terraggio Pace 7		20059 Vimercate	MB
VIPITENO CAI A.A.	Via Passo Pennes 18/B		39049 Vipiteno	BZ
VITERBO	Via S. Pietro 70/A		01100 Viterbo	VT
VITTORIO VENETO	Via della Seta 55	C.P. 138	31029 Vittorio Veneto	TV
VITTUONE	Via Villaresi 49		20010 Vittuone	MI
VOGHERA	Via Dante 7/9		27058 Voghera	PV
VOLPIANO	P.za A. di Savoia 1/A		10088 Volpiano	TO
X				
XXX OTTOBRE	Via C. Battisti 22		34125 Trieste	TS

Glossario

AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati
AE	Accompagnatore di Escursionismo
AG	Alpinismo Giovanile
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile
area	Area interregionale
area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole
area LOM	Area regionale Lombardia
area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta
area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige
area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna
area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia
AVS	Alpenverein Südtirol
CAA	Club Arc Alpin
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano
CAF	Club Alpin Français
CC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo
CCM	Commissione Centrale Medica
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche
CCP	Commissione Centrale per le Pubblicazioni
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano
CCS	Commissione Centrale per la Speleologia
CDC	Comitato Direttivo Centrale
CDR	Comitato Direttivo Regionale
CEN	Comitato Europeo per la Normazione
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera
CONSFE	Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo
CSC	Comitato Scientifico Centrale
DAV	Deutscher Alpenverein
EAI	Escursionismo in ambiente innevato
ENN CSC	Esperto nazionale naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
ENV	Esperto nazionale Valanghe
FEDME	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada

FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
GAL	Groupe Alpin Luxembourgeois
GR	Gruppo Regionale
IA	Istruttore di Alpinismo
IAL	Istruttore di Arrampicata libera
ICS	Istituto per il Credito Sportivo
INA	Istruttore nazionale di Alpinismo
INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
INS	Istruttore nazionale di Speleologia
INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo
INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
INV	Istruttore Neve e Valanghe
IS	Istruttore di Speleologia
ISA	Istruttore di Scialpinismo
ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
OEAV	Oesterreichischer Alpenverein
MDE	Ministero Difesa Esercito
NKBV	Koninklijke Nederlandse Klim -en Bergsport Vereniging
OG CSC	Operatore glaciologico del Comitato Scientifico Centrale
ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
ONV	Osservatore Neve e Valanghe
OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
OTC	Organo Tecnico Centrale
OTP	Organo Tecnico Periferico
OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
OTPO	Organo Tecnico Periferico Operativo
PG	Presidente Generale
PZS	Planinska Zveza Slovenije
SAC	Schwizer Alpen-Club
SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
SC SFE	Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo
SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
SCE	Scuola Centrale Escursionismo
SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
SEM	Società Escursionisti Milanesi
SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
SVI	Servizio Valanghe Italiano
SSI	Società Speleologica Italiana
TAM	Tutela Ambiente Montano
TCI	Touring Club Italiano
TDA	Tecnico del Distacco Artificiale
TN	Tecnico della Neve
UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
UNICAI	Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI
UGET	Unione Giovani Escursionisti Torinesi

Informazioni al sito internet

<http://www.cai.it>

CAI Sede Centrale

Via Errico Petrella, 19
20124 Milano Mi
Italia

Tel. +39 02/20.57.23.1

Fax +39 02/20.57.23.201

PEC cai@pec.cai.it

Coordinatore di progetto

Andreina Maggiore

Coordinamento editoriale

Alessandro Giorgetta

Francesco Dal Fara

Giovanna Massini

Emanuela Pesenti

Senior Art Director & Concept

Sara Clerici

Sviluppo grafico e pre stampa

Contatto Febe Milano - www.contattofebe.it

Finito di impaginare il 3 aprile 2015

© Club Alpino Italiano - Tutti i diritti riservati.

La riproduzione parziale è ammessa citando la fonte.



www.cai.it

